



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"ALESSANDRO DI MEO"



Volturara I. – Montemarano - Castelvete sul Calore
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado
Viale Rimembranza – 83050 Volturara I.-Tel: 0825 984062 fax 0825 1882532—
C.F. 80013000643—C.M.: AVIC81000R
avic81000r@istruzione.it—avic81000r@pec.istruzione.it - www.icvolturara.gov.it



P.T.O.F. Piano triennale dell'offerta formativa Triennio 2016-2019



Sommario

Sommario	2
PREMESSA	9
LA NOSTRA STORIA.....	10
Il Territorio: contesto sociale, culturale ed economico.....	10
O R G A N I G R A M M A D ' I S T I T U T O	12
L'AREA DELLE RISORSE.....	13
RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE	13
ORARIO DELLE DISCIPLINE	13
ORARIO INFANZIA.....	13
ORARI DISCIPLINE PRIMARIA.....	13
<i>RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE</i>	13
SCUOLA PRIMARIA.....	13
ORARIO DISCIPLINESECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	14
RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE.....	14
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	14
IDENTITA' STRATEGICA.....	20
I principi ispiratori del P.T.O.F.	20
La mission	22
I VALORI DI RIFERIMENTO	23
LE FINALITÀ EDUCATIVE	23
STRATEGIE E PROCESSI DI INTERVENTO.....	24
PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	25
ATTO DI INDIRIZZO	26
LA TRASVERSALITÀ PROGETTUALE DELL'ISTITUTO	27
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE	27
L'AREA DELL' OFFERTA FORMATIVA.....	27
PROGETTI DELL'ISTITUTO	28
PROGETTO LEGALITA'	28



28
INIZIATIVE:.....	29
Competenza attesa:.....	29
OBIETTIVI:.....	29
 29
EDUCAZIONE ALLA SALUTE.....	29
OBIETTIVI.....	29
EDUCAZIONE AMBIENTALE.....	30
OBIETTIVI:.....	30
PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE.....	31
FINALITÀ.....	31
Progetto Potenziamento “Atletica...mente”.....	31
RACCORDO:.....	32
- TRAGUARDO: ridurre la varianza tra le classi; monitorare il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 e.....	32
OBIETTIVI DI PROCESSO (dalla Sezione “PROCESSI -Pratiche educativo – didattiche”).....	32
AMBITI DI POTENZIAMENTO individuati come prioritari in sede Collegiale:	32
DESTINATARI	32
FINALITÀ.....	32
PROGETTO LETTURA: “La biblioteca a scuola”.....	33
PARTE DALLA SCUOLA DELL’INFANZIA.....	33
CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	33
PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA.....	34

DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto	34
PROGETTO "ENGLISH FOR CHILDHOOD"	34
OBIETTIVI	34
PROGETTO E-TWINNING	35
PROGETTI MATEMATICA	Errore. Il segnalibro non è definito.
Obiettivi	36
AVVIO PRATICA PROGETTO CODING.....	36
PROGETTO PDM " MATEMATICA...MENTE"	Errore. Il segnalibro non è definito.
Destinatari diretti del progetto	36
1) Gli alunni delle classi 4 [^] e 5 [^] della Scuola Primaria;	36
2) Gli alunni delle classi 1 -2 -3 [^] della Scuola Secondaria di I Grado;.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3) I Docenti dell'Istituto Comprensivo coinvolti sia nei per corsi attivati per il Miglioramento, sia nel dibattito nei diversi Organi Collegiali;	36
PROGETTO PDM "ITALIANO PER COMUNICARE"	37
Destinatari diretti del progetto	37
4) Gli alunni delle classi: 4 [^] e 5 [^] della Scuola Primaria;	37
5) Gli alunni delle classi 1 [^] , 2 [^] ,3 [^] della Scuola Secondaria di I Grado;	37
6) I Docenti dell'Istituto Comprensivo, coinvolti, sia nel ruolo di Tutor interni per i Percorsi formativi attivati, sia nel dibattito nei diversi Organi Collegiali;	37
7) Le famiglie degli alunni delle classi coinvolte.	37
PROGETTO SPORT DI CLASSE.....	37
SPECIALISTA DI EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
ARRICCHIMENTO DEI PROCESSI DI FORMAZIONE.....	38
CORSO PROPEDEUTICO ALLA LINGUA LATINA	39
CORSO DI CONSOLIDAMENTO E APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE.....	39
PROGETTI EXTRACURRICOLARI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	40
SCHEDA PROGETTO	41
Monitoraggio, valutazione e autovalutazione di Istituto	42
Valutazione del PTOF, attività di monitoraggio e valutazione delle attività progettuali	43
SCHEDA SINTETICA PER IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI DIDATTICI	44
TITOLO DELPROGETTO	44
Firma del docente referente	45
IL CURRICOLO VERTICALE	46

Il Curricolo si rinnova perché:.....	46
AREA DEL CURRICOLO	47
Certificazione delle Competenze: Sc. Primaria e Sc. Sec. di 1° grado.....	47
➤ AUTONOMIA: È capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace. .	48
➤ RELAZIONE: Interagisce con i compagni, sa creare un clima positivo.....	48
➤ PARTECIPAZIONE: Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.....	48
➤ RESPONSABILITÀ: Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.	48
➤ FLESSIBILITÀ: Reagisce a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.	48
➤ CONSAPEVOLEZZA: È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.	48
IN SINTESI	50
MAPPA DEI CURRICOLI	51
CURRICOLI DISCIPLINARI	51
AREA DEL CURRICOLO VERTICALE	53
Attività coinvolta nel piano di miglioramento.....	53
ITALIANO.....	56
LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA.....	48
STORIA	57
CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	58
GEOGRAFIA.....	59
MATEMATICA	60
SCIENZE.....	62
MUSICA.....	64
ARTE E IMMAGINE.....	66
EDUCAZIONE FISICA.....	68
TECNOLOGIA.....	70
RELIGIONE.....	71
CURRICOLO OBBLIGATORIO	73
CURRICOLO TRASVERSALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	74
CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA	74
CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE SCUOLA PRIMARIA	75
CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	76

ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE	79
L'AREA EDUCATIVA E DIDATTICA.....	79
LE FORME DI FLESSIBILITA' PREVISTE	79
ACCOGLIENZA	80
<i>Per le linea guida delle attività si rimanda all'allegato di riferimento.</i>	80
Progetto: Orientamento, raccordo e continuità	81
Progetto: Orientamento ... verso la Scuola Superiore.....	81
Piano delle attività: ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	82
DESTINATARI.....	83
OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE	84
AREA DELL' INCLUSIONE	86
BES: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	86
Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce.....	86
Interventi a favore degli alunni con disabilità certificata: DVA	87
DSA - Disturbi Specifici dell'Apprendimento	88
Certificazione delle competenze, verifica, valutazione e orientamento.....	90
Progetto di sensibilizzazione	91
PROVE INVALSI	112
Validità dell'anno scolastico 2018/2019 per la valutazione degli alunni nella Scuola primaria (limite massimo delle ore di assenza).....	111
Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella Sc. Sec. di I grado	111
VERIFICA E ORIENTAMENTO.....	113
All'interno del nostro Istituto Comprensivo questo progetto si attua secondo le modalità sotto riportate:	114
"Esperimentiamo con le classi aperte"	115
SCUOLA E TERRITORIO.....	116
Il "Progetto" del nostro Istituto, come centro di promozione culturale, sociale, civile si realizza con:	116
LA RETE, UNA SCELTA...TANTE OPPORTUNITA'	118
I PROGETTI STRUTTURALI E DI RETE	118
Organico dell'autonomia	119
FABBISOGNO DI ORGANICO	120
Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge107/2015.	121
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	122

FORMAZIONE DEL PERSONALE, SICUREZZA E HACCP	123
FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	123
FINALITÀ E OBIETTIVI.....	123
INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO DI FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO	124
PRIORITA' DATE AL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DOCENTI ED ATA.....	125
PERSONALE DOCENTE	125
PERSONALE ATA	126
Assistenti amministrativi	126
PROGRAMMA PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA.....	126
Data di inizio: A.S. 2016/17.....	126
Conclusione: A.S. 2018/19	126
Destinatari: Docenti e personale ATA dell'Istituto	126
Tempistica: Corsi di formazione nel trimestre e/o pentamestre.....	126
Contenuti e modularizzazione per i docenti:	126
Contenuti e modularizzazione per il personale ATA:	128
FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO- STAFF ORGANIZZATIVO.....	130
SQUADRAMISURE ANTINCENDIO.....	130
PIANO TRIENNALE ANIMATORE DIGITALE.....	131
Vedi Allegato n. 7.....	131
Per il Piano di Miglioramento si allega il documento di riferimento.....	132
VISITE, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE	133
OBIETTIVI CULTURALI	133
OBIETTIVI FORMATIVI.....	133
MODALITA' DI EFFETTUAZIONE.....	133
<i>L'istituto ha approvato un apposito regolamento disponibile sul proprio sito web.....</i>	133



*Istituto Comprensivo
"Alessandro Di Meo"*

*Vulturara Irpina
Montemarano
Castelvetere sul Calore*



D.S.G.A	Dirigente Scolastico
Guarino Maria Amorosa	dott.ssa Di Blasi Emilia

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto COMPRENSIVO STATALE "A. DI MEO" è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti":

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 6248 del 7.10.2015 ai sensi dell'art. 1 comma14;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 10/12/2015;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola.
- Il piano è stato revisionato e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 25 ottobre 2018.

PREMESSA

Scuola aperta La scuola sta diventando un'istituzione che sempre più opera aprendosi alla società del suo tempo. La sua funzione non si esaurisce all'interno della sua planimetria, non rimane chiusa dentro i suoi cancelli, ma interagisce pienamente con il mondo esterno. La scuola è aperta. Innanzitutto alle famiglie, poi alla città e alla società esterna, ma anche alla comunità nazionale, europea e globale. Per questo diciamo che fare scuola oggi, oltre che educare, formare ed istruire, va assumendo sempre più un significato di presenza culturale, di esserci nel mondo. Questo porta ciascuno di noi ad un diverso approccio con il nostro lavoro, se vogliamo essere al passo coi tempi; alla didattica, alla pedagogia, allo studio disciplinare, che si fa in aula, dobbiamo aggiungere un quid in più: proprio quella dimensione culturale intesa come mondo di esperienze specifiche e irripetibili che contribuiscano all'arricchimento e allo sviluppo umano.

Scuola costruttrice di senso Se vogliamo dare un significato concreto alla parola culturale, possiamo dire che essa consiste essenzialmente sulla riflessione intorno a ciò che facciamo e sulla sua narrazione. Ogni esperienza su cui riflettiamo e riusciamo a raccontare diventa un'esperienza qualitativa e culturale. Per questo diciamo che la scuola è diventata costruttrice di senso. Oggi tutti abbiamo la possibilità di pubblicare, in un blog le nostre cose. Tanto più una comunità orientata al benessere relazionale e alla crescita umana non può esimersi dal marcare la sua presenza sul palcoscenico dell'esistente. Per questo nasce l'esigenza di narrare, condividere la nostra esperienza educativa, professionale e civile attraverso i nuovi strumenti della comunicazione e dell'informazione. Attraverso internet, attraverso la rete la scuola può parlare a tutto il mondo esterno e questo può renderla una vera protagonista del suo tempo.

Scuola microcosmo. Attivando questi nuovi modi tutta la comunità scolastica può partecipare alla nostra fatica dell'educare: personale docente, studenti, genitori, ma anche la più allargata comunità sociale, quelli che vengono definiti gli stakeholder, possono accedere al nostro mondo, possono confrontarsi, suggerire. Ma anche colleghi di altri paesi e città possono confrontarsi con le nostre esperienze e crescere culturalmente insieme a noi, in ciò realizzando la sintesi fra locale e globale. La scuola con il suo microcosmo dialoga con il macrocosmo che la circonda. Ovviamente con la piena consapevolezza che le nuove tecnologie, insieme ai grandi vantaggi, portano dei rischi sui quali dobbiamo vigilare e, soprattutto, senza dimenticare che essi hanno una funzione accessoria al fatto educativo. L'essenza della relazione educativa si fonda sempre sulla relazione tra docente e discente, sulla comunicazione verbale, sulla voce umana "che è la musica più dolce". Le tecnologie aiutano, così come le strategie, le metodologie e le tecniche ma senza dimenticare che nella sostanza educare resta un atto d'amore.

LA NOSTRA STORIA

Il Territorio: contesto sociale, culturale ed economico

Dall'anno scolastico 2013 – 2014, fanno parte dell'Istituto Comprensivo di Volturara I. anche i Plessi di Montemarano e Castelvetero sul Calore. I territori per quanto limitrofi offrono delle tipizzazioni e caratteristiche storico-ambientali differenti che adesso, in breve, esamineremo.



Il paese di Volturara Irpina, ad una quota s.l.m. di 697 m, sorge in una conca alle falde del Monte Terminio le cui forti attrattive paesaggistiche si colorano di memorie storiche e leggendarie di grande suggestione. Già il nome “terra di avvoltoi” dal latino “vultur”, esprime il timore che in passato dovevano incutere queste aree impervie, rifugio, nel secolo XIX, di numerose bande di briganti. Tracce di storia antica si possono riscontrare nei suggestivi resti del castello longobardo, sul Monte Sant’Angelo, dal quale si ammira il sottostante nucleo abitativo e la Piana del Dragone. Nel centro abitato spicca la mole della chiesa matrice di S. Nicola di Bari, inaugurata nella notte tra il 31 dicembre e il 1 gennaio del 1900, dalle chiare reminiscenze di modelli architettonici classicistici, a tre navate e con un ricco patrimonio artistico, affiancata dalla Torre Campanaria pendente (1754) e con davanti lo sfarzo di Piazza Roma, nella quale si erge una caratteristica fontana in pietra locale, la statua bronzea di Padre Alessandro di Meo, illustre storico, il taglio a testimonianza della Rivoluzione Francese, la nuova sede municipale (ex chiesa di S. Sebastiano), nonché vari palazzi gentilizi. Altri monumenti sono disseminati lungo la via principale e in Piazza Carmine o Mercato. C’è la presenza del Museo Etnografico della Piana del Dragone.

La parrocchia, il campo sportivo, qualche associazione di volontariato (Misericordia – Avis), sportiva e d’impronta religiosa (circolo di S. Nicola, S. Michele, Pro-loco, Palatucci, il Tiglio costituiscono centri ricreativi e aggregativi. Emergono da qualche anno, almeno due manifestazioni folkloristiche importanti “A capo a nnimonti” (Pro-loco) e il Carnevale di Cannone. Funziona una discreta biblioteca comunale con connessione Internet.

Le attività economiche prevalenti sono l’agricoltura e il commercio; c’è il riscontro di un discreto numero di professionisti e impiegati nella Pubblica Amministrazione. Sono presenti piccole aziende artigianali (lavorazione delle castagne, latte, tomaie, legno e ferro) che danno lavoro a poche unità o sono a conduzione familiare.

La mancanza di un’industria forte crea il fenomeno del pendolarismo e dell’emigrazione. A Volturara, come in altri paesi, ci sono fenomeni di disoccupazione, emarginazione, mancanza di prospettive per i più giovani e ciò per l’assenza non solo di un valido tessuto industriale come dianzi accennato, ma anche per la crescita economica lenta e per la progressiva scomparsa delle antiche attività artigianali che una volta caratterizzavano il territorio.

La scuola, in questo contesto, insieme alle famiglie, agli enti locali e alle agenzie educative presenti sul territorio deve tendere alla realizzazione di un sistema formativo integrato, ponendo al

centro dell'attenzione le persone che apprendono considerandole nella loro diversità: fasce d'età, ritmi di apprendimento, modalità di sviluppo, classe sociale, religione, cultura ed esperienze di vita diverse.

I comuni di Montemarano e Castelvete sul Calore presentano un territorio morfologicamente vario, data la presenza del monte Tuoro e del fiume Calore, e un clima prettamente montano.

Montemarano, a quota 820 m s. l. m., con le sue trentaquattro contrade, si configura come un centro abitato da solo un terzo della popolazione. Le contrade sono collegate al centro attraverso una rete di strette strade interpoderali che d'inverno diventano poco praticabili a causa del ghiaccio e della neve.



Castelvete, a quota 750 m s. l. m., si percorre tutto d'un fiato: il nucleo abitativo si svolge lungo la direttrice che collega le due piazze principali dove si incontrano i palazzi più interessanti dal punto di vista storico-artistico. Il paese, nato su un originario percorso di crinale, presenta poche contrade. Tracce di storia antica si possono

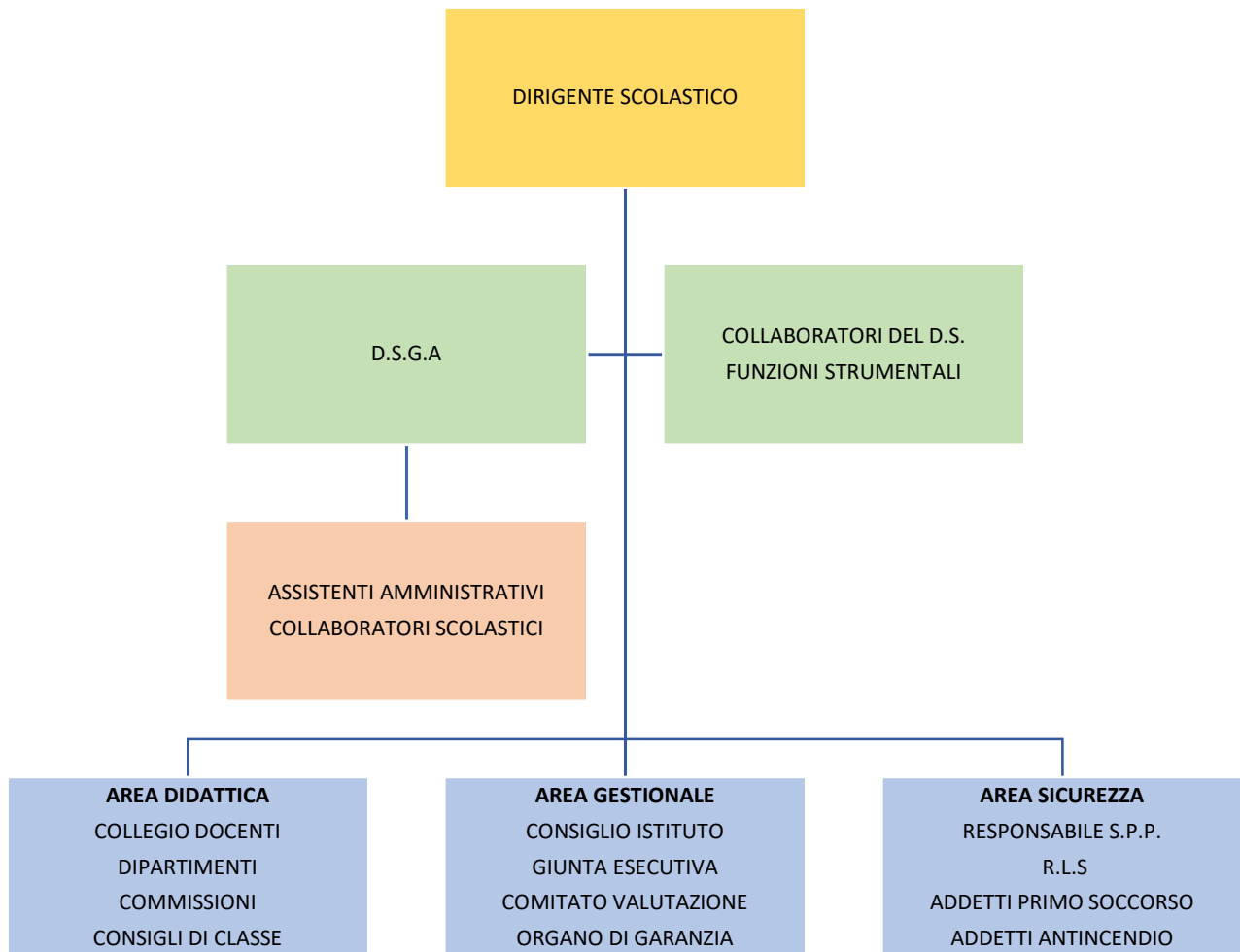
riscontrare in entrambi i paesi: Cattedrale, Museo dei Parati Sacri (a Montemarano), resti di castelli medioevali, palazzi gentilizi. La parrocchia, il campo sportivo, qualche associazione di volontariato e sportiva costituiscono gli unici centri ricreativi e aggregativi.



A Montemarano emerge, come manifestazione folkloristica di notevole rilevanza, il carnevale che vede coinvolta attivamente anche l'istituzione scuola. Le attività economiche prevalenti dei due centri abitati sono l'agricoltura e il commercio e c'è il riscontro di un discreto numero di professionisti e impiegati nella Pubblica Amministrazione. L'industria è debole ed è formata da piccole aziende artigianali

(avicole, casearie, di maglieria) che danno lavoro a poche unità; debole è anche l'artigianato locale (legno e ferro). La mancanza di un'industria forte crea il fenomeno del pendolarismo e dell'emigrazione. Problemi simili a tante altre realtà territoriali accomunano i due paesi: disoccupazione, emarginazione, mancanza di prospettive per i più giovani per l'assenza di un valido tessuto industriale, crescita economica lenta, progressiva scomparsa delle attività che una volta caratterizzavano il territorio. Questi disagi si riflettono sulla scuola che, insieme alle famiglie, agli enti locali e alle agenzie educative presenti sul territorio, deve tendere alla realizzazione di un sistema formativo integrato, ponendo al centro dell'attenzione le persone che apprendono considerandole nelle loro diversità: fasce di età, ritmi di apprendimento, modalità di sviluppo, classe sociale, religione, cultura ed esperienza di vita diverse.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



L'AREA DELLE RISORSE

(NUMERO DI SEZIONI/CLASSI, NUMERO DI ALUNNI E, NUMERO DI DOCENTI PER PLESSO E GRADO DI SCUOLA, PERSONALE ATA, ORGANIGRAMMA NOMINATIVO, PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ, COMMISSIONI)

[vedi allegato 1](#)

RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE

ORARIO DELLE DISCIPLINE

Il DPR 20/03 del 2009 n° 89 regola gli orari dei singoli ordini di scuola: INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Tali orari rispettano le richieste dei genitori al momento delle iscrizioni, tenendo presente le proposte delle singole scuole, in base alle esperienze pregresse, ai servizi ed alle risorse.

ORARIO INFANZIA

L'orario di funzionamento delle sezioni delle nostre tre scuole dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali, compreso l'insegnamento della Religione Cattolica, con una fascia oraria che va dalle ore 8:30 alle ore 16,30, dal lunedì al venerdì.

ORARI DISCIPLINE PRIMARIA

L'orario di funzionamento dei tre Plessi di: Volturara, Montemarano e Castelvetero è stabilito in 30 ore settimanali, compreso l'insegnamento della Religione Cattolica, con una fascia oraria che va dalle ore 8:30 alle ore 13:30, dal lunedì al sabato.

RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
MATERIA	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1

MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMM.	2	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

ORARIO DISCIPLINE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scuola nel plesso di Montemarano si articola in 30 ore settimanali per le classi seconda e terze, dal lunedì al sabato 36 ore settimanali per la classe prima (*lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 8:30 alle ore 13:30; martedì e giovedì dalle ore 8:30 alle ore 16:30*). I Plessi di Volturara e Castelvete seguoano un orario settimanale di 30 ore dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 13:30.

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE COME DETERMINATO DAL D.P.R. 20 MARZO 2009 N°89 (REVISIONE DEGLI ASSETTI ORDINAMENTALI):

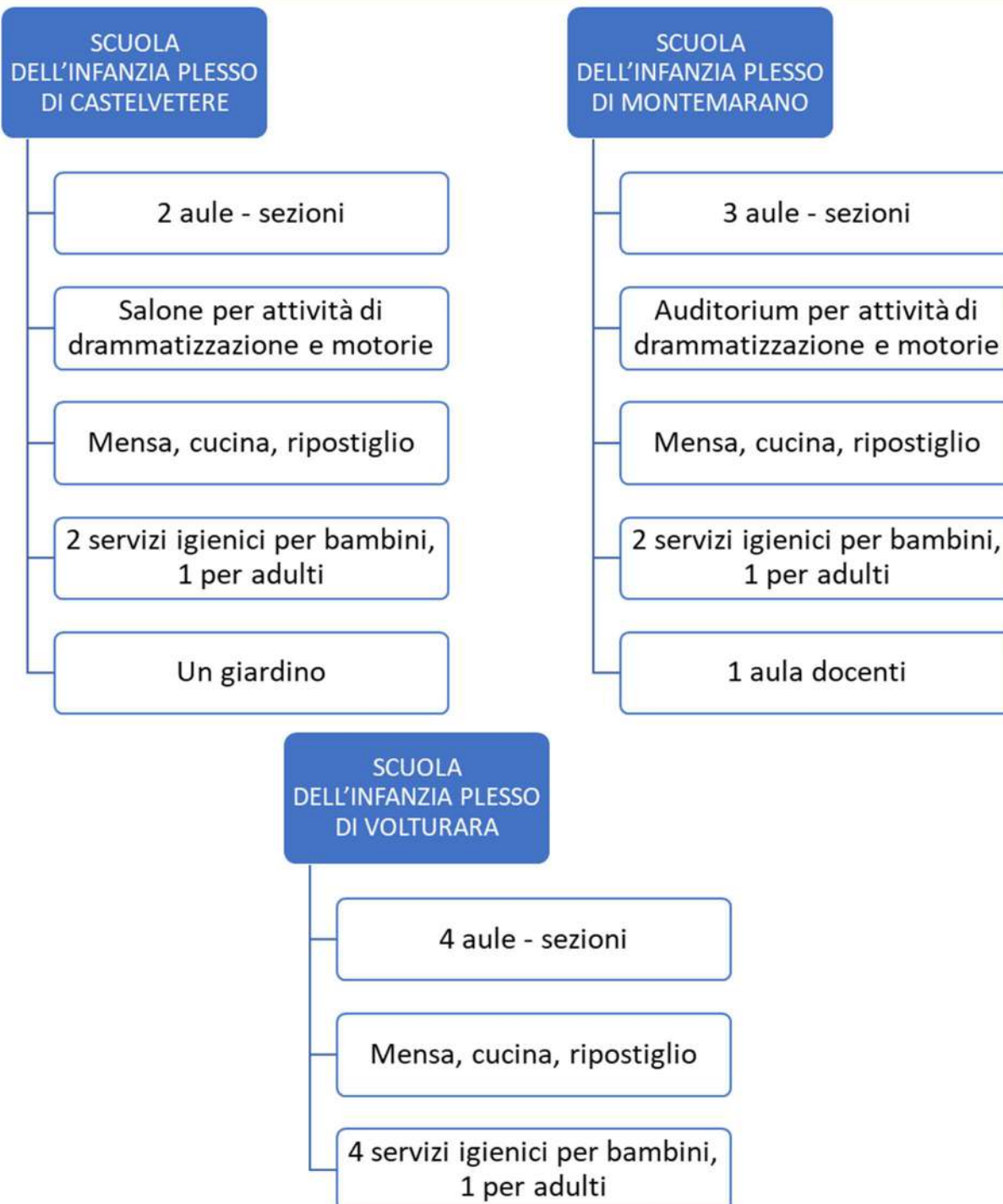
RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso di Volturara/Castelvete	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
MATERIA	ORE	ORE	ORE
LETTERE (ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA)	9	9	9
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE	3	3	3
MUSICA	2	2	2
ED. ARTISTICA	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TECNOLOGIA	2	2	2
PROFONDIMENTO LETTERARIO	1	1	1
TOTALE	30	30	30

Plesso di Montemarano	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
MATERIA	ORE	ORE	ORE
LETTERE (ITALIANO-STORIA- GEOGRAFIA)	9	9	12
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	5
SCIENZE	3	3	3
MUSICA	2	2	2
ED. ARTISTICA	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
TECNOLOGIA	2	2	2
APPROFONDIMENTO LETTERARIO	1	1	1
APPROFONDIMENTO MATEMATICA			
MENSA			2
TOTALE	30	30	36

GLI SPAZI



**SCUOLA PRIMARIA
PLESSO DI
CASTELVETERE**

5 aule (una con LIM)

Ampio atrio e/o aula a 2^a piano per attività di
drammatizzazione e motorie (*)

Aula docenti (*)

Laboratorio
d'informatica. Aula di
musica. Aula
multimediale.
Laboratorio artistico (*)

Biblioteca (*)

Palestra comunale (*)

**SCUOLA PRIMARIA
PLESSO DI
MONTEMARANO**

5 aule

Auditorium per attività di
drammatizzazione

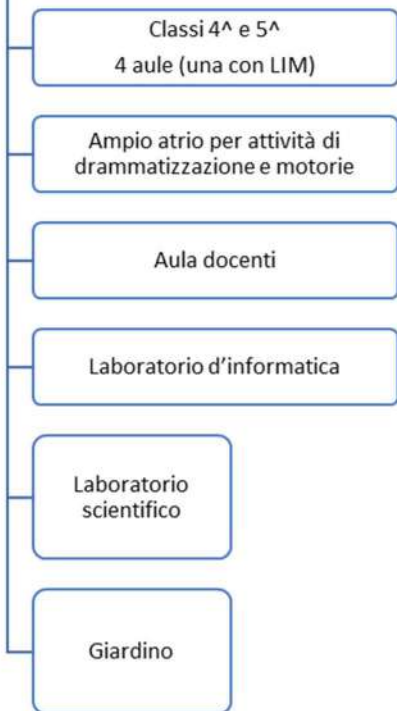
Aula docenti

Laboratorio
d'informatica.
Aula di musica.
Aula multimediale.

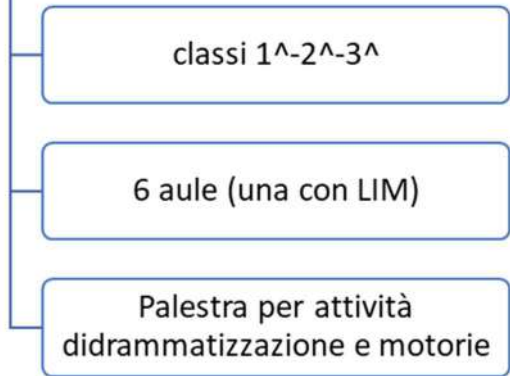
Biblioteca

Palestra comunale

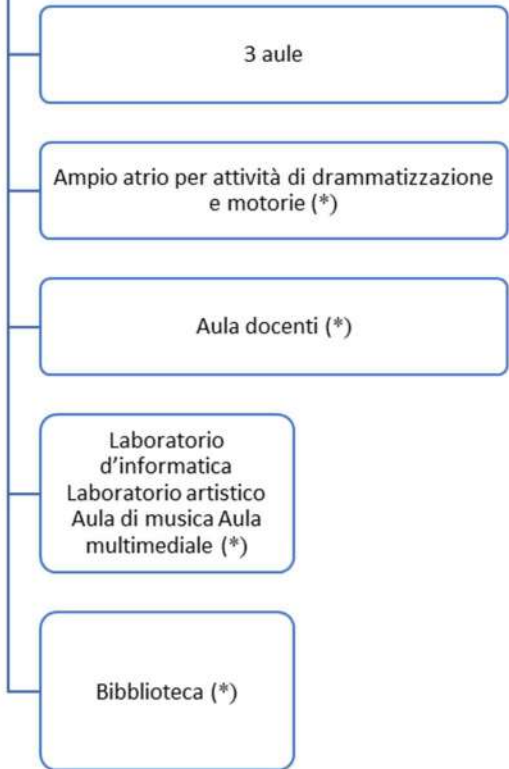
**SCUOLA PRIMARIA
PLESSO DI VOLTURARA
SEDE CENTRALE**



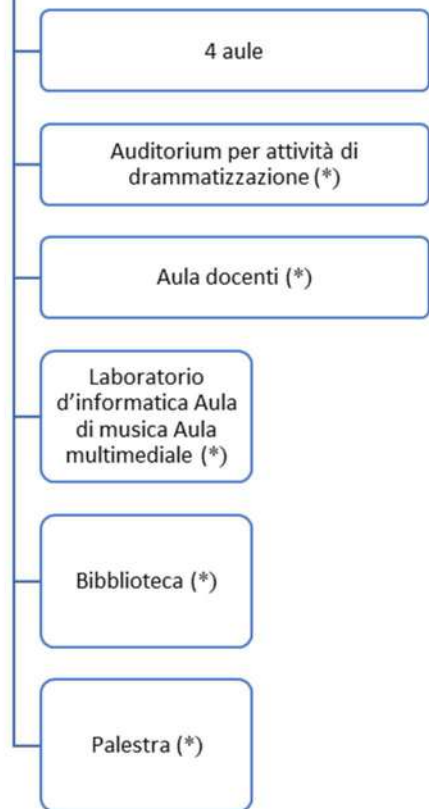
**SCUOLA PRIMARIA
PLESSO DI VOLTURARA
SEDE DISTACCATA**

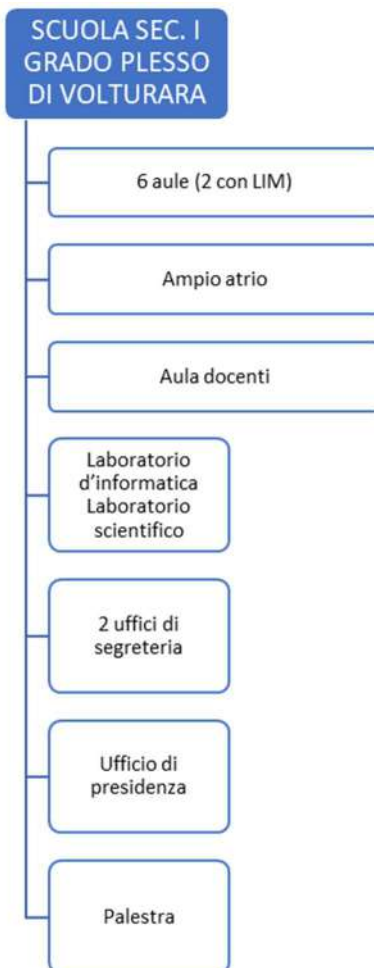


**SCUOLA SEC. I
GRADO PLESSO DI
CASTELVETERE**



**SCUOLA SEC. I
GRADO PLESSO DI
MONTEMARANO**





(*) = Spazi in comune

IDENTITA' STRATEGICA

I principi ispiratori del P.T.O.F.

- La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, docenti, personale ATA) s'ispirano ai seguenti Principi educativi e di progettazione formativa:
- **Autonomia scolastica:** Una scuola dell'autonomia è quella dove vengano valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.
- **Progettazione:** Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.
- **Collegialità:** organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, di Gruppi di Ambito, sottogruppi di Team-work e di Consigli di classe.
- **Ricerca, Aggiornamento e Autoaggiornamento continuo:** sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso. Utilizzare i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali. L'aggiornamento continuo è un dovere professionale.
- **Scuola attiva e creativa:** dove gli individui che vi operano (dirigenti, insegnanti, studenti, genitori, etc.) siano soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possano inventare soluzioni, che apprendano attraverso un processo di costruzione attiva, che siano insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale e creativo diffuso.
- **Una scuola di apprendimento:** Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere.
- **Orientamento.** Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.
- **Successo formativo:** Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'auto sviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui
- **Personalizzazione:** Una scuola attenta agli studenti in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi

d'istruzione.

- **Diversità e inclusione:** Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.
- **Certificazione:** Una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza e promuovendo la cultura della certificazione.
- **Servizio alle persone:** Una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri, le aspettative degli studenti, dei genitori e della committenza sociale. Una scuola partecipata in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.
- **Comunità:** Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale studenti, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.
- **Patto formativo:** Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: studenti, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.
- **Rapporto con il territorio:** Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

La mission



***“La scuola promuove la maturazione complessiva della
personalità dell’alunno fornendogli gli strumenti per
cogliere le opportunità e superare le difficoltà e criticità
della realtà in cui vive”***

I VALORI DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "A. Di Meo" di Volturara I. si impegna nel garantire quanto esplicitato nella MISSION, ispirandosi ai seguenti valori di fondo:

1. Implementazione della sinergia con stakeholder coinvolti nel processo formativo;
2. Valorizzazione del patrimonio territoriale con il recupero dei giacimenti culturali della realtà locale e regionale (arte, storia, lingue e tradizioni);
3. Tutela e valorizzazione dei beni ambientali;
4. Sviluppo della dimensione europea nella formazione dell'alunno;
5. Responsabilità individuale ed individuata di tutti gli operatori.

LE FINALITÀ EDUCATIVE

L'Istituto Comprensivo "A. Di Meo" di Volturara I., nel corso del triennio della scuola dell'infanzia e degli otto anni del primo ciclo ([vedi allegato2](#)), si pone di realizzare le seguenti finalità:

- **La promozione della prima alfabetizzazione culturale** attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire realizzare le conoscenze e abilità di base che valorizzino le risorse dell'intelligenza in tutte le sue espressioni, per uno sviluppo pieno della personalità.
- **La formazione della persona e del cittadino** nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica italiana e dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 2006;
- **Le lingue e i nuovi linguaggi:** la promozione delle conoscenze delle lingue comunitarie nel quadro delle competenze europee e i linguaggi dell'alfabetizzazione informatica.
- **Le educazioni**
 - a. l'educazione all'affettività, alla pace e alla gestione consapevole dei conflitti, per superare positivamente attraverso accordi, patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale;
 - b. l'educazione alla salute e al benessere dell'organismo psicofisico come modalità di prevenzione attiva del disagio;
 - c. l'educazione alla legalità per promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
 - d. l'educazione all'ambiente attraverso l'uso attivo e consapevole di metodologie scientifiche nel rapportarsi al mondo naturale;
 - e. l'educazione al piacere della lettura e alla fruizione personale del patrimonio culturale e artistico e storico.

STRATEGIE E PROCESSI DI INTERVENTO

1. Trasparenza nelle decisioni e coerenza nelle azioni;
2. Riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità con il rispetto di ogni cultura e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
3. Collaborazione con la famiglia e con le altre agenzie educative;
4. Centralità della persona;
5. La documentazione, la diffusione e l'archiviazione delle attività formative;
6. La continuità. L'Istituto si impegna a dare carattere di continuità all'attività educativa e formativa degli studenti, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte.

PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Recuperare/potenziare alcune conoscenze e competenze in ambito linguistico, logico- matematico e lingua inglese	Progettazione di interventi di recupero/potenziamento anche in orario extra curricolare.
Risultati a distanza	Monitorare, in modo più dettagliato, il percorso formativo degli outcomers nel biennio successivo.	Adottare nuove strategie per migliorare il metro di valutazione e la prassi didattica del nostro Istituto.
Obiettivi di processo	Descrizione dell'obiettivo	
Curricolo, progettazione e valutazione	Armonizzazione delle programmazioni disciplinari/dipartimenti attraverso format condivisi per stabilire criteri di valutazione omogenea per competenze, finalizzati alla realizzazione del curricolo verticale (obiettivo a lungo termine).	
Ambiente di apprendimento	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica: implementare, potenziare ed ampliare gli ambienti formativi esistenti. Partecipazione ai progetti PON-FESR	
	Formazione per docenti e studenti sull'uso delle Nuove Tecnologie. Partecipazione ai progetti PON-FSE	
Continuità e orientamento	Raccordi con gli Istituti di 2°grado per conoscere gli esiti degli outcomers del nostro Istituto.	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementazione della comunicazione attraverso una più ampia e costante condivisione di obiettivi di miglioramento con le famiglie, i rappresentanti del territorio: EE.LL, Associazioni culturali e no profit, ASL. Adesione a progetti e/o iniziative promosse dal MIUR, dalla Regione e dall'A.T. Adesione a reti di scuole	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti sulle Nuove Tecnologie, a livello di singola scuola o in rete con altre istituzioni scolastiche	
	Individuazione e organizzazione delle risorse umane all'interno dell'Istituto.	
	Individuazione di figure adatte a reperire finanziamenti da fonti diverse da quelle del M.I. U. R.	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Dialogo e confronto sulla "mission" dell'Istituto con tutte le figure coinvolte nel processo educativo e di valorizzazione della competenza di cittadinanza attiva. Monitoraggio della qualità erogata e percepita da studenti e famiglie. Pubblicazione del Giornale Scolastico almeno trimestralmente.	

ATTO DI INDIRIZZO

Sulla base dell'Atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico con Decreto n. 6248 del 7.10.2015 ai sensi dell'art. 1 comma 14, legge 107/2015, il PTOF per il triennio 2016 -2019, elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, è così articolato:

Aspetti metodologici - organizzativi

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio 2016-2019 deve consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

1. Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi attraverso il miglioramento degli apprendimenti (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori);
2. Consolidare i progetti relativi agli allievi con **B.E.S.**
3. Adottare, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, modalità di lavoro inclusive nella didattica quotidiana (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);
4. Arricchire i **Laboratori in dotazione** utilizzando la metodologia della ricerca e della sperimentazione ed innovazione didattica, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
5. Attivare una progettualità dell'offerta formativa innovativa nell'ambito di un sistema di Orientamento, che, consolidando le azioni positive e le esperienze maturate negli anni precedenti, possa favorire l'incontro tra i bisogni formativi degli studenti e le opportunità presenti sul territorio;
6. Incrementare, nell'apposito link presente sul sito web dell'Istituto, il centro di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle **buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti;
7. Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale**, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio di didattiche innovative.

LA TRASVERSALITÀ PROGETTUALE DELL'ISTITUTO

EDUCARE ALLA CITTADINANZA

Nella riforma del nostro sistema di istruzione, l'educazione alla salute, insieme all'educazione all'affettività, alla cittadinanza, a quella alimentare, ambientale e stradale, è componente fondamentale dell'educazione alla convivenza civile che deve essere promossa e valorizzata in tutti i percorsi scolastici in quanto formazione trasversale e riferimento ideale per tutte le altre discipline. L'espressione "Cittadini si diventa" identifica l'intero percorso didattico e formativo della scuola, programmato in verticale e trasversale a tutte le discipline. Per poter adeguatamente rispondere alle sfide del mondo contemporaneo, infatti, la scuola italiana si pone l'obiettivo di integrare istruzione ed educazione, di diventare luogo di apprendimento, di assunzione di valori, di acquisizione di esperienze. La finalità, dal nostro Istituto perseguita, è, dunque, l'educazione della persona nella sua globalità, nella totalità delle sue dimensioni: del sapere, del saper fare e del saper essere. La "Convivenza civile" costituisce quindi elemento trasversale a tutte le discipline, a tutta la didattica ed è destinata ad accompagnare lo studente nella sua crescita culturale, a favorirne lo sviluppo armonico, recuperando e valorizzando, accanto all'apprendimento formale, quello informale e non formale che lo studente realizza in ambienti diversi da quello scolastico, così come espresso dal documento del Comitato scientifico "Indicazioni e Nuovi Scenari". In particolare l'educazione alla salute e l'educazione alimentare, spesso, nel passato, educazioni "isolate" e quindi non sempre capaci di influire sugli stili di vita, sull'elaborazione di proprie personali posizioni, sulle capacità autonome di scelta - diventano a pieno titolo percorsi di apprendimento per la promozione del proprio e dell'altrui ben-essere. In questa ultima accezione si condensa il significato più profondo della Convivenza civile, che si esprime in un rapporto con se stessi e con gli altri, basato sul rispetto dei punti di vista diversi, sulla disponibilità al confronto e al dialogo, sull'osservanza di diritti e doveri. Il progetto di istituto si muove prevalentemente verso due direttive: legalità e convivenza civile.

L'AREA DELL' OFFERTA FORMATIVA

"La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti" (Linee Guida per le Politiche di integrazione nell'Istruzione-2009-UNESCO).

Un sistema scolastico "incluso" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive, se diventano migliori nell'educazione di tutti i bambini della loro comunità". L'inclusione, dunque, è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica. Guarda a tutti gli alunni, indistintamente/differentemente, e a tutte le loro potenzialità.

L'offerta formativa del nostro Istituto si ispira al concetto di inclusione che è il nucleo centrale di tutte le attività programmate.

Punto di partenza, quindi, è il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto che pone l'accento sullo sviluppo e sul potenziamento dei processi cognitivi – relazionali e della logica, anche sottesa alle prove

INVALSI. I docenti consapevoli dei punti di criticità individuati, provvedono attraverso il P.D.M. a potenziare l'attività didattica attuando una progettualità laboratoriale ed interdisciplinare che tende all'unitarietà del "sapere" e allo sviluppo delle capacità del "saper fare" di ogni alunno.

Per cui, gli alunni dell'Istituto Comprensivo, oltre ai percorsi curricolari, seguono attività e percorsi integrativi e/o aggiuntivi e di potenziamento, approvati dagli Organi Collegiali (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto).

I Team di insegnanti assumono tali attività (progetti) nella propria programmazione, e gli alunni seguono i percorsi educativo/didattici proposti durante le ore curricolari ed extracurricolari.

Per ogni progetto vi è un referente, che periodicamente monitora e riferisce al Dirigente Scolastico e al Collegio sull'andamento dello stesso. Sono previste verifiche del lavoro in itinere e finali.

Di seguito si riportano in sintesi i progetti d'Istituto, curricolari ed extracurricolari, per l'a.s. 2018-19, raggruppati per aree tematiche e strettamente connesse al Piano di Miglioramento, indicando quale ordine di scuola riguarda; tali progetti, analizzato il rapporto di autovalutazione annuale, potranno avere validità triennale.

PROGETTI DELL'ISTITUTO

PROGETTO LEGALITA'



Il progetto di educazione alla legalità dell'Istituto ha lo scopo di far riflettere i ragazzi sull'importanza del rispetto delle regole, della necessità di denuncia di atteggiamenti che possono compromettere la buona crescita fisica e psicologica dei giovani. di fronte ad un "bombardamento continuo di input mediatici non sempre adeguati, di fronte all' "isolamento" dei ragazzi che sono ormai, nella maggior parte dei casi immersi in un mondo virtuali in cui il rapporto interpersonale è sempre più mediato da una "macchina". E' opportuno invogliare le nuove generazioni a riflettere sulla propria condizione, sui propri bisogni fisici e affettivi, sulla riscoperta della bellezza del contatto umano e sulla scoperta dell'emotività dell'altro. La scuola, dunque, in un'ottica di reale prevenzione deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione. Deve sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che là dove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere illegalità. La legalità è una opportunità in più per dare senso al loro futuro.

INIZIATIVE:

- Incontro con il Corpo dei Carabinieri.
- Commemorazione delle vittime di guerra.
- Giornata della Memoria.
- Incontro con la Polizia di Stato (prevenzione sui fuochi di artificio).
- Visita alla Stazione dei Carabinieri di Montella.
- Polizia municipale provinciale

Competenza attesa:

Saper attivare comportamenti che permettono il raggiungimento del proprio benessere personale e sociale per partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

OBIETTIVI:

- Scoprire il concetto di Cittadinanza
- Riconoscere la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia di sé



PROGETTO SALUTE E AMBIENTE



EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Fare educazione alla salute è un obiettivo molto alto, che vede al suo centro ogni individuo, le altre persone, l'ambiente in cui ci si trova a vivere, le regole indispensabili per la convivenza. E' per questo che, pur essendo tematiche separate, fare educazione alla salute vuol dire fare anche educazione ambientale e alla sicurezza, comprendendo perciò anche l'educazione stradale.

OBIETTIVI

Il progetto di ed. alla salute viene proposto per tutte le classi dell'Istituto. Gli obiettivi comuni che si propongono con questo progetto, pur nella varietà delle proposte e delle esigenze di ogni gruppo classe, sono i seguenti:

- prevenire e diminuire il disagio giovanile,
- conoscere la rete dei Servizi presenti sul Territorio
- incentivare corretti stili di vita e ridurre fenomeni di imitazione di comportamenti a rischio sia personale che sociale
- favorire il confronto, la riflessione e la discussione sulle difficoltà, sui dubbi, sulle incertezze che si incontrano durante la crescita.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

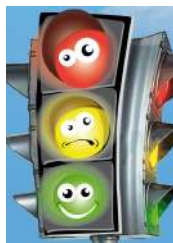
Proporre **l'educazione ambientale**. Nel nostro Istituto nasce dalla necessità di formare futuri cittadini consapevoli di quanto la vita sulla Terra sia legata all'impatto delle nostre abitudini sull'ambiente. È sempre più evidente che una società basata sullo sfruttamento irrazionale delle risorse naturali porta ad una crescita non sostenibile dal nostro pianeta e le conseguenze di questa folle corsa sono già sotto gli occhi di tutti: saranno i nostri comportamenti e le nostre scelte a dettare il futuro della Terra.

Per questo investire energie nell'educazione ambientale è una delle possibili vie per comprendere la complessità dell'ambiente in cui viviamo e modificare il rapporto tra l'uomo e la natura. In quest'ottica la scuola ha il dovere di sensibilizzare i giovani nei confronti del territorio in cui vivono, per fare di loro cittadini responsabili e consapevoli e guidarli nell'acquisire comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente.

OBIETTIVI:

- Riflettere sulle problematiche legate alla tutela dell'ambiente.
- Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'alterazione dell'ambiente a causa dell'evoluzione tecnologica
- Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici
- Educare al rispetto dell'ambiente scolastico, urbano e naturale
- Incentivare il risparmio energetico e la raccolta differenziata dei rifiuti
- Educare a comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE



Questo percorso si inserisce all'interno della nostra scuola in un progetto educativo di ampia portata. Da un punto di vista curricolare l'educazione stradale è parte integrante di "Cittadinanza e Costituzione": si tratta di un insegnamento che comprende una parte specifica integrata alle discipline dell'area storico-geografica e storico-sociale e una parte educativa trasversale che incrocia i temi della legalità e della coesione sociale. In questo modo oltre i temi classici dell'educazione civica, si affrontano aspetti che concorrono a una formazione a 360° delle nuove generazioni nell'ambito di una cittadinanza attiva e consapevole.

FINALITÀ

Possiamo definire l'educazione alla Sicurezza stradale come un processo di progressiva acquisizione di comportamenti orientati all'auto-tutela, attraverso la conoscenza e la comprensione delle regole stradali.

- Gli studenti vengono accompagnati in un percorso educativo verso la consapevolezza dei rischi e dei pericoli ricorrenti nella mobilità urbana odierna e l'acquisizione di modalità corrette attraverso cui utilizzare la strada, modificando eventuali comportamenti abituali di non sicurezza.
- Questo approccio va nella direzione di un rafforzamento dell'autonomia personale e introduce un principio di responsabilità nei confronti degli altri, rendendo consapevoli i bambini e i ragazzi della necessità di condividere le regole che sulla strada garantiscono a tutti di muoversi in sicurezza.

Progetto Potenziamento "Computazioni@mo"



La presente proposta progettuale nasce dall'esigenza di far esercitare gli alunni delle classi seconde, terze e quinte della scuola Primaria dell'I.C, in orario curricolare, in prove di italiano/matematica strutturate anche sulla metodologia Invalsi, al fine di potenziare, a livello

concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente. Inoltre essa sarà anche finalizzata a consolidare la capacità degli alunni di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito; inoltre, saranno potenziate tutte le classi si ravvisa la necessità di intervenire sull'inclusione scolastica. Pertanto, i docenti di Scuola Primaria, insieme ai colleghi dell'organico potenziato, implementeranno percorsi didattici finalizzati alla scoperta e valorizzazione dei processi cognitivi – relazionali e della logica, anche sottesa alle prove INVALSI.

RACCORDO:

➤ **Con il PDM e i seguenti OBIETTIVI DI PROCESSO (individuati nel RAV - dalla SEZIONE V del RAV "Individuazione delle priorità" relative alla sezione n°2 "ESITI degli studenti")**

- **PRIORITÀ:** riduzione della variabilità tra e dentro le classi dei tre plessi (dal RAV- AREA 2.2: "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"); monitoraggio e attività finalizzate all'inclusione.
- **TRAGUARDO:** ridurre la varianza tra le classi; monitorare il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 e ridurre l'eventuale svantaggio.

OBIETTIVI DI PROCESSO (dalla Sezione "PROCESSI -Pratiche educativo – didattiche")

- Incrementare la metodologia laboratoriale (3A.2 Area "Ambiente di apprendimento")
- Attivazione di azioni di recupero/potenziamento per gli alunni in orario curricolare per innalzare i livelli di prestazione in matematica e italiano anche secondo criteri INVALSI (3A.3 Area "Inclusione e differenziazione"- sub area "Recupero e potenziamento").

AMBITI DI POTENZIAMENTO individuati come prioritari in sede Collegiale:

- a) Potenziamento Linguistico
- b) Potenziamento Scientifico

DESTINATARI

Classi coinvolte: la totalità degli alunni delle classi seconde, terze e quinte della Scuola Primaria con eventuale modularizzazione per favorire l'inclusione in tutte le classi dell'Istituto.

FINALITÀ

Promuovere capacità critiche, riflessive /metacognitive, logiche inferenziali e del pensiero divergente, anche per affrontare con successo le prove INVALSI.

PROGETTO LETTURA: “La biblioteca a scuola”



La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente.

In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.

Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all’arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l’obiettivo di un percorso di “Promozione ed educazione alla lettura” come processo continuo che:

PARTE DALLA SCUOLA DELL’INFANZIA

- Promozione di abilità immaginative
- Promozione di abilità cognitive
- Lettura di immagini
- Familiarizzazione con la parola scritta

CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Creazione di un “Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura”
- Scelta di testi adeguati all’età e al gusto dei bambini
- Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze
- Acquisizione di tecniche della comprensione del testo

PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA

- Mantenimento del “Clima pedagogico”
- Avvio al “gusto” della lettura come vera e propria esperienza estetica
- Potenziamento delle tecniche di comprensione
- Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione, formazione, di interpretazione e comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale.

Partendo da tali finalità, ogni ordine di scuola affronterà, in continuità, il progetto nella sua specificità.

DESTINATARI: tutti gli alunni dell’Istituto.

PROGETTO “ENGLISH FOR CHILDHOOD”



Il progetto, finalizzato alla promozione della lingua straniera, mira a sviluppare ed implementare le competenze comunicative e culturali già dalla scuola dell’infanzia, secondo l’età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante.

Offrire la possibilità ai discenti di potenziare il contatto con la lingua straniera “viva” per sviluppare al meglio l’aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2.

Favorire l’integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi. Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell’obbligo, che dà un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Framework Europeo.

OBIETTIVI

- Favorire l’acquisizione di una seconda lingua.
- Utilizzare la lingua straniera per sviluppare abilità linguistico-comunicative.
- Promuovere e consolidare lo sviluppo interpersonale.
- Sviluppare la curiosità verso un’altra cultura.

PROGETTO E-TWINNING



eTwinning, la grande comunità europea dei gemellaggi virtuali, offre la possibilità ai docenti e agli alunni di accedere a strumenti innovativi per incontrarsi virtualmente, per scambiare idee e condividere buone pratiche, per lavorare in team, per seguire attività di formazione e per attivare progetti di gemellaggio online con partner stranieri. Offre a tutte le scuole la possibilità di effettuare un'esperienza europea, attraverso una didattica che mette al centro gli studenti grazie all'ausilio delle ICT. Il progetto si colloca all'interno del documento d'Istituto e mira a sviluppare le competenze comunicative in lingua straniera: coinvolgerà alcune classi della Scuola Primaria, in una sorta di gemellaggio virtuale con le scuole europee che utilizzeranno la piattaforma Twinspace per scambiarsi informazioni sulle rispettive scuole e materiali didattici multimediali realizzati dai ragazzi.

GIOCHI MATEMATICI

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativamente ai Risultati conseguiti dall'Istituzione Scolastica nell'ultimo triennio rispetto alla media nazionale, sia nella valutazione interna Quadrimestrale, sia nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica. Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI. Si ritiene che il problema possa essere così affrontato e risolto:

Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti. Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali e nel Dipartimento disciplinare di Matematica, la Dirigenza e lo Staff Dirigenziale hanno ritenuto prioritario e strategico per tutto l'Istituto programmare dei Percorsi formativi di Recupero, Consolidamento e Potenziamento di Matematica. Il Progetto, così articolato, diventa parte integrante del PTOF di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti di Qualità.



I giochi matematici costituiscono una modalità di apprendimento della matematica che stimola nei ragazzi l'interesse e un diverso atteggiamento verso la disciplina. Il progetto (classi terze primaria) promuove un percorso cognitivo incentrato sul processo e non solo sul prodotto per lo sviluppo delle abilità e conoscenze trasversali alle discipline. Uno dei primi obiettivi della progettualità attivata dall'Istituto per quanto riguarda il recupero/consolidamento del pensiero matematico è quello di colmare le lacune emerse dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi, in particolare per lo sviluppo, elaborazione e risoluzione di problemi. Di conseguenza l'offerta formativa extracurricolare mira a sviluppare conoscenze e stimolare le capacità creative proprie dei ragazzi. La progettualità attivata prevede: un percorso interno al P.D.M. dedicato al recupero/consolidamento dal titolo "Atletica...mente", finalizzato soprattutto a favorire la motivazione e l'interesse per la disciplina attraverso una serie di attività ludiche e una sana competizione interna. L'intento è quello di mostrare il lato motivante, divertente e a volte sorprendente della matematica, la sua più o meno nascosta presenza in diversi aspetti della vita quotidiana, i suoi stretti legami con altre discipline. Questo progetto mira al superamento di alcune delle maggiori difficoltà legate all'apprendimento della matematica e offre la possibilità di scoprire aspetti che rimangono ai margini della programmazione didattica. Nasce dalla convinzione che la matematica si possa di volta in volta fare, toccare, scoprire, creare, giocare, cantare, addirittura soffiare.

Obiettivi

- favorire l'affettività nei confronti della matematica, scoprendo attraverso il gioco il gusto della formulazione di ipotesi e della loro verifica e argomentazione;
- suggerire come la modellizzazione matematica possa servire ad esplorare e descrivere situazioni di natura apparentemente diversa, divenendone strumento di comprensione e rappresentazione;
- imparare a gestire le emozioni in una competizione;
- evidenziare il legame tra matematica, vita quotidiana, gioco e applicazioni;
- suggerire il carattere interculturale e interdisciplinare di alcuni aspetti del sapere

Destinatari diretti del progetto

- 1) Gli alunni delle classi 3^a della Scuola Primaria dell'Istituto;
- 2) I Docenti dell'Istituto Comprensivo coinvolti sia nei percorsi attivati per il Miglioramento, sia nel dibattito nei diversi Organi Collegiali.

AVVIO PRATICA PROGETTO CODING

Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa (che fa parte del programma #labuonascuola) con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche **pensiero computazionale**, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il nostro Istituto ha scelto, dunque, il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale*, attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco.

PROGETTO PDM “ITALIANO PER COMUNICARE”

Il progetto mira a migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso l'implementazione di percorsi linguistici volti ad una scuola che, non fornisce più istruzione- nozionismo contenutistico, ma volta a produrre un apprendimento di qualità, “contestualizzando” le attività proposte e rendendole veri e propri progetti al servizio dell'alunno.

Innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti. Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali e nel Dipartimento disciplinare di Italiano. Il Piano, pertanto, si colloca su una linea di coerenza con quanto riportato e diventa parte integrante del PTOF di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti di Qualità.

Destinatari diretti del progetto

- 3) Gli alunni delle classi: 4^a e 5^a della Scuola Primaria;
- 4) Gli alunni delle classi 1^a, 2^a, 3^a della Scuola Secondaria di I Grado;
- 5) I Docenti dell'Istituto Comprensivo, coinvolti, sia nel ruolo di Tutor interni per i Percorsi formativi attivati, sia nel dibattito nei diversi Organi Collegiali;
- 6) Le famiglie degli alunni delle classi coinvolte.

PROGETTO SPORT DI CLASSE

Educazione Fisica: classi quarta e quinta della scuola primaria per 1 ora settimanale.



Una buona proposta scolastica deve tener conto delle varie tappe dello sviluppo dell'individuo. A 5/6 anni un bambino vive la tappa della discriminazione percettiva che è

caratterizzata dall'importanza delle percezioni sia interne sia esterne al corpo, e del linguaggio per una buona strutturazione dell'immagine corporea. Quindi, l'attività motoria, insegnata da docenti di Educazione Fisica (laureati in Scienze Motorie o ISEF), soprattutto nelle prime classi, è un fondamentale strumento di crescita in un momento così importante per lo sviluppo psico-fisico dei bambini.

Per tali motivi, l'Istituto Comprensivo "A. Di Meo" evidenzia la necessità di includere, nel piano dell'offerta formativa triennale, il potenziamento dell'Educazione Fisica, con l'introduzione di due ore settimanali di tale disciplina nel curriculum di ogni classe della scuola primaria.

L'approvazione della legge 107/2015 all'articolo 1 comma 20 introduce, appunto, la figura dello "Specialista di Educazione Fisica nella primaria".

Questa figura viene richiesta ed inserita nel nostro PTOF al fine di valorizzare l'Educazione Fisica e Sportiva nelle classi della Scuola Primaria, per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorendo lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto già previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto ministeriale n. 254 del 16/11/2012.

ARRICCHIMENTO DEI PROCESSI DI FORMAZIONE

Nell'esercizio dell'Autonomia scolastica, il nostro Istituto intende organizzare percorsi educativi e laboratori funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita umana ed esistenziale, valorizzando soprattutto le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. Per raggiungere tali obiettivi, l'Istituto promuove una varietà di iniziative e progetti tenendo anche conto delle proposte didattiche dei docenti e delle relative richieste delle famiglie. Tali attività integrative potranno essere svolte in orario pomeridiano, con prolungamento orario, in stretta connessione con le discipline curriculari e realizzate con un contributo minimo dei genitori.

Corsi proposti

CORSO PROPEDEUTICO ALLA LINGUA LATINA

La Scuola Secondaria di primo grado intende offrire un corso di latino in orario extrascolastico per potenziare le conoscenze grammaticali e lessicali della lingua italiana e avvicinarsi allo studio della lingua latina. Sarà attivato un corso di primo livello per tutte le classi che ne faranno richiesta.



CORSO DI CONSOLIDAMENTO E APPROFONDIMENTO DELLA LINGUA INGLESE



Conversazione in lingua straniera: agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado viene offerta la possibilità di partecipare a corsi extracurricolari di lingua inglese durante i quali verrà approfondito e consolidato quanto appreso in classe così da abituare maggiormente gli alunni ad usare la lingua inglese nella conversazione e nell'uso comune in modo fluently.



PROGETTI EXTRACURRICOLARI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti verranno presentati ed approvati dal Collegio dei Docenti e finanziati dal F.I.S, saranno destinati alle classi terminali e a quelle classi che hanno registrato delle criticità nei risultati delle prove INVALSI.

SCHEDA PROGETTO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO (EVENTUALE SOTTOTITOLO)	
PRIORITA' DI RIFERIMENTO (Congruità con le Priorità definite nella Sezione 5 del RAV)	
OBIETTIVO DI PROCESSO (rif. RAV)	
PRIORITA' SPECIFICHE (definite dall'analisi dei bisogni del territorio e/o dell'Istituto)	
COERENZA CON LA MISSION DELLA SCUOLA	
UTENZA O SOGGETTI DEL PROCESSO FORMATIVO COINVOLTI	
SITUAZIONE DI PARTENZA (situazione su cui si vuole intervenire: comportamento, gestione emozioni, esiti , esigenze del territorio)	
ATTIVITA' IN PROGETTAZIONE	
DEFINIZIONE DEI TEMPI (tempi per realizzare la priorità / tempi del progetto/ tempi del monitoraggio)	
RISORSE UMANE	
RISORSE STRUTTURALI	
RISORSE FINANZIARIE	
STRUMENTI E MODALITA' DI MONITORAGGIO	
RISULTATI ATTESI	
MODALITA' DI RENDICONTAZIONE SOCIALE E /O ISTITUZIONALE (report dei risultati, manifestazione, condivisione con le famiglie, certificazione, viaggio d'istruzione)	

Monitoraggio, valutazione e autovalutazione di Istituto

Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo. Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti. Gli strumenti, le modalità di elaborazione e i risultati relativi al monitoraggio devono essere disponibili e resi pubblici negli ambiti d'interesse.

L'attuazione di processi di monitoraggio è di competenza della Funzione strumentale e della commissione preposta attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati, il confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei consigli di classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei docenti.

La nuova sfida che interessa il nostro Istituto è quella di predisporre strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale e con i sistemi locali. I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; essi favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

In tale ottica, la nostra scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del piano nei confronti non solo degli alunni, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso.

Oggetto di autovalutazione sarà anche il PTOF medesimo, che verrà monitorato, per ciascun capitolo, in merito ai seguenti indicatori:

- livello e modalità di attuazione;
- vincoli incontrati;
- risorse che ne hanno consentito l'attuazione;
- livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche;
- risultati;
- proposte di miglioramento.

Il piano delle attività di valutazione e autovalutazione viene approvato dal Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle proposte di miglioramento presentate in sede di relazione finale delle attività dell'anno scolastico precedente.

Valutazione del PTOF, attività di monitoraggio e valutazione delle attività progettuali

Verifica in itinere ed ex-post delle attività progettuali previste nel PTOF.
Indagine conoscitiva al fine di accogliere suggerimenti sulle strategie da attuare per migliorare il sistema scolastico.

CONTENUTI E ATTIVITA'

- Valutazione delle risultanze dei progetti.
- Analisi delle relazioni conclusive dei responsabili delle attività.
- Elaborazione dei dati per constatare la ricaduta delle attività sugli alunni e individuare elementi utili per la scelta delle attività per il prossimo anno scolastico.
- Predisposizione di un questionario di gradimento dell'offerta formativa tale da costituirsi parte integrante del progetto di autovalutazione del nostro Istituto, con la finalità di consentire una riflessione sul nostro operato individuando i punti di forza e gli aspetti critici sui quali intervenire, nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio erogato.
- Analisi dei dati raccolti, valutazione e divulgazione dei risultati.
- Programmazione di interventi migliorativi sulla base delle criticità emerse.

Per ogni progetto vi è un referente, che riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico sull'andamento dello stesso. Sono previste le seguenti schede di verifiche del lavoro in itinere e finali:

SCHEDA SINTETICA PER IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI DIDATTICI

TITOLO DEL PROGETTO _____

Descrizione dell'attività svolta
Contenuti e interventi didattici attuati:
Periodo di effettuazione:
<u>Luogo nel quale si sono tenuti gli interventi:</u>
<u>Numero di alunni (o classi) che hanno partecipato:</u>
<u>Docenti coinvolti:</u>
Eventuali enti e/o persone esterne
Valutazione globale del progetto e obiettivi raggiunti
Si intende riproporre il progetto? _____ Sì, sostanzialmente identico _____ Sì, ma con modifiche (specificare quali) _____ _____ No

Data

Firma

Scheda Monitoraggio progetti del PTOF - Fase finale

Titolo progetto del PTOF:.....

Docente referente:

Data:.....

Docenti coinvolti n.	di cui n. ... area disciplinare:n. ore
Aspetti quantitativi	di cui n. ... area disciplinare:n. ore
	di cui n. area disciplinare:n. ore
Alunni coinvolti n.	classi
Tempo di realizzazione:	
.....	

Aspetti qualitativi

Breve descrizione delle azioni poste in atto:
.....
.....
.....
Grado di avvicinamento agli obiettivi:
.....
.....
Punti di criticità:
.....
.....
Proposte di miglioramento:
.....
.....
.....
Materiali prodotti, documentazione, schede di valutazione, autovalutazione, schede di coordinamento con team classe (allegare):
.....
.....
.....
Valutazione:.....
.....
.....
.....

metodi d'indagine utilizzati per il monitoraggio

Colloqui: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	Questionari: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Gruppo di discussione: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI (date,,)	

Firma del docente referente


IL CURRICOLO VERTICALE



Il Curricolo si rinnova perché:

 **Con l'Europa investiamo sul futuro dei ragazzi**

 **Il nostro obiettivo è: studenti cittadini d'Europa e abitanti del mondo**

 **Vogliamo dare più competenze a tutti**

Il nostro Istituto aderisce e predisporre progetti nell'ambito della Programmazione Fondi Strutturali Europei 2014/2020 "PON PER la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento". Tali progetti hanno finalità diverse. Alcuni mirano alla formazione del personale in servizio (docenti e ATA) ed hanno come destinatari il personale della scuola. Altri mirano ad accrescere le competenze dei nostri alunni in alcuni campi ritenuti essenziali (lingua madre, lingua straniera, informatica, competenze logico- matematiche, ecc...). Altri ancora sono destinati al territorio e possono vedere partecipi i genitori degli alunni stessi. Alcuni, infine, hanno come finalità l'ampliamento e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche della scuola stessa.

Si tratta di un insieme di interventi differenziati e complementari rivolti a studenti, alle loro famiglie, al personale docente, finalizzati, nel complesso, a rendere la scuola più capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento e di innovare le metodologie e l'azione didattica, fornendole gli strumenti per divenire un luogo aperto e aggregante, dove i saperi possono costruirsi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, anche attraverso percorsi

pensati per assicurare, consolidare e valorizzare l'apprendimento di tutti, in tutti i contesti, formali e non formali.

Per i progetti nell'ambito della Programmazione Fondi Strutturali Europei 2014/2020 "PON PER la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" si rimanda alla [tabella di riferimento](#).

AREA DEL CURRICOLO



Certificazione delle Competenze: Sc. Primaria e Sc. Sec. di 1° grado

Con la circolare ministeriale n. 50 del 20 maggio 2009, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha rimandato ad ogni singola Istituzione Scolastica il compito di elaborare un modello per la certificazione delle competenze ("le istituzioni scolastiche dispongono in modo autonomo forme e modalità della certificazione"). Nella circolare successiva (n. 51) a tal proposito si afferma che "le istituzioni scolastiche potranno procedere alla sperimentazione di propri modelli sulla base delle esperienze condotte negli anni precedenti". Ogni singola scuola ha dovuto, pertanto, attrezzarsi per

definire e approvare in collegio dei docenti forme e modalità di certificazione. La certificazione di una competenza è la descrizione e la relativa valutazione di un saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, che richiede l'uso di diverse abilità e conoscenze. Essa, così intesa, costituisce un documento integrativo alla scheda di valutazione.

Nel "concetto" di osservazione dell'alunno vengono presi in esame 6 diversi indicatori:

- **AUTONOMIA:** È capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.
- **RELAZIONE:** Interagisce con i compagni, sa creare un clima positivo.
- **PARTECIPAZIONE:** Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.
- **RESPONSABILITÀ:** Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.
- **FLESSIBILITÀ:** Reagisce a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali.

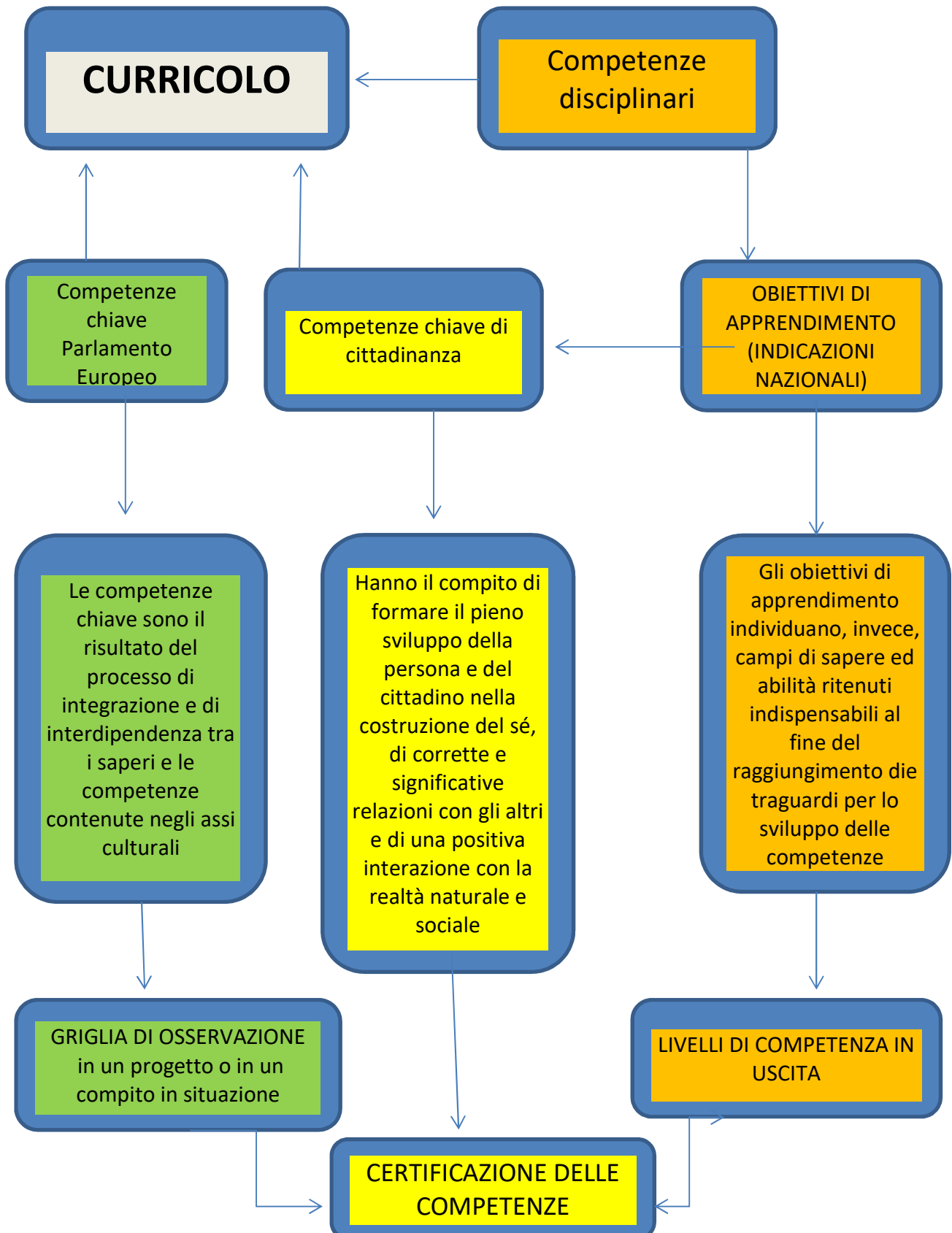
LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campi di esperienza "La conoscenza del mondo"	L'alunno scopre e sperimenta lingue diverse. Integra l'uso della lingua con linguaggi non verbali Concilia l'acquisizione spontanea con un apprendimento progressivamente più sistematico. Diventa gradualmente consapevole del suo impiego.

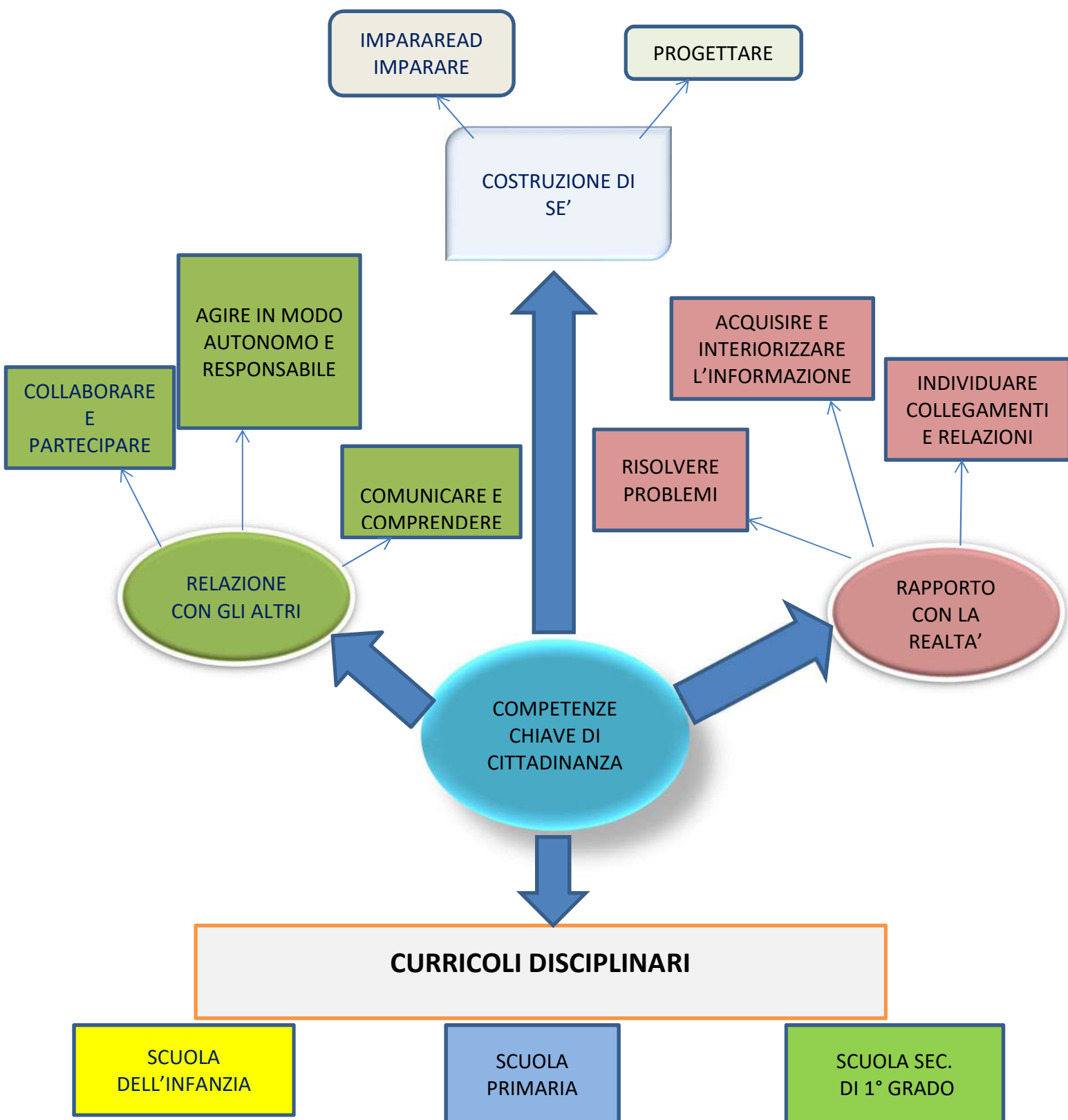
SCUOLA PRIMARIA	<p>Ascolto (comprensione orale)</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale)</p> <p>Lettura (comprensione scritta)</p> <p>Scrittura (Produzione scritta)</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</p>	<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto. Interagisce nel gioco, comunica in scambi di informazioni semplici e di routine, anche in maniera mnemonica.</p> <p>Svolge compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera, ed individua alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.</p>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<p>Ascolto (comprensione orale)</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale)</p> <p>Lettura (comprensione scritta)</p> <p>Scrittura (Produzione scritta)</p> <p>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</p>	<p>L'alunno comprende i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti a lui noti. Interagisce e comunica oralmente in contesti a lui familiari e su argomenti noti. Legge testi di diversa tipologia con tecniche adeguate allo scopo. Stabilisce relazioni tra elementi linguistico- comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Si rende consapevole del proprio modo di apprendimento e dei propri risultati.</p>

- **CONSAPEVOLEZZA:** È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

IN SINTESI



MAPPA DEI CURRICOLI













AREA DEL CURRICOLO VERTICALE

Attività coinvolta nel piano di miglioramento

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	
<p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	
Competenza alfabetica funzionale	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Competenza Multilinguistica	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Competenza matematica competenze in scienze, tecnologie e ingegneria	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Competenza digitale	Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Competenze personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Competenza in materia di cittadinanza	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Competenza imprenditoriale	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>
---	---

SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPI DI ESPERIENZA				
	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni e colori
SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE				
					
	Italiano Inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia, Cittad.Costit. Religione	Educazione fisica	Arte e Immagine e Musica
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	DISCIPLINE				
					
	Italiano Inglese Lingua 2°	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittad.Costit. Religione	Educazione fisica	Arte e Immagine Musica

ITALIANO

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campi di esperienza "I discorsi e le parole"	L'alunno comunica e si esprime correttamente in lingua italiana. Ascolta e comprende discorsi e narrazioni. Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
SCUOLA PRIMARIA	Ascolto e parlato Lettura Scrittura Espansione del lessico Riflessione linguistica	L' alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti. Ascolta e comprende testi orali proveniente da varie fonti. Legge e comprende testi di vario tipo, sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coesi legati alla sua esperienza conoscitiva.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Ascolto e parlato Lettura e Scrittura Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e riproduttivo Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	L' allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative. Ascolta e comprende testi di vario tipo. Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca avvalendosi di supporti specifici. Legge e comprende testi letterari di vario genere cominciando a costruire una propria interpretazione. Scrive correttamente testi di varia tipologia adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario.

STORIA

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campo di esperienza: Il sé e l'altro La conoscenza del mondo	Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e familiare conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato – presente- futuro con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
SCUOLA PRIMARIA	Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni Strumenti concettuali Produzione scritta e orale	L'alunno riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio. Si orienta lungo la linea del tempo, organizza le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni. Comprende avvenimenti e fatti della storia dal Paleolitico alla fine del mondo antico.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni Strumenti concettuali Produzione scritta e orale	Comprende testi storici rielaborandoli con un personale metodo di studio. Espone oralmente e per iscritto le conoscenze storiche operando collegamenti e formulando opportune riflessioni. Utilizza le conoscenze e le abilità conseguite per orientarsi nella complessità del presente. Conosce aspetti fondamentali della storia italiana, europea, mondiale dal Medioevo all'età contemporanea.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campo di esperienza Il sé e l'altro	<p>Il bambino riflette, si confronta e discute con gli adulti e con altri bambini.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, sulla giustizia con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile</p> <p>Conoscenza e rispetto della realtà ambientale</p> <p>Conoscenza e comprensione delle regole e delle forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale</p>	<p>L'alunno aderisce consapevolmente ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che gli consente di praticare la convivenza civile.</p> <p>L'alunno continua la costruzione del senso di legalità, iniziata nella scuola dell'Infanzia, sviluppando l'etica della responsabilità.</p> <p>Inizia a conoscere la Costituzione della Repubblica italiana.</p> <p>Impara a riconoscerne i principi.</p> <p>Identifica e distingue procedure, compiti, ruoli e poteri.</p>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<p>Conoscenza generale delle principali norme socio-giuridiche</p> <p>Conoscenza della storia costituzionale e dell'ordinamento della repubblica</p> <p>Conoscenza dell'unione europea, dell'ONU e delle organizzazioni internazionali</p>	<p>L'alunno si impegna a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dal quotidiano contesto scolastico.</p> <p>Esercita in modo appropriato e corretto il diritto alla parola, dialoga rispettando l'interlocutore per costruire significati condivisi, dare un senso positivo alle differenze, sanare le divergenze, prevenire e regolare conflitti.</p> <p>L'allievo apprende le varie forme d'ordinamento degli Stati e le diverse norme socio-giuridiche che regolano lo svolgimento della vita in società.</p> <p>Conosce la storia costituzionale della Repubblica Italiana.</p> <p>Conosce l'Unione Europea, l'Onu e le principali organizzazioni umanitarie ed internazionali.</p>

GEOGRAFIA

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Campo di esperienza La conoscenza del mondo</p> <p>Il corpo in movimento</p>	<p>L'alunno osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Orientamento</p> <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <p>Paesaggio</p> <p>Regione e sistema territoriale</p>	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio.</p>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<p>Orientamento</p> <p>Il linguaggio della geo-graficità</p> <p>Paesaggio</p> <p>Regione e sistema territoriale</p>	<p>L'alunno si orienta nello spazio e su carte di diversa scala utilizzando immagini di telerilevamento, elaborazioni digitali e dati statistici.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare con quelli italiani, gli elementi fisici, storici, artistici e architettonici caratteristici individuandoli come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo valutando gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio.</p>

MATEMATICA

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Campi di esperienza</p> <p>La conoscenza del mondo</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Individua posizioni di oggetti nello spazio; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Numeri Spazio e figure Relazioni, dati e previsioni</p>	<p>L'alunno esegue con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; legge, scrive e confronta i numeri decimali.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione).</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce tabelle e grafici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<p>Numeri</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo dei numeri reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme</p>

	<p>Spazio e figure Relazioni e funzioni</p> <p>Dati e previsioni</p>	<p>del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Sa utilizzare i concetti di proprietà e di definizione. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità.</p>
--	--	---

SCIENZE

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Campi di esperienza: Il corpo e il movimento</p> <p>La conoscenza del mondo</p>	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Oggetti, materiali e trasformazioni</p> <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <p>L'uomo, i viventi e l'ambiente</p>	<p>L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati ne riconosce e descrive il funzionamento.</p>

<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>Fisica e chimica Astronomia e Scienze della Terra Biologia</p>	<p>L'alunno esplora lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p>
--	---	--

MUSICA

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Campi di esperienza</p> <p>Imparare ad ascoltare "l'ambiente circostante"</p> <p>Imparare "la musica come linguaggio"</p> <p>Sviluppare la capacità creativa</p>	<p>Ascoltare e riconoscere suoni e rumori degli ambienti circostanti in relazione alle proprie esperienze.</p> <p>Discriminare suoni e rumori naturali ed artificiali.</p> <p>Scoperta del movimento corporeo e della propria voce come mezzo espressivo.</p> <p>Esplorazione del primo alfabeto musicale con simboli per codificare i suoni ascoltati e riprodurli con la voce o strumenti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo sequenze sonore musicali.</p> <p>Esplorare le possibilità informatiche per la creazione di prodotti pluridisciplinari.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali</p> <p>Esprimersi con il canto e la musica</p>	<p>Utilizzare la propria voce, gli strumenti musicali e le nuove tecnologie a disposizione in modo consapevole e creativo.</p> <p>Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</p> <p>Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<p>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici; Espressione vocale ed uso</p>	<p>Decodificare ed utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura per eseguire in modo espressivo, collettivamente ed individualmente, brani vocali e strumentali di diverso genere e stile.</p> <p>Riconoscere e classificare, anche stilisticamente, i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale per descrivere ed interpretare, in modo consapevole e critico, l'arte musicale, di vario</p>

	<p>dei mezzi strumentali; Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali con rielaborazione personale dei materiali sonori.</p>	<p>genere e stile, nella storia dell'uomo.</p> <p>Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto per progettare e realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche (danza, teatro, arti visive), anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche e software informatici</p>
--	---	--

ARTE E IMMAGINE

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campi di esperienza Immagine, suoni, colori	<p>Scoperta e uso dei linguaggi per cominciare a conoscere se stessi, gli altri e la realtà.</p> <p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta attraverso i vari linguaggi di cui dispone (voce, gesti, disegni...). Inventa storie e le esprime con il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</p> <p>Segue con interesse, curiosità, spettacoli di vario tipo e sviluppa interesse per la "fruizione dell'opera d'arte".</p> <p>Osserva luoghi (piazze, castelli, centri storici, monumenti....) oggetti e immagini, anche attraverso la multimedialità.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Esprimersi e comunicare Osservare e leggere immagini.</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p>	<p>Produrre elaborati grafici, pittorici... personali, realistici, fantastici...</p> <p>Evoluzione del disegno da esperienza spontanea verso forme più consapevoli.</p> <p>Sperimentare strumenti, e tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali.</p> <p>Descrivere, esplorare, osservare un'immagine per imparare a cogliere l'orientamento nello spazio (sopra, sotto, primo piano...).</p> <p>Conoscere gli elementi grammaticali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, forme, luce-ombra, volume, spazio).</p> <p>Riconoscere in una immagine gli elementi grammaticali.</p> <p>Smontare e rimontare alcuni linguaggi ad esempio quello del fumetto.</p>

		<p>Individuare e apprezzare i principali beni artistico-culturali del proprio territorio.</p> <p>Cominciare a sviluppare sensibilità e rispetto per la salvaguardia dei beni artistico-culturali.</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>Esprimersi e comunicare Osservare e leggere immagini.</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p>	<p>Ideare progettare e realizzare elaborati creativi, consapevoli e applicando le regole del linguaggio visivo.</p> <p>Conoscere e saper usare i linguaggi visivi seguendo precise finalità operative e comunicative.</p> <p>Descrivere e osservare con metodo e con un linguaggio verbale appropriato, testi visivi.</p> <p>Conoscere e riconoscere nella lettura di immagini, anche multimediali, i codici visivi e le regole compositive per comprendere i significati, le scelte creative e stilistiche.</p> <p>Conoscere nelle linee fondamentali la produzione artistica nel tempo.</p> <p>Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico, museale e saper ipotizzare strategie di intervento per la loro tutela e conservazione.</p>

EDUCAZIONE FISICA

	NUCLEO FONDATE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Il corpo e il movimento	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in</p> <p>grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno.</p> <p>Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo e le sue parti.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>Il linguaggio del corpo Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>	<p>Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo (drammatizzazione, esperienze ritmico-musicali ecc...).</p> <p>Sperimentare una pluralità di esperienze per maturare competenze di gioco-sport e di avviamento sportivo e comprendere il valore delle regole e l'importanza del rispetto delle stesse.</p> <p>Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri e</p>

		<p>trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico (cura del corpo, alimentazione...)</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <p>Il linguaggio del corpo Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Salute, benessere prevenzione e sicurezza</p>	<p>Essere consapevoli delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.</p> <p>Saper utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite per risolvere situazioni nuove.</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Riconoscere, ricercare ed applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene", in riferimento a un sano stile di vita. Rispettare i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>Sapersi integrare nel gruppo, assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune</p>

TECNOLOGIA

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	Campi di esperienza: Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo I discorsi e le parole	Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Si avvicina alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
SCUOLA PRIMARIA	Vedere e osservare Prevedere e immaginare Intervenire e trasformare	L' alunno conosce, utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale, ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso adeguato a seconda delle situazioni; Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo: etichette, tabelle, istruzioni e altra documentazione; sa fare semplici rappresentazioni del suo operato.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Vedere, osservare e sperimentare Prevedere, immaginare e progettare Intervenire, trasformare e produrre	L' alunno conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, utilizza adeguate risorse anche per la realizzazione di prodotti anche di tipo digitale. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali. Conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse, di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

RELIGIONE

	NUCLEO FONDANTE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
SCUOLA DELL'INFANZIA	<p>Campi di esperienza Il sé e l'altro</p> <p>Il corpo in movimento Immagini, suoni e colori</p> <p>I discorsi e le parole La conoscenza del mondo</p>	<p>L'alunno scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose. Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti gestualità spazi e arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Sa narrare le storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio.</p>
SCUOLA PRIMARIA	<p>Dio e l'uomo</p> <p>La Bibbia e le altre fonti</p> <p>Il linguaggio religioso I valori etici e religiosi</p>	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento;</p>

		coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Dio e l'uomo La Bibbia e le altre fonti Il linguaggio religioso I valori etici e religiosi	<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>

CURRICOLO OBBLIGATORIO

L'Istituto Comprensivo di Volturara con le sedi aggregate di Montemarano e Castelvetero, avvalendosi di un buon livello di dialogo già presente tra le scuole ha potuto definire una propria identità interna attraverso l'elaborazione dei riferimenti educativi, formativi e didattico – organizzativi fondamentali, inoltre, ha proposto un'azione di sensibilizzazione culturale che ha arricchito l'offerta formativa di nuove idee. E' stato elaborato, quindi, un Piano dell'offerta formativa unitario, che definisce principi e valori di riferimento essenziali per l'azione educativa della comunità scolastica, che si propone come punto di riferimento forte, ma aperto al confronto per una definizione partecipata ed innovativa.

La nostra scuola terrà conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le quali garantiranno l'unitarietà del sistema dal momento che si vuole mantenere il carattere nazionale del sistema Istruzione. Attraverso il curricolo la nostra scuola definisce un progetto su misura della propria realtà scolastica e territoriale, tenendo conto:

- Delle finalità;
- Degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.
- Dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; il sistema si articola, quindi, nella scuola

d'infanzia che attraverso i "Campi d' esperienza", si propone di favorire:

- il percorso educativo di ogni bambino, promuovendo lo sviluppo dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza e dell'identità.

La scuola del primo ciclo intende:

- promuovere il pieno sviluppo della persona;
- rimuovere ogni ostacolo alla frequenza;
- curare l'accesso facilitato per gli alunni diversamente abili;
- prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;
- perseguire il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura.

Il curricolo obbligatorio completo nelle sue articolazioni è allegato al PTOF ([allegato n. 2](#))

CURRICOLO TRASVERSALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

E' compito peculiare del nostro Istituto porre le basi per includere a partire dal corrente anno scolastico un curricolo di Cittadinanza e Costituzione. In questa fase del processo formativo la scuola è il luogo favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole ai valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono l'unica condizione indispensabile per praticare la piena Convivenza Civile. La scelta di organizzare un curricolo della nostra Scuola risiede nella possibilità di reperire **un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento**. Un curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata, tutti lavorano in coerenza e in collaborazione verso il pieno raggiungimento di traguardi comuni. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

I docenti, hanno elaborato il curricolo verticale definendo i traguardi di sviluppo delle Competenze trasversali in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, in uscita dalla Scuola Primaria e in uscita dalla Scuola Secondaria di 1 °grado.

Competenza

“Capacità di far fronte ad un compito, o un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e da orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo” Pellerey2004.

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA	
Nuclei fondanti Identità e Appartenenza	Competenze attese <ul style="list-style-type: none"> • Il bambino ha stima e rispetto di sé; • Esprime emozioni, bisogni e sa chiedere aiuto; • Scopre gli altri e comprende i bisogni e le esigenze altrui; • Sa accettare regole condivise.
Diritti e doveri	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino si sente responsabile verso gli altri, la natura, l'ambiente; • • Comprende la necessità di norme comportamentali e di relazione per la salvaguardia della propria e altrui salute; • • Favorisce la convivenza civile e la solidarietà con l'accoglienza dell'altro; • • Ha consapevolezza di sé come essere umano integrale, unico, singolare

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE SCUOLA PRIMARIA

Nuclei fondanti	Competenze attese
Identità e Appartenenza	<ul style="list-style-type: none">• L' alunno riconosce e gestisce i diversi aspetti della propria esperienza emotiva.• Apprende ad avere cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.• Individua prime forme di cooperazione e di solidarietà.
Diritti e doveri	<ul style="list-style-type: none">• L' alunno riconosce nella vita quotidiana esempi di diritto/ dovere e di collaborazione.• Intuisce il senso di legalità e responsabilità.• Ha cura di luoghi pubblici e privati.
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none">• Promuove azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.• Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.• Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni.
Dignità Umana	<ul style="list-style-type: none">• Conosce alcuni articoli della Dichiarazione del fanciullo e della Convenzione internazionale dei Diritti dell'Infanzia.• Conosce le Associazioni di volontariato e le Attività che lavorano per la pace e i Diritti dell'uomo.

CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE CHIAVE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p>Imparare a imparare E' una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per poter acquisire e organizzare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità fin dai primi anni di scuola. Tutti gli insegnanti e gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.</p>	<p>Conoscere ed organizzare i contenuti Comprende concetti, aspetti, fenomeni e processi. Seleziona ed organizza le conoscenze usando rappresentazioni iconografiche, mappe, grafici, carte tematiche e tabelle. Capacità di stabilire relazioni Individua rapporti causa-effetto. Comprende, analizza e valuta relazioni. Analizza aspetti delle realtà studiate, operando confronti tra realtà locale, europea e mondiale. Utilizza conoscenze acquisite anche in contesti diversi da quello scolastico. Comunicare, documentare e produrre Comprende, legge ed interpreta i diversi codici linguistici. Rappresenta fenomeni servendosi dei diversi codici comunicativi verbali e non verbali. Espone nelle modalità adeguate le conoscenze acquisite.</p>

<p>Le competenze sociali e civiche</p> <p>Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E 'forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun' altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentono agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.</p>	<p>Consapevolezza del sé</p> <p>Aspetta il proprio turno prima di parlare; ascolta prima di chiedere</p> <p>In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui</p> <p>Assume le conseguenze dei propri comportamenti.</p> <p>Possiede stima e fiducia nelle proprie attitudini e capacità.</p> <p>E' consapevole del proprio percorso di crescita fisica, psicologica e morale.</p> <p>Assume atteggiamenti responsabili per la risoluzione di progetti o compiti assegnatigli.</p> <p>Utilizza con autonomia di pensiero personali modalità di apprendimento integrato saperi e attitudini</p> <p>E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti in vista di un percorso di vita futuro.</p> <p>E' capace di riconoscere valori morali e utilizzare adeguatamente nel suo progetto di vita personale. E' capace di interagire con persone di lingue, culture e religioni diverse sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <p>Gestione e controllo del sé relazionale</p> <p>Assume atteggiamenti responsabili e rispettosi verso sé stesso e gli altri.</p> <p>E' capace di condividere le proprie idee, nel dialogo e nel rispetto reciproco utilizzando valori morali maturati nel tempo.</p> <p>Assume autonomi atteggiamenti cooperativi per realizzare uno scopo comune.</p> <p>Attiva modalità partecipative che manifestano consapevolezza della propria identità all'interno del gruppo, della famiglia, della società.</p> <p>E' consapevole dei propri punti di vista nel rispetto di quello degli altri.</p>
---	--

<p>Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità Il senso di iniziativa e imprenditorialità costituisce la capacità di tradurre le idee in azione ed adattare tali idee alle esigenze del contesto nel rispetto di valori etici, morali e civili acquisiti. Esso concerne l'elaborazione di progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi anche in contesti extrascolastici.</p>	<p>Costruisce attivamente e con originalità il suo processo di apprendimento. Osserva con curiosità ed interesse la realtà circostante sperimentando soluzioni nuove e significative. Progetta in modo creativo percorsi finalizzati al bene personale e comune. Assume ruoli di responsabilità nel contesto scuola e li adatta nella vita quotidiana e lavorativa, contribuendo in modo positivo allo sviluppo della società civile.</p>
--	--

ORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTALE

Considerando che la cultura del progettare fa crescere la dimensione collegiale e dà identità professionale alla scuola, il piano dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2016/2017 viene implementato con la costituzione di dipartimenti disciplinari che propongono una nuova metodologia didattica basata sulla ricerca-azione da parte di professionisti che fanno del metodo sperimentale – laboratoriale e dell'applicazione sul reale la vera forma di approccio didattico così come auspicato dalle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'Istruzione, contenute nel decreto n. 254 del novembre 2012.

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto, quindi, così come previsto anche dagli obiettivi programmati nell'ambito del R.A.V e dal P.D.M., strutturano le attività dei Dipartimenti in due ambiti disciplinari verticali:

1. LINGUISTICO-ANTROPOLOGICO-ESPRESSIVO
2. MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Tutto questo si concretizzerà in una logica olistica di curricolo verticale in cui i dipartimenti intrecceranno l'aspetto dei contenuti disciplinari con l'aspetto più specifico delle competenze personali da promuovere.

Per l'organizzazione dipartimentale si rimandano agli allegati di riferimento:

[Allegato 3A - Progettazione dipartimentale Scuola dell'infanzia](#)

[Allegato 3B - Progettazione dipartimentale scuola primaria ambito linguistico-espressivo](#)

[Allegato 3C Progettazione dipartimentale scuola primaria ambito scientifico - tecnologico](#)

[Allegato 3D Progettazione dipartimentale Secondaria I grado ambito linguistico - espressivo](#)

[Allegato 3E Progettazione dipartimentale Secondaria I Grado - ambito scientifico - tecnologico](#)

L'AREA EDUCATIVA E DIDATTICA

LE FORME DI FLESSIBILITA' PREVISTE

La scuola, per conseguire gli obiettivi già illustrati, intende avvalersi della flessibilità in tutte le sue forme, utilizzando al meglio le proprie risorse, le competenze e le esperienze; il progetto richiede infatti una grande sinergia fra tutte le componenti presenti nell'istituto, che vengono chiamate ad un rinnovato spirito collaborativo.

- **Flessibilità del curricolo** degli alunni, con l'introduzione di nuove attività e materie che mirano ad individualizzare i percorsi didattici sulla base degli interessi manifestati dagli alunni. Rientrano in questo ambito tutti i laboratori che vengono attivati nelle ore pomeridiane ed antimeridiane con lo scopo di arricchire l'offerta formativa o di creare aree disciplinari più vaste.
- **Flessibilità del gruppo classe.** Sia nel tempo normale che in quello prolungato le attività di

laboratorio si articolano per gruppi di alunni provenienti anche da classi diverse. Questa scelta è stata fatta per utilizzare al meglio le varie competenze dei docenti e per facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni.

- **Flessibilità della formazione in itinere.** L'efficacia degli interventi di recupero e la partecipazione alle iniziative della scuola, curricolari e non, devono essere periodicamente valutate dal Consiglio di classe. In questo modo sarà possibile suggerire agli alunni nuovi percorsi, più rispondenti alle loro capacità ed ai loro interessi.
- **Flessibilità metodologica.** Questa si realizza soprattutto con l'uso delle nuove tecnologie che interagiscono con le strategie usuali di insegnamento-apprendimento; ad esse non viene attribuito solo un valore strumentale, ma anche cognitivo, in quanto stimolano ad apprendere e ad organizzare le conoscenze secondo modelli

ACCOGLIENZA

Il percorso è rivolto agli alunni dell'Istituto per favorire il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e dalla Primaria alla scuola Sec. 1°grado con iniziative che si svolgono in tempi e modalità diverse, concordate dai docenti interessati. Ad inizio anno scolastico, l'Istituto, nell'auditorium, per tutti gli alunni iscritti organizzerà un momento di incontro e di amicizia per iniziare la nuova esperienza scolastica.

Obiettivi:

- *Conosciamo la scuola, i nuovi compagni, le insegnanti, la propria sezione e la propria classe.*
- *Impariamo a conoscere e a rispettare le regole di comportamento, partecipiamo alle attività proposte.*
- *Ascoltiamo e drammatizziamo, canti e giochi guidati.*

[Per le linee guida delle attività si rimanda all'allegato di riferimento.](#)

Progetto: Orientamento, raccordo e continuità

La Continuità si esplica in momenti di raccordo con le scuole interessate dal percorso educativo di ogni alunno. Esso è rivolto agli alunni per un “avvicinamento” al nuovo ordine di scuola. Alla fine del primo quadrimestre delle classi terminali (Sc. Infanzia, Sc. Primaria, Sc. Sec.1°), gli alunni prendono parte ad attività curriculari e/o di laboratorio che si svolgono presso le classi successive. In particolare, viene curato il coordinamento fra i tre ordini di scuola che compongono l’istituto, per favorire lo scambio fra i docenti e ottimizzare le scelte didattiche finalizzate al successo formativo.

Sono previste, inoltre, attività di Orientamento già dalle prime classi della scuola secondaria, finalizzato non solo alla scelta della scuola di ordine successivo, ma anche come educazione alla conoscenza di sé, alla consapevolezza, alla capacità di fare scelte responsabili.

Progetto: Orientamento ... verso la Scuola Superiore

Il progetto consta di due momenti, uno formativo sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà, del proprio percorso formativo) e l’altro informativo volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna. Nel mese di novembre, durante le giornate dell’*“Orientamento”* i ragazzi delle classi terze incontrano gli studenti e i docenti di alcune Scuole Superiori del Distretto, hanno così informazioni più precise e dettagliate sulle caratteristiche delle diverse scuole. Il Consiglio di Classe esprime “il consiglio orientativo” e conclude questo percorso di scelta motivata con un colloquio, fra alunno/a, docenti e genitori.

Piano delle attività: ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Accoglienza:

apertura delle scuole all'utenza per illustrare l'offerta formativa e guidare alunni e genitori nelle scelte.

Continuità:

corsi di aggiornamento e incontri tra docenti per un proficuo inserimento degli alunni nelle nuove realtà scolastiche

Scuola infanzia, primaria e secondaria

- **Presentare le nuove realtà scolastiche all'utenza**
- **Accogliere alunni e genitori**
- **Creare un raccordo con gli insegnanti dei vari ordini di scuola**
- **Favorire un proficuo inserimento degli alunni**
- **Motivare e guidare le scelte dell'utenza**

Orientamento:

- attivazione di percorsi per favorire la conoscenza di sé;
- incontri con i docenti delle scuole superiori e visita agli istituti per una scelta consapevole;
- incontri con rappresentanti di aziende (stage)

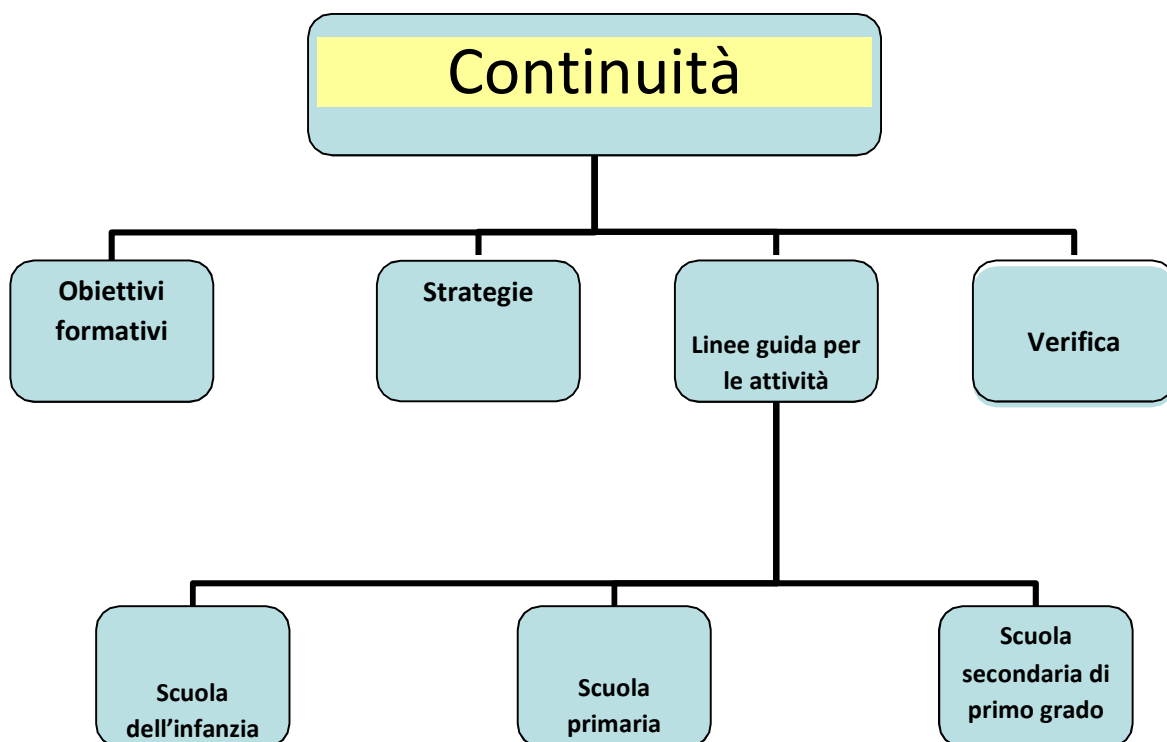
Progetto ponte primaria e secondaria:

attivazione di incontri fra insegnanti ed alunni per favorire il passaggio fra le due scuole

Scuola primaria e secondaria

Progetto-ponte infanzia - primaria

per ottimizzare l'inserimento degli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia



DESTINATARI

Destinatari del Progetto Continuità saranno gli alunni delle cosiddette “classi ponte” e i relativi docenti, come dal seguente schema:

Primo segmento	Secondo segmento	Terzo segmento
Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria	Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado	Terzo anno Scuola secondaria di primo grado/Primo anno Scuola secondaria di secondo grado

OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE

SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA	La scuola promuove processi formativi adoperando il sapere (le conoscenze) e il saper fare (le abilità) per sviluppare armonicamente la personalità e le competenze dell'allievo in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali).
SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO	La scuola deve orientare lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara della realtà sociale e favorire l'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.
SCUOLA ORIENTATIVA	La scuola favorisce lo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dei ragazzi e li mette in condizione di conquistare la propria identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Il carattere orientativo è intrinseco allo studio di tutte le discipline.
SCUOLA DELL'IDENTITA'	La scuola accompagna il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza sostenendo la famiglia, a cui compete in modo primario la responsabilità educativa.
SCUOLA DELLA MOTIVAZIONE E DEL SIGNIFICATO	Motivazione e bisogno di significato sono le condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento. La scuola radica conoscenze e abilità, che diventeranno competenze sulle effettive capacità di ciascuno.
SCUOLA DELLA PREVENZIONE DEI DISAGI E DEL RECUPERO DEGLI SVANTAGGI	La scuola deve offrire disponibilità umana all'ascolto e al dialogo e deve riuscire a leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti per poter intervenire prima che questi si trasformino in malesseri conclamati. L'educazione è disponibilità al dialogo, è esempio, testimonianza privata e pubblica di valori.

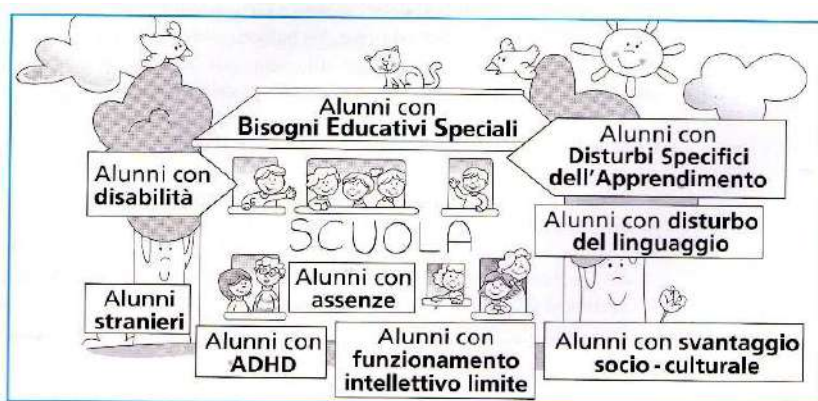
SCUOLA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA	La scuola deve promuovere l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro, alla luce dell'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe, nella scuola.

Il Progetto Continuità racchiude e completa gli altri due Progetti attuati nel nostro Istituto: il Progetto Accoglienza e il Progetto Orientamento; pertanto ci sembra opportuno rinviare agli obiettivi formativi e alle strategie già declinati per i progetti in questione. Tuttavia occorre osservare che essendo il Progetto Continuità il filo rosso di una più vasta progettazione per l'attuazione di un percorso di insegnamento/apprendimento, che risulti efficace e formativo per la storia di ogni allievo, non si può non fare riferimento agli obiettivi generali formativi al termine del primo ciclo, indicati dalla Riforma:

AREA DELL' INCLUSIONE



BES: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido.

Albert Einstein

Il nostro istituto, ispirandosi a questo aforisma di Albert Einstein, persegue la politica dell'inclusione e si propone di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni attraverso una didattica con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Il progetto per l'inclusione degli alunni diversamente abili ha come finalità prioritarie non solo lo stare bene a scuola, inteso come prevenzione del disagio, ma anche, in un'ottica di portata più ampia, la promozione del benessere della persona.

I cardini su cui esso è imperniato sono:

- ricercare modalità di inclusione specifiche per gli alunni portatori di svantaggi o handicap;
- costruire curricoli personalizzati;
- prendere contatti con servizi post-obbligo scolastico sì da poter orientare i percorsi verso una migliore integrazione sociale.

A tal uopo il Collegio dei docenti e ogni singolo Consiglio di classe/Interclasse sono chiamati a mettere in atto tutte le condizioni operative, relazionali e organizzative idonee quali:

- rilevazioni delle situazioni di disagio;
- adozione di una personalizzazione della didattica (Misure Dispensative; Strumenti Compensativi).

Sia le Direttive del 27.12.2012, sia quelle del 8.3.2013 chiariscono come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola, della famiglia e dei servizi socio-sanitari ed educativi presenti sul territorio. Esse forniscono indicazioni operative e organizzative che coinvolgono in modo imperativo ogni singola istituzione scolastica. I compiti del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) si estendono anche alle problematiche dei BES e, tra le numerose mansioni che le Direttive assegnano a tale gruppo, rientra anche l'elaborazione del Piano Annuale di Inclusività (PAI) redatto con lo scopo di andare incontro a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Tutte le informazioni del caso sono contenute nel Piano dell'Inclusività che la scuola redige annualmente. Analogamente nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) della scuola sono indicate tutte le strategie organizzative, gestionali, operative, funzionali e quelle mirate a rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività della scuola per migliorarlo nel tempo.

Interventi a favore degli alunni con disabilità certificata: DVA

Gli studenti con disabilità certificata hanno Bisogni Educativi Speciali pertanto richiedono un'attenzione didattica e pedagogica particolare che si realizza mediante provvedimenti da attuare per concretizzare il loro diritto allo studio, l'inserimento e l'integrazione sociale, ciò a partire dall'iter per la produzione degli incartamenti necessari all'accertamento.

L'articolo 12 della legge 104/92, prevede, per ciascun alunno DVA, l'elaborazione della seguente documentazione specifica:

1. Diagnosi Funzionale;
2. Profilo Dinamico Funzionale;
3. Piano Educativo Individualizzato.

Va tenuto in considerazione che, a partire dal primo gennaio 2019, i documenti di cui ai punti uno e due saranno sostituiti da un documento unico denominato "profilo di funzionamento". Come previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 art. 5 commi 1 e 2, il nuovo documento ricomprenderà la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, sarà redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) e sarà stilato in congruenza con le articolazioni della Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati (ICD-10) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del progetto individuale nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La documentazione sarà stilata da un'unità di valutazione multidisciplinare composta da:

- a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona;
- b) uno specialista in neuropsichiatria infantile;
- c) un terapeuta della riabilitazione;
- d) un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto.

Giunta in possesso degli incartamenti, è compito della scuola l'elaborazione di una Programmazione Didattica ed Educativa Individualizzata (PEI). Nella PEI vengono definiti i percorsi individualizzati che prevedono l'esplicitazione degli obiettivi educativi e didattici e le attività e modalità di valutazione personalizzate.

A tal proposito va ricordato che a partire dall'anno scolastico 2019/2020 entreranno in vigore anche le nuove disposizioni relative alle modalità di elaborazione ed approvazione della PEI (Art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66) articolando in maniera specifica la collaborazione dei docenti contitolari con la famiglia, gli operatori dei servizi sociosanitari e l'unità di valutazione multidisciplinare per l'elaborazione e l'approvazione del documento.

DSA - Disturbi Specifici dell'Apprendimento

All'interno della progettazione d'Istituto si colloca il Protocollo DSA. Il documento viene condiviso con le famiglie degli studenti, relativamente all'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.

Il Team/Consiglio di classe compila un Piano Didattico Personalizzato (PDP), per l'attivazione di uno specifico percorso didattico per l'alunno con DSA, firmato dalla famiglia.

La Documentazione comprende:

1. Relazione clinica che include la codifica diagnostica, il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti;
2. Piano Didattico Personalizzato per DSA.

SVANTAGGIO socio-economico o linguistico-culturale - alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, situazioni rilevate dal Consiglio di Classe/Team docenti attraverso osservazione diretta.

La Documentazione comprende:

1. Segnalazione Servizio Famiglia-Minori se presente;
2. Scheda di identificazione e analisi dei bisogni;
3. Piano Didattico Personalizzato BES, senza certificazione, firmato dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico;
4. elaborazione del Piano Educativo Personalizzato (PEP), ovvero progettazioni didattiche calibrate sui livelli attesi per le competenze in uscita.

Uno dei due strumenti privilegiati dell'Istituto è il percorso descritto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Altrettanta importanza riveste un altro documento, a questi affine ma con delle specifiche diverse: il Piano Educativo Personalizzato (PEP). Viene stilato per andare incontro ai ragazzi che, sebbene in situazione di piena integrità cognitiva, incontrano difficoltà a seguire il normale piano di studi.

Parliamo di allievi:

- Con un ingiustificato basso rendimento scolastico;
- Con problemi sensoriali;
- Con difficoltà psicologiche ed emotive;
- Con Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- Con disturbo del linguaggio o con disturbi dell'attenzione (con o senza iperattività);
- Con disturbi del comportamento, e border line;
- Provenienti da paesi stranieri.

Per questi ragazzi pianificare un piano educativo personalizzato diviene obiettivo indifferibile per prevenire l'insuccesso scolastico. Si rende prioritario strutturare un Progetto Educativo Personalizzato che si differenzia sostanzialmente dal PEI in quanto:

☆ PEI: diversifica nei contenuti i programmi e le competenze specifiche.

(riferimenti a:

-legge 104/92).

PEP/PDP: diversifica le metodologie, i tempi e gli strumenti nella realizzazione del programma scolastico comune della classe.

(riferimenti a:

- Legge Moratti 28 marzo 2003;
- C.M. n 4099 del 05/10/2004 e n. 4674 del 10/05/2007 per studenti dislessici;
- art. 10 dpr 122 giugno 09.doc;
- Circ. MIUR 28.5.2009).

Il documento, infatti, prevede la stesura e la messa in atto di strategie e metodologie didattiche finalizzate a consentire all'allievo il raggiungimento degli obiettivi comuni a tutta la classe, cioè: non vengono personalizzati gli obiettivi, ma il percorso di apprendimento. Personalizzare l'insegnamento in questi casi non implica affatto il differenziarlo con percorsi diversi da quelli della classe (cosa che può accadere con alunni disabili tramite il Piano Educativo Individualizzato), quanto piuttosto rendere flessibile la programmazione con tempi più adeguati o utilizzando strumenti dispensativi e compensativi, modificando la metodologia per renderla più efficace.

A garantire la valenza educativa del PEP è la condivisione di tutto il Consiglio di Classe. Il documento può essere previsto per tutti gli alunni (Legge 53/2003 e D.lgs. 59/2004). Va ricordato che il PEP che si compila per gli alunni con DSA o con ADHD non è un documento legalmente riconosciuto, pertanto non è obbligatorio, ma il MIUR ne raccomanda comunque la stesura al fine di tutelare gli alunni.

Certificazione delle competenze, verifica, valutazione e orientamento

La **certificazione delle competenze** progressivamente acquisite, per le alunne e gli alunni diversamente abili, avverrà sulla base del principio di coerenza con il piano educativo individualizzato (art. 9 comma 3/e D.lgs.13 aprile 2017, n. 62).

Le **verifiche** saranno, quando possibile, conformi a quelle della classe; diversamente saranno semplificate o specifiche.

La **valutazione** per gli alunni la cui disabilità è certificata dalla L. 104/92 si baserà sui progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza e terrà conto dell'applicazione e dell'attenzione prestata. Essa sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte dai docenti il cui obiettivo sarà lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, sulla base di quanto previsto dall'articolo 314, comma 2, del D. lgs 16 aprile 1994 n. 297.

Si terrà inoltre conto dei criteri appena introdotti dal D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62i cui aspetti peculiari vengono definiti nell'art. 11, interamente dedicato alla valutazione degli allievi con BES, che ribadisce i principi già in vigore e al comma 8 introduce una innovazione: per gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami di stato non è più prevista la ripetizione dell'anno scolastico. A costoro "viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione".

Quanto all'**orientamento** per gli alunni diversamente abili, a seconda della gravità dell'handicap, sono previste varie tipologie di percorso:

- **Percorsi orientati al conseguimento del titolo di studio:** per questi allievi è previsto il raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nelle programmazioni di ogni singola disciplina.
- **Percorsi orientati al conseguimento dell'attestato di frequenza:** per questi studenti sono previsti percorsi didattici individualizzati, semplificati e differenziati, con obiettivi educativi, formativi e di sviluppo della persona nell'ambito dell'autonomia, della comunicazione e socializzazione, nell'apprendimento e acquisizione di competenze relazionali e/o professionali. Coerentemente con i percorsi programmati, gli allievi partecipano alle attività comuni curricolari, educative, extracurricolari, di progetto e sono coinvolti in attività specifiche collegate, per quanto possibile, alle attività della classe di appartenenza.

Progetto di sensibilizzazione

Il nostro istituto, ispirandosi alla normativa vigente, e coerentemente con i criteri già qui enunciati in partenza, si prefigge di adoperarsi alacremente per la realizzazione di una sensibilità diffusa sulle tematiche relative allo star bene a scuola, inteso non solo come prevenzione del disagio, ma come promozione del benessere della persona.

All'interno del nostro Istituto Comprensivo questo progetto si attua secondo le modalità sotto riportate:

- impegno nell'assicurare nei plessi, ove è possibile, la presenza di spazi personalizzati ed attrezzati con materiale didattico adeguato, al fine di garantire ai soggetti il massimo rispetto dei propri bisogni, soprattutto per i maggiormente compromessi che necessitano di cure particolari;
- attivazione del GLI come strumento per condividere e promuovere le modalità d'intervento e per l'Inclusione degli alunni B.E.S, come organismo aperto al territorio e alle politiche locali;
- formulazione di proposte deliberate in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio d'Istituto, per favorire il coinvolgimento e la diffusione delle iniziative e dei progetti finalizzati a migliorare l'inclusione;
- rispetto dei "protocolli d'intesa" con: Ambito territoriale, Provincia, A.S.L. e U.S.T. come garanzia di un agito riconosciuto e dichiarato.

Le risorse per la realizzazione di queste iniziative, non solo dal punto di vista della concretizzazione effettiva, ma anche da quello della acquisizione e aggiornamento delle competenze per la progettazione, derivano da un apposito decreto del Miur che sostiene, con gli importi dei finanziamenti ex Legge 440, sia gli interventi educativo-didattici rivolti agli studenti, sia le iniziative di formazione per il personale scolastico. Il nostro Istituto, dunque, prende visione degli avvisi pubblici, selezionando la partecipazione alle attività di interesse - finanziate con i fondi della ex L. 440, Miur, Enti Territoriali ed associazioni - aderendo, in questo modo, ad un'opportunità funzionale all'attuazione dell'autonomia scolastica per sviluppare la qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Le azioni promosse afferiscono ai seguenti ambiti:

- Per gli Studenti: Integrazione e Inclusione, Sport e Cultura ed Educazione Stradale, Cittadinanza attiva e legalità, dispersione.
- Per il personale scolastico: Formazione, Ordinamenti Scolastici.

Tutto ciò trova riscontro nella nuova normativa vigente, specificata nel Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n. 66, le cui disposizioni ribadiscono che l'inclusione scolastica si concretizza a partire dall'organizzazione globale e dal curriculum formativo redatto da ciascuna scuola, pertanto essa diviene inclusività, intesa come tendenza ad estendere a quanti più soggetti possibili il godimento di un diritto o la partecipazione a un sistema o a un'attività e si profila come un impegno fondamentale assunto da ciascuna istituzione scolastica.

La nuova normativa rende effettivi gli otto decreti legislativi previsti dalla legge 107/15. Il Decreto attuativo n. 66, riguardante le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, modifica definitivamente l'art.15 della legge 104/92 e istituisce nuovi Gruppi per l'inclusione scolastica. Nell'art. 9 del provvedimento, infatti, viene confermato, con alcune variazioni, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) - già operante nelle diverse istituzioni scolastiche e istituito con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 - e ad esso vengono affiancati due gruppi di nuova istituzione, il GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale) e il GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale). Ciascuno di essi ha compiti precisi canalizzati in direzione dell'obiettivo comune dell'integrazione scolastica con decorrenze che spaziano tra il primo settembre 2017 (GLI e GLIR) e il primo gennaio 2019 (GIT).

In particolare:

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	
Operatività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dal 1° settembre 2017.
Ubicazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ogni Istituzione scolastica.
Chi nomina il GLI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Dirigente Scolastico (nomina il gruppo e lo presiede).
Chi compone il GLI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti curricolari; ▪ Docenti di sostegno; ▪ Personale ATA (all'occorrenza); ▪ Specialisti della ASL.
Ulteriori figure di riferimento per consulenza e supporto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Genitori (per la definizione e attuazione del Piano di inclusione); ▪ Studenti (per la definizione e attuazione del Piano di inclusione); ▪ Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica; ▪ Istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (per la realizzazione del Piano di inclusione e il PEI).

<p>Compiti del team docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; ▪ rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; ▪ rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; ▪ produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; ▪ definizione di interventi didattico-educativi in base ai bisogni degli studenti; ▪ individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; ▪ progettazione e condivisione progetti personalizzati; ▪ individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; ▪ stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); ▪ collaborazione scuola-famiglia-territorio; ▪ condivisione con insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione, docente di italiano L2, ...).
<p>Compiti del GLI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto del collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché dei docenti contitolari e dei consigli di classe nell'attuazione dei PEI; ▪ Rilevazione BES presenti nella scuola; ▪ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; ▪ Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; ▪ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; ▪ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; ▪ Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

	<p>Il PAI va discusso e deliberato in collegio e inviato al GIT, che verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una proposta all'USR; l'USR assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno.</p> <p>Lo stesso documento viene inviato anche alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza.</p> <p>A settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI redige un adattamento del PAI, sulla base del quale il dirigente assegna le risorse.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interfaccia della rete CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali.
--	---

GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale)	
Operatività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dal 1° settembre 2017.
Ubicazione del GLIR	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR).
Chi compone il GLIR	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato; ▪ Vi partecipano in maniera paritetica i rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica.
Ulteriori figure di riferimento per consulenza e supporto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca definisce e decreta la composizione, l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata, nonché l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica del GLIR; ▪ L'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in concerto col Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca esprime il suo parere circa la fattibilità delle iniziative proposte.
Compiti del GLIR	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio e all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro; ▪ supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT); ▪ supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.

GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale)	
Operatività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dal 1° gennaio 2019.
Ubicazione del GIT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ciascuno degli ambiti territoriali.
Chi compone il GIT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ un dirigente tecnico o scolastico (che lo presiede); ▪ tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale; ▪ due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione (nominati con decreto dell'USR); ▪ un docente per il secondo ciclo di istruzione (nominati con decreto dell'USR);
Ulteriori figure di riferimento per consulenza e supporto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Associazioni rappresentative delle persone con disabilità nel campo dell'inclusione scolastica; ▪ Enti locali; ▪ Aziende sanitarie locali. (Tutti integrano il GIT per lo svolgimento di ulteriori compiti di consultazione e programmazione delle attività nonché per il coordinamento degli interventi di competenza dei diversi livelli istituzionali sul territorio). ▪ Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca definisce le modalità di funzionamento, la sede, la durata, nonché l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica del GIT: ▪ l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica esprime il suo parere circa la fattibilità delle iniziative proposte.
Compiti del GIT	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.

Un'ulteriore innovazione, presente nell'Art. 14 D. lgs 13 aprile 2017 n. 66, è l'istituzione, presso il MIUR, dell'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica.

Si tratta di un nuovo organismo che sostituisce il già esistente *Osservatorio permanente per l'integrazione degli alunni con disabilità*, istituito *per* la prima volta nel 1988 e poi nuovamente istituito e integrato col Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2011.

Il nuovo ente opera in raccordo con l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Riportiamo i dettagli nella seguente tabella:

Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica	
Operatività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 31 agosto 2017
Ubicazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ MIUR
Chi lo compone	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (o suo delegato) che lo presiede; ▪ rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative sul territorio nazionale nel campo dell'inclusione scolastica; ▪ studenti (nominati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca); ▪ soggetti pubblici e privati, comprese le istituzioni scolastiche, nominati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
Compiti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi e studio delle tematiche relative all'inclusione degli alunni, con disabilità certificata a livello nazionale e internazionale; ▪ monitoraggio delle azioni per l'inclusione scolastica; ▪ proposte di accordi inter-istituzionali per la realizzazione del progetto individuale di inclusione; ▪ proposte di sperimentazione in materia di innovazione metodologico-didattica e disciplinare; ▪ pareri e proposte sugli atti normativi inerenti l'inclusione scolastica.

Il Nostro Istituto ha progettato il Curricolo Verticale per competenze su base interdisciplinare. Tale strumento ha lo scopo di porre l'accento sulla qualità dell'insegnamento per competenze modellato su un approccio individualizzato ed olistico dello studente. Adottare il Curricolo Verticale permette uniformità di linguaggi, di metodologie, di criteri, di obiettivi e di modelli valutativi imperniati sui nodi essenziali suggeriti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 (le competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'inclusività, il profilo dello studente dato dalle competenze europee, la cultura della persona intesa in senso olistico, la complessità degli apprendimenti legata alla dinamicità sociale). Competenze, valutazione e attenzione ai processi piuttosto che ai traguardi sono le linee guida per questo tipo di progettazione. Il Curricolo, così modellato, è stato collegato alla progettazione didattica, concretizzata nelle Unità di Apprendimento e nella griglia di progettazione annuale imperniata su un modello metodologico comune elaborato dall'Istituto per classi parallele. Il tutto viene valorizzato da percorsi di continuità verticale ed orizzontale che pongono l'accento sul potenziamento della lingua italiana e della matematica, la cultura delle differenze di genere, la cultura dell'eco-sostenibilità, la scoperta del proprio territorio come risorsa naturale e produttiva, la costruzione dell'uomo "cittadino del mondo".

"La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva [...] La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" (Dpr 122/09, art. 1, cc. 2-3). "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - DM 254/12). Dal 2015 un nuovo strumento affianca il documento di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti degli alunni e delle alunne: **la certificazione delle competenze**. Esito di un processo formativo di lunga durata, questo documento viene rilasciato al termine della classe quinta della scuola primaria, della terza della secondaria di primo grado e al termine dell'obbligo di istruzione. E' una "valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati", come precisano le 182 Linee Guida che introducono questo strumento, **ribadite nel D.M. 742 del 3/10/2017 e approfondite nella nota Ministeriale n. 1865 del 10/10/2017 (Finalità della certificazione delle competenze)**. Compito della scuola, quindi, non è soltanto accumulare conoscenze ma "stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente".

Allegati:

- Modello per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.
- Modello per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

LINEE GENERALI DELLA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Le linee generali per la Valutazione dei singoli docenti e dei Consigli di Classe saranno definite e articolate nel rispetto delle indicazioni contenute nei seguenti punti:

1° Accertamento delle possibilità e capacità individuali

Ovvero: analisi delle situazioni di partenza da effettuare attraverso:

- a. prove d'ingresso (concordate e predisposte dai docenti per disciplina e per classi parallele),
- b. conversazioni libere e guidate,
- c. esercitazioni sulle abilità di base,
- d. osservazioni relative al comportamento,
- e. abilità operative: utilizzo di strumenti di lavoro, uso di linguaggi specifici,
- f. interesse, attenzione, partecipazione, impegno, rispetto verso gli altri,
4. collaborazione, autonomia.

Considerazione di:

- ◆ ambiente sociale di provenienza degli alunni,
- ◆ notizie utili sulla scolarità precedente,
- ◆ valutazione dell'effettiva funzionalità del rapporto docenti – alunni – genitori.

Verifiche e valutazioni

Lasciando la piena libertà ai singoli docenti di utilizzare i vari strumenti di verifica (interrogazioni – questionari – produzioni varie - ...), si puntualizzano i seguenti criteri:

- a. verifica sistematica (mensile – bimestrale – fine quadrimestre condotte in parallelo) in cui vengono valutati:
 - l'incidenza sull'azione educativa e generale
 - il processo di crescita di ciascun alunno in rapporto al suo livello di partenza;
 - la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati (COMPETENZE)
- b. in particolare il Consiglio di Classe verificherà la maturazione dell'alunno per quanto concerne le sue capacità di:
 - vivere positivi rapporti sociali,
 - interiorizzare norme morali di condotta,
 - organizzare le conoscenze acquisite,
 - essere creativo e sapersi esprimere secondo codici diversi;

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

La normativa afferma che: “La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite”.

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all’alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- **tenere presente:**
 - a) la situazione di partenza degli alunni
 - b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
 - c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
 - d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell’ambito del PDP.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Le unità di apprendimento specificano anche le modalità, i criteri e gli strumenti di verifica, che evidentemente si debbono porre sempre in una **prospettiva formativa**. La valutazione acquista un valore determinante, sia **all’inizio**, sia **durante** e sia **alla fine** delle unità di apprendimento.

All’inizio, è presente la fase della progettazione delle unità di apprendimento; **durante** l’attuazione delle unità di apprendimento è utile per monitorare i livelli di apprendimento acquisiti dagli alunni e offrire gli aiuti ritenuti più opportuni; **alla fine**, per conoscere i risultati conseguiti, sia per progettare eventualmente gli interventi di recupero che si dovessero rendere necessari e, di conseguenza, i contemporanei interventi di approfondimento per gli alunni che non avessero bisogno del recupero, sia per progettare le nuove unità di apprendimento.

Modalità di osservazione e verifica

- | | |
|---|---|
| -- Questionari | -- Produzione di vari tipi di testo |
| -- Saggi brevi | -- Dettati |
| -- Riassunti | -- Lettere |
| -- Problemi - Esperimenti | -- Test – Esercitazioni singole o di gruppo |
| -- Relazioni | -- Prove grafiche/pittoriche |
| -- Prove pratiche | -- Colloqui/interrogazioni |
| -- Osservazione diretta | -- Verbalizzazione di grafici, tabelle, mappe |
| -- Osservazioni del comportamento | -- Strutturazione di grafici, tabelle, mappe |
| -- Realizzazione di cartelloni di sintesi | -- Prove diversificate per alunni in difficoltà |
| -- Prestazione autentica | -- Organizzazione dei saperi |

Criteri di valutazione. Valutazione:

- Diagnostica
- Orientativa
- Formativa
- Trasparente
- Sommativa / certificativa
- Condivisa / non sanzionatoria e non selettive

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



La valutazione delle competenze è diversa dalla valutazione del profitto e risponde anche a esigenze differenti: la competenza si vede solo in quanto “sapere agito”, ed è quindi necessario mettere gli alunni in condizione di svolgere un compito significativo che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso o reperendone di nuove.

La valutazione della competenza si esprime mediante descrizioni, e non votazioni, e rende conto di che cosa l’allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità, rispetto a una competenza specifica e non rispetto a una disciplina. Le descrizioni della padronanza delle competenze vengono differenziate in livelli, da quello più basso, nel quale l’alunno possiede conoscenze essenziali e limitate, abilità strumentali, autonomia e ambito di responsabilità ridotti, fino a stadi molto elevati, in cui l’alunno possiede conoscenze articolate, abilità strumentali e funzionali anche complesse, capacità di agire in autonomia e con ambiti di responsabilità progressivamente più ampi di fronte a problemi e in contesti sempre più complessi.

Le descrizioni dei livelli sono fissate a priori e valgono per tutti, essendo ancorate al contesto scolastico. Questo permette di avere a disposizione degli standard di riferimento per tutti gli allievi e, quindi, di orientare anche il curriculum e le proposte didattiche, per fare in modo che gli allievi conseguano effettivamente i livelli augurati in tutte o nel maggior numero possibile di competenze. La descrizione del livello di competenza può essere solo positiva, perché la funzione della certificazione di competenza è quella di testimoniare ciò che la persona sa e sa fare, anche se è molto poco, e non ciò che non sa. La verifica è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test, prove strutturate, saggi, elaborazione di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni ecc. Nel momento della verifica, il docente si limita a raccogliere dati, a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti. In questa fase egli sospende il giudizio, nell’attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare.

Una volta raccolto un numero sufficiente di dati, legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base ai criteri descritti nella tabella seguente:

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE							
VOTO	LIVELLO	CONOSCENZA	ABILITA'	INDICATORI DI PROCESSO			
				Autonomia e collaborazione	Interesse e partecipazione	Impegno e motivazione	Tempi di apprendimento
10	avanzato	Completa, corretta, approfondita, personale	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove	Totale	Attivo e propositivo	Costante, responsabile e consapevole	Rapidi
9		Completa, corretta, approfondita	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse	Completa	attivo	Costante e responsabile	Idonei
8	intermedio	Completa e corretta	Sicurezza nell'applicazione in situazioni note	Completa	attivo	costante	Regolari
7		Sostanzialmente corretta	Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note	Con qualche chiarimento	positivo	positivo	Piuttosto regolari
6	base	Sufficiente, essenziale	Applicazione essenziale in situazioni semplici	Con chiarimenti e/o esemplificazioni	adeguato	adeguato	Lenti
5	iniziale	Limitata, parziale, superficiale	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza	Con guida	minimo	limitato	Lunghi

Certificazione delle competenze al termine della classe

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria I grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con tali finalità la certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola Primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato.

Sono allegati al PTOF:

- Modello per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.
- Modello per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze consapevolmente acquisite e capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari	10
Uso trasversale delle abilità acquisite	
Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle competenze acquisite	
Conoscenze consapevolmente acquisite	9
Uso consapevole delle abilità	
Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle competenze acquisite	
Conoscenze pienamente acquisite	8
Acquisizione efficace delle abilità	
Uso autonomo, in contesti didattici simili, delle competenze acquisite	
Conoscenze acquisite in forma corretta	7
Acquisizione delle abilità richieste	
Uso corretto, in contesti didattici simili, delle competenze acquisite	
Conoscenze in buona parte acquisite	6
Acquisizione delle abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti	
Uso non pienamente autonomo delle competenze acquisite	
Conoscenze non sufficientemente acquisite	5
Acquisizione non sufficiente delle abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti	
Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro	
Conoscenze non acquisite	*4
Mancata acquisizione delle abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti	
Modalità inadeguate nello svolgimento di un lavoro	

*Per la scuola Primaria non è previsto il voto

Per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Primaria, si definiscono i criteri riportati nella tabella seguente, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell'offerta formativa. Tali criteri si fondano sul rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	Atteggiamento, interazioni e relazioni	Rispettoso nelle relazioni interpersonali Propositivo con i docenti, con i compagni e con gli adulti. Valuta rischi ed opportunità Risolve problemi
	Rispetto dei regolamenti	Rispettoso delle norme regolamentari e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica
	Frequenza	Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari
	Autonomia e responsabilità	Collaborazione attiva al dialogo educativo Approfondimento dello studio con contributi originali.
		Puntuale e scrupoloso nelle consegne scolastiche.
Note disciplinari	ASSENTI	
DISTINTO	Atteggiamento, interazioni e relazioni	Disponibile con i docenti, con i compagni e con gli adulti. Corretto nelle relazioni interpersonali.
	Rispetto dei regolamenti	Rispettoso delle norme regolamentari e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica.
	Frequenza	Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari.
	Autonomia e responsabilità	Interesse per le proposte didattiche e collaborazione attiva al dialogo educativo.
		Attento e responsabile nel rispettare le consegne scolastiche.
Note disciplinari	ASSENTI	
BUONO	Atteggiamento, interazioni e relazioni	Corretto, ma non sempre collaborativo con i docenti, con i compagni e con gli adulti. Nel complesso attento nel rispettare le relazioni interpersonali.
	Rispetto dei regolamenti	Attento alle norme regolamentari.
	Autonomia e responsabilità	Frequenza regolare delle lezioni, discontinuo rispetto degli orari.
		Non sempre costante.
	Rispetto delle consegne	Non sempre puntuale nelle consegne scolastiche.
Note disciplinari	SPORADICHE Ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del quadrimestre	
SUFFICIENTE	Atteggiamento, interazioni e relazioni	Non sempre disponibile con i docenti, con i compagni e con gli adulti. Problematico nelle relazioni interpersonali. Superficiale nel valutare rischi ed opportunità Fatica a risolvere problemi

	Rispetto dei regolamenti	Discontinuo adeguamento alle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.
	Frequenza	Frequenza in maniera irregolare delle lezioni e poco rispetto degli orari.
	Autonomia e responsabilità	Interesse saltuario per le proposte didattiche.
		Rispetto delle consegne in modo saltuario.
	Note disciplinari	FREQUENTI Ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SC. SEC. I GRADO

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali¹”. Considerando le competenze di Cittadinanza²(imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa).

GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI
----------	------------	-------------

OTTIMO	Atteggiamento, interazioni e relazioni	Rispettoso nelle relazioni interpersonali Propositivo con i docenti, con i compagni e con gli adulti. Valuta rischi ed opportunità Risolve problemi
	Rispetto dei regolamenti	Rispettoso delle norme regolamentari e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica
	Frequenza	Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari
	Autonomia e responsabilità	Collaborazione attiva al dialogo educativo Approfondimento dello studio con contributi originali.
		Puntuale e scrupoloso nelle consegne scolastiche.
Note disciplinari	ASSENTI	

DISTINTO	Atteggiamento, interazioni e relazioni	Disponibile con i docenti, con i compagni e con gli adulti. Corretto nelle relazioni interpersonali.
	Rispetto dei regolamenti	Rispettoso delle norme regolamentari e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica.
	Frequenza	Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari.
	Autonomia e responsabilità	Interesse per le proposte didattiche e collaborazione attiva al dialogo educativo.
		Attento e responsabile nel rispettare le consegne scolastiche.
Note disciplinari	ASSENTI	

BUONO	Atteggiamento, interazioni e relazioni	Corretto, ma non sempre collaborativo con i docenti, con i compagni e con gli adulti. Nel complesso attento nel rispettare le relazioni interpersonali.
	Rispetto dei	Attento alle norme regolamentari.

¹ In riferimento al D.Lgs. n.° 62/17 sulla “**Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato**” a norma dell’art.1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n.° 107/15, al D.M. n.° 5 del 16/01/2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007

² 8 competenze chiave e di cittadinanza raccomandazione del Parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006.

Imparare ad imparare: partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare le informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

Competenze sociali e civiche: agire in modo responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Spirito di iniziativa: risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l’ambiente in cui si opera in relazione alle proprie risorse.

	regolamenti	
	Autonomia e responsabilità	Frequenza regolare delle lezioni, discontinuo rispetto degli orari. Non sempre costante.
	Rispetto delle consegne	Non sempre puntuale nelle consegne scolastiche.
	Note disciplinari	SPORADICHE Ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del quadrimestre

SUFFICIENTE	Atteggiamento, interazioni e relazioni	Non sempre disponibile con i docenti, con i compagni e con gli adulti. Problematico nelle relazioni interpersonali. Superficiale nel valutare rischi ed opportunità Fatica a risolvere problemi
	Rispetto dei regolamenti	Discontinuo adeguamento alle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.
	Frequenza	Frequenza in maniera irregolare delle lezioni e poco rispetto degli orari.
	Autonomia e responsabilità	Interesse saltuario per le proposte didattiche. Rispetto delle consegne in modo saltuario.
	Note disciplinari	FREQUENTI Ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.

INSUFFICIENTE	Atteggiamento, interazioni e relazioni	Irrispettoso nei rapporti con i docenti, con i compagni e con gli adulti. Problematico nelle relazioni interpersonali. A volte ostacolo allo svolgimento delle lezioni. Non sempre valuta rischi ed opportunità.
	Rispetto dei regolamenti	Inosservante delle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, sanzionabile secondo quanto previsto dallo Statuto degli alunni.
	Frequenza	Scarsa frequenza delle lezioni e scarso rispetto degli orari.
	Autonomia e responsabilità	Mancata partecipazione alle attività didattiche e fonte di disturbo durante l'attività scolastica. Scarso e/o mancato rispetto delle consegne.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI Ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.

CRITERI DI VALUTAZIONE ESAMI DI LICENZA MEDIA

D.M. 741 del 3/10/2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Correzione e valutazione delle prove (Articolo 12)

1. La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.
2. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
3. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Voto finale e adempimenti conclusivi (Articolo 13)

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
4. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.
6. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.
7. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.
8. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI LICENZA MEDIA (VEDI ALLEGATO N. 5)*(Riferimenti normativi: D.M. 26 Agosto 1981, DPR n. 122 del 22 Giugno 2009, C.M. 48 del 31 Maggio 2012)***GIUDIZIO SUL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

	VOTO
Il candidato ha dimostrato una conoscenza ampia ed approfondita degli argomenti proposti, che ha esposto in modo chiaro e preciso, utilizzando i linguaggi specifici con ottima padronanza; ha evidenziato di possedere eccellenti capacità analisi, sintesi, rielaborazione personale, valutazione e di saper affrontare le tematiche, afferenti ai vari ambiti disciplinari, con senso critico e piena maturità di pensiero.	10
Il candidato, nel corso del colloquio, ha dimostrato di aver conseguito una preparazione culturale ampia e sicura ed una notevole abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato ragguardevole padronanza nell'utilizzo linguaggi specifici e ottime capacità di analisi, sintesi, valutazione e senso critico.	9
Il candidato, nel corso del colloquio, ha dimostrato di possedere una conoscenza completa degli argomenti proposti che ha esposto in modo chiaro e corretto, utilizzando in maniera pertinente (discreta) i linguaggi specifici. E' stato in grado di effettuare, in modo autonomo, opportuni collegamenti tra i contenuti afferenti ai vari ambiti disciplinari, evidenziando una soddisfacente maturità di pensiero.	8
Il candidato ha dimostrato di possedere una buona preparazione culturale ed ha esposto in modo corretto gli argomenti proposti: ha saputo riorganizzare le conoscenze in modo autonomo, effettuando opportuni collegamenti. Buono l'utilizzo dei linguaggi specifici e adeguata capacità critica.	7
Il candidato ha dimostrato di possedere una conoscenza superficiale degli argomenti proposti che ha esposto in modo semplice; l'utilizzo dei linguaggi specifici non è stato sempre preciso. Abbastanza adeguata è risultata l'abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. E' stato in grado di cogliere i rapporti tra i contenuti afferenti ai vari ambiti disciplinari e di esprimere semplici considerazioni personali.	6
Il candidato ha dimostrato di aver acquisito solo parzialmente conoscenze e competenze di base per obiettivi minimi; anche guidato dai docenti ha avuto difficoltà ad orientarsi all'interno delle discipline e si è espresso con un linguaggio non sempre appropriato.	5
Il candidato ha dimostrato di non aver acquisito conoscenze e competenze di base per obiettivi minimi. Ha avuto difficoltà a rispondere a semplici domande e si è espresso con un linguaggio confuso e scorretto.	4

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE (CLASSE TERZA)

	VOTO
AMMISSIONE	10
COMPORAMENTO	OTTIMO
PROVE D'ESAME	10

INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DEGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI *(Riferimenti normativi: O.M. 90/01, C.M. 32/08, C.M. 51/09, C.M. 48/12)*

Per gli alunni con disabilità sono predisposte prove d'esame idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove scritte, compresa quella a carattere nazionale INVALSI, saranno differenziate, adattate in relazione al Piano Educativo Individualizzato e adeguate al livello di competenza raggiunto dal singolo alunno. Nel colloquio pluridisciplinare l'allievo, con la guida dei docenti, illustrerà lavori da lui svolti nel corso dell'anno, risponderà a semplici domande su argomenti concordati e/o su esperienze personali, utilizzando, se necessario, i sussidi didattici e gli strumenti che saranno ritenuti opportuni.

INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DEGLI ALLIEVI DSA *(Riferimenti normativi: L 170/10, D.M. 12/07/11, C.M. 32/08, C.M. 48/12)*

I candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) o da altra documentazione. Al candidato può essere consentita l'utilizzazione di strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o, comunque, se li si ritiene utili nello svolgimento dell'esame. E' possibile stabilire tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, se concordato con l'allievo e la sua famiglia. Il colloquio orale avverrà in forma di domanda – risposta al fine di evitare un eccessivo carico mnemonico, e si farà ricorso a tutti i mediatori didattici (mappe concettuali, cartine geografiche, schemi, ecc.) ritenuti necessari. Nella valutazione delle prove si presterà attenzione al contenuto piuttosto che alla forma, e si valorizzeranno gli aspetti positivi, minimizzando le eventuali carenze emerse.

Validità dell'anno scolastico 2018/2019 per la valutazione degli alunni nella Scuola primaria (limite massimo delle ore di assenza).

Tempo scuola 30 ore:

- il monte ore annuale per tutti gli alunni è di 990 ore (30 ore settimanali di lezione moltiplicate per 33 settimane di scuola);
- il minimo delle ore di presenza a scuola da assicurare per la validità dell'anno scolastico, pari ai $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio, ammonta a 742,5 ore;
- al di sotto di tale limite l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva;
- il limite massimo di assenze, come riportato in tabella, pari a $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale, è di 247,5 ore (pari a 50 giorni di lezione).

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica né di attività alternative a tale insegnamento, il monte ore annuale è decurtato di 33 ore.

I docenti effettuano un riscontro della presenza degli alunni per la successiva rendicontazione delle assenze: il docente prevalente verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da consentire la tempestiva e periodica informazione preventiva ai genitori in caso di trend negativo della presenza scolastica dei figli e la formale comunicazione ai Consigli di interclasse del numero di assenze dell'alunno in occasione della valutazione quadrimestrale.

Il collegio docenti decide all'unanimità di derogare dal limite sopra citato nei casi di:

1. Gravi motivi di salute documentati e accertati.
2. Gravi motivi di famiglia accertati.

3. Iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi e accertati.

4. Impegni sportivi agonistici.

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dell'indicazione generale e delle condizioni di deroga suindicate, se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

In sintesi: il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella Sc. Sec. di I grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Tempo scuola	Monte ore annuale	Limite massimo di assenze consentite (1/4)
Tempo normale (30 h settimanali)	990 ore	247,5 ore
Tempo prolungato (36 ore settimanali)	1188 ore	297 ore

L'istituzione scolastica stabilisce, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- entrate posticipate o uscite anticipate per: o motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado); terapie continuative per gravi patologie; o analisi mediche; o donazione di sangue; o disservizio trasporti; o manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista;
- entrate ed uscite variate rispetto all'ordinario per disposizione del dirigente scolastico.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola primaria

Validità dell'anno scolastico 2018/2019 per la valutazione degli alunni nella Scuola primaria (limite massimo delle ore di assenza).

Tempo scuola 30 ore:

- il monte ore annuale per tutti gli alunni è di 990 ore (30 ore settimanali di lezione moltiplicate per 33 settimane di scuola);
- il minimo delle ore di presenza a scuola da assicurare per la validità dell'anno scolastico, pari ai $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio, ammonta a 742,5 ore;
- al di sotto di tale limite l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva;
- il limite massimo di assenze, come riportato in tabella, pari a $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale, è di 247,5 ore (pari a 50 giorni di lezione).

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica né di attività alternative a tale insegnamento, il monte ore annuale è decurtato di 33 ore.

I docenti effettuano un riscontro della presenza degli alunni per la successiva rendicontazione delle assenze: il docente prevalente verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni alunno in modo da consentire la tempestiva e periodica informazione preventiva ai genitori in caso di trend negativo della presenza scolastica dei figli e la formale comunicazione ai Consigli di interclasse del numero di assenze dell'alunno in occasione della valutazione quadrimestrale.

Il collegio docenti decide all'unanimità di derogare dal limite sopra citato nei casi di:

1. Gravi motivi di salute documentati e accertati.
2. Gravi motivi di famiglia accertati.
3. Iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi e accertati.
4. Impegni sportivi agonistici.

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dell'indicazione generale e delle condizioni di deroga suindicate, se il singolo studente abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

In sintesi: il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Tempo scuola	Monte ore annuale	Limite massimo di assenze consentite (1/4)
Tempo normale (30 h settimanali)	990 ore	247,5 ore

L'istituzione scolastica stabilisce, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto

limite. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- entrate posticipate o uscite anticipate per: o motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado); terapie continuative per gravi patologie; o analisi mediche; o donazione di sangue; o disservizio trasporti; o manifestazioni culturali (concerti, rassegne teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista;
- entrate ed uscite variate rispetto all'ordinario per disposizione del dirigente scolastico.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

PROVE INVALSI

I test standardizzati nazionali per la rilevazione degli apprendimenti vengono somministrati nelle seconde e quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di I grado; sono test preparati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione e servono, nelle intenzioni del Ministero dell'Istruzione, a valutare il livello di preparazione degli alunni italiani, in Italiano e Matematica.

A partire dall'a.s. 2017/2018 le procedure sono state avviate in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, che introduce **novità rilevanti**:

- **V primaria**: prova d'Inglese. La prova riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni nazionali;
- **III secondaria** di primo grado: prove somministrate tramite computer (CBT – computer based testing) di Italiano, Matematica e Inglese. Lo svolgimento delle prove avviene nel mese di aprile in un arco temporale variabile in ragione della dimensione della scuola e del numero di computer collegati alla rete internet in ciascuna istituzione scolastica, a eccezione delle classi campione

(comunicate dall’Invalsi entro il 28.02.2018) in cui le prove si svolgono secondo un calendario prefissato. La prova d’Inglese riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell’ascolto) ed è sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali e si riferisce principalmente al livello A2 del QCER;

- le prove Invalsi e lo svolgimento delle azioni a esse connesse costituiscono attività ordinaria d’istituto;

La prova Invalsi non fa più parte dell’esame di Stato, ma costituisce solo per lo svolgimento requisito d’ammissione all’esame di Stato, senza influire, però, sul voto finale.

VERIFICA E ORIENTAMENTO

Le verifiche saranno, quando possibile, conformi a quelle della classe, diversamente semplificate o specifiche. La valutazione si baserà soprattutto sui progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, sull’applicazione e sull’attenzione prestata. Il successo del “Piano” viene perseguito collaborando sistematicamente con la famiglia e con gli operatori dei servizi territoriali. Gli alunni diversamente abili, a seconda della gravità dell’handicap, possono seguire varie tipologie di percorso:

- **Percorsi orientati al conseguimento del titolo di studio: per questi allievi è previsto il raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nelle programmazioni di ogni singola disciplina.**
- **Percorsi orientati al conseguimento dell’attestato di frequenza: per questi studenti sono previsti percorsi didattici individualizzati, semplificati e differenziati, con obiettivi educativi, formativi e di sviluppo della persona nell’ambito dell’autonomia, della comunicazione e socializzazione, nell’apprendimento e acquisizione di competenze relazionali e/o professionali. Coerentemente con i percorsi programmati, gli allievi partecipano alle attività comuni curricolari, educative, extracurricolari, di progetto e sono coinvolti in attività specifiche collegate, per quanto possibile, alle attività della classe di appartenenza.**

Il nostro istituto, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la “politica dell’inclusione” e di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni attraverso una didattica con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Progetto inclusione alunni diversamente abili è un progetto finalizzato a creare una diffusa sensibilità sulle tematiche relative allo star bene a scuola, inteso non solo come prevenzione del disagio, ma come promozione del benessere della persona:

- ricercare delle modalità di inclusione degli alunni portatori di svantaggi o handicap e costruzione di curricoli individualizzati;
- dare la possibilità alla scuola di prendere contatti con servizi post – obbligo scolastico mirati ad una migliore integrazione sociale.

All'interno del nostro Istituto Comprensivo questo progetto si attua secondo le modalità sotto riportate:

- impegno nell'assicurare nei plessi, ove è possibile, la presenza di spazi personalizzati ed attrezzati con materiale didattico adeguato al fine di garantire ai soggetti il massimo rispetto dei propri bisogni, soprattutto per i maggiormente compromessi che necessitano di cure particolari;
- attivazione della "commissione H" e del G.L.H "gruppo di lavoro handicap" come strumento per condividere e promuovere le modalità d'intervento, che si è costituita in G.L.I per l'Inclusione degli alunni B.E.S, come organismo aperto al territorio e alle politiche locali;
- formulazione di proposte deliberate in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio d'Istituto, per favorire il coinvolgimento e la diffusione delle iniziative e dei progetti finalizzati a migliorare l'inclusione;
- rispetto dei "protocolli d'intesa" con: Ambito territoriale, Provincia, A.S.L. e U.S.T. come garanzia di un agito riconosciuto e dichiarato.

Con apposito decreto il Miur individua per l'a.s. 2016/2017 gli interventi educativo-didattici rivolti agli studenti e le iniziative di formazione per il personale scolastico, con gli importi dei relativi finanziamenti ex Legge 440. Il nostro Istituto, dunque, prende visione degli avvisi pubblici, selezionando la partecipazione alle attività di interesse, finanziate con i fondi della ex L. 440, Miur, Enti Territoriali ed associazioni varie, aderendo, in questo modo, ad un'opportunità funzionale all'attuazione dell'autonomia scolastica per sviluppare la qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa della nostra istituzione scolastica. In particolare le azioni promosse afferiscono ai seguenti ambiti:

- Per gli Studenti: Integrazione e Inclusione, Sport e Cultura ed Educazione Stradale, Cittadinanza attiva e legalità, dispersione.
- Per il personale scolastico: Formazione, Ordinamenti Scolastici.

ADESIONE SPERIMENTAZIONE RAV INFANZIA

Il nostro Istituto Comprensivo ha prontamente **aderito** all'adozione sperimentale del nuovo modello di autovalutazione, ritenendo che l'adesione alla sperimentazione possa essere un'opportunità per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa, al fine di spostare sempre più l'attenzione sulla maturazione delle competenze efficaci che possano sostenere gli alunni nel proseguimento degli studi e della vita. Si è stabilito di coinvolgere nella sperimentazione la scuola dell'infanzia.

“Sperimentiamo con le classi aperte”

Tale sperimentazione vuole essere una risposta all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, sperimentando un periodo di attività a classi aperte: l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze faciliterà la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consentirà la progettazione di interventi didattici funzionali.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo sottolineano come sia importante per l'acquisizione dei saperi l'uso flessibile degli spazi, delle risorse materiali ed umane con docenti diversi dai propri; il confronto con diverse modalità comunicative e operative nell'ottica della dimensione sociale dell'apprendimento è diventato per la scuola un'occasione imperdibile. L'incontro di alunni provenienti da classi diverse ha offerto occasioni di confronto, socializzazione, integrazione e la possibilità di interagire.

Nel nostro caso le innovazioni didattiche e organizzative delle classi aperte saranno adottate allo scopo di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento e per consentire ad alunni e docenti il raggiungimento di traguardi secondo gli standard nazionali. Gestire il processo di insegnamento-apprendimento attraverso la metodologia delle classi aperte renderà più costruttivo il dialogo tra alunni e docenti con la promozione dell'autoanalisi, della valutazione oggettiva, della qualità delle relazioni umane, accettando soprattutto la “diversità” di ogni individuo.

SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "A. DI MEO" di Volturara I., considera il territorio di riferimento come una risorsa formativa fondamentale per raggiungere i propri obiettivi istituzionali e, in questo senso, opera secondo i seguenti criteri:

- assumere il territorio e la comunità locale come fonte di competenze e di esperienze che arricchiscano la scuola;
- cogliere le potenzialità del territorio di riferimento;
- sviluppare interazione e senso di appartenenza;
- ottimizzare le risorse e potenziare gli esiti degli interventi, in collaborazione con soggetti istituzionali, formativi e non, e con soggetti esperti.

Il "Progetto" del nostro Istituto, come centro di promozione culturale, sociale, civile si realizza con:

- Interazione con le agenzie educative nel territorio: famiglie, enti locali, associazioni, istituzioni culturali.
- Promozione di dignità formativa del territorio socio culturale e naturale esterno alla scuola;
- maturazione nell'alunno di conoscenza e di consapevolezza della realtà in cui vive; integrazione di scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali; collegamento con enti e strutture.
- Attuazione di promozione di iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni culturali ed enti pubblici; uso programmato delle risorse ambientali e culturali del territorio; partecipazione ad iniziative educative e culturali promosse da organismi esterni (associazioni, enti locali, ecc.).

L'Istituto attraverso le proprie figure istituzionali e i titolari dell'azione educativa è in stretto rapporto con tutte le entità che operano sul territorio. In diversi casi per compiti, doveri e interessi istituzionali, in altri per volontaria ed esplicita scelta degli Organi Collegiali come forma di collaborazione e confronto con le realtà presenti sul territorio; in modo particolare:

incontro – dibattito “Le alleanze con il territorio” L. 107/2015: incontro di apertura anno scolastico con le Autorità, le Figure Rappresentative ed Istituzionali degli Enti Locali e delle diverse realtà culturali, sociali ed economiche del territorio su cui l’Istituto Comprensivo opera.
Progetto “Cresciamo sicuri “. In collaborazione con la Protezione Civile “Le Aquile” di Volturara Irp. e Misericordia di Chiusano S. Domenico.
Accordo di programma per l’integrazione scolastica degli studenti diversamente abili in collaborazione con il Consorzio dei Servizi Sociali AV5.
La Giornata della pace in collaborazione con le tre Amministrazioni Comunali.
La Giornata della memoria in collaborazione con le tre Amministrazioni Comunali.
Progetto AVIS in collaborazione con la sezione di Volturara.
La Giornata della legalità in collaborazione con l’Arma dei Carabinieri e i tre Comuni.
Giornata raccolta fondi per Telethon in collaborazione con la Fondazione.
Educazione alla Salute in collaborazione con l’ASL di Atripalda.
I Draghi Volanti (Giornata Ecologica).
Collaborazione e partecipazione alla manifestazione “FESTIVAL DELL’AGLIANICO”.
Carnevale montemaranese in collaborazione con l’Amm. Comunale e le associazioni del territorio.
Protocollo di intesa con le Pro loco dei tre Comuni e con l’ass.”Fraternita Misericordia”.
Accredito presso l’Università di Salerno per i tirocini formativi
<i>Ricordiamo, inoltre, che, in ottemperanza della Legge 107/2015, il nostro Istituto partecipa a tutte le iniziative di carattere sociale, etnico e religioso attivate dai vari Enti ed Associazioni presenti sul territorio e che saranno proposte alla nostra scuola.</i>

LA RETE, UNA SCELTA...TANTE OPPORTUNITA'

Lo sviluppo di "iniziative associate" nel mondo della scuola è stato da sempre considerato una condizione imprescindibile per il successo del disegno riformatore riguardante l'autonomia scolastica. Tale affermazione discende da una serie di considerazioni:

- ✓ le politiche scolastiche e i servizi formativi sono il più delle volte l'esito dell'intervento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni al sistema scolastico; la qualità dei risultati ottenuti dipende non solo dall'azione di ciascun soggetto, ma dal livello di coordinamento e integrazione esistente nella rete;
- ✓ il valore dei servizi formativi e la possibilità di un loro arricchimento in molti casi dipendono dalla capacità delle scuole di coinvolgere gli altri soggetti sociali;
- ✓ la dimensione media di un Istituto scolastico non fornisce la "massa critica" utile per gestire al meglio una serie di attività; l'aggregazione consente di coniugare i vantaggi della piccola dimensione con le economie di scala consentite dalla rete, sia nella produzione e diffusione di conoscenze, che nell'ottimizzazione dell'uso delle risorse;
- ✓ più in generale, l'integrazione è una garanzia rispetto ai rischi di chiusura autoreferenziale che le scuole, come tutte le organizzazioni, continuano a correre.

Per tutti questi motivi **il nostro Istituto sosterrà** ogni iniziativa volta al miglioramento collettivo, aderendo ai vari Accordi di Rete che via via ci verranno proposti, e che proporremo, al fine di far conoscere ai ragazzi e alle loro famiglie le realtà sociali, formative e lavorative presenti sul territorio.

Tali collaborazioni realizzeranno, certamente, un solido e proficuo coordinamento fra le agenzie e gli operatori che sul territorio si occupano di formazione e di inserimento sociale e/o lavorativo.

L'Istituto aderisce a diverse reti di varia natura e con vari soggetti; motivi della partecipazione sono:

- ✓ Messa in comune di esperienze;
- ✓ Acquisizione di risorse finanziarie
- ✓ Ampliamento delle opportunità formative per studenti, docenti e ATA.

I PROGETTI STRUTTURALI E DI RETE

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo è arricchita da progetti che, sulla base delle risultanze e degli obiettivi di miglioramento del RAV (rapporto di autovalutazione d'Istituto) mirano allo sviluppo della persona in tutte le sue componenti. Essi sono finalizzati a:

- ✓ Valorizzare e sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- ✓ Favorire lo "star bene a scuola" per creare un clima sereno, favorevole all'apprendimento;
- ✓ Favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di handicap;
- ✓ Sviluppare il senso della cittadinanza.
- ✓ I progetti possono essere strutturali, continuativi e caratterizzanti l'O.F. triennale, oppure possono avere durata annuale per l'ampliamento dell'offerta formativa nei vari plessi.

Organico dell'autonomia

Il PTOF individua, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 107/2015, il "fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia" e, tenuto conto delle "iniziative di potenziamento dell'Offerta Formativa e delle attività progettuali" che si prevede di realizzare per il triennio 2016/2019, individua gli obiettivi formativi prioritari tra quelli indicati dal comma 7 dell'art. 1 Legge 107/15.

In via preliminare si evidenzia la necessità di valorizzare al massimo le discipline di italiano, matematica e lingua inglese.

Gli obiettivi formativi prioritari e di potenziamento per il triennio in oggetto sono, pertanto, i seguenti:

1. CAMPO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Obiettivi formativi dell'Istituto: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. - Content Language Integrated Learning.

2. CAMPO DI POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

Obiettivi formativi dell'Istituto: recuperare, consolidare e potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche; eventuale apertura pomeridiana delle scuole per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (Art. 1, comma 7 / n) - Legge 107/2015; progettazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti

3. CAMPO DI POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ

Obiettivi formativi dell'Istituto: promuovere azioni di arricchimento della lingua italiana attraverso una empirica progettualità di recupero, consolidamento e potenziamento; promuovere iniziative di educazione alle pari opportunità, all'integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana; sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

4. CAMPO DI POTENZIAMENTO LABORATORIALE

Obiettivi formativi dell'Istituto: promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale**, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti rendendo la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio, di didattiche innovative; implementazione degli strumenti informatici; formazione sulla didattica integrata dei docenti. (vedi allegati ...+...)

5. CAMPO DI POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

Obiettivi formativi dell'Istituto: sviluppare le capacità espressive e potenziare le relazioni interpersonali per un armonico sviluppo della personalità di ciascuno.

6. CAMPO DI POTENZIAMENTO MOTORIO

Obiettivi formativi dell'Istituto: promozione di attività motorie e sportive come strumento per migliorare lo stato di salute, gli apprendimenti e le relazioni.

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.201

Vedi [allegato n.6 Posti comuni e di sostegno.docx](#)

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	14

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
LIM/TABLET/ COMPUTER/ NOTEBOOK/SOFTWARE PER L'INCLUSIONE/TAVOLETTE GRAFICHE....	MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ORMAI OBSOLETI ED INSUFFICIENTI (RAV)	PON FESR
CABLAGGIO	CONNETTIVITA'/ REGISTRO ELETTRONICO	PON FESR
LABORATORIO SCIENTIFICO	MIGLIORARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	PON FESR
ATTREZZATURA PALESTRE	MIGLIORARE GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	EE.LL.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

FORMAZIONE DEL PERSONALE, SICUREZZA E HACCP

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di Formazione e Aggiornamento viene deliberato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle direttive ministeriali, degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e dei risultati dell'autovalutazione di Istituto.

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative ed alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario.

Le iniziative d'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale docente relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dall'USP e da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono inoltre favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Il personale docente ed ATA, individualmente o a gruppi, può aderire anche ad eventuali altri corsi proposti in itinere purché inerenti le linee programmatiche del POF.

Il Piano di formazione-aggiornamento tiene conto dei seguenti criteri:

FINALITÀ E OBIETTIVI

È intenzione di questo Istituto promuovere la qualità dell'insegnamento in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti, pertanto le attività formative devono migliorare la professionalità docente attraverso:

- l'aggiornamento del personale sulle trasformazioni della scuola e la normativa che interviene sul rapporto con la pubblica amministrazione
- l'approfondimento di ogni materia utile all'acquisizione di nuovi strumenti della professionalità docente
- l'approfondimento degli aspetti metodologici-didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline, non disgiungendo gli aspetti relazionali da quelli di apprendimento

- l'aggiornamento/miglioramento delle conoscenze teoriche e pratiche relative alla relazione con l'alunno, la classe, le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche criticità e all'handicap.
- la promozione della qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione
- la promozione delle competenze metodologiche didattiche con riferimento alle specifiche aree disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze
- il miglioramento delle abilità e conoscenze sulle nuove tecnologie
- l'agevolazione dello scambio di competenze professionali Criteri di partecipazione ad iniziative al di fuori della pianificazione d'Istituto (fatta eccezione per tutte quelle iniziative formative promosse dal MIUR o da altri Enti accreditati)
- Coerenza con finalità ed obiettivi del Piano
- Nessun onere, in termini di esonero dalle lezioni e dalle attività collegiali, per la scuola.
- In caso di più richieste e di numero chiuso o ridotto valgono i criteri già espressi al punto precedente

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO DI FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO

- corsi di formazione organizzati dal MIUR, USR e USP per rispondere ad esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico
- corsi proposti da Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'istituzione aderisce
- interventi formativi sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla Scuola
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (sicurezza e tutela della salute negli ambienti di lavoro TU 81/2008; trattamento e tutela della privacy (D. Lgs 196/2003).

Pertanto vengono accolte, nel Piano di formazione per l'anno scolastico 2015/16 attività di formazione relative:

- al nuovo quadro normativo della scuola
- agli strumenti della professionalità
- ad aspetti culturali e metodologico-didattici disciplinari, interdisciplinari, multidisciplinari
- all'handicap e alle difficoltà di apprendimento

- a nuove problematiche educative legate alle trasformazioni socio – culturali
- all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica

A quanto sopra si aggiungono anche i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della legge 107)

Il coordinamento delle attività di formazione è affidato al responsabile della formazione e dell'aggiornamento che opera in staff con la direzione. Sarà sua cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria, ecc.) sulla base degli obiettivi e del programma deliberati dal Collegio e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili.

Tali esigenze richiedono l'individuazione di servizi e figure di supporto tecnico necessarie all'istituto dotato di autonomia organizzativa e didattica. Pertanto, circa il riconoscimento economico per i formatori e per le attività di coordinamento e di "animazione", l'Istituto prevede lo stanziamento di una somma pari ad euro 3000,00 da attingere dal F.I.S. per ogni anno del triennio.

PRIORITA' DATE AL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DOCENTI ED ATA

PERSONALE DOCENTE

- Tecnologie multimediali nella didattica
- Programmazione, didattica e valutazione delle competenze
- Studenti BES
- Potenziamento delle competenze di base
- Valutazione
- Didattica laboratoriale
- Utilizzo della LIM
- Sicurezza
- Primo soccorso

PERSONALE ATA

Assistenti amministrativi

- Processo di dematerializzazione e digitalizzazione per Assistenti amministrative
- Staff allargato (collaboratori del DS e Funzioni Strumentali)
- Sicurezza
- Primo soccorso
- Normativa Privacy
- Normativa fiscale

Collaboratori scolastici

- Sicurezza nell'ambiente di lavoro
- Primo soccorso
- Assistenza non specialistica agli studenti diversamente abili
- Utilizzo prodotti igienico-sanitari

PROGRAMMA PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Data di inizio: A.S. 2016/17

Conclusione: A.S. 2018/19

Obiettivi generali: Gestire il piano di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA

Destinatari: Docenti e personale ATA dell'Istituto

Risorse professionali e finanziarie: MIUR – PON – FESR - **RETI DI SCUOLE- RISORSE INTERNE**

Risorse umane: Esperti interni/esterni

Infrastrutture: Laboratori, aule, altre scuole

Tempistica: Corsi di formazione nel trimestre e/o pentamestre

Finalità ed obiettivi specifici: Favorire l'aggiornamento professionale dei docenti e del personale ATA ed acquisire, **in particolare**, competenze informatiche.

Contenuti e modularizzazione per i docenti:

- **Iniziativa1 - Attivare un Corso sulle Tecnologie multimediali nella didattica:** un gruppo di docenti dell'Istituto partecipa ai percorsi formativi all'interno del Piano Nazionale per la scuola Digitale finanziato con le risorse FSE-PON "Per la scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020-azione 10.8.4. I corsi sono rivolti, in particolare, alla formazione per l'innovazione

didattica e organizzativa, l'uso delle tecnologie e gli approcci metodologici innovativi.

- **Iniziativa 2 - Progettare e valutare per competenze; Potenziamento delle competenze di base:** in riferimento al progetto finanziato con decreto dal Direttore Generale USR Campania, di cui l'ISTITUTO COMPRENSIVO G. Palatucci di Montella svolge il ruolo di scuola capofila, un gruppo di docenti dei diversi ordini e gradi di scuola, in prosecuzione del percorso svolto nel precedente anno scolastico, sta partecipando al corso di formazione "Insieme in form-azione 3".

Le attività in presenza sono condotte dalla dott.ssa F. Napoletano, esperta in processi formativi e membro dell'equipe del Prof. M. Comoglio.

Gli incontri, finalizzati alla predisposizione del curriculum di scuola per l'anno scolastico in corso, spiegano come impostare e realizzare la didattica e l'insegnamento per competenze attraverso la progettazione di unità di apprendimento, di prestazioni autentiche e rubriche valutative di processo e di prodotto.

L'Istituto Comprensivo "A. Di Meo" ha aderito a un accordo di rete tra gli Istituti Comprensivi di Montella, scuola capofila, Serino, Manocalzati e Pratola Serra.

La rete "Armonie in rete, costituita in data 7 Ottobre 2016, intende promuovere forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane o finanziarie e soprattutto intende definire un piano di formazione comune per le scuole aderenti per condividere e socializzare esperienze formative finalizzate all'applicazione delle Indicazioni Nazionali 2012 e alla certificazione delle competenze.

Le scuole coinvolte elaboreranno un questionario di monitoraggio, da somministrare all'interno degli Istituti fra il personale docente, per la rilevazione a tappeto delle esigenze formative in riferimento a tre aree di intervento (1 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; 2. Inclusione e disabilità; 3. Valutazione e miglioramento) selezionate nel Piano Nazionale per la Formazione docenti 2016/2019.

- **Iniziativa 3 –Come operare per l'autonomia degli alunni BES:** un gruppo di insegnanti dei diversi ordini e grado di scuola, sta seguendo, dal mese di ottobre, un percorso formativo e-learning, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche e operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva.

- Il percorso di *e-learning* si avvale di materiale strutturato, video, lezioni, indicazioni operative, approfondimenti, ha una durata di 40 ore ed è suddiviso in 4 moduli:

Modulo 1: competenze organizzative e gestionali della Scuola;

Modulo 2: competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP;

Modulo 3: competenze metodologiche e didattiche;

Modulo 4: competenze valutative.

- **Iniziativa4 - Attivare un corso sull'utilizzo della LIM:** è attivato per tutti i docenti della scuola un corso di formazione sull'utilizzo della LIM diretto da un formatore della Pearson.

- **Iniziativa5- Intervento di formazione sul registro on-line:** è in uso in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto il registro elettronico "CLASSEVIVA". Con il registro elettronico ogni fase dell'attività scolastica (assenze, ritardi, uscite anticipate) e l'attività del docente è gestita in modo funzionale ed efficiente, sono in corso di attuazione corsi di formazione sul corretto uso dello stesso attivati dalla S.P.A. Gruppo Spaggiari.

- **Iniziativa 6** - Dire, fare, navigare: potenziare e approfondire le abilità di comprensione e produzione.
- **Iniziativa 7** - Come valutare gli apprendimenti linguistici
- **Iniziativa 8** - CLIL: concetti base e modelli operativi:
- **Iniziativa 9** - Didattica laboratoriale dell'apprendimento della matematica:
- **Iniziativa 10** - Formazione per docenti e referenti per la valutazione e autovalutazione d'Istituto
- **Iniziativa 11** - Sicurezza
- **Iniziativa 12** – Primo soccorso: i docenti dell'Istituto partecipano a due incontri formativi, per un totale di 8 ore, di pronto soccorso condotto dal Dott. Aquino (26 settembre/13 ottobre 2016). Le lezioni focalizzeranno l'attenzione sulle tecniche di primo soccorso medico per il massaggio cardiaco, l'uso del defibrillatore, l'ostruzione delle vie aeree nei bambini e negli adulti, tecniche di compressione in presenza di un'emorragia pericolosa. Gli incontri avranno carattere teorico e pratico.

Contenuti e modularizzazione per il personale

ATA: Assistenti amministrativi

- Iniziativa 1** Processo di dematerializzazione e digitalizzazione per Assistenti amministrativi e Staff allargato (collaboratori del DS e Funzioni Strumentali)
- **Iniziativa 2**- Normativa Privacy
- **Iniziativa 3**- Normativa fiscale
- **Iniziativa 4**-Sicurezza
- **Iniziativa 5**- Primo soccorso

Collaboratori scolastici

- **Iniziativa 1** Sicurezza nell'ambiente di lavoro
- **Iniziativa 2** Primo soccorso
- **Iniziativa 3** Assistenza non specialistica agli studenti diversamente abili
- **Iniziativa 4** Utilizzo prodotti igienico-sanitari

Il presente piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di cui al momento attuale il Collegio non sia a conoscenza.

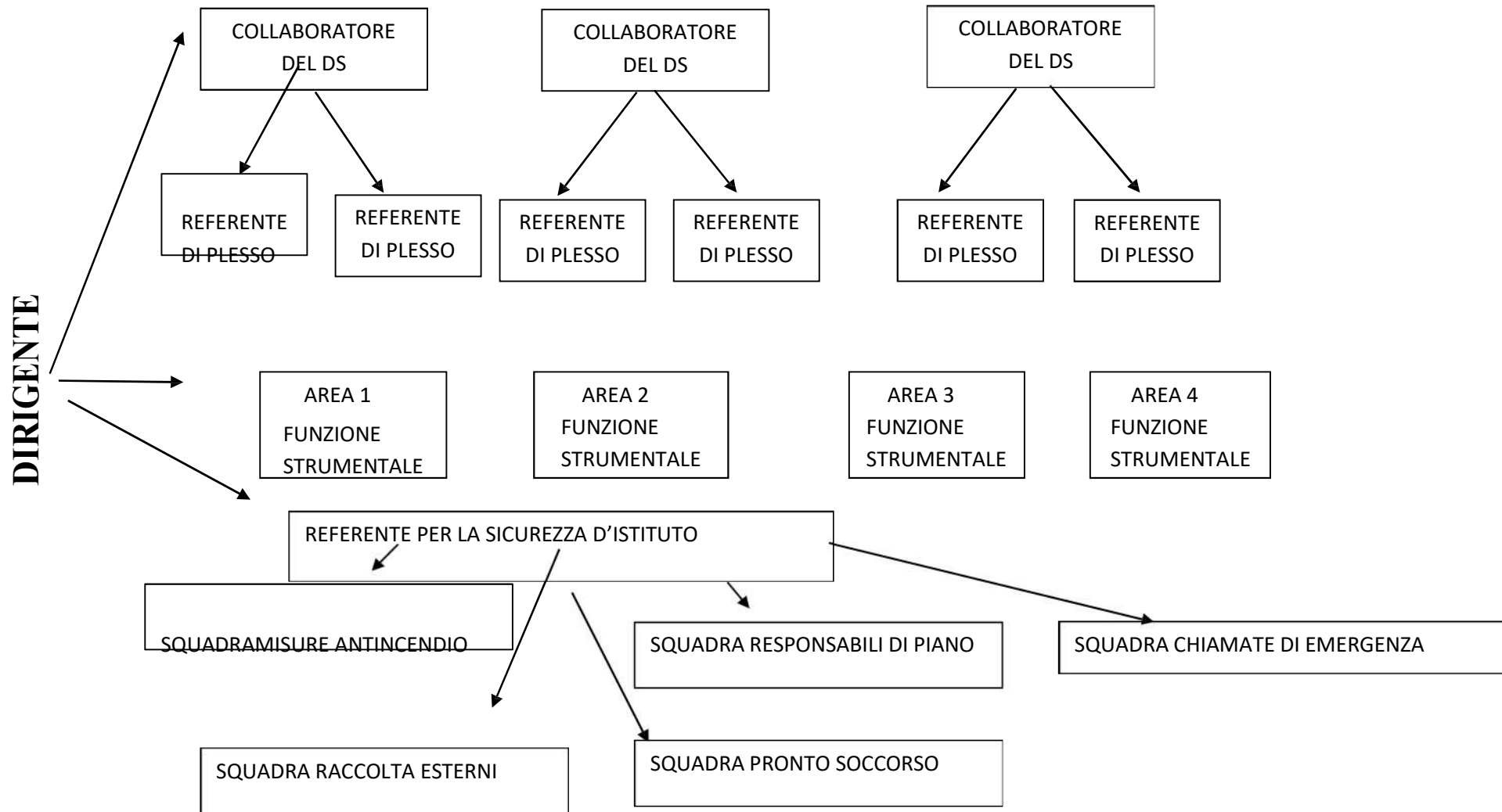
Quando non sia possibile consultare tempestivamente l'organo collegiale, il dirigente scolastico è delegato ad autorizzare l'attivazione e/o la partecipazione del personale, ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF organizzati successivamente all'approvazione o integrazione del presente piano.

E' ammessa, previa autorizzazione del D.S., la partecipazione a corsi ed iniziative di aggiornamento e formazione decise dai singoli docenti purché esse non comportino alcun onere, in termini di

esonero dalle lezioni e dalle attività collegiali, per la scuola. I corsi verranno organizzati compatibilmente con le disponibilità finanziarie

Lo “staff di conduzione” deve prevedere, alla fine di ogni corso, la somministrazione di questionari di rilevazione delle conoscenze/abilità acquisite e di questionari di gradimento, da somministrare ai docenti e al personale ATA che hanno partecipato ai vari corsi, la ricaduta didattica di quanto appreso allo scopo di verificare l’efficacia del Piano di Formazione.

FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO- STAFF ORGANIZZATIVO



PIANO TRIENNALE ANIMATORE DIGITALE

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione possono essere utilizzate in modo efficace nell'ottica di un processo di rinnovamento delle metodologie didattiche e, all'interno del normale curriculum scolastico, possono favorire il conseguimento di precisi obiettivi didattici. Nel nostro Istituto è in atto una seria riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte degli studenti.

Per mettere a fuoco le potenzialità e i limiti degli strumenti digitali occorre considerarli come l'occasione per la scuola di diventare un soggetto produttore di cultura cui collaborano docenti e studenti. Con questo non si intende ridurre l'insegnamento al solo uso delle tecnologie digitali ma piuttosto migliorare le competenze di didattica digitale integrandole alle pratiche didattiche sperimentate.

L'uso didattico delle nuove tecnologie comporta un ripensamento del mezzo tecnologico, pensato non solo come strumento di svago o facilitatore dell'attività didattica ma anche finalizzato all'elaborazione di prodotti digitali. L'uso delle nuove tecnologie nella didattica accresce inoltre la motivazione degli alunni e il senso di autostima: spostando il focus dall'insegnante allo studente e dall'apprendimento al fare, aumenta la cooperazione tra alunni e si favorisce l'interazione. Uno dei maggiori vantaggi dell'uso delle TIC è, infatti, la possibilità di realizzare e di testare materiale didattico innovativo che, se utilizzato in modo integrato con le tradizionali lezioni frontali, riesce a stimolare la partecipazione attiva.

L'Istituto Comprensivo "A. Di Meo" di Volturara I. considera fondamentale il ricorso alle TIC in relazione alle esigenze del mondo contemporaneo e alle indicazioni dei nuovi programmi, pertanto agisce perché il contesto di insegnamento-apprendimento sia caratterizzato dai seguenti obiettivi formativi:

- ✓ conoscere e utilizzare i diversi codici comunicativi delle TIC che, attraverso la loro fusione, agevolano sia l'acquisizione che la produzione del sapere interdisciplinare;
- ✓ usare le TIC come propulsore del pensiero creativo e progettuale;
- ✓ confrontare il proprio lavoro con il mondo reale in un continuo processo di adattamento dell'idea alla realtà cui deve applicarsi;
- ✓ sviluppare le modalità di ricerca ed utilizzo consapevole della rete Web;
- ✓ diventare produttori di forme di comunicazione digitale, anziché esclusivamente consumatori passivi;
- ✓ comunicare e condividere il proprio lavoro sia nella fase di ideazione e progettazione, sia nella fase di presentazione utilizzando le TIC;
- ✓ ampliare la rete di lavoro tra allievi e insegnanti all'interno dell'Istituto e sviluppare i rapporti con i soggetti esterni coinvolti nelle attività culturali o didattiche;
- ✓ utilizzare le TIC per superare i confini della classe e della scuola e per esprimere la propria creatività e capacità progettuale.

In attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n.435, il nostro Istituto Individua la figura di animatore digitale con i seguenti compiti:

[Vedi Allegato n. 7](#)

Per il Piano di Miglioramento si allega il documento di riferimento

[ALLEGATO N. 8](#)

VISITE, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze ed esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza didattica delle Uscite didattiche, delle Visite guidate e dei Viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte.

OBIETTIVI CULTURALI

- ❖ Acquisizione di nuove conoscenze
- ❖ Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
- ❖ Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici
- ❖ Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali nuovi e diversi

OBIETTIVI FORMATIVI

- ❖ Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato
- ❖ Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze
- ❖ Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE

L'istituto ha approvato un apposito regolamento disponibile sul proprio sito web

Il presente PTOF, per una visione d'insieme dell'attività progettuale dell'istituto va completato con la lettura di ulteriori documenti, quali il Regolamento d'Istituto, la Carta dei Servizi, il Programma Annuale.

Tutti i documenti sono visionabili sul sito della scuola all'indirizzo:

www.icvoluturara.gov.it

La Commissione Studio e Ricerca

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Emilia Di Blasi



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

"ALESSANDRO DI MEO"

Volturara I. - Montemarano - Castelvete sul Calore

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado

Viale Rimembranza - 83050 Volturara I. - Tel: 0825 984062 fax 0825 1882532 -

C.F. 80013000643 - C.M.: AVIC81000R

avic81000r@istruzione.it - avic81000r@pec.istruzione.it - www.icvolturara.gov.it

ALLEGATO 1

AREA DELLE RISORSE

(NUMERO DI SEZIONI/CLASSI, NUMERO DI ALUNNI , NUMERO DI DOCENTI PER PLESSO E GRADO DI SCUOLA, PERSONALE ATA, ORGANIGRAMMA NOMINATIVO, PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ, COMMISSIONI)

Le nostre Scuole



Scuola Secondaria di 1° grado, Primaria



e dell'Infanzia Volturara Irpina

***Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Montemarano***



Scuola Primaria - Scuola Sec. 1° grado



e Scuola dell'infanzia Castelvetrore sul Calore

D.S.G.A
Guarino Maria
Amorosa

Dirigente Scolastico
dott.ssa Di Blasi Emilia

SCUOLA DELL'INFANZIA - VOLTURARA

INDIRIZZO: Viale della Rimembranza
TEL. 0825/984575
N.ALUNNI: 62
N.SEZIONI:4
N.DOCENTI:12

Orario lezioni: 8.30 – 13.30
Senza attività di refezione
8:30 – 16:30 con attività di refezione
Sospensione delle attività: Sabato

SCUOLA PRIMARIA - VOLTURARA

INDIRIZZO: Viale della Rimembranza
TEL 0825/984575
ALUNNI: 137
N. CLASSI: 8
N. DOCENTI:14

Orario lezioni: 8.30 – 13.30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO VOLTURARA

INDIRIZZO: Viale della Rimembranza TEL. 0825/984062

N. ALUNNI: 79
N. CLASSI.: 6
N. DOCENTI: 14

Orario lezioni:

Corsi A e B: Classi 1[^]/2[^]/3[^]
per 6 giorni la settimana con 30 ore
di lezione dalle ore 8.30 alle ore 13.30

**SCUOLA DELL'INFANZIA
MONTEMARANO**

INDIRIZZO: via San Francesco
TEL.: 082763274
N. ALUNNI: 46
N. SEZIONI: 3
N. DOCENTI: 7
ORARIO: 8,30 – 13,30
Senza attività di refezione
8:30 – 16:30 con attività di refezione
Sospensione delle attività il sabato.

**SCUOLA DELL'INFANZIA
CASTELVETERE SUL CALORE**

INDIRIZZO: via San Rocco
TEL.: 082765060
N. ALUNNI: 26
N. SEZIONI: 2
N. DOCENTI: 6
ORARIO: 8,30 – 13,30
Senza attività di refezione
8:30 – 16:30 con attività di refezione
Sospensione delle attività il sabato

**SCUOLA PRIMARIA
MONTEMARANO**

INDIRIZZO: via San Francesco
TEL.: 082763274
N. ALUNNI: 91
N. CLASSI: 6
N. DOCENTI: 12
ORARIO: 8,30 – 13,30
Dal Lunedì al Sabato

**SCUOLA PRIMARIA
CASTELVETERE SUL CALORE**

INDIRIZZO: piazza F. Sullo
TEL.: 082765669
N. ALUNNI: 67
N. CLASSI: 5
N. DOCENTI: 9
ORARIO: 8,30 – 13,30
Dal Lunedì al Sabato

**SCUOLA SECONDARIA
PRIMO GRADO
MONTEMARANO**

INDIRIZZO: via San Francesco
TEL.: 082763274
N. ALUNNI: 48
N. CLASSI: 3
N. DOCENTI: 11
ORARIO: classi 1^a, 2^a: 8,30 – 13,30 tutti i giorni
dal Lunedì al Sabato
Classe 3^a: 8,30-13,30 (Lunedì, Mercoledì,
Venerdì, Sabato)
TEMPO PROLUNGATO:
martedì e giovedì: ore 8,30-16,30

**SCUOLA SECONDARIA
PRIMO GRADO
CASTELVETERE SUL CALORE**

INDIRIZZO: piazza F. Sullo
TEL.: 082765669
N. ALUNNI: 51
N. CLASSI: 3
N. DOCENTI: 10
ORARIO: 8,30 – 13,30 tutti i giorni

CALENDARIO SCOLASTICO

- Inizio lezioni: 12 settembre 2018
- Termine lezioni: 08 giugno 2019 (Scuola Primaria - Sc. Secondaria di I grado)
- Termine attività educative: 29 giugno 2019 (Scuola dell'Infanzia)
- Inizio esami di stato a conclusione del I ciclo di istruzione: presumibilmente 12 giugno 2019

Sospensione delle attività educative e didattiche e festività:

- tutte le domeniche
- Giovedì 01 novembre 2018 (Festività di Ognissanti)
- Venerdì 02 novembre 2018 (Commemorazione Defunti)
- Sabato 03 novembre 2018 (Calendario Regionale)
- Giovedì 06 dicembre 2018 (San Nicola – festa patrono Volturara Irpina)
- Venerdì 07 dicembre 2018 (recupero per tutti i plessi)
- Sabato 08 dicembre 2018 (Immacolata Concezione)
- Da lunedì 24 dicembre 2018 a sabato 05 gennaio 2019 (Vacanze Natalizie)
- Lunedì 04 e martedì 05 marzo 2019 (Carnevalee ponte – calendario regionale)
- Da giovedì 18 aprile a mercoledì 24 aprile 2019 (Vacanze di Pasqua)
- Giovedì 25 aprile 2019 (Anniversario della Liberazione)
- Venerdì 26 e sabato 27 aprile 2019 (Calendario Regionale)
- Mercoledì 01 maggio 2019 (Festa del Lavoro)
- 02 giugno 2018 (festa della Repubblica)

Pertanto, i giorni di lezione restano fissati in 202 (duecentodue).

Il Dirigente scolastico comunica che gli Uffici di Segreteria resteranno chiusi nei seguenti giorni prefestivi:

Venerdì 2 e sabato 3 novembre 2018

Sabato 29 dicembre 2018;

Sabato 20 aprile 2019;

nonché tutti i sabati del mese di luglio e del mese di agosto 2019, come da richiesta dell'assemblea A.T.A., ratificata con le R.S.U.

RIFERIMENTO DELLE RISORSE INTERNE ALL' ISTITUTO

QUADRO RIASSUNTIVO ALUNNI A.S. 2018/2019		
VOLTURARA IRPINA		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1°GRADO
SEZIONE A	1^ A	1^A
FEMMINE N. 9	FEMMINE N. 11	FEMMINE N. 7
MASCHI N. 12	MASCHI N. 10	MASCHI N.8
TOTALE N. 21	TOTALE N. 21	TOTALE N. 15
SEZIONE B	2^A	2^A
FEMMINE N. 10	FEMMINE N. 13	FEMMINE N. 9
MASCHI N. 5	MASCHI N. 7	MASCHI N.6
TOTALE N. 15	TOTALE N. 20	TOTALE N. 15
SEZIONE C	3^ A	3^A
FEMMINE N. 9	FEMMINE N. 7	FEMMINE N.7
MASCHI N. 4	MASCHI N. 9	MASCHI N.7
TOTALE N. 13	TOTALE N. 16	TOTALE N. 14
SEZIONE D	4^ A	1^B
FEMMINE N. 9	FEMMINE N. 8	FEMMINE N. 5
MASCHI N. 4	MASCHI N. 8	MASCHI N.6
TOTALE N. 13	TOTALE N. 16	TOTALE N. 11
	5^ A	2^B
	FEMMINE N. 7	FEMMINE N. 6
	MASCHI N. 10	MASCHI N.5
TOTALE N. 62	TOTALE N. 17	TOTALE N. 11
	3^B	3^B
	FEMMINE N. 8	FEMMINE N. 6
	MASCHI N. 7	MASCHI N.7
	TOTALE N. 15	TOTALE N. 13
	4^B	

	FEMMINE N. 8	TOTALE N. 79
	MASCHI N. 8	
	TOTALE N. 16	
	5^B	
	FEMMINE N. 8	
	MASCHI N. 8	
	TOTALE N. 16	
	TOTALE N. 137	
		TOTALE ISTITUTO N. 278

QUADRO RIASSUNTIVO ALUNNI A.S. 2018/2019

MONTEMARANO

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1°GRADO
	1^ A	1^A
SEZIONE A	FEMMINE N. 6	FEMMINE N. 13
FEMMINE N. 9	MASCHI N. 9	MASCHI N.6
MASCHI N. 8	TOTALE N. 15	TOTALE N. 19
TOTALE N. 17		
	2^A	2^A
SEZIONE B	FEMMINE N. 11	FEMMINE N. 8
FEMMINE N. 8	MASCHI N. 7	MASCHI N. 9
MASCHI N. 5	TOTALE N. 18	TOTALE N. 17
TOTALE N. 13		
	3^ A	3^A
SEZIONE C	FEMMINE N. 5	FEMMINE N.9
FEMMINE N. 7	MASCHI N. 8	MASCHI N.3
MASCHI N. 9	TOTALE N. 13	TOTALE N. 12
TOTALE N. 16		
	4^ A	
	FEMMINE N. 9	
	MASCHI N. 10	
	TOTALE N. 19	
TOTALE N. 46		TOTALE N. 48
	5^ A	
	FEMMINE N. 7	
	MASCHI N. 8	
	TOTALE N. 15	

	3^B FEMMINE N. 4 MASCHI N. 7 TOTALE N. 11 TOTALE N. 91	TOTALE ISTITUTO N. 185
--	---	-------------------------------

QUADRO RIASSUNTIVO ALUNNI A.S. 2018/2019**CASTELVETERE**

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1°GRADO
SEZIONE A	1^ A	1^A
FEMMINE N. 7	FEMMINE N. 5	FEMMINE N. 4
MASCHI N. 6	MASCHI N. 5	MASCHI N.12
TOTALE N. 13	TOTALE N. 10	TOTALE N. 16
SEZIONE B	2^A	2^A
FEMMINE N. 9	FEMMINE N. 10	FEMMINE N. 6
MASCHI N. 4	MASCHI N. 6	MASCHI N.10
TOTALE N. 13	TOTALE N. 16	TOTALE N. 16
	3^ A	3^A
	FEMMINE N. 7	FEMMINE N.7
	MASCHI N. 7	MASCHI N.12
	TOTALE N. 14	TOTALE N. 19
TOTALE N. 26	4^ A	TOTALE N. 51
	FEMMINE N. 8	
	MASCHI N. 7	
	TOTALE N. 15	
	5^ A	
	FEMMINE N. 5	
	MASCHI N. 7	
	TOTALE N. 12	

	TOTALE N. 67	TOTALE ISTITUTO N. 144
--	---------------------	-----------------------------------

**ANNO SCOLASTICO 2018-2019
ELENCO DOCENTI PLESSO DI VOLTURARA**

SCUOLA DELL'INFANZIA

1	CAPORALE MARIA
2	CATARINELLA MIRELLA
3	CIOCOLA ELISA
4	DE VITO MARINA
5	DEL PERCIO ELVIRA
6	DELLA PACE PASQUALINA
7	FINA MARIKA
8	MAIELLANO ROBERTO
9	MARANO IVANA
10	NARGI ROSA
11	PERCIO MARISA LOLIDA
12*	TRUNFIO RENZA I.A. R.C.

SCUOLA PRIMARIA

1	CORSO MARIA
2	D'ARGENIO MARIA
3	DE NAPOLI RAFFAELLA
4	DI ZENZO PIERA
5	GAMBALE LUCIANA
6	GIORDANO KATIUSCIA
7	IANDOLI MARIA
8	LOBUONO FRANCESCA
9	MARRA PIERA
10	MINICHIELLO NICOLINA
11	PETRETTA FIORINDA I.A. R.C.
12	SPAGNUOLO LUCIA
13	SPANU MARISA
14	VENTOLA MARIANTONIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1	AMATUCCI GERMANA
2*	BOVE EMILIA
3*	CAPOZZI ANGELO
4	CHECCHI ELENA
5*	CIANCIULLI DENISE
6	COSCIA MARIA ROSARIA
7	DE ANGELIS MATILDE
8*	GAMBALE ROSA RITA I.A. R.C.
9	LA MARCA ORSOLA
10*	MASTROMARINO ANTONELLA
11*	ORLANDO SABRINA
12	SARNO ELVIRA Potenziamento- Inglese
13	SICA ANTONELLA
14*	SULLO STEFANIA

N.B.: I docenti indicati con l'asterisco prestano servizio su più sedi e/o gradi.

ELENCO DOCENTI PLESSO DI CASTELVETERE

SCUOLA DELL'INFANZIA

1	CARROZZA ADRIANA
2	GALLO MARIA ROSARIA
3	MATTEIS CAMILLA
4	MELE CATERINA
5	PETRETTA FIORINDA

SCUOLA PRIMARIA

1	BIMONTE IOLANDA
2	CAPORALE ELENA AUGUSTA
3	CIOFFI ROSANNA RITA
4	MATTEIS ROSETTA
5*	PORFIDO ANNA

6	ROSA MARIA GRAZIA
7	ROSATO MASSIMO
8	SALERNO FILOMENA
9*	SULLO MARIA MADDALENA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1	DE BLASI TEODORA GERARDA
2	DE MAIO LUANA MICHELE
3*	GAMBALE ROSA RITA
4*	MARANO GENOVEFFA
5*	NAPOLITANO ALFIERI RAFFAELA
6*	ORLANDO SABRINA
7 *	PENTA GIUSEPPE RINALDO
8	RICCIARDELLI CARMELA
9	SCHENA ANTONELLA
10*	SULLO STEFANIA
11	TERLIZZI MARIA

N.B: I docenti indicati con l'asterisco prestano servizio su più sedi.

ELENCO DOCENTI PLESSO DI MONTEMARANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

1	BARBIERI PALMIRA
2	D'AGNESE FULVIA
3	GALLO NADIA
4	GALLO ROSA
5	MELORO MICHELINA
6	PRIZIO LUCIA
7*	TRUNFIO ENZA R.C.

SCUOLA PRIMARIA

1	BARBARO GELSOMINA
2	BOLINO MATILDE
3	CAPORALE LUCREZIA
4	CICENIA ANDREANA- FOLLO EMANUELA
5	D'AGNESE GIOVANNA
6	DE FILIPPO MADDALENA
7	FUSCO GIOVANNA
8	GAMMARINO GIUSEPPE
9	PESCATORE GERARDO
10	RICCIARDIELLO SILVANA
11	SINISCALCHI ELENA
12*	SULLO MARIA MADDALENA R.C.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1*	BOVE EMILIA
2 *	CAPOZZI ANGELO
3 *	CIANCIULLI DENISE
4*	GAMBALE ROSA RITA
5 *	MARANO GENOVEFFA
6*	MASTROMARINO ANTONELLA
7*	MOSCHELLA GIUSEPPE
8	PASQUALE GUIDO FERNANDO
9	PREZIOSA STEFANIA
10	SCIARAPPA CARMELA KATIA
11	VIOLANO ANTONELLA

N.B: I docenti indicati con l'asterisco prestano servizio su più sedi

ELENCO ALFABETICO DOCENTI 2018/2019

N	COGNOME	NOME	ORDINE DI SCUOLA	CLASSE DI CONCORSO	SEDE SERVIZIO/completamento	NOTE
1	AMATUCCI	GERMANA	Ruolo Secondaria	Lettere	Volturara	
2	BARBARO	GELSOMINA	Ruolo Primaria	Comune	Montemarano	
3	BARBIERI	PALMIRA	Ruolo Infanzia	Comune	Montemarano	
4	BIMONTE	IOLANDA	Ruolo Primaria	Comune	Castelvetere	
5	BOLINO	MATILDE	Ruolo Primaria	Sostegno	Montemarano	
6	BOVE	EMILIA	Ruolo Secondaria	Ed. Musicale	12 Ore Volturara/ 6 Ore Montemarano	
7	CAPORALE	ELENA AUGUSTA	Ruolo Primaria	Comune	Castelvetere	
8	CAPORALE	LUCREZIA	Ruolo Primaria	Comune	Montemarano	
9	CAPOZZI	ANGELO	Ruolo Secondaria	Ed. Tecnica	12 Ore Volturara 6 Ore Montemarano	
10	CARROZZA	ADRIANA	Ruolo Infanzia	Comune	Castelvetere	
11	CASTELLANO	ROCCHINA	IA Primaria	Sostegno	Montemarano	
12	CATARINELLA	MIRELLA	Ruolo Infanzia	Comune	Volturara	
13	CHECCHI	ELENA	Ruolo Secondaria	Lettere 18h	Volturara	
14	CIANCIULLI	DENISE	Ruolo Secondaria	Francese	12 Ore Volturara 6 Ore Montemarano	
15	CICCARIELLO	ORNELLA	API Primaria	Sostegno	Montemarano	

16	CICENIA	ANDREANA	IA Primaria	Sostegno	Montemarano	
17	CIOCIOLA	ELISA	Ruolo Infanzia	Comune	Volturara	
18	CIOFFI	ROSANNA RITA	Ruolo Primaria	Comune	Castelvetere	
19	CORSO	MARIA	Ruolo Primaria	Comune	Volturara	
20	COSCIA	MARIA ROSARIA	Ruolo Secondaria	Matematica	Volturara	
21	D'AGNESE	FULVIA	Ruolo Infanzia	Comune	Montemarano	
22	D'AGNESE	GIOVANNA	Ruolo Primaria	Comune	Montemarano	
23	D'ARGENIO	MARIA	Ruolo Primaria	Comune	Volturara	
24	DE ANGELIS	MATILDE	Ruolo Secondaria	Inglese	Volturara	
25	DE BLASI	TEODORA G.	Ruolo Secondaria	Lettere	Castelvetere	
26	DE FILIPPO	MADDALENA	Ruolo	Sostegno	Primaria Montemarano	
27	DE MAIO	LUANA MICHELE	FIT Secondaria	Sostegno	Castelvetere	
28	DE NAPOLI	RAFFAELLA	Ruolo Primaria	Comune	Volturara	
29	DE VITO	MARINA	Ruolo Infanzia	Comune	Volturara	
30	DEL PERCIO	ELVIRA	Ruolo Infanzia	Comune	Volturara	
31	DELLA PACE	PASQUALINA	Ruolo Infanzia	Comune	Volturara	
32	DI ZENZO	PIERA	Ruolo Primaria	Comune	Volturara	
33	FINA	MARIKA	Ruolo Infanzia	Sostegno	Volturara	
34	FLORES	GERMANA	Ruolo Secondaria	Matematica	Volturara	
35	FUSCO	GIOVANNA	Ruolo Primaria	Comune	Montemarano	

36	GALLO	MARIA R.	Ruolo Infanzia	Comune	Castelvetere	
37	GALLO	NADIA	Ruolo Infanzia	Comune	Montemarano	
38	GALLO	ROSA	Ruolo Infanzia	Comune	Montemarano	
39	GAMBALE	LUCIANA	API Primaria	Sostegno	Volturara	
40	GAMBALE	ROSA RITA	I.A. Secondaria	R.C	Montemarano 3 Volturara - 6 Castelvetere 3	3 ore Ist. Sup. di Lioni
41	GAMMARINO	GIUSEPPE	Ruolo Primaria		Montemarano	
42	GIORDANO	KATIUSCIA	Ruolo Primaria	Comune	Volturara	
43	IANDOLI	MARIA	Ruolo Primaria	Comune	Volturara	
44	LA MARCA	ORSOLA	Ruolo Secondaria	Lettere	Volturara	
45	LOBUONO	FRANCESCA	Ruolo Primaria	Comune	Volturara	
46	MAIELLANO	ROBERTO	Ruolo Infanzia	Comune	Volturara	
47	MARANO	GENOVEFFA	Ruolo Secondaria	Inglese	Montemarano Castelvetere	
48	MARANO	IVANA	API Infanzia	Sostegno	Volturara	
49	MARRA	PIERA	Ruolo Primaria	Comune	Volturara	
50	MASTROMARINO	ANTONELLA	Ruolo Secondaria	Ed Fisica	Volt+Mont	
51	MATTEIS	CAMILLA	Ruolo Infanzia	Comune	Castelvetere	
52	MATTEIS	ROSETTA	Ruolo Primaria	Comune	Castelvetere	
53	MELE	CATERINA	Ruolo Infanzia	Comune	Castelvetere	
54	MELORO	MICHELINA	Ruolo Infanzia	Comune	Montemarano	

55	MINICHELLO	NICOLINA	Ruolo Primaria	Comune	Volturara	
56	MOSCHELLA	GIUSEPPE	API Secondaria	Sostegno + Arte e Immagine	Montemarano	6 ore Arte e Immagine
57	NAPOLITANO ALFIERI	RAFFAELA	Secondaria Suppl. IA	Francese 6 Ore	Castelvetere	12 ORE MANOCALZATI
58	NARGI	ROSA	Ruolo Infanzia	Comune	Volturara	
59	ORLANDO	SABRINA	Ruolo Secondaria	Lettere	12 ore Castelvetere 6 ore Volturara	
60	PASQUALE	GUIDO FERNANDO	Ruolo Secondaria	Matematica	Montemarano	
61	PENTA	GIUSEPPE RINALDO	I.A. Secondaria	Ed. Fisica 6 Ore	Castelvetere	9 ORE I.C. MONTELLA
62	PERCIO	MARISA LOLIDA	Ruolo Infanzia	Comune	Volturara	
63	PESCATORE	GERARDO	Ruolo Primaria	Comune	Montemarano	
64	PETRETTA	FIORINDA	I.A. Primaria Infanzia	R.C.	Volturara Castelvetere	
65	PORFIDO	ANNA	Ruolo Primaria	Comune	Castelvetere	
66	PREZIOSA	STEFANIA	Ruolo Secondaria	Lettere	Montemarano	
67	PRIZIO	NADIA LUCIA	Ruolo Infanzia	Comune	Montemarano	
68	RICCIARDELLI	CARMELA	Ruolo	Matematica	Castelvetere	
69	RICCIARDIELLO	SILVANA	Ruolo Primaria	Comune	Montemarano	
70	ROSA	MARIA GRAZIA	Ruolo Primaria	Comune	Castelvetere	

71	ROSATO	MASSIMO	Ruolo Primaria	Sostegno	Castelvetere	
72	SALERNO	FILOMENA	Ruolo Primaria	Comune	Castelvetere	
73	SARNO	ELVIRA	Ruolo Secondaria	Inglese Potenziam.	Volturara	
74	SCENA	ANTONELLA	IA Secondaria	Ed. Musicale	6 ore Castelvetere	
75	SCIARAPPA	CARMELA	API Secondaria	Sostegno	Montemarano	
76	SICA	ANTONELLA	IA Secondaria	Matematica	Volturara	
77	SINISCALCHI	ELENA	IA Primaria	Comune	Montemarano	
78	SPAGNUOLO	LUCIA	Ruolo Primaria	L2	Volturara	
79	SPANU	MARISA	Ruolo Primaria	Comune	Volturara	
80	SULLO	MARIA MADDALENA	Ruolo Primaria/Infanzia	R.C.	Montemarano -Castelvetere	
81	SULLO	STEFANIA	Ruolo Secondaria	Ed. Artistica	12 Volturara 6 Castelvetere	
82	TERLIZZI	MARIA	IA Secondaria	Tecnologia	6 ore Castelvetere	
83	TRUNFIO	RENZA	I.A. Infanzia	R.C.	6 Ore Volturara - 4,30 Montemarano	4,30 I.C. Sant'Angelo dei Lombardi+3 I.C. Frigento
84	VENTOLA	MARIANTONIA	Ruolo Primaria	Comune	Volturara	
85	VIOLANO	ANTONELLA	Ruolo Secondaria	Lettere	Montemarano	

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della Scuola dell'autonomia e per valorizzare le professionalità e l'impegno aggiuntivo degli insegnanti, sia l'art. 28 del CNL 26-05-99 che l'art. 37 del CCNI 31-08-99 hanno previsto che a ciascuna istituzione scolastica vengano assegnate risorse finanziarie per il conferimento di funzioni strumentali.

Per l'anno scolastico 2018-2019 il Collegio dei Docenti nella seduta del 03/09/2018 ha deliberato l'attribuzione delle funzioni strumentali ai seguenti docenti:

- 1) **Giordano Katuscia Funzione dell'Area 1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa**
- 2) **Mastromarino Antonella Funzione dell'Area 2 – Servizio di supporto agli alunni – Accoglienza - Inclusione**
- 3) **Marano Genoveffa Funzione dell'Area 3 – Rapporto scuola – istituzioni esterne**
- 4) **Spagnuolo Lucia Funzione dell'Area 4 - Organizzazione didattica laboratoriale e innovazione tecnologica**

PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO ED AUSILIARIO

Il personale ATA in servizio presso l'Istituto Comprensivo "A. Di Meo" di Volturara Irpina è così composto:

- **Ufficio di Segreteria n.4 unità di personale:**
- **il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;**
- **n.4 assistenti amministrativi di ruolo;**
- **Collaboratori scolastici n. 12, affiancati da n.7 Lavoratori Socialmente utili.**

L'entrata in vigore a pieno regime dell'autonomia didattica, organizzativa e amministrativa, richiede una profonda revisione delle modalità organizzative di un lavoro che, per essere efficace, ha bisogno di radicali mutamenti, sia nell'operatività, ma soprattutto nell'acquisizione di una "cultura organizzativa, comunicativa, amministrativa e contabile", tesa a servire sempre meglio l'utenza. Il riferimento alla legge 241/90, l'obbligo della Carta dei servizi e il Regolamento dell'autonomia (DPR 275/99), sono i riferimenti fondamentali cui ispirarsi per garantire all'utenza l'erogazione di un servizio essenziale e delicatissimo. Di questo nuovo scenario non può non farne parte anche il personale ATA.

Infatti, si può rilevare il passaggio da un tipo di organizzazione burocratica ad un tipo di organizzazione dei servizi, che comincia a tener conto delle effettive esigenze dell'utenza. L'Amministrazione Pubblica dà un buon servizio se riesce a trovare soluzioni che danno risultati efficaci ai problemi reali, tenendo conto del contesto specifico in cui opera. Il personale ATA è parte attiva di questo processo di cambiamento.

La scuola, come ogni organizzazione, è basata su tre risorse: logistiche o strutturali, finanziarie e umane. L'ultima è sicuramente la più produttiva, la più versatile, ma anche la più complessa. Affinché la risorsa personale ATA possa collaborare e cooperare alla realizzazione di tutte le attività indicate nel presente documento, ha bisogno di essere guidata, formata e soprattutto valorizzata e motivata. Sapendo che la motivazione nasce dal bisogno, sarà indispensabile mettere a disposizione del personale strumenti gratificanti stabili, come gli incentivi, il prestigio, la carriera, la realizzazione professionale, la qualità della vita di lavoro, il senso del dovere e l'autostima.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi svolge la funzione di coordinamento di tutto il personale ATA, in modo da assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola nel rispetto delle finalità e degli obiettivi fissati nel Piano dell'Offerta Formativa. Pertanto, a conoscenza di quelle che sono le attività che si dovranno realizzare e avendo acquisiti gli indirizzi e le direttive da parte del Dirigente Scolastico, in una regolare assemblea, il DSGA provvederà ad informare e a coordinare il restante personale ATA per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Gli Assistenti Amministrativi impegnano il massimo delle loro energie nello svolgimento dei compiti loro assegnati secondo una ripartizione in settori. Detti compiti sono eseguiti ispirandosi a principi di flessibilità di orario e di turnazione, come previsti dall'art.51 del CCNI del 31.08.1999, collaborando alla realizzazione dei vari progetti che si attuano nella scuola.

I collaboratori scolastici, anch'essi utilizzati secondo il principio della flessibilità dell'orario e, quando necessita, con quella della turnazione, rappresentano per gli allievi e per l'utenza in genere, le persone con cui stabilire un punto di contatto destinato a trasformarsi in un permanente rapporto di reciproca interazione. Gli stessi, oltre a tutte le normali attività di pulizia, provvedono alla vigilanza, costituendosi soprattutto come punti di riferimento per gli alunni. Inoltre, sono responsabili dell'immagine della scuola: se si considera che il collaboratore scolastico è la prima persona che si incontra entrando a scuola, è nel modo in cui egli accoglie e orienta l'utenza che determina in essa sentimenti di accettazione o di rifiuto, impressioni positive o negative nei riguardi dell'istituzione scuola.

Essi partecipano alla realizzazione dei progetti in modo attivo e cooperativo.

Il costante compito di tutto il personale ATA è quello di comportarsi nel pieno rispetto di un permanente progetto di interazione, integrazione e accoglienza.

Sono state individuate le seguenti funzioni aggiuntive o incarichi specifici per la valorizzazione della professionalità del personale ATA (art.50 – allegato 6 del CCNI del 31.08.1999):

Per gli assistenti amministrativi:

1) Sostituzione del DSGA e supporto all'attività amministrativa e contabile generale;

2) Attività di supporto amministrativo alla realizzazione dei progetti. Per i collaboratori scolastici:

1) Assistenza portatori handicap

2) Supporto alle attività scuola dell'Infanzia.

UFFICIO DI SEGRETERIA

D.S.G.A Sign.ra Guarino Maria Amorosa

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: Gaita Maria Regina - Genovese Angelina
Marigliano Emilia - Battista Raffaele

ORARIO DIRICEVIMENTO DAL LUNEDÌ AL SABATO dalle ore 10,30 alle ore 12,30

MARTEDÌ E GIOVEDÌ dalle 15:30 alle 17:00

Il Dirigente Scolastico, dott.ssa *Emilia Di Blasi* riceve per appuntamento

Lunedì dalle 10,30 alle 12,30

Mercoledì dalle 10,30 alle 12,30

Giovedì dalle 10,30 alle 12,30

Negli altri giorni, il Dirigente Scolastico riceverà previo appuntamento telefonico.

GESTIONE COLLEGIALE

Assemblee dei genitori

Le assemblee dei genitori, quanto alla loro costituzione, modalità di funzionamento, locali per le riunioni, presidenza, atti di convocazione, sono disciplinate dall'art. 15 del D.L.vo 16 aprile 1994, n.297. Nell'Istituto sono previste, comunque, assemblee dei genitori su iniziativa del dirigente scolastico, all'inizio e nel corso dell'anno per illustrare l'offerta formativa.

Consigli di intersezione, di interclasse, di classe

Le riunioni avranno cadenza bimestrale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; mensili nella scuola secondaria.

Le Composizioni e le competenze sono disciplinate dall'art.5 del D.L.vo n.297/94 risultano così composti:

SEDE DI MONTEMARANO

SCUOLA DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2018/2019 CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

CLASSE	PRESIDENTE	SEGRETARIO	GENITORE ELETTO	
Sez. A	GALLO NADIA	PRIZIO NADIA LUCIA	MOLETTIERI	ANTONIETTA
Sez. B			SALDUTTI	MARILENA
Sez. C			COSCIA	LUANA

SCUOLA PRIMARIA – ANNO SCOLASTICO 2018/2019 CONSIGLIO DI INTERCLASSE

CLASSE	PRESIDENTE	SEGRETARIO	GENITORE ELETTO	
1^ sez. A	GAMMARINO GIUSEPPE	BOLINO MATILDE	CELLI	LUISA
2^ sez. A			PORFIDO	MARIA GIOVANNA
2^ sez. B			PICARIELLO	EMILIA
3^ sez. A			GAMBALE	LINA
4^ sez. A			DE FRANCESCO	GIUSEPPE
5^ sez. A			SARNO	TERESA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO- ANNO SCOLASTICO 2018/2019 CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE	PRES./COORDINATORE	SEGRETARIO	GENITORE ELETTO	
1^ SEZ.A	PASQUALE	GAMBALE	CELLI	ROSA
			BONETTI	CARMELINA
			DE LISIO	ELISABETTA
2^ SEZ. A	PREZIOSA	SCIARAPPA	BARBARO	N
			BRUNO	A
			RIPA	A
3^ SEZ.A	VIOLANO	MOSCHELLA	CORSO	GIULIANA
			PAGANO	ANGELO
			MOSCARIELLO	GIOCONDA

SEDE DI CASTELVETERE

SCUOLA DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2018/2019 CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

CLASSE	PRESIDENTE	SEGRETARIO	GENITORE ELETTO	
Sez. A	MATTEIS CAMILLA	GALLO MARIA ROSARIA	DE MATTIA	ANGELA
Sez. B			BOCCELLA	ASSUNTA

SCUOLA PRIMARIA – ANNO SCOLASTICO 2018/2019 CONSIGLIO DI INTERCLASSE

CLASSE	PRESIDENTE	SEGRETARIO	GENITORE	
1^ sez. A	SALERNO FILOMENA	CAPORALE ELENA A.	TODINO	IMMACOLATA
2^ sez. A			LUONGO	ESTERINA
3^ sez. A			GRASSI	FRANCESCA
4^ sez. A			BOCCELLA	ASSUNTA
5^ sez. A			PESCATORE	ENRICO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO- ANNO SCOLASTICO 2018/2019 CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE	PRES./COORDINATORE	SEGRETARIO	GENITORE ELETTO	
1^ SEZ.A	RICCIARDELLI	DE MAIO	LUONGO	ESTERINA
			SULLO	MICHELE
			BOCCHINO	GRAZIA
			CAPORALE	GUENDALINA
2^ SEZ.A	DE BLASI	TERLIZZI MARIA	MATTEIS	PATRIZIA
			RICCIARDI	ERMELINDA
3^ SEZ.A	ORLANDO	MARANO	CAPORALE	GUENDALINA
			MELE	RITA
			PESCATORE	ENRICO

**SEDE DI
VOLTURARAIRPINA**

SCUOLA DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2018/2019 CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

CLASSE	PRESIDENTE	SEGRETARIO	GENITORE ELETTO	
Sez. A	NARGI ROSA	PERCIO MARISA	ALTITORO	VANESSA
Sez. B			MATEESCU	ROXANA
Sez. C			BISACCIA	ROMINA
Sez. D			STOPPIELLO	ANNA

SCUOLA PRIMARIA – ANNO SCOLASTICO 2018/2019 CONSIGLIO DI INTERCLASSE

CLASSE	PRESIDENTE	SEGRETARIO	GENITORE ELETTO	
1 ^a sez. A	CORSO MARIA	PETRETTA FIORINDA	MARRA	GENOVEFFA
2 ^a sez. A			RAIMO	SONIA
3 ^a sez. A			CATARINELLA	EMANUELA
3 ^a sez. B			MELE	ASSUNTA
4 ^a sez A	GIORDANO KATIUSCIA	GAMBALE LUCIANA	DE FEO	ANTONELLA
4 ^a sez B			ZARRA	GIUSEPPINA
5 ^a sez A			CASTELLANO	CRISTIANO
5 ^a sez. B			DI MEO	ASSUNTINA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO- ANNO SCOLASTICO 2018/2019 CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE	PRESIDENTE	SEGRETARIO	GENITORE ELETTO	
1 ^a sez A	DE ANGELIS	CIANCIULLI	DI NOLFI	ROSA
			PASQUALE	ROMINA
2 ^a sez A	LA MARCA	MASTROMARINO	CAVALLO	MONIA
			DE FEO	ROSALBA

			PICARDI	IMMACOLATA
3^sez. A	SARNO	SULLO S	DI MEO	BEATRICE
			SPARANO	FILOMENA
1^sez. B	CHECCHI	BOVE	MASUCCI	OLIMPIA
2^sez.B	SICA ANTONELLA	GAMBALE R.	ZARRA	GIUSEPPINA
3^sez.B	AMATUCCI	CAPOZZI	ALTITORO	EUGENIA
			PICARDI	LARA

**Assegnazione docenti alle discipline e alle classi per l'anno scolastico
2018/2019:**

SEDE DI VOLTURARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

INSEGNANTI	SEZIONE	ETA'
MAIELLANO - CATARINELLA	SEZIONE A	3 ANNI
NARGI - DEL PERCIO	SEZIONE B	4 ANNI
DELLA PACE – CIOCIOLA	SEZIONE C	5 ANNI
PERCIO – DE VITO	SEZIONE D	3-4-5 ANNI
*TRUNFIO RENZA- R.C.	TUTTE LE SEZIONI	

SCUOLA PRIMARIA

INSEGNANTI	CLASSI	DISCIPLINE
------------	--------	------------

DI ZENZO PIERA	1^ A	Italiano (8)-immagine (2)-musica(1)- storia (2)-tecnologia (1)-Geografia (2)
D'ARGENIO MARIA	1^ A	Scienze (2)- matematica (7)- ed.fisica (2)
PETRETTA FIORINDA	1^ A	Religione cattolica (2 ore per ciascuna classe)
SPAGNUOLO LUCIA	1^ A	Inglese
MARRA PIERA	2^A	Italiano (8)-immagine (1)-musica(1)- storia (2)-tecnologia (1)-Geografia (2)
VENTOLA MARIANTONIA	2^A	Scienze (2)- matematica (7)- ed.fisica (2)
PETRETTA FIORINDA	2^A	Religione cattolica (2 ore per ciascuna classe)
SPAGNUOLO LUCIA	2^A	Inglese
LOBUONO FRANCESCA	3 A	Italiano (7)-immagine (1)-musica(1)- storia (2)-matematica (7)- ed fisica(2)
DI ZENZO PIERA	3 A	Scienze (2) Tecnologia (1)- Geografia (2)
CORSO MARIA	3 B	Italiano (7)-immagine (1)-musica(1)- storia (2)-matematica (7)- ed fisica(2)
MARRA PIERA	3 B	Scienze (2) Tecnologia (1)- Geografia (2)
PETRETTA FIORINDA	3 A/B	Religione cattolica (2 ore per ciascuna classe)
SPAGNUOLO LUCIA	3 A/B	Inglese (3 ore per ciascuna classe)
IANDOLI MARIA	4 A	Italiano (7)-immagine (1)-musica(1)- storia (2)-matematica (7)- ed fisica(2)
GIORDANO KATIUSCIA	4 B	Italiano (7)-immagine (1)-musica(1)- storia (2)-matematica (7)- ed fisica(2)
D'ARGENIO MARIA	4 A/B	Scienze (4) Tecnologia (2)- Geografia (4)
SPAGNUOLO LUCIA	4 A/B	Inglese (3 ore per classe)
PETRETTA FIORINDA	4 A/B	Religione cattolica (2 ore per ciascuna classe)
DE NAPOLI RAFFAELLA	5 A/B	Italiano (14) Storia(4)- Immagine (2)
SPANU MARISA	5 A/B	Matematica (14) Scienze (2 in sez. B)- Ed Fisica (2)
MINICHELLO NICOLINA	5 A/B	Geografia (4)- Tecnologia (2) Scienze (2 ore in sez. A) - Musica (2)
SPAGNUOLO LUCIA	5 A/B	Inglese (3 ore per classe)
*PETRETTA FIORINDA	5 A/B	Religione cattolica (2 ore per ciascuna classe)

ORE DI POTENZIAMENTO	DOCENTI
1 ORA PER CIASCUN DOCENTE = 3 ORE	DI ZENZO PIERA – D'ARGENIO MARIA – SPAGNUOLO LUCIA
2 ORE PER CIASCUN DOCENTE = 14 ORE	MARRA PIERA – LOBUONO FRANCESCO – CORSO MARIA – IANDOLI MARIA – GIORDANO KATIUSCIA – SPANU MARISA – DE NAPOLI RAFFAELLA
12 ORE	MINICHELLO NICOLINA
TOTALE = 29 ORE COMPLESSIVE DI POTENZIAMENTO	
ORE DI ESONERO	DOCENTI
11 ORE DI ESONERO	VENTOLA MARIANTONIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DISCIPLINE	ORE	CLASSE 1^A	CLASSE 2^A	Classe 3^A	CLASSE 1^B	CLASSE 2^B	CLASSE 3^B
Italiano/Storia/Geog.	18	LA MARCA ORSOLA	LA MARCA ORSOLA	CHECCHI ELENA	CHECCHI ELENA	AMATUCCI GERMANA	AMATUCCI GERMANA
Matematica/Scienze	18	COSCIA MARIA ROSARIA	COSCIA MARIA ROSARIA	COSCIA MARIA ROSARIA	SICA ANTONELLA	SICA ANTONELLA	SICA ANTONELLA
Inglese	18	DE ANGELIS MATILDE	DE ANGELIS MATILDE	SARNO ELVIRA	DE ANGELIS MATILDE	DE ANGELIS MATILDE	SARNO ELVIRA
Francese*	12	CIANCIULLI DENISE	CIANCIULLI DENISE	CIANCIULLI DENISE	CIANCIULLI DENISE	CIANCIULLI DENISE	CIANCIULLI DENISE
Musica*	12	BOVE EMILIA	BOVE EMILIA	BOVE EMILIA	BOVE EMILIA	BOVE EMILIA	BOVE EMILIA
Tecnologia*	12	CAPOZZI ANGELO	CAPOZZI ANGELO	CAPOZZI ANGELO	CAPOZZI ANGELO	CAPOZZI ANGELO	CAPOZZI ANGELO
Arte e Immagine*	12	SULLO STEFANIA	SULLO STEFANIA	SULLO STEFANIA	SULLO STEFANIA	SULLO STEFANIA	SULLO STEFANIA
Scienze Motorie*	12	MASTROM ARINO A.	MASTROM ARINO A.	MASTROM ARINO A.	MASTROMA RINO A.	MASTROMA RINO A.	MASTROMA RINO A.
Religione Cattolica*	6	GAMBALE ROSA RITA	GAMBALE ROSA RITA	GAMBALE ROSA RITA	GAMBALE ROSA RITA	GAMBALE ROSA RITA	GAMBALE ROSA RITA
Approfondimento*	6	ORLANDO SABRINA	ORLANDO SABRINA	ORLANDO SABRINA	ORLANDO SABRINA	ORLANDO SABRINA	ORLANDO SABRINA

* I DOCENTI COMPLETANO IN ALTRI PLESSI O SCUOLE e/o PRESTANO ORE ECCEDENTI
Sarno ore 6 curricolari + 12 potenziamento De Angelis 12 curricolari + 6 potenziamento

SEDE DI MONTEMARANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

INSEGNANTI	SEZIONE	ETA'
GALLO N. – D'AGNESE F.	SEZIONE A	4 ANNI
GALLO ROSA - PRIZIO	SEZIONE B	5 ANNI

BARBIERI - MELORO	SEZIONE C	3ANNI
*TRUNFIO RENZA - R.C.	A/B/C	

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA	DOCENTI	ORE/DISCIPLINE
1^A	PESCATORE GERARDO	Italiano (8)-Immagine (2)-Ed. Fisica (2)-Storia (2)-Musica (1)-Inglese(1)
1^A	CAPORALE LUCREZIA	Matematica (7)-Tecnologia (1)
1^A	BARBARO GELSOMINA	Geografia (2)- Scienze (2)
1^A	SULLO MARIA M	R.C.
2^A	CAPORALE LUCREZIA	Italiano (8)-Immagine (1)-Ed. Fisica (2)- tecnologia (1)-Scienze (2)
2^A	SINISCALCHI ELENA	Matematica (7)-Storia (2)-Geografia (2)
2^A	FUSCO GIOVANNA	Inglese (2)- Musica (1)
2^A	SULLO MARIA M	R.C.
3^A	FUSCO GIOVANNA	Italiano (7)-Immagine (1)-Ed. Fisica (2)-Storia (2)-Inglese(3)
3^A	BARBARO GELSOMINA	Matematica (7)-Tecnologia (1)- Scienze (2)
3^A	SINISCALCHI ELENA	Geografia (2)- Musica (1)
3^A	SULLO MARIA M	R.C.
3^B	D'AGNESE GIOVANNA	Italiano (7)-Immagine (1)-)-Storia (2)-Scienze (2)- Matematica (7) – Tecnologia (1)- Geografia (2)
3^B	PESCATORE GERARDO	Inglese (3)- Musica (1)
3^B	GAMMARINO GIUSEPPE	Ed. Fisica (2)
3^B	SULLO MARIA M	R.C.
4^A	RICCIARDIELLO SILVANA	Italiano (7)-Immagine (1)-)-Storia (2)-Inglese (3) Matematica (7) –
4^A	SINISCALCHI ELENA	Scienze (2)- Tecnologia (1)-Geografia (2)- Musica (1)
4^A	GAMMARINO GIUSEPPE	Ed. Fisica (2)
4^A	SULLO MARIA M	R.C.
5^A	GAMMARINO GIUSEPPE	Italiano (7)-Matematica (7)-Immagine (1)-Ed.Fisica (2)-Musica (1)

5^A	FUSCO GIOVANNA	Inglese (3)- Tecnologia (1)
5^A	BARBARO GELSOMINA	Geografia (2)- Storia (2)- Scienze (2)
5^A	SULLO MARIA M	R.C.
ORE DI POTENZIAMENTO		DOCENTI
2 ORE PER CIASCUN DOCENTE = 8 ORE		PESCATORE – NUOVA DOCENTE – BARBARO - RICCIARDELLI
4 ORE		PORFIDO ANNA
TOTALE = 12 ORE COMPLESSIVE DI POTENZIAMENTO		

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DISCIPLINE	ORE	CLASSE 1^A	CLASSE 2^A	CLASSE 3^A
Italiano/Storia/Geog.	18	PREZIOSA STEFANIA (9)	PREZIOSA STEFANIA (9)	VIOLANO ANTONELLA (14 + 1 D)
Matematica/Scienze	21	PASQUALE F.G. (6)	PASQUALE F.G. (6)	PASQUALE F.G. (8+1)
Inglese	18	MARANO GENOVEFFA	MARANO GENOVEFFA	MARANO GENOVEFFA
Francese*	6	CIANCIULLI DENISE	CIANCIULLI DENISE	CIANCIULLI DENISE
Musica*	6	BOVE EMILIA	BOVE EMILIA	BOVE EMILIA
Tecnologia*	6	CAPOZZI ANGELO	CAPOZZI ANGELO	CAPOZZI ANGELO
Arte e Immagine	6	MOSCHELLA GIUSEPPE	MOSCHELLA GIUSEPPE	MOSCHELLA GIUSEPPE
Scienze Motorie*	6	MASTROMARINO	MASTROMARINO	MASTROMARINO
Religione Cattolica*	3	GAMBALE ROSA R.	GAMBALE ROSA R.	GAMBALE ROSA R.
Approfondimento	3	VIOLANO ANTONELLA	VIOLANO ANTONELLA	VIOLANO ANTONELLA

SEDE DI CASTELVETERE

Scuola dell'INFANZIA

INSEGNANTI	SEZIONE	ETA'
GALLO MARIA R.- CARROZZA	SEZIONE A	3-4 ANNI
MELE – MATTEIS C.	SEZIONE B	5 ANNI
PETRETTA FIORINDA*	TUTTE LE SEZIONI	

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	DOCENTI	DISCIPLINE
1^A	SALERNO FILOMENA	Italiano (8)-immagine (2)-Storia (2)
	CAPORALE ELENA A.	Inglese (1)- Ed. Fisica (2)- Geografia (2)- Musica (1)
	MATTEIS ROSETTA	Matematica (7)- Scienze (2)- Tecnologia (1)
	SULLO MARIA M.	R.C.
2^A	* PORFIDO ANNA	Italiano (8)-Inglese (2)- Immagine (1)- Tecnologia (1)- Musica(1)
	BIMONTE IOLANDA	Matematica (7)- Scienze (2)
	ROSA MARIA GRAZIA	Storia (2)-Geografia (2)- Ed. Fisica (2)
	SULLO MARIA M.	R.C.
3^A	ROSA MARIA GRAZIA	Italiano (7)-Inglese (3)- Immagine (1)-Storia (2)-Musica (1)
	MATTEIS ROSETTA	Matematica (7)-Scienze (2)-Tecnologia (1)
	PORFIDO ANNA	Geografia (2)-Ed Fisica (2)
	SULLO MARIA M.	R.C.
4^A	CAPORALE ELENA A.	Matematica (7) Inglese (3)
	CIOFFI ROSANNA PIA	Storia (2)-Geografia (2)- Scienze (2)-Musica(1)-Tecnologia (1)
	SALERNO FILOMENA	Italiano (7)- Immagine (1)- Ed. Fisica (2)
	SULLO MARIA M.	R.C.
5^A	CIOFFI ROSANNA PIA	Italiano (7)-Immagine (1)- Storia (2)-Geografia (2)
	BIMONTE IOLANDA	Matematica (7)-Ed. Fisica (2)-Scienze (2)Tecnologia (1)
	CAPORALE ELENA A.	Inglese (3)- Musica (1)
	SULLO MARIA M.	R.C.

ORE DI POTENZIAMENTO	DOCENTI
2 ORE PER CIASCUN DOCENTE = 8 ORE	CAPORALE – MATTEIS – ROSA - CIOFFI
1 ORA	PORFIDO
1 ORA	BIMONTE
TOTALE = 14 ORE COMPLESSIVE DI POTENZIAMENTO	

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DISCIPLINE	ORE	CLASSE 1^A	CLASSE 2^A	CLASSE 3^A
Italiano/Storia/Geog.	18+12	DE BLASI	DE BLASI	ORLANDO
Matematica/Scienze	18	RICCIARDELLI	RICCIARDELLI	RICCIARDELLI

Inglese*	6	MARANO	MARANO	MARANO
Francese	6	NAPOLITANO ALFIERI RAFFAELA	NAPOLITANO ALFIERI RAFFAELA	NAPOLITANO ALFIERI RAFFAELA
Musica	6	SCHENA ANTONELLA	SCHENA ANTONELLA	SCHENA ANTONELLA
Tecnologia	6	TERLIZZI MARIA	TERLIZZI MARIA	TERLIZZI MARIA
Arte e Immagine*	6	SULLO	SULLO	SULLO
Scienze Motorie	6	PENTA GIUSEPPE RINALDO	PENTA GIUSEPPE RINALDO	PENTA GIUSEPPE RINALDO
Religione Cattolica*	Tutte le classi	GAMBALE	GAMBALE	GAMBALE
Approfondimento*	3	ORLANDO	ORLANDO	ORLANDO

SCUOLA DELL'INFANZIA SOSTEGNO

DOCENTI	SEZIONE/SEDE
CAPORALE MARIA	VOLTURARA SEZ. A- Comma 3
MARANO IVANA	VOLTURARA SEZ. D – comma 3
FINA MARIKA	VOLTURARA SEZ. B Comma 1

SCUOLA PRIMARIA- SOSTEGNO

DOCENTI	CLASSE/SEDE
CASTELLANO ROCCHINA	MONTEMARANO 1^A comma 3
CICCARIELLO ORNELLA	MONTEMARANO 2^ A- comma 3
DE FILIPPO MADDALENA	MONTEMARANO 3^ B- comma 3
CICENIA ANDREANA	MONTEMARANO 4^ A – comma 1
BOLINO MATILDE	MONTEMARANO 5^A comma3
ROSATO MASSIMO	CASTELVETERE 3^ A-comma 1 CASTELVETERE 4^ A- comma 1
GAMBALE LUCIANA	VOLTURARA 4^A comma1 VOLTURARA 3^B comma1

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- SOSTEGNO

DOCENTI	CLASSE/SEDE
SCIARAPPA CARMELA KATIA	MONTEMARANO 2^ A- comma 1 MONTEMARANO 2^ A- comma 1
MOSCHELLA GIUSEPPE	MONTEMARANO 3^A- comma3
DE MAIO LUANA MICHELE	CASTELVETERE 1^ A- comma 3

Assemblee del personale docente ed ATA

Nell'Istituto Comprensivo sono previste assemblee del personale docente dei tre ordini di scuola tutte le volte che devono essere trattati argomenti di interesse comune. A dette assemblee, gestite dal capo di istituto, o dal docente-vicario, nei casi espressamente previsti nell'atto di convocazione, partecipa anche il personale ATA, che ha una funzione di supporto non secondario al buon funzionamento dell'Istituto. Anche il personale ATA può riunirsi in assemblee autonome.

Collegio dei docenti

Risultano costituiti tre collegi corrispondenti ai tre gradi di scuola (struttura orizzontale) e il Collegio a struttura plenaria (verticale).

Detti organi si riuniscono su convocazione del dirigente scolastico per esercitare le competenze di cui all'art.7 del D.L.vo n.297/94.

Staff Collaboratori

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25bis del Decreto Leg.vo 03.02.93, n.29, inserito dal Decreto Leg.vo 06.03.98, n.59, sentito il parere del Collegio dei docenti, ha costituito il suo staff di collaboratori nelle persone degli insegnanti:

VENTOLA MARIANTONIA
Scuolaprimaria(Collaboratore con funzione vicaria)
Responsabile di scuola Primaria sede staccata - Volturara
BOVE EMILIA
Scuola secondaria (Collaboratore con funzione vicaria)
Responsabile di scuola secondaria 1°sede centrale - Volturara
DEL PERCIO ELVIRA
Scuola dell'Infanzia (Responsabile della Scuola dell'Infanzia di Volturara)
IANDOLI MARIA
Scuola primaria (responsabile scuola primaria Volturara, sede Setti Carraro)
PESCATORE GERARDO
Scuola Primaria(referente unico del D.S.) Montemarano
VIOLANO ANTONELLA
(responsabile della scuola secondaria di 1°) Montemarano
GALLO NADIA
(Responsabile della Scuola dell'Infanzia) Montemarano
CIOFFI ROSANNA R.
Scuola Primaria (referente unico del D. S.) Castelvetero
MELE CATERINA
(Responsabile della Scuola dell'Infanzia) Castelvetero
DE BLASI TEODORA GERARDA
(responsabile della scuola secondaria di 1°) Castelvetero

Commissioni di studio / Gruppi di lavoro

Il Collegio dei docenti, riunito a struttura verticale, ha deliberato la costituzione delle seguenti commissioni di studio e gruppi di lavoro, con compiti preparatori ed istruttori in ordine alle specifiche attività che devono arricchire il Piano dell'Offerta Formativa.

(alcune commissioni sono ancora da aggiornare, perché non ancora espletata la procedura con RSU)

COMMISSIONI DI STUDIO E GRUPPI DI LAVORO	DOCENTE REFERENTE	DOCENTI E PERSONALE AMMINISTRATIVO
COMMISSIONE STUDIO E RICERCA	GIORDANO KATIUSCIA	Pescatore – Iandoli- De Vito Mastromarino - Bove Marano – Ventola - Petretta – Spagnuolo- Sciarappa – Preziosa – Rosa - Prizio
COMMISSIONE UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	PESCATORE GERARDO	Giordano – Preziosa – De Vito
GIORNALE SCOLASTICO	BOVE	La Marca- Amatucci – Violano - Rosa
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	MARANO	Tutti i docenti delle classi terze Sec I gr.
COMMISSIONE CONTINUITA'	MARANO MASTROMARINO	Tutti i docenti delle classi ponte (da nominare)
VISITE GUIDATE ED ATTIVITA' SPORTIVE E TEATRALI	MARANO MASTROMARINO BOVE	MARANO MASTROMARINO BOVE
SITO WEB	SPAGNUOLO LUCIA	

<p>GRUPPO GLI</p>	<p>MASTROMARINO</p>	<p>TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO</p> <p>DOCENTE COORDINATORE DELLA CLASSE IN CUI SONO PRESENTI ALUNNI CERTIFICATI B.E.S.</p> <p>I RESPONSABILI DI PLESSO</p>
<p>COMMISSIONE INVALSI</p>	<p>MARANO</p>	<p>I DOCENTI DELLE CLASSI COINVOLTE DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO TECNICO COLLABORATORE (Ore da destinare in contrattazione d'istituto)</p>

Organigramma generale del SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

RESPONSABILE E COORDINATORE DELL'EMERGENZA

DATORE DI LAVORO Dirigente	Prof.ssa Emilia Di Blasi
RSPP	Arch. Michele Follo
ARSPP DI ISTITUTO	Prof.ssa Marisa Spanu
ASPP (sede centrale Volturara I. sec. 1°)	Prof.ssa Gaita Maria Regina
ASPP (Sede succursale Primaria Volturara Irpina)	Prof.ssa Mariantonia Ventola
ASPP (Sede Setti Carraro Volturara I.)	Prof.ssa Maria Iandoli
ASPP (Sede succursale Infanzia Volturara Irpina)	Prof.ssa Del Percio Elvira
ASPP (Sede Montemarano Primaria)	Prof. Gerardo Pescatore
ASPP (Sede Montemarano sec. 1°)	Prof.ssa Antonella Violano
ASPP (Sede Montemarano infanzia)	Prof.ssa Gallo Nadia
ASPP (Sede Castelvetere sul Calore Primaria)	Prof.ssa Rosanna Cioffi
ASPP (Sede Castelvetere sul Calore sec. 1°)	Prof.ssa De Blasi Teodora
ASPP (sede Castelvetere Infanzia)	Prof.ssa Caterina Mele
MEDICO COMPETENTE	Dott. Francesco Aquino
RAPPRESENTANTE RLS	Prof. Giuseppe Gammarino

DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE – CHIAMATA D'EMERGENZA

Volturara Irpina sede centrale	Sig.ra Maria Amorosa Guarino
Volturara Irpina sede succursale	Sig. Michele Di Nolfi
Volturara Irpina sede Setti Carraro	Sig. Antonio Petruzziello
Montemarano	Sig. Renato Gallo
Castelvetere s.c. Infanzia	Sig. Antonio Corso

RESPONSABILI PER LE MISURE ANTINCENDIO RESPONSABILE PER LE MISURE ANTINCENDIO – RESPONSABILI DI PIANO –

ADDETTO ALLA VIGILANZA DEL DIVIETO DI FUMO – L. 3 DEL 16/01/2003

Sig.ra Alessandra Marra	Volturara Centrale
Sig.ra Lucia Cristofano	Volturara Succursale Piano terra
Sig.ra Lucrezia Petruzziello	Volturara Succursale Piano terra
Sig.ra Michele Di Nolfi	Volturara Succursale Piano primo
Sig. Antonio Petruzziello	Volturara Sede staccata (Setti Carraro)

Sig.ra Gemma Del Monte	Montemarano Piano terra
Sig.ra Teresa Cozzolino	Montemarano Piano terra
Sig. Maurizio Cimino	Montemarano Piano primo
Sig.ri Renato Gallo	Montemarano Piano secondo
Sig.ra Michelina Meriano	Castelvetere S.C. Primaria
Sig.ra Carmela Pagano	Castelvetere S.C. Infanzia
Sig. Antonio Corso	Castelvetere S.C. Infanzia

RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI

Sig.ra Alessandra Marra	Volturara Centrale
Sig. Michele Di Nolfi	Volturara Succursale
Sig.ra Lucia Cristofano	Volturara Succursale
Sig.ra Lucrezia Petruzziello	Volturara Succursale
Sig. Antonio Petruzziello	Voltura Sede staccata (Setti Carraro)
Sig. Renato Gallo	Montemarano
Sig. Gemma Del Monte	Montemarano
Sig.ra Michelina Meriano	Castelvetere S.C. Primaria
Sig.ra Carmela Pagano	Castelvetere S.C. Infanzia
Sig Antonio Corso	Castelvetere S.C. Infanzia

RESPONSABILE PER LE MISURE DI PRONTO SOCCORSO E CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO- ACCOMPAGNATORI - DEFIBRILLATORI

Prof.ssa Emilia Bove	Volturara Irpina Sede Centrale
Prof.ssa Rosa Gambale	Volturara Irpina Sede Centrale
Prof.ssa Angelina Genovese	Volturara Irpina Sede Centrale
Prof.ssa Piera Marra	Volturara Irpina Sede Succursale
Prof.ssa Francesca Lo Buono	Volturara Irpina Sede Succursale
Prof.ssa Maria Corso	Volturara Irpina Sede Succursale
Prof.ssa Marisa Lolida Percio	Volturara Irpina Sede Succursale

Prof.ssa Maria Iandoli	Volturara Sede staccata (Setti Carraro)
Prof.ssa Antonella Mastromarino	Volturara Sede staccata (Setti Carraro)
Prof.ssa Giovanna Fusco	Montemarano
Prof.ssa Nadia Gallo	Montemarano
Prof.ssa Filomena Salerno	Castelvetere S.C. Primaria
Prof.ssa Massimo Rosato	Castelvetere S.C. Primaria
Prof.ssa Caterina Mele	Castelvetere S.C. Infanzia
Prof.ssa Maria Rosaria Gallo	Castelvetere S.C. Infanzia

ALLEGATO 2

CURRICOLO OBBLIGATORIO

L'Istituto Comprensivo di Volturara con le sedi aggregate di Montemarano e Castelvetero, avvalendosi di un buon livello di dialogo già presente tra le scuole ha potuto definire una propria identità interna attraverso l'elaborazione dei riferimenti educativi, formativi e didattico – organizzativi fondamentali, inoltre, ha proposto un'azione di sensibilizzazione culturale che ha arricchito l'offerta formativa di nuove idee. E' stato elaborato, quindi, un Piano dell'offerta formativa unitario, che definisce principi e valori di riferimento essenziali per l'azione educativa della comunità scolastica, che si propone come punto di riferimento forte, ma aperto al confronto per una definizione partecipata ed innovativa.

A partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che garantiscono l'unitarietà del sistema, la nostra scuola definisce un progetto su misura della propria realtà scolastica e territoriale, tenendo conto:

- Delle finalità;
 - Degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.
- Dei traguardi per lo sviluppo delle competenze; Il sistema si articola, quindi, nella

Scuola dell' Infanzia

che attraverso i " Campi d' esperienza", si propone di favorire:

- il percorso educativo di ogni bambino, promuovendo lo sviluppo dell' autonomia, della competenza, della cittadinanza e dell'identità.

Scuola del Primo Ciclo

La intende:

- promuovere il pieno sviluppo della persona;
- rimuovere ogni ostacolo alla frequenza;
- curare l' accesso facilitato per gli alunni diversamente abili;
- prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;
- perseguire il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione;
- promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura.

Linee generali della programmazione d'Istituto

Le programmazioni didattiche dei singoli docenti e dei Consigli di Classe saranno definite e articolate nel rispetto delle indicazioni contenute nei seguenti punti:

1° Accertamento delle possibilità e capacità individuali

Ovvero: analisi delle situazioni di partenza da effettuare attraverso:

- a. prove d'ingresso (concordate e predisposte dai docenti per disciplina),
 - b. conversazioni libere e guidate,
 - c. esercitazioni sulle abilità di base,
 - d. osservazioni relative al comportamento e finalizzate a rilevare, per ciascun livello aspetti:
 - e. abilità operative: utilizzo di strumenti di lavoro, uso di linguaggi specifici.
4. comportamento: interesse, attenzione, partecipazione, impegno, rispetto verso gli altri
collaborazione, autonomia.

Utili ai fini del punto d) anche le conoscenze relative a:

- ◆ ambiente sociale di provenienza degli alunni,
- ◆ notizie utili sulla scolarità precedente,
- ◆ valutazione dell'effettiva funzionalità del rapporto docenti – alunni – genitori.

2° Obiettivi fondamentali generali educativo – didattici

1. Autocontrollo: acquisizione di norme morali di condotta perché si traducano in positive forme di comportamento;
2. Presa di coscienza dei problemi personali e sociali;
3. Sviluppo – potenziamento – affinamento del **metodo di lavoro** e di ricerca personale e di gruppo;
4. Sviluppo – potenziamento – affinamento dell'**espressione** a livello linguistico, grafico – pittorico, motorio, gestuale e mimico, musicale, canoro, manuale - operativo;
5. Sviluppo – potenziamento – affinamento di **capacità logiche** (analisi – sintesi – confronto – rielaborazione – giudizio critico) e d'**abilità operativo – pratiche** (progettazione – realizzazione);
6. Sviluppo – potenziamento – affinamento **capacità di sistemazione** delle conoscenze acquisite;

Arricchimento culturale: visione più completa ed esatta della realtà per favorire il senso critico e l'**auto – orientamento** per scelte consapevoli e responsabili.

3° Metodologie

1. Creare un rapporto interpersonale corretto basato sul rispetto, sull'accettazione, sulla fiducia (**motivazione**);
2. Muovere dall'esperienza e dall'operatività per sviluppare gradualmente le capacità di astrazione e sistemazione delle conoscenze acquisite, utilizzando di volta in volta sia il procedimento induttivo sia quello deduttivo (**apprendimento**);
3. Motivare le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi e su che cosa si pretende da loro e perché (**chiarezza**);
4. Fondare le attività didattiche su un approccio disciplinare giustificato e corretto che tenga presenti le interrelazioni esistenti tra le varie discipline (**pluridisciplinarietà**);
5. Proporre e sviluppare contenuti validi e significativi sul piano dell'acquisizione di idee e concetti generali, della fruizione in chiave risolutiva di problemi, dell'ampliamento conoscitivo che stimoli e affini il momento della **comunicazione**;
6. Sviluppare abilità operative, cioè promuovere la capacità di operare intellettualmente e manualmente per il conseguimento di risultati intenzionali e verificabili (**operatività**);
7. Impiego opportuno di **strumenti** quali:
 - lezione dialogata
 - esercitazioni orali, scritte, grafiche e pratiche
 - discussioni e conversazioni su argomenti di attualità o proposti dagli alunni
 - riflessioni individuali su argomenti trattati in classe
 - visite guidate, proiezioni, drammatizzazione
 - viaggi di istruzione
 - utilizzazione della biblioteca e dei sussidi didattici ed audiovisivi disponibili
 - ricerche e tabelloni
 - giochi studenteschi
 - progetti interdisciplinari

Affinché ciò si realizzi sarà necessario analizzare in sede di Consiglio di Classe attentamente gli argomenti e attività "interdisciplinari" in modo da definire:

- a. obiettivi che si intendono perseguire,
- b. modi e tempi di attuazione,
- c. utilizzo del materiale didattico,
- d. verifica del lavoro svolto.

Si suggerisce di limitare il numero delle tematiche da sviluppare nell'arco dell'anno, per evitare che siano trattate superficialmente, inoltre è utile programmare opportunamente le interrelazioni per evitare collegamenti artificiali.

4° Interventi individualizzati

Individuate le particolari esigenze dei singoli alunni (recupero – sostegno – potenziamento), i Consigli di Classe, in collaborazione e con l'apporto delle famiglie, avranno cura di definire strategie educative volte a:

- sviluppare specifiche abitudini,
- soddisfare interessi o curiosità individuali o di gruppo,
- potenziare le motivazioni alla ricerca e allo studio
- potenziare la motivazione al senso di responsabilità,
- consolidare e recuperare conoscenze,
- migliorare il grado di autonomia,
- favorire un razionale metodo di studio,
- favorire lo spirito di collaborazione,
- accrescere la fiducia in sé, e di attivare iniziative di:
 - recupero per alleviare le difficoltà di adattamento e lo svantaggio nell'apprendimento,
 - sostegno per supportare situazioni non consolidate,
 - potenziamento per incrementare abilità ed atteggiamenti creativi.

5° Verifiche e valutazioni

Lasciando la piena libertà ai singoli docenti di utilizzare i vari strumenti di verifica (interrogazioni – questionari – produzioni varie - ...), si puntualizzano i seguenti criteri:

- a. verifica sistematica (mensile – finale) in cui vengono valutati sia l'incidenza all'azione educativa e generale sia il processo di crescita di ciascun alunno in rapporto al suo livello di partenza;
- b. in particolare il Consiglio di Classe verificherà la maturazione dell'alunno per quanto concerne le sue capacità di:
 - vivere positivi rapporti sociali,
 - interiorizzare norme morali di condotta,
 - organizzare le conoscenze acquisite,
 - essere creativo e sapersi esprimere secondo codici diversi;
- c. la valutazione dovrà essere riferita, caso per caso, alla realtà specifica dei singoli alunni: l'alunno non sarà valutato in confronto agli altri alunni, bensì a se stesso, cioè al cammino di crescita che sarà riuscito a percorrere, in riferimento alla programmazione ed all'insegnamento individualizzati.

U.A., COMPETENZE E P.S.P.

Il cuore del processo programmatico sono le **Unità di apprendimento (UA)** che non vanno assimilate alle **Unità Didattiche**, in quanto rispondono a principi diversi, ossia sono centrate sull'apprendimento: l'insegnamento si propone di rendere **l'alunno protagonista**; le unità

“didattiche” erano invece centrate sull’insegnamento; l’apprendimento ora va inteso non solo come processo di assimilazione-riproduzione, ma anche e soprattutto di rielaborazione personale e applicazione pratica in contesti problematici reali.

Insegnare significa mettere gli alunni nelle condizioni di scoprire i concetti: *“il compito dei docenti non è quello di presentare i concetti, ma è essenzialmente quello di creare le condizioni perché gli alunni possano costruirli, seppure col loro aiuto”*

Obiettivi di apprendimento disciplinari

Sono obiettivi specifici disciplinari (o per aree disciplinari) contestualizzati in una determinata classe, in un gruppo concreto di alunni.

I diversi obiettivi di apprendimento assicurano agli alunni una visione unitaria del mondo umano, naturale ed artificiale. Le diverse discipline e attività educative affrontano la conoscenza del mondo da diverse angolazioni specifiche che però debbono ricomporsi nel soggetto che apprende.

C’è un momento in cui l’alunno guarda il mondo da una sola angolazione (quando studia Matematica, Scienze, Storia, Geografia...), ma anche durante questa conoscenza l’alunno deve sapere che queste diverse angolazioni convergono verso una conoscenza unitaria del mondo.

Compito unitario in situazione

Le situazioni formative centrate sui **“compiti di realtà”** sono uno tra i modi possibili per rendere concreto l’apprendimento nella didattica quotidiana.

Si tratta di **“compiti”**, cioè processi di lavoro, che i ragazzi devono mettere in atto finalizzati alla realizzazione di un **“prodotto”** in tempi definiti e rispettando caratteristiche date, e quindi da valutare.

I compiti reali:

- chiedono agli alunni di cimentarsi in situazioni che hanno attinenza con la realtà;
- li inducono a riconoscere l’utilità (qui ed ora) delle conoscenze e delle abilità che vanno acquisendo;
- a scomporre i contenuti delle discipline e ricomporli intorno ad azioni che devono compiere per realizzare il prodotto;
- producono **competenze**: quelle funzionali attinenti alle conoscenze disciplinari, e quelle trasversali che hanno a che fare con la capacità di osservare, valutare, progettare e lavorare insieme agli altri;
- consentono ai docenti una **“valutazione autentica”** attraverso l’osservazione dei processi e dei comportamenti.

Percorso del curricolo:

Trauardi per lo sviluppo delle Competenze al termine della Scuola dell’ Infanzia, della Scuola Primaria e Della Scuola Secondaria di 1° grado

Il Curricolo descrive le Competenze specifiche riferite alle discipline e gli Obiettivi di Apprendimento articolati in Abilità e Conoscenze “incastonati” nelle Competenze Chiave di riferimento.

Per la certezza di condividere la stessa terminologia si fa riferimento alla proposta di [Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio](#) che contiene le seguenti definizioni:

- **“Conoscenze”**: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **“Abilità”**: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how (saper fare) per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).
- **“Competenze”** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

SCUOLA INFANZIA

La Scuola dell’Infanzia si definisce come ambiente di vita in grado di assicurare ai bambini esperienze concrete di relazione e di apprendimento.

COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Al termine del percorso triennale ogni bambino ha sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale

- Ha acquisito atteggiamenti di sicurezza e stima di sé;
- Vive in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi;
- Sperimenta diversi ruoli e diverse forme di identità apprezzando differenze di sesso
- Partecipa alle attività nei diversi contesti;
- Ha fiducia in sé e si fida degli altri;
- Sa esprimere con diversi linguaggi i sentimenti, le emozioni e l’esperienze;
- Esplora la realtà e comprende le regole della vita quotidiana;
- Ha sviluppato le capacità sensoriali, percettive, motorie;
- Sa fare domande e riflettere;
- Sa gestire i contrasti attraverso regole condivise;

- Definisce le relazioni attraverso il dialogo, l'espressione del proprio punto di vista, l'attenzione all'altrui punto di vista.

CAMPI DI ESPERIENZA

La scuola organizza l'ambiente di apprendimento in cinque campi di esperienza. Essi sono luoghi del fare e dell'agire del bambino.

IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti e li esprime in modo adeguato;
- Sa di avere una storia personale e familiare e conosce le tradizioni della famiglia e della società di appartenenza;
- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi e confrontare le esperienze proprie con le altrui;
- Si orienta nelle prime esperienze di presente, passato e futuro e si muove con crescente autonomia negli spazi che gli sono familiari.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi; sa che cosa fa bene e che cosa fa male; riconosce i segnali, i ritmi del proprio corpo e le differenze sessuali;
- Sperimenta i primi schemi posturali e motori che applica nei giochi individuali e di gruppo anche utilizzando piccoli attrezzi;
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nel gioco di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia;
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, di animazione..); sviluppa interesse per l'ascolto della musica;
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicali utilizzando voce, corpo e oggetti.

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sa usare la lingua italiana, comprende parole e discorsi;
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti ed esperienze;
- Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie, chiede ed offre spiegazioni;
- Ragiona sulla lingua e scopre la presenza di lingue diverse;
- Si avvicina alla lingua scritta e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta la quantità, esegue semplici misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Sa collocare le azioni nel tempo della giornata e della settimana;
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere nel futuro;
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti;
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici;
- Ha familiarità con le strategie del contare e nell'operare con i numeri;
- Individua oggetti e persone nello spazio; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

METODOLOGIA

La metodologia nella Scuola dell'Infanzia si articola attraverso:

La valorizzazione del gioco - l' esplorazione e la ricerca

Favorire l' articolazione di attività strutturate, libere, mediate sempre prediligendo la dimensione giocosa ed esplorativa per acquisire nuove conoscenze.

La vita di relazione

Favorire la costruzione congiunta e condivisa delle esperienze, lo scambio nella diversità delle opinioni, nella pratica della co-costruzione della conoscenza.

La mediazione didattica

Predisporre un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento accogliente e stimolante, dove l'insegnante svolge essenzialmente la funzione di mediazione, facilitazione e filtraggio.

COMPETENZA ASSE LINGUISTICO- ARTISTICO- ESPRESSIVO

Discipline: Italiano, L1, L2, Arte/ Immag., Musica, ED. Fisica ***Integrare e ampliare i diversi linguaggi; possedere un'ampia gamma di possibilità espressive,,sapendo usare i diversi codici della comunicazione.***

Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria- ITALIANO	Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado - ITALIANO
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascolta, legge e comprende testi di vario tipo continui e non continui ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati allo scopo. • Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Utilizza abilità funzionali allo studio: usa le informazioni individuate nei testi, le sintetizza e le mette in relazione sia nelle esposizioni orali che in quelle scritte; acquisisce un primo nucleo di terminologie specifiche. • Legge a voce alta e in lettura silenziosa testi di letteratura per l'infanzia e formula giudizi personali su di essi. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura; rielabora testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli. • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di altro uso; capisce ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. • È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue diverse. • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. • Espone oralmente all'insegnante e a compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.) • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa

	<p>e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate agli interlocutori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori. <p>Utilizza in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico- sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p>
--	---

<p align="center">Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria- INGLESE</p>	<p align="center">Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado - INGLESE</p>
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi, orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. • L'alunno interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. • L'alunno svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dell' insegnante, chiede eventualmente spiegazioni. • L'alunno individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi. Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari. Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli. Q.C.E.R.: A1. (classe 1[^]) <p>In contesti che gli sono familiari, l'alunno discorre con uno o più interlocutori su esperienze personali e familiari. Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti che affronta a scuola e nel tempo libero. Descrive situazioni, racconta avvenimenti. Q.C.E.R.: A2(Lower-Movers). (classe 2[^])</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio. descrive situazioni, racconta avvenimenti ed

esperienze personali, espone argomenti di studio, interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge testi con strategie adeguate allo scopo.

Q.C.E.R.: A2- B1 (Lower- Movers- Flyers). (classe 3[^])

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado - FRANCESE

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare. Riconosce i propri errori e, a volte, riesce a correggerli spontaneamente un base alle regole linguistiche che ha interiorizzate.

Q.C.E.R.: A1.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria -MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali.
- Esegue da solo o in gruppo semplici brani vocali.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado - MUSICA

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Legge con una certa sicurezza la scrittura musicale.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria-
ARTE E IMMAGINE**

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado – ARTE E IMMAGINE

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le

<ul style="list-style-type: none"> • Rielabora in modo creativo immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti. • Osserva, esplora, descrive e legge immagini artistiche e messaggi multimediali. • Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<p>conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo. • Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
<p>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria-</p> <p>EDUCAZIONE FISICA</p>	<p>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado –</p> <p>EDUCAZIONE FISICA</p>
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d' animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali e coreutiche. • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. • Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. • Agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell' uso degli attrezzi e trasferisce tale competenze nell' ambiente scolastico ed extrascolastico. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell' uso di sostanze che inducono dipendenza. • Comprende, all' interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l' importanza di rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie • Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. • Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando il rispetto delle regole. • Rispetta i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. E' capace di integrarsi nel gruppo e di assumersi responsabilità.

COMPETENZA ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Discipline: Matematica/ Scienze/ Tecnologia /Geografia/ ED. Fisica

Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria- MATEMATICA	Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado - MATEMATICA
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio; descrive, denomina e classifica figure in base geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo, utilizzando strumenti per il disegno geometrico ed i più comuni strumenti di misura. • Ricerca dati per ricavare informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. • Riconosce e quantifica in casi semplici, situazioni di incertezza. • Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. • Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto; descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzioni diverse dalla propria. • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. • Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali...) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. • Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. • Analizza e interpreta rappresentazioni di dati. • Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. • Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. • Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. • Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. • Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. • Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria- SCIENZE	Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado - SCIENZE
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno esplora l'ambiente circostante e cerca spiegazioni su quello che vede e su fenomeni attraverso un approccio scientifico: osserva, descrive, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti. • Individua nei fenomeni somiglianze ed differenze, fa misurazioni e registra dati. • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni e li rappresenta con grafici e schemi. • Riconosce le principali caratteristiche e modi di vivere di organismi animali e vegetali. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. • Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e

<ul style="list-style-type: none"> • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati; ne riconosce e descrive il funzionamento; ha cura della propria salute. • Espone in forma chiara ciò che è stato sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato. • Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni. 	<p>microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. • È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. • Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza</p>
---	--

Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria- TECNOLOGIA	Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado – TECNOLOGIA
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce e distingue nell' ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. • Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumi di energia e del relativo impatto ambientale. • Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano: ne descrive la funzione e ne spiega il funzionamento. • Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione. • Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. • Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali elementi artificiali e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con l'ambiente naturale. • Conosce i principali processi di trasformazione delle risorse e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. • Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>iconografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. • Sa impiegare gli strumenti informatici disponibili per organizzare il proprio studio, proporre o ricercare informazioni, eseguire calcoli o rappresentare dati.

Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola	Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado –
--	--

<p style="text-align: center;">primaria- EDUCAZIONE FISICA</p>	<p style="text-align: center;">EDUCAZIONE FISICA</p>
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. • Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d' animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali e coreutiche. • Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. • Sperimenta, in forma semplificata progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. • Agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell' uso degli attrezzi e trasferisce tale competenze nell' ambiente scolastico ed extrascolastico. • Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell' uso di sostanze che inducono dipendenza. • Comprende, all' interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l' importanza di rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie • Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. • Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando il rispetto delle regole. • Rispetta i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. E' capace di integrarsi nel gruppo e di assumersi responsabilità.

COMPETENZA ASSE STORICO- GEOGRAFICO

<p>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria-</p> <p style="text-align: center;">STORIA</p>	<p>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado – STORIA</p>
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. • Riconosce ed esplora in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. • Usa la linea del tempo per organizzare le informazioni riguardanti i quadri di civiltà. • Individua le relazioni tra gruppi umani in contesti spaziali. • Organizza le informazioni in mappe concettuali. • Usa carte geo- storiche, anche con l'aiuto 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. • Espone oralmente e con scritte – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti. • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. • Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana anche con

<p>di strumenti informatici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. • Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del Mondo Antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. 	<p>antico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. • Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>
---	--

<p>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria-</p> <p style="text-align: center;">GEOGRAFIA</p>	<p>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado – GEOGRAFIA</p>
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. • Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti. • Riconosce denomina i principali “oggetti” geografici fisici. • Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. • Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/ o di interdipendenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. • Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. • Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. • Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sul territorio.

Verifiche, valutazione e documentazione

Le unità di apprendimento debbono specificare anche le modalità, i criteri e gli strumenti di verifica, che evidentemente si debbono porre sempre in una **prospettiva formativa**. La valutazione acquista un valore determinante, sia **all'inizio**, sia **durante** e sia **alla fine** delle unità di apprendimento.

All'inizio, è presente la fase della progettazione delle unità di apprendimento; **durante** l'attuazione delle unità di apprendimento, serve per monitorare i livelli di apprendimento acquisiti dagli alunni e offrire gli aiuti ritenuti più opportuni; **alla fine**, per conoscere i risultati conseguiti, sia per progettare eventualmente gli interventi di recupero che si dovessero rendere necessari e, di conseguenza, i contemporanei interventi di approfondimento per gli alunni che non avessero bisogno del recupero, sia per progettare le nuove unità di apprendimento.

Modalità di osservazione e verifica

- Questionari
- Produzione di un testo (espositivo, descrittivo, narrativo ...)
- Saggi brevi
- Dettati
- Riassunti
- Lettere
- Problemi - Esperimenti
- Test – Esercitazioni singole o di gruppo
- Relazioni
- Prove grafiche/pittoriche
- Prove pratiche
- Colloqui/interrogazioni
- Osservazione diretta
- Verbalizzazione di grafici, tabelle, mappe
- Osservazioni del comportamento
- Strutturazione di grafici, tabelle, mappe
- Realizzazione di cartelloni di sintesi
- Prove diversificate per alunni in difficoltà di apprendimento

Criteri di valutazione. Valutazione:

- Diagnostica
- Formativa
- Sommativa / certificativa
- Orientativa
- Trasparente
- Condivisa / non sanzionatoria e non selettiva



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“ALESSANDRO DI MEO”

Volturara I. – Montemarano - Castelvete sul Calore

Scuola dell'infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado

Viale Rimembranza – 83050 Volturara I.-Tel: 0825 984062 fax 0825 1882532—

C.F. 80013000643—C.M.: AVIC81000R

avic81000r@istruzione.it—avic81000r@pec.istruzione.it - www.icvolturara.gov.it

PROGRAMMAZIONE PER DIPARTIMENTI

Scuola dell'infanzia

Plessi di Volturara I.- Montemarano - Castelvete sul Calore.

DOCENTI REFERENTI:

Dipartimento Linguistico - Espressivo: **Gallo Nadia**

Dipartimento Matematico-Scientifico e Tecnologico: **Nargi Rosa**

Coordinatrice della didattica: **Prizio Nadia Lucia**



SCUOLA DELL'INFANZIA

DIPARTIMENTO	CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI
LINGUISTICO - ESPRESSIVO	Il sé e l'altro I discorsi e le parole Immagini suoni e colori
MATEMATICO - SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo

DIPARTIMENTO LINGUISTICO - ESPRESSIVO

IL SE' E L'ALTRO	COMPETENZA CHIAVE	FASCIA DI ETA'	ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
	Competenze in materia di cittadinanza.	3 anni	Superare serenamente il distacco dalla famiglia. Prendere contatto con i compagni e conoscere i loro nomi. Conoscere e rispettare le prime regole di convivenza. Esprimere sentimenti ed emozioni. Sperimentare modalità di relazione per stare bene insieme. Conoscere l'ambiente culturale di appartenenza.	Sviluppare il senso dell'identità personale. Giocare e lavorare in modo costruttivo con gli altri bambini. Conoscere elementi della storia personale, familiare e della comunità per sviluppare il senso di appartenenza. Confrontarsi con i pari e con gli adulti, rendersi conto che esistono punti di vista diversi.	
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.		4 anni	Riconoscere il legame affettivo con gli altri e sentire di appartenere ad un gruppo. Interiorizzare comportamenti corretti verso gli altri. Avere cura di sé, dell'ambiente scolastico e dei materiali. Sviluppare la capacità di esprimere sentimenti e vissuti personali. Accettare opinioni diverse delle proprie e collaborare attivamente ad attività comuni.	Il bambino sa giocare in modo creativo con gli altri. Sa sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, esprimerli in modo sempre più adeguato. Sapere di avere una storia personale e familiare. Si sa muovere con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
				5 anni	Favorire i rapporti di collaborazione con le insegnanti e gli altri bambini rispettando il lavoro degli altri. Raggiungere una buona autonomia personale. Cooperare per la buona riuscita di un progetto. Seguire regole di comportamento ed assumersi responsabilità.

DIPARTIMENTO LINGUISTICO - ESPRESSIVO

I DISCORSI E LE PAROLE	COMPETENZA CHIAVE	FASCIA DI ETA'	ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
	<p>Competenza alfabetica funzionale.</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</p>	3 anni	<p>Memorizzare semplici canzoni, filastrocche, poesie.</p> <p>Leggere immagini, comprendere storie, racconti e narrazioni.</p> <p>Potenziare la capacità di ascolto.</p> <p>Usare il linguaggio per raccontare e comunicare le proprie esperienze.</p> <p>Avvicinarsi al libro e alle sue caratteristiche.</p>	<p>Il bambino sviluppa una padronanza d'uso della lingua italiana adeguata all'età e arricchisce il proprio lessico.</p> <p>Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni e le proprie esperienze.</p> <p>Ascolta e comprende la narrazione e la lettura di storie.</p> <p>Sperimenta le prime forme di comunicazione.</p>
		4 anni	<p>Arricchire il lessico e l'articolazione delle frasi.</p> <p>Prestare attenzione nell'ascolto di storie e consegne.</p> <p>Memorizzare storie, filastrocche, canzoni e poesie.</p> <p>Avvicinarsi al libro e alle sue caratteristiche.</p> <p>Mimare e drammatizzare il testo ascoltato.</p> <p>Rappresentare con tecniche e materiali diversi racconti ed esperienze.</p>	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.</p> <p>Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.</p> <p>Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità linguistica.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p>
		5 anni	<p>Arricchire il lessico e l'articolazione delle frasi, usare il linguaggio per raccontare e spiegare.</p> <p>Prestare attenzione e comprendere storie, racconti e narrazioni.</p> <p>Riconoscere, condividere e descrivere le emozioni.</p> <p>Comunicare con gli adulti e i coetanei formulando frasi complete e con termini appropriati.</p> <p>Formulare domande per approfondire le esperienze.</p>	<p>Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni e le proprie domande attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.</p> <p>Ascolta e comprende la narrazione e la lettura di storie, chiede spiegazioni, racconta, discute, dialoga.</p> <p>Usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.</p> <p>Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p>

DIPARTIMENTO LINGUISTICO - ESPRESSIVO

IMMAGINI SUONI E COLORI	COMPETENZA CHIAVE	FASCIA DI ETA'	ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
	<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</p>	3 anni	<p>Esprimere emozioni e sentimenti. Riprodurre semplici ritmi con il corpo. Accompagnare una melodia con semplici movimenti del corpo. Conoscere i diversi materiali manipolativi. Conoscere i colori primari. Sperimentare l'uso del colore attraverso varie tecniche.</p>	<p>Il bambino segue con piacere spettacoli di vario tipo ed altre forme di espressione (teatrale, musicale, cinematografica). Comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Si esprime attraverso la pittura, il disegno e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali che ha a disposizione.</p>
		4 anni	<p>Sperimentare diverse possibilità espressive attraverso l'uso di vari materiali e tecniche. Acquisire la capacità di esprimersi autonomamente attraverso la pittura e le attività manipolative. Usare i cinque sensi per ricavare informazioni dall'ambiente. Scoprire le caratteristiche percettive delle cose manipolate: forma, dimensione, colore, durezza, trasparenza, rugosità, tipo di materiale... Costruire, interpretare in modo creativo e personale. Acquisire fiducia nelle proprie capacità, collaborare nella realizzazione dei lavori di gruppo.</p>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Segue con piacere e curiosità spettacoli di vario tipo ed altre forme di espressione. Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e scopre in modo ludico l'arte e le sue opere. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.</p>
		5 anni	<p>Esprimere emozioni e sentimenti, superare inibizioni. Usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo. Produrre semplici sequenze sonore con la voce, con il corpo o con semplici strumenti musicali. Rappresentare situazioni attraverso il gioco simbolico o l'attività mimico-gestuale. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione, attraverso il disegno, la pittura ed altre attività.</p>	<p>Formula e realizza piani di azione nel gioco individuale e in piccolo gruppo. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali che ha disposizione e li utilizza con creatività. Accresce fiducia nelle proprie capacità.</p>

DIPARTIMENTO MATEMATICO - SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

IL CORPO E IL MOVIMENTO	COMPETENZA CHIAVE	FASCIA DI ETA'	ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
	<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.</p>	3 anni	<p>Avere cura dei propri oggetti personali e occuparsi della propria igiene.</p> <p>Muoversi spontaneamente e in modo guidato nelle diverse occasioni di gioco.</p> <p>Utilizzare il corpo e la voce per imitare suoni e rumori.</p> <p>Nominare, riconoscere e indicare su di sé le principali parti del corpo.</p> <p>Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici: correre, saltare, strisciare, rotolare.</p>	<p>Raggiungere una buona autonomia personale.</p> <p>Imparare ad avere cura di sé.</p> <p>Rafforzare la propria identità, conoscere il proprio corpo e le differenze sessuali.</p> <p>Rappresentare lo schema corporeo.</p> <p>Provare piacere nel movimento, in giochi individuali e di gruppo.</p>
		4 anni	<p>Essere autonomo nelle azioni di vita quotidiana.</p> <p>Assumere corrette abitudini igieniche e conoscere sane abitudini alimentari.</p> <p>Muoversi nello spazio e stabilire corrette relazioni topologiche.</p> <p>Seguire un percorso su indicazioni verbali.</p> <p>Riconoscere e nominare le parti del corpo e le loro possibilità di movimento</p> <p>Rappresentare il corpo nelle sue parti principali.</p> <p>Muoversi spontaneamente o in maniera guidata, individualmente o in gruppo, seguendo indicazioni verbali.</p>	<p>Il bambino vive la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue parti e lo rappresenta.</p>
		5 anni	<p>Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni.</p> <p>Creare e utilizzare strumenti musicali ritmici.</p> <p>Sviluppare competenze di motricità fine.</p> <p>Operare somiglianze differenze e classificazioni con criteri senso – percettivi.</p> <p>Rappresentare e descrivere lo schema corporeo in posizione statica e dinamica.</p>	<p>Rafforzare la propria identità, conoscere il proprio corpo e le differenze sessuali, esercitare le potenzialità sensoriali e conoscitive, ritmiche ed espressive.</p> <p>Provare piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività e destrezza, in giochi individuali e di gruppo.</p> <p>Imparare ad avere cura di sé, sapere cosa fa bene e cosa fa male.</p> <p>Rappresentare lo schema corporeo in stasi e in movimento.</p>

DIPARTIMENTO MATEMATICO - SCIENTIFICO E TECNOLOGICO

LA CONOSCENZA DEL MONDO	COMPETENZA CHIAVE	FASCIA DI ETA'	ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
	Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.	3 anni	Esplorare con curiosità attraverso i sensi. Manipolare materiali diversi. Sperimentare per conoscere. Individuare prima/dopo con riferimento alla giornata scolastica.	Saper essere curioso ed esplorativo. Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi con attenzione e sistematicità. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le esperienze. Cogliere le trasformazioni naturali.
		4 anni	Svolgere attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data. Mettere in relazione oggetti con una o più caratteristica. Distinguere e verbalizzare le quantità uno – pochi – molti. Riconoscere e riprodurre cerchio, quadrato, triangolo. Comprendere le relazioni spaziali: davanti/dietro, dentro/fuori, vicino/lontano. Distinguere i ritmi della scansione della giornata scolastica. Riconoscere il cambiamento delle stagioni.	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
		5 anni	Affrontare e risolvere i problemi raccogliendo informazioni, formulando e verificando ipotesi. Cogliere le differenze osservando la natura nelle stagioni. Osservare, comprendere e descrivere il ciclo vitale e la trasformazione di una pianta. Sviluppare la rappresentazione mentale attraverso l'esplorazione senso – percettiva.	Saper porre domande, discutere, confrontare ipotesi. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze. Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi. Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.

RELIGIONE

FASCIA DI ETÀ'	COMPETENZA CHIAVE	ABILITA'	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
3 anni	Competenza in materia di cittadinanza.	Prendere consapevolezza della propria identità. Stabilire relazioni positive con adulti e compagni. Osservare la natura e riconoscere che è stata creata da Dio Padre.	Prendere consapevolezza della propria identità. Stabilire relazioni positive con adulti e compagni. Osservare la natura e riconoscere che è stata creata da Dio Padre.
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.	Apprezzare l'atmosfera di gioia e attesa in relazione alla festa del Natale Ascoltare il racconto della nascita di Gesù e riconoscere le figure del racconto evangelico.	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio. Attende con gioia la nascita di Gesù Scopre Gesù come viene presentato dai Vangeli
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Scoprire nell'ambiente circostante i segni della Pasqua. Condividere momenti di accoglienza e di festa. Riconoscere l'edificio chiesa. Esprimere con gesti, emozioni e sentimenti l'amore per Gesù.	Individua nell'ambiente i segni della Pasqua Esprime, comunica con parole e gesti la propria esperienza religiosa
4 anni	Competenza in materia di cittadinanza.	Collaborare con gli altri e rispettare le regole. Intuire nel gesto della Creazione la bontà di Dio. Cogliere nel Natale il valore del dono. Conoscere i momenti significativi della nascita e dell'infanzia di Gesù.	Sperimenta relazioni serene ed accetta le regole del vivere insieme. Comprende che Dio è Padre buono. Coglie il valore del Natale cristiano
	Competenza alfabetica funzionale.	Ascoltare, saper narrare alcuni racconti evangelici (parabole, miracoli) sulla vita di Gesù e comprenderne il significato.	Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Riconoscere il significato dei segni pasquali. Riconoscere la chiesa come comunità.	Distingue i segni cristiani della Pasqua e ne conosce il significato
5 anni	Competenza in materia di cittadinanza.	Stabilire relazioni positive con adulti e compagni. Rispettare e valorizzare la diversità, riconoscendola come dono di Dio.	Sperimenta relazioni serene con adulti e compagni. Accetta le regole del vivere insieme. Comprende che le bellezze del mondo sono un dono di Dio che vanno usate bene e difese.
	Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.	Conoscere e ricostruire il contenuto della storia evangelica del Natale. Rielaborare in sequenza gli avvenimenti che precedono la Pasqua di Gesù.	Coglie il valore del Natale cristiano. Sa narrare le storie ascoltate.

		<p>Porre domande e formulare ipotesi sul rapporto evento-fede. Narrare con parole proprie passi evangelici che seguono la Santa Pasqua.</p>	
	<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Riconoscere la Chiesa come luogo d'incontro dei cristiani. Conoscere alcuni segni e simboli della religione cristiana</p>	<p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani.</p>

1. METODOLOGIE	
Discussione guidata con domande- stimolo	Cooperative Learning (Lavoro collettivo guidato o autonomo)
Didattica Laboratoriale	Problem solving (Definizione collettiva)
Ciclo Time	Attività di laboratorio (Esperienza individuale o di gruppo)
Drammatizzazioni	Esercitazioni pratiche
Didattica Metacognitiva	Altro: Attività di intersezione per gruppi di età Omogenea

2. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI	
Libri cartonati	Spazio-Giardino
Stereo	
TV	
Palestra	
Spazio-sezione	

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari

La prima valutazione avviene attraverso l'osservazione mirata dei bambini; in un secondo momento la valutazione in itinere consentirà di aggiustare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; la valutazione finale funge da verifica delle qualità delle azioni formative, del livello di sviluppo raggiunto dai bambini, rappresentando un momento di riflessione e autovalutazione da parte dell'insegnante.

Volturara I.12/11/2018

I docenti dei Dipartimenti

Cognome e nome	Firma
MELORO MICHELINA	
CIOCIOLA ELISA	
DELLA PACE PASQUALINA	
GALLO NADIA	
D'AGNESE FULVIA	
DE VITO MARINA	
CARROZZA ADRIANA	
MATTEIS CAMILLA	
CATARINELLA MIRELLA	
DEL PERCIO ELVIRA	
NARGI ROSA	
PERCIO MARISA	
MAIELLANO ROBERTO	
GALLO ROSA	
BARBIERI PALMIRA	
GALLO MARIA ROSARIA	
MELE CATERINA	
TRUNFIO RENZA (RELIGIONE CATTOLICA)	

FINA MARIKA (SOSTEGNO)	
MARANO IVANA (SOSTEGNO)	
CAPORALE MARIA (SOSTEGNO)	



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

"ALESSANDRO DI MEO"


Volturara I. – Montemarano - Castelvetere sul Calore
 Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado
 Viale Rimembranza – 83050 Volturara I.-Tel: 0825 984062 fax 0825 1882532—
 C.F. 80013000643—C.M.: AVIC81000R
 avic81000r@istruzione.it—avic81000r@pec.istruzione.it - www.icvolturara.gov.it

PROGRAMMAZIONE PER DIPARTIMENTI

SCUOLA PRIMARIA ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DOCENTE REFERENTE: Iandoli Maria

			DOCENTI
AREE D'INTERVENTO	LINGUISTICO - ESPRESSIVO- ANTROPOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ITALIANO ✓ INGLESE ✓ ARTE ✓ MUSICA ✓ STORIA ✓ GEOGRAFIA ✓ R.C ✓ CITTADINANZA E COSTITUZIONE 	De Napoli-Salerno-Cioffi-Fusco.-Di Zenzo-Spagnuolo-Iandoli - Rosato- Sullo -Petretta-Pescatore-Marra-D'Agnese-Porfido- Minichiello-Lobuono- Bolino
	MATEMATICO - SCIENTIFICO TECNOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ MATEMATICA ✓ SCIENZE ✓ TECNOLOGIA ✓ ED. FISICA 	Corso-Bimonte-Matteis .- Gammarino-Ricciardiello-Ventola-Caporale L.-Spanu-De Filippo-D'Argenio-Caporale E.A.-Barbaro - Rosa -Sinscalchi- Giordano-Gambale- Ciccariello.

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO	Discipline	Area	Scuola Primaria
	 <p>Riunioni dei dipartimenti disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ITALIANO ▪ INGLESE ▪ ARTE ▪ MUSICA ▪ STORIA ▪ GEOGRAFIA ▪ R.C. ▪ CITTADINANZA E COSTITUZIONE 	LINGUISTICO ESPRESSIVA ANTROPOLOGICA	

COORDINATORE	De Napoli Raffaella
--------------	---------------------

DOCENTI	De Napoli-Salerno-Cioffi-Fusco-.Di Enzo-Spagnuolo-Iandoli -Rosato- Sullo -Petretta-Pescatore-Marra-D'Agnes-Porfidoi- Minichiello- Lobuono- Bolino.
---------	--

1. COMPETENZE – CHIAVE EUROPEE
<i>Competenze afferenti all'area dipartimentale</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenza alfabetica funzionale ▪ Competenza multilinguistica ▪ Competenza digitale ▪ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare ▪ Competenza in materia di cittadinanza ▪ Competenza imprenditoriale ▪ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

2. COMPETENZE TRASVERSALI
<i>Competenze comuni di cittadinanza attiva che l'alunno deve consolidare nel corso del quinquennio.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità. • Scegliere ed agire in modo consapevole. • Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. • Imparare, riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana.
<i>Competenze metacognitive</i>

Imparare ad imparare: Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.

Progettare: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.

Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi, trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e l'altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e dei doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline alle esperienze di vita quotidiana.

Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni

Scegliere il proprio domani: conoscersi, auto valutarsi, affrontare i momenti di cambiamento, fare scelte consapevoli.

PREMESSA

Alla cittadinanza viene attribuito un peso e un valore rilevante dal documento del comitato scientifico nazionale "INDICAZIONI E NUOVI SCENARI" e da quanto espresso dal decreto legislativo n.62/2017. Da un'attenta lettura dei documenti risulta che l'idea di cittadinanza non si esaurisce nel riferimento alle competenze sociali e civiche, ma investe un campo di azione più ampio, riguardante soprattutto la promozione delle competenze trasversali relative a:

- **Costruzione del Sé (la persona)**

Imparare ad imparare: ogni alunno deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro e comprendere quando e come acquisire nuove competenze.

Progettare: ogni alunno deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.

- **Interazioni produttive del Sé con gli Altri (il cittadino)**

Comunicare: ogni alunno deve poter comprendere messaggi di ogni genere e complessità, diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.

Collaborare e partecipare: ogni alunno deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.

Agire in modo autonomo e responsabile: ogni alunno deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

- **Rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il lavoratore)**

Risolvere problemi: ogni alunno deve saper affrontare situazioni problematiche nel lavoro e contribuire a risolverle.

Individuare collegamenti e relazioni: ogni alunno deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni alunno deve poter acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Lo schema rappresenta un'ipotesi progettuale che pone al centro le sopraindicate competenze e le individua come sfondo integratore per il raccordo con le competenze più specifiche e disciplinari dei percorsi di apprendimento.

**MACRO UNITA' INTERDISCIPLINARE E VERTICALE:
"CITTADINI SI DIVENTA"**



IDENTITA' – RELAZIONE - CITTADINANZA
“ CITTADINI EMPATICI” Percorso di promozione dell'affettività e delle emozioni

CITTADINANZA – AMBIENTE - CULTURA
“CITTADINI RESPONSABILI E CONSAPEVOLI” Percorso di promozione delle dimensioni culturali della cittadinanza

1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
UNITA' DI APPRENDIMENTO: 1. U. A. “SIAMO CIO' CHE SENTIAMO” (cittadinanza e emozioni) 2. U.A.” SIAMO CIO' CHE MANGIAMO(cittadinanza e sostenibilità)	UNITA' DI APPRENDIMENTO: 3. U.A. “SIAMO CIO' CHE PENSIAMO” (cittadinanza e creatività) 4. U.A. “SIAMO CIO' CHE AGIAMO” (cittadinanza e diritti e doveri)
Al termine del primo quadrimestre si prevede lo sviluppo di un compito di realtà intermedio, disciplinare, secondo lo schema allegato C. 3, facoltativo per le classi 1 ^a e 2 ^a della scuola Primaria e per i bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia, ma obbligatorio per le altre classi scuola Primaria/ sec. 1°	In uscita viene invece prevista una prestazione più complessa multidisciplinare, inerente ai percorsi di apprendimento proposti nelle U.D.A. utilizzando lo stesso allegato C.3

3.a TRAGUARDI COGNITIVO – FORMATIVI DISCIPLINARI
<i>I traguardi sono declinati per singola classe del quinquennio, riferiti alle aree dipartimentali di riferimento (linguistico-artistico-espressiva,matematico-scientifico–tecnologica, storico-geografico–sociale) e articolati in Competenze, Abilità, Conoscenze.</i>

ITALIANO

3. b TRAGUARDI DI COMPETENZE DI AREA PER CLASSI PARALLELE
--

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze e competenze per le singole classi del quinquennio (anche per il recupero).

	Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
CLASSE PRIMA	<p>Formula scambi comunicativi con i compagni e docenti attraverso messaggi semplici e pertinenti. Esprime in modo chiaro i propri bisogni e le proprie esperienze seguendo un ordine temporale. Comprende, ricorda e riferisce in modo coerente ed ordinato i contenuti dei testi ascoltati e letti. Utilizza gradualmente la strumentalità di base della lettura. Applica la competenza tecnica della scrittura. Rispetta le principali convenzioni ortografiche e morfologiche.</p>	<p>Ascoltare e comprendere le comunicazioni orali, semplici racconti e storie. Esprimere in modo chiaro il proprio pensiero o semplici storie rispettando l'ordine logico – temporale e causale. Riconoscere le singole lettere dell'alfabeto, le sillabe, le parole. Leggere sillabe, parole. Leggere comprendere semplici testi memorizzare semplici rime e filastrocche. Scrivere sotto dettatura parole e frasi. Scrivere autonomamente parole e frasi. Scrivere semplici testi di tipo descrittivo, narrativo, fantastico ed esperienze personali. Scrivere rispettando la correttezza ortografica (digrammi, doppie ed altre regole conosciute).</p>	<p>Conversazioni, racconti, filastrocche, poesie. Fonemi e grafemi vocalici e consonantici. Sillabe, parole, frasi, poesie e brevi testi. Segmenti non sillabici e sillabe. Semplici frasi e brevi testi. Il carattere corsivo. Fonemi e grafemi in stampato maiuscolo e corsivo. Sillabe, parole bisillabe, digrammi, gruppi consonantici, raddoppiamenti. Composizione e scomposizione di parole. La frase.</p>

CLASSE SECONDA	<p>Ascolta comunicazioni orali di diverso tipo individuando elementi e scopi.</p> <p>Utilizza modalità comunicative diverse in rapporto al contesto e alla situazione.</p> <p>Legge e comprende diversi tipi di testo riconoscendone la funzione.</p> <p>Ricava informazioni da diversi tipi di testo.</p> <p>Produce semplici testi scritti di vario genere, utilizzandone gli elementi caratteristici e rispettandone la struttura del genere testuale.</p> <p>Sintetizza e rielabora testi di vario genere.</p> <p>Riconosce le strutture morfosintattiche.</p> <p>Rispetta le principali convenzioni ortografiche.</p>	<p>Ascoltare e comprendere oralmente.</p> <p>Leggere e comprendere testi di vario tipo.</p> <p>Comunicare oralmente con lessico appropriato.</p> <p>Produrre e rielaborare semplici testi scritti.</p> <p>Riconoscere e applicare le strutture della lingua.</p>	<p>Conversazioni guidate. Letture dell'insegnante.</p> <p>Testi narrativi, racconti.</p> <p>Gli elementi della fiaba e le sequenze temporali.</p> <p>Poesie e filastrocche.</p> <p>Produzione di lista di parole.</p> <p>Il racconto personale.</p> <p>Parole per descrivere.</p> <p>Didascalie e fumetti.</p> <p>Le istruzioni, cartoline ,biglietti d'invito, locandine e avvisi.</p> <p>Sequenze e ricostruzione di storie.</p> <p>Titolazione di testi.</p> <p>Composizione ,scomposizione, classificazione di parole.</p> <p>Ordine alfabetico</p> <p>.Lettere e parole straniere. Il nome.</p> <p>Il verbo come funzione di collegamento; prima classificazione dei tempi (presente, passato, futuro).</p> <p>Gli aggettivi qualificativi.</p> <p>L'ordine nella frase.</p> <p>I suoni simili, divisioni in sillabe, le doppie digrammi, trigrammi, l'apostrofo ,l'accento</p> <p>.L'ortografia di essere ed avere.</p> <p>Sinonimi e contrari.</p> <p>Uso dei principali segni di punteggiatura.</p>
----------------	--	--	--

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">CLASSE TERZA</p>	<p>Ascolta comunicazioni orali di diverso tipo individuando elementi e scopi. Utilizza modalità comunicative diverse in rapporto al contesto e alla situazione. Legge e comprende diversi tipi di testo riconoscendone la funzione. Ricava informazioni da diversi tipi di testo. Produce semplici testi scritti di vario genere, utilizzandone gli elementi caratteristici e rispettandone la struttura del genere testuale. Sintetizza e rielabora testi di vario genere. Riconosce le strutture morfosintattiche. Rispetta le principali convenzioni ortografiche.</p>	<p>Ascoltare e comprendere oralmente. Leggere e comprendere testi di vario tipo. Comunicare oralmente con lessico appropriato. Produrre e rielaborare semplici testi scritti. Riconoscere e applicare le strutture della lingua.</p>	<p>La conversazione. Il racconto di esperienze personali. Ascolto e comprensione di testi di vario genere. Lettura di vari testi di vario genere: narrativi (fantastici e realistici), descrittivi, espositivi, regolativi, poetici,. Lettura espressiva. Iscrivere : il racconto di esperienza, il testo narrativo-fantastico, descrittivo, regolativo. Uso del dizionario. Il significato delle parole. Le principali convezioni ortografiche. Segni di punteggiatura. Articolo, nome,aggettivo, verbo. Frase minima.</p>
---	--	--	---

CLASSE QUARTA	<p>Ascolta e comprende testi orali di diverso tipo. Usa registri linguistici diversi in relazione al contesto diverso. Utilizza strategie di lettura funzionali allo scopo. Legge e comprende diversi tipi di testo. Produce testi scritti coesi e coerenti di vario genere. Sintetizza e rielabora testi di vario genere. Rispetta le convenzioni ortografiche. Svolge attività esplicita di riflessione linguistica.</p>	<p>Ascoltare con intenzionalità. Parlare con pertinenza. Leggere in modo corretto ed espressivo. Comprendere vari tipi di testo. Produrre testi scritti coesi e coerenti. Rielaborare testi in vari modi. Conoscere e usare le strutture morfo-sintattiche. Arricchire il lessico.</p>	<p>Il racconto di esperienze personali. Conversazioni con espressione di opinioni personali. Utilizzo di lessico specifico e registri linguistici adeguati al contesto. Ascolto di testi di narrativa per l'infanzia. La lettura silenziosa, la lettura espressiva e la comprensione di testi di vario tipo. Produzione e rielaborazione di testi di vario tipo. Arricchimento del lessico. Uso del dizionario. Derivazione delle parole. Sinonimi, omonimi e contrari. Convenzioni ortografiche. Punteggiatura. La frase espansa, il complemento diretto e i complementi indiretti. Il soggetto sottinteso. Le parti variabili ed invariabili del discorso. Discorso diretto ed indiretto.</p>
CLASSE QUINTA	<p>Ascolta e comprende testi orali di diverso tipo. Usa registri linguistici diversi in relazione al contesto diverso. Utilizza strategie di lettura funzionali allo scopo. Legge e comprende diversi tipi di testo. Produce testi scritti coesi e coerenti di vario genere. Sintetizza e rielabora testi di vario genere. Rispetta le convenzioni ortografiche. Svolge attività esplicita di riflessione linguistica.</p>	<p>Esprimere attraverso il parlato spontaneo pensieri, stati d'animo, affetti rispettando l'ordine causale e temporale. Usare registri linguistici diversi. Leggere in modo corretto ed espressivo rispettando la punteggiatura. Leggere e comprendere vari tipi di testo. Produrre testi scritti coesi e coerenti e ortograficamente e sintatticamente corretti.</p>	<p>Le diverse tipologie testuali. Emozioni, stati d'animo, vissuti. Opinioni, gusti e preferenze personali. Tesi ed argomentazioni. Leggere vari tipi di racconti e testi: autobiografico, regolativo, poetico, informativo argomentativo la cronaca... Scrivere testi narrativi realistici e fantastici, autobiografici, regolativi, poetici, informativi e descrittivi. La derivazione delle parole e la loro storia. Il significato figurato e letterale. Le categorie lessicali (parti del discorso). Il verbo (modi, tempi e forme). Riconoscimento delle strutture morfosintattiche.</p>

INGLESE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze e competenze per le singole classi del quinquennio (anche per il recupero).

	Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
CLASSE PRIMA	<p>Comprende ed utilizza espressioni e brevi frasi di uso quotidiano.</p> <p>Comprende ed esegue istruzioni ed interagisce nella conversazione.</p> <p>Interagisce in maniera essenziale per presentarsi utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alle varie situazioni.</p>	<p>Riconoscere comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe.</p> <p>Comprendere e riprodurre parole, comandi, canzoncine e filastrocche presentate in classe. Identificare e abbinare numeri, colori, figure, oggetti e animali.</p>	<p>Formule di saluto.</p> <p>Colori.</p> <p>Numeri entro il dieci.</p> <p>Principali parti del corpo.</p> <p>Oggetti scolastici.</p>
CLASSE SECONDA	<p>Ascolta e comprende semplici istruzioni e frasi.</p> <p>Formula semplici espressioni relative ad animali, oggetti e persone.</p> <p>Legge e comprende semplici frasi relative ad argomenti familiari.</p> <p>Scrive parole e completa semplici frasi usando il lessico precedentemente consolidato.</p>	<p>Ascoltare e comprendere semplici messaggi. Leggere e comprendere brevi frasi di uso comune.</p>	<p>Presentarsi.</p> <p>Comandi orali relativi alla vita di classe.</p> <p>Ambiente familiare.</p> <p>Ambiente scolastico.</p> <p>Numeri fino a venti.</p> <p>Abbigliamento.</p> <p>Alcuni cibi.</p> <p>Animali.</p> <p>Parti del corpo.</p> <p>Stagioni.</p>
CLASSE TERZA	<p>Ascolta e comprende semplici istruzioni e frasi.</p> <p>Formula semplici espressioni relative ad animali, oggetti e persone.</p> <p>Legge e comprende semplici frasi relative ad argomenti familiari.</p> <p>Scrive parole e completa semplici frasi usando il lessico precedentemente consolidato.</p>	<p>. Ascoltare e comprendere semplici messaggi. Leggere e comprendere brevi testi. Saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio. Produrre semplici testi con strutture e lessico adeguati.</p>	<p>Oggetti personali.</p> <p>Edifici della città.</p> <p>Cibi.</p> <p>Sport.</p> <p>Caratteristiche fisiche.</p> <p>Alfabeto.</p> <p>Preposizioni di luogo.</p> <p>Giorni della settimana.</p> <p>Numeri fino a cinquanta.</p> <p>Festività.</p> <p>Tempo atmosferico.</p>

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">CLASSE QUARTA</p>	<p>Comprende messaggi orali brevi, con lessico e strutture noti, su argomenti noti. Descrive oralmente se stesso, altre persone ed oggetti ,utilizzando il lessico e le strutture conosciute. Interviene ed interagisce in modo pertinente in brevi dialoghi con i compagni e con l'insegnante, rispondendo e formulando domande su aspetti personali. Legge e comprende frasi e brevi testi accompagnati da supporti visivi. Scrive semplici messaggi e brevi testi relativi a sè stesso, utilizzando parole ed espressioni del proprio repertorio orale. Opera confronti tra culture diverse.</p>	<p>Comprendere e produrre espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto, espresse oralmente in modo chiaro e lento. Produrre oralmente domande semplici e brevi frasi per chiedere e dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe. Collegare parole e gruppi di parole con connettivi elementari.</p>	<p>Orario. Giorni/mesi/stagioni. Pasti principali. Discipline scolastiche. Numeri da cinquanta a cento. Articoli. Plurali regolari. Pronomi personali soggetto. Aggettivi possessivi. Simple present del verbo essere. Alcuni verbi di uso comune: like,can.</p>
--	--	---	--

CLASSE QUINTA	<p>Comprende messaggi orali brevi, con lessico e strutture noti, su argomenti noti. Descrive oralmente sè stesso, altre persone ed oggetti utilizzando il lessico e le strutture conosciute. Interviene ed interagisce in modo pertinente in brevi dialoghi con i compagni e con l'insegnante, rispondendo e formulando domande su aspetti personali. Legge e comprende frasi e brevi testi accompagnati da supporti visivi. Scrive semplici messaggi e brevi testi relativi a se stesso, utilizzando parole ed espressioni del proprio repertorio orale. Opera confronti tra culture diverse.</p>	<p>Comprendere e produrre espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni utili per soddisfare bisogni di tipo concreto, espresse oralmente in modo chiaro e lento. Produrre oralmente domande semplici e brevi frasi per chiedere e dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe. Collegare parole e gruppi di parole con connettivi elementari.</p>	<p>Numeri da uno a cento. Orario. Giorni, mesi e stagioni. Ambienti. Mestieri. Routine quotidiana. Tempo libero (sport e vacanze). Simple present del verbo essere nelle tre forme. Verbo avere nelle tre forme. (to have got). Pronomi interrogativi. Aggettivi possessivi.</p>
---------------	--	---	---

ARTE E IMMAGINE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze e competenze per le singole classi del quinquennio (anche per il recupero).

	Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
CLASSE PRIMA	<p>Le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e strumenti diversificati</p>	<p>Usare creativamente il colore utilizzando diverse tecniche e materiali. Rappresentare la figura umana con schema corporeo strutturato. Saper rappresentare un ambiente rispettando le relazioni spaziali ed inserendo gli elementi che lo compongono</p>	<p>.Disegni con diverse tipologie di colori. Classificazione dei colori: caldi/freddi, scuri/chiari. Manipolazione di materiali diversi. Osservazioni di immagini pubblicitarie. Osservazione di quadri di pittori famosi.</p>

CLASSE SECONDA	<p>Riconosce ed usa gli elementi del linguaggio visivo il punto, la linea, il colore e lo spazio. Legge gli aspetti formali di alcune opere. Rappresenta figure umane con uno schema corporeo strutturato.</p>	<p>Utilizzare tecniche grafiche, pittoriche e plastiche. Riconoscere ed usare elementi del linguaggio visivo. Leggere e comprendere immagini di diverso tipo.</p>	<p>.Disegni con diverse tipologie di colori. Classificazione dei colori: caldi/freddi, scuri/chiaro, primari/secondari. Classificazioni delle linee. Osservazioni di immagini pubblicitarie. Osservazione di quadri di pittori famosi.</p>
CLASSE TERZA	<p>Riconosce ed usa gli elementi del linguaggio visivo il punto, la linea, il colore e lo spazio. Legge gli aspetti formali di alcune opere. Rappresenta figure umane con uno schema corporeo strutturato.</p>	<p>Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche. Riconoscere ed usare elementi del linguaggio visivo.</p>	<p>Tecniche di classificazione. Lettura e produzione di immagini: punti, linee e forme; il colore: acquerello, collage, tempera... Lo spazio tridimensionale: il modellaggio. Il fumetto. La pubblicità.</p>
CLASSE QUARTA	<p>Interpreta e sperimenta diversi stili e tecniche del linguaggio iconico. Analizza e classifica messaggi visivi ed elementi della realtà. Legge gli aspetti formali di opere d'arte.</p>	<p>Utilizzare tecniche diverse. Rielaborare disegni e immagini. Leggere e comprendere immagini e/o opere d'arte</p>	<p>Tecniche di classificazione. Lettura e produzione di immagini: punti, linee e forme; il colore: acquerello, collage, tempera... Lo spazio tridimensionale: il modellaggio. Il fumetto. La pubblicità. La fotografia.</p>

CLASSE QUINTA	<p>Interpreta e sperimenta diversi stili e tecniche del linguaggio iconico.</p> <p>Analizza e classifica messaggi visivi ed elementi della realtà.</p> <p>Legge gli aspetti formali di opere d'arte.</p>	<p>Identificare in un testo visivo gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi piani, ...).</p> <p>Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini.</p> <p>Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio.</p> <p>Utilizzare tecniche artistiche di vario tipo.</p>	<p>Tecniche di classificazione.</p> <p>Lettura e produzione di immagini: punti, linee e forme; il colore: acquerello, collage, tempera... .</p> <p>Lo spazio tridimensionale: il modellaggio.</p> <p>Il fumetto.</p> <p>La pubblicità.</p> <p>La fotografia.</p> <p>La scenografia: fondali per il teatro, costumi scenici.</p>
---------------	--	--	---

MUSICA

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze e competenze per le singole classi del quinquennio (anche per il recupero).

	Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
--	-------------------	-------------------------	-------------------

CLASSE PRIMA	<p>Conosce, percepisce e riconosce i suoni dell'ambiente.</p> <p>Gestisce diverse possibilità espressive della voce, del corpo, e strumenti musicali.</p> <p>Esegue in gruppo semplici brani vocali.</p> <p>Interpreta con il movimento e la gestualità l'andamento ritmico.</p>	<p>Riconoscere, descrivere, analizzare suoni ed eventi sonori. Eseguire semplici canti individualmente e/o in gruppo.</p> <p>Utilizzare semplici strumenti musicali.</p>	<p>Attività di ascolto e discriminazioni di stimoli sonori appartenenti al vissuto del bambino.</p> <p>Classificare suoni.</p> <p>Attività ludiche per riconoscere alcuni i parametri del suono.</p> <p>Produzione di suoni in relazione al timbro, all'intensità, alla durata.</p> <p>Esercizi di suddivisione sillabica ritmata.</p> <p>Conte, filastrocche , canti infantili.</p> <p>Giochi ritmici con il corpo.</p> <p>Costruzione di oggetti sonori rudimentali a percussione.</p> <p>Giochi per la socializzazione con accompagnamento musicale.</p>
CLASSE SECONDA	<p>Ascolta brani musicali trasformandoli in forme rappresentative.</p> <p>Esegue giochi musicali con l'uso del corpo e della voce.</p> <p>Partecipa ad esecuzioni corali.</p>	<p>Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali.</p> <p>Esprimersi col canto e semplici strumenti.</p>	<p>Attività di ascolto e discriminazioni di stimoli sonori appartenenti al vissuto del bambino.</p> <p>Classificare i suoni in naturali ed artificiali.</p> <p>Classificare suoni.</p> <p>Attività ludiche per riconoscere alcuni i parametri del suono.</p> <p>Produzione di suoni in relazione al timbro, all'intensità, alla durata.</p> <p>Scelta di un segno grafico da attribuire ad un suono.</p> <p>Conte, filastrocche , canti infantili.</p> <p>Giochi ritmici con il corpo.</p> <p>Giochi per la socializzazione con accompagnamento musicale.</p>

CLASSE TERZA	<p>Ascolta brani musicali trasformandoli in forme rappresentative. Esegue giochi musicali con l'uso del corpo e della voce. Partecipa ad esecuzioni corali</p>	<p>Ascoltare,analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali. Esprimersi col canto e semplici strumenti.</p>	<p>Giochi di riconoscimento dei suoni ambientali. Riconoscere nel suono parametri affrontati e saperli riprodurre con la voce, con il corpo e il movimento nello spazio. Usare la voce in modo sempre più consapevole, controllando il tono della voce. Cantare in coro. Eeguire giochi musicali e ritmi sonori. Utilizzare il corpo, gli oggetti, semplici strumenti per riprodurre sequenze ritmiche. Inventare semplici partiture ritmiche. Ascoltare brani di musica di diverso genere. Interpretare con il corpo e/o disegno brani musicali.</p>
CLASSE QUARTA	<p>Apprezza e riconosce il valore funzionale delle diverse espressioni del linguaggio musicale. Partecipa ad esecuzioni corali. Coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno.</p>	<p>Cogliere i valori espressivi della musica. Memorizzare ed eseguire semplici canti. Riconoscere ritmi diversi. Usare semplici strumenti musicali. Sperimentare modalità diverse di produzione sonora</p>	<p>Giochi di riconoscimento dei suoni ambientali. Riconoscere nel suono parametri affrontati e saperli riprodurre con la voce, con il corpo e il movimento nello spazio. Usare la voce in modo sempre più consapevole, controllando il tono della voce. Cantare in coro. Eeguire giochi musicali e ritmi sonori. Utilizzare il corpo, gli oggetti, semplici strumenti per riprodurre sequenze ritmiche. Inventare semplici partiture ritmiche. Ascoltare brani di musica di diverso genere. Interpretare con il corpo e/o disegno brani musicali.</p>

CLASSE QUINTA	<p>Apprezza e riconosce il valore funzionale delle diverse espressioni del linguaggio musicale.</p> <p>Partecipa ad esecuzioni corali.</p> <p>Coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno.</p>	<p>Usare le risorse espressive della vocalità intonando semplici brani in gruppo.</p> <p>Usare semplici strumenti, sperimentando e perseguendo varie modalità di produzione sonora.</p> <p>Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate.</p> <p>Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale.</p>	<p>Giochi di riconoscimento dei suoni ambientali.</p> <p>Riconoscere nel suono parametri affrontati e saperli riprodurre con la voce, con il corpo e il movimento nello spazio.</p> <p>Usare la voce in modo sempre più consapevole, controllando il tono della voce.</p> <p>Cantare in coro.</p> <p>Eeguire giochi musicali e ritmi sonori.</p> <p>Utilizzare il corpo, gli oggetti, semplici strumenti per riprodurre sequenze ritmiche.</p> <p>Inventare semplici partiture ritmiche.</p> <p>Ascoltare brani di musica di diverso genere.</p> <p>Interpretare con il corpo e/o disegno brani musicali.</p>
---------------	---	--	---

GEOGRAFIA

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze e competenze per le singole classi del quinquennio (anche per il recupero).

	Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
--	-------------------	-------------------------	-------------------

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">CLASSE PRIMA</p>	<p>Osserva e descrive un ambiente rilevandone gli elementi caratterizzanti le funzioni. Si orienta nello spazio-aula e in quello circostante utilizzando riferimenti topologici. Comprende che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici.</p>	<p>Usare correttamente i dati della strutturazione spaziale. Rappresentare graficamente spazi e percorsi. Riconoscere e distinguere elementi di diversi ambienti. Conoscere le funzioni degli spazi che lo circondano.</p>	<p>Indicatori spaziali: sotto/sopra... Osservare, descrivere. Confrontare lo spazio vissuto. La posizione degli oggetti nello spazio interno nella scuola; ambienti e arredi specifici. Le funzioni dei principali ambienti scolastici. Descrivere verbalmente un percorso effettuato all'interno dell'aula/ scuola. Percorsi in spazi limitati seguendo indicazioni verbali e/o iconiche. Osservazione diretta del territorio.</p>
---	--	---	--

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">CLASSE SECONDA</p>	<p>Riconosce la propria posizione e quella degli oggetti dello spazio vissuto rispetto ai diversi punti di riferimento. Si orienta nello spazio utilizzando riferimenti topologici. Riconosce e rappresenta graficamente i principali tipi di paesaggio. Legge ed interpreta la pianta di un ambiente basandosi su punti di riferimento fissi. Riconosce gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.</p>	<p>Orientarsi e collocare nello spazio fatti ed eventi. Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio. Rappresentare un ambiente attraverso una mappa e/o una pianta.</p>	<p>Indicatori spaziali: sotto/sopra... Riconoscere e definire la posizione di oggetti e persone rispetto ad un punto di riferimento. Osservare e descrivere gli spostamenti negli spazi noti. Rappresentare oggetti o ambienti visti dall'alto. Raggruppare luoghi secondo elementi comuni. Comprendere il significato della simbologia convenzionale. Interpretare la pianta dell'aula/edificio scolastico. Riconoscere nelle piante di ambienti simboli e legenda. Leggere e costruire semplici rappresentazioni degli spazi anche attraverso simboli convenzionali. Rappresentare gli spostamenti negli spazi conosciuti. Individuare gli elementi fissi/mobili e naturali/artificiali dei paesaggi conosciuti. Utilizzare consapevolmente la carta della scuola/classe per localizzare elementi caratteristici e percorsi.</p>
---	---	---	---

CLASSE TERZA	<p>Riconosce la propria posizione e quella degli oggetti dello spazio vissuto rispetto ai diversi punti di riferimento.</p> <p>Si orienta nello spazio utilizzando riferimenti topologici.</p> <p>Riconosce e rappresenta graficamente i principali tipi di paesaggio.</p> <p>Legge ed interpreta la pianta di un ambiente basandosi su punti di riferimento fissi.</p> <p>Riconosce gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.</p>	<p>Orientarsi e collocare nello spazio fatti ed eventi.</p> <p>Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio.</p> <p>Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale..</p>	<p>Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche attraverso legende e punti cardinali.</p> <p>Orientarsi mentalmente negli ambienti naturali e antropici e nel territorio di appartenenza.</p> <p>Riconoscere e rappresentare graficamente i principali tipi di paesaggio.</p> <p>Carte geografiche: la simbologia, la riduzione in scala, il mappamondo e il planisfero.</p> <p>Riconoscere le varie tipologie di carte.</p> <p>Conoscere e descrivere elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza.</p> <p>Le forme d'insediamento del proprio territorio.</p>
CLASSE QUARTA	<p>Conosce e confronta diverse realtà geografiche.</p> <p>Utilizza con padronanza mappe e carte stradali.</p> <p>Ricava informazioni da tabelle, grafici e carte.</p> <p>Conosce le relazioni tra clima, territorio ed attività umane.</p> <p>Ricava e collega informazioni.</p> <p>Riconosce le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.</p>	<p>Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali. Comprendere gli elementi e i fattori che caratterizzano il clima.</p> <p>Conoscere la conformazione del territorio italiano e le modificazioni apportate dall'uomo.</p>	<p>Il movimento apparente del sole.</p> <p>Gli elementi del paesaggio circostante e le loro relazioni; la funzione e la distribuzione degli elementi di un paesaggio.</p> <p>Il significato di "regione", " regione geografica" e " regione fisica" ; le carte tematiche, l'uso delle scale geografiche.</p> <p>Confronto di immagini di diversi paesaggi individuando elementi comuni e diversità.</p> <p>Distinguere le caratteristiche delle diverse regioni fisiche, le principali caratteristiche e le collocazioni delle regioni climatiche italiane.</p> <p>Conoscere i principali elementi fisici ed antropici del territorio italiano e localizzarli.</p> <p>Semplici grafici e la loro lettura.</p>

CLASSE QUINTA	<p>Conosce e confronta diverse realtà geografiche. Utilizza con padronanza mappe e carte stradali. Ricava informazioni da tabelle, grafici e carte. Conosce le relazioni tra clima, territorio ed attività umane. Ricava e collega informazioni. Riconosce le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.</p>	<p>Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali. Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio. Conoscere le caratteristiche fisiche ed economiche di una regione.</p>	<p>Individuare sulla carta geografica elementi fisici e politici delle regioni italiane. Osservazioni di documenti cartografici e letture di carte geografiche. La riduzione in scala. Lettura e realizzazione di grafici e tabelle. Latitudine e longitudine. Ricerca e raccolta di documenti. Analisi delle regioni geografiche. Analisi ambientali delle regioni. Analisi dell'ambiente di appartenenza.</p>
----------------------	---	---	---

RELIGIONE CATTOLICA

<i>Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze e competenze per le singole classi del quinquennio (anche per il recupero).</i>			
	Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
CLASSE PRIMA	<p>Riflettere su Dio creatore e padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienze personali, familiare e sociale.</p>	<p>Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e ai tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre. Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua. Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. Riconoscere la chiesa come famiglia di Dio che ha memoria di Gesù e del suo messaggio.</p>	<p>Dio creatore e padre di tutti gli uomini. Gesù di Nazaret, l'Emmanuele "Dio con noi". La Chiesa comunità dei Cristiani aperta a tutti i popoli.</p>

CLASSE SECONDA	<p>Riflettere su Dio creatore e padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienze personali, familiare e sociale.</p> <p>Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed Ebrei e documento fondamentali della nostra cultura.</p> <p>Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo impegnandosi per mettere in pratica il suo insegnamento.</p>	<p>Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative.</p> <p>Cogliere attraverso opportune pagine evangeliche come Gesù viene incontro alle attese di perdono, di giustizia e di vita eterna.</p> <p>Identificare tra le espressioni delle religioni la "pregiera" e nel " Padre Nostro" la specificità della preghiera Cristiana.</p> <p>Rilevare la continuità e la novità della Pasqua Cristiana rispetto alla Pasqua ebraica.</p> <p>Cogliere attraverso alcune pagine degli "atti degli Apostoli" la vita della Chiesa delle origini.</p>	<p>Gesù , il Messia, compimento delle promesse di Dio.</p> <p>La preghiera espressione de religiosità.</p> <p>La festa della Pasqua.</p> <p>La Chiesa, il suo credo e la sua missione.</p>
CLASSE TERZA	<p>Riflettere su Dio creatore e padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienze personali, familiare e sociale.</p> <p>Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed Ebrei e documento fondamentali della nostra cultura sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.</p> <p>Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo impegnandosi per mettere in pratica il suo insegnamento.</p>	<p>Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.</p> <p>Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza anche attraverso figure significative.</p> <p>Cogliere, attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono e di pace, di giustizia e di vita eterna.</p> <p>Identificare tra le espressioni delle religioni la preghiera e, nel " Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana.</p> <p>Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica.</p> <p>Cogliere, attraverso alcune pagine degli atti degli apostoli, la vita della Chiesa delle origini.</p>	<p>L'origine del mondo e dell'uomo nel Cristianesimo e nelle altre religioni.</p> <p>Gesù, il Messia, compimento delle promesse di Dio.</p> <p>La preghiera, espressione di religiosità.</p> <p>La festa della Pasqua.</p> <p>La chiesa, il suo credo, la sua missione.</p>

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">CLASSE QUARTA</p>	<p>Riflettere su Dio creatore e padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienze personali, familiare e sociale. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed Ebrei e documento fondamentali della nostra cultura. Identificare le caratteristiche di un brano biblico. Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo. Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo impegnandosi per mettere in pratica il suo insegnamento. Cogliere il significato dei sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>Saper individuare caratteristiche geografiche, ambientali e storiche della Palestina. Saper cogliere l'insegnamento delle parabole, i valori portanti per un progetto di vita cristiana. Saper distinguere un testo sacro da un testo letterario. Saper consultare un testo sacro. Distinguere i vari generi letterali presenti all'interno della Bibbia. Saper ricostruire la formazione dei Vangeli attraverso le fonti storiche. Saper riconoscere gli Evangelisti e il significato dei loro simboli. Saper individuare i vangeli sinottici. Saper individuare la differenza tra Pasqua cristiana e pasqua ebraica e i loro simboli. Saper individuare nelle parabole e nei miracoli i valori morali del cristiano.</p>	<p>L'ambiente geografico della Palestina e la sua realtà storico-religiosa al tempo di Gesù. Alcune parabole e alcuni miracoli nei Vangeli. Etimologia, origine e struttura della Bibbia. Le tappe di formazione e struttura dei Vangeli, i quattro Evangelisti e i Vangeli sinottici. I simboli della Pasqua cristiana e i simboli della Pasqua ebraica. Gli insegnamenti e i gesti di Gesù attraverso la lettura di alcune parabole e di alcuni miracoli.</p>
--	--	---	---

CLASSE QUINTA	<p>Riflettere su Dio creatore e padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienze personali, familiare e sociale.</p> <p>Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed Ebrei e documento fondamentali della nostra cultura sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.</p> <p>Identificare le caratteristiche di un brano biblico.</p> <p>Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.</p> <p>Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo impegnandosi per mettere in pratica il suo insegnamento.</p> <p>Cogliere il significato dei sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>Riconoscere l'evoluzione del Cristianesimo.</p> <p>Sapere che i cristiani agiscono e trasmettono i valori in cui credono attraverso una struttura gerarchica.</p> <p>Saper riconoscere la storia e gli elementi essenziali delle grandi religioni: ebraismo, islamismo, buddismo.</p> <p>Essere consapevoli che pluralità di religioni è la risposta dell'uomo alla ricerca di Dio.</p> <p>Saper attribuire ad ogni religione il proprio testo sacro.</p> <p>Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.</p> <p>Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della chiesa come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.</p> <p>Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili in vista di un personale progetto di vita.</p>	<p>La storia, la struttura delle chiese cristiane, i vari ministeri e carismi che le caratterizzano.</p> <p>Le grandi religioni: Ebraismo, Islamismo e Buddismo.</p> <p>I testi sacri delle varie religioni: Corano, Bibbia ebraica, Iveda e i tre canestri.</p> <p>La vita della Chiesa.</p>
---------------	---	--	---

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze e competenze per le singole classi del quinquennio (anche per il recupero).

	Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
--	-------------------	-------------------------	-------------------

CLASSE PRIMA	<p>Mostra gradualmente autonomia e stima di sé. Accetta punti di vista diversi dal proprio. Conosce e rispetta regolamenti. Adotta comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>	<p>Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia di sé.</p>	<p>Il regolamento di classe. Attività e giochi di gruppi.</p>
CLASSE SECONDA	<p>Mostra gradualmente autonomia e stima di sé. Accetta punti di vista diversi dal proprio. Conosce e rispetta regolamenti. Adotta comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>	<p>Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia di sé. Riconoscere le funzioni delle regole nella vita quotidiana.</p>	<p>Il regolamento di classe. Attività e giochi di gruppi.</p>
CLASSE TERZA	<p>Mostra gradualmente autonomia e stima di sé. Accetta punti di vista diversi dal proprio. Conosce e rispetta regolamenti. Adotta comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>	<p>Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia di sé. Riconoscere le funzioni delle regole nella vita quotidiana.</p>	<p>Il regolamento di classe. Attività e giochi di gruppi.</p>

CLASSE QUARTA	<p>Esercita responsabilmente la propria libertà personale nei confronti di sé stesso e dell'ambiente.</p> <p>Riconosce il ruolo e l'importanza delle leggi in una società civile.</p> <p>Conosce la Costituzione e i poteri della Repubblica.</p> <p>Conosce gli Enti che si occupano dei grandi temi di interesse sociale e civile.</p>	<p>Riconoscere le funzioni delle regole nella vita quotidiana.</p> <p>Riconoscere il concetto di cittadinanza.</p> <p>Riconoscere le principali forme di governo.</p> <p>Riconoscere i simboli dell'identità nazionale.</p> <p>Individuare i servizi offerti dal territorio alla persona.</p> <p>Riconoscere le organizzazioni internazionali, governative e non a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.</p> <p>Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.</p> <p>Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia di sé.</p>	<p>Il regolamento di classe.</p> <p>Attività e giochi di gruppi.</p> <p>Le varie forme di governo.</p> <p>I simboli della Repubblica.</p> <p>La Costituzione.</p> <p>Le organizzazioni internazionali.</p> <p>I diritti dell'uomo e dell'infanzia.</p>
CLASSE QUINTA	<p>Esercita responsabilmente la propria libertà personale nei confronti di se stesso e dell'ambiente.</p> <p>Riconosce il ruolo e l'importanza delle leggi in una società civile.</p> <p>Conosce la Costituzione e i poteri della Repubblica.</p> <p>Conosce gli Enti che si occupano dei grandi temi di interesse sociale e civile.</p>	<p>Riconoscere le funzioni delle regole nella vita quotidiana.</p> <p>Riconoscere il concetto di cittadinanza.</p> <p>Riconoscere le principali forme di governo.</p> <p>Riconoscere i simboli dell'identità nazionale.</p> <p>Individuare i servizi offerti dal territorio alla persona.</p> <p>Riconoscere le organizzazioni internazionali, governative e non a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.</p> <p>Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.</p> <p>Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia di sé.</p>	<p>Il regolamento di classe.</p> <p>Attività e giochi di gruppi.</p> <p>Le varie forme di governo.</p> <p>I simboli della Repubblica.</p> <p>La Costituzione.</p> <p>Le organizzazioni internazionali.</p> <p>I diritti dell'uomo e dell'infanzia</p>

STORIA

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze e competenze per le singole classi del quinquennio (anche per il recupero).

	Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
CLASSE PRIMA	<p>Riconosce la successione temporale degli eventi recenti e li sa collocare nella duplice dimensione spazio-tempo</p> <p>Usa correttamente gli indicatori temporali.</p> <p>Percepisce i mutamenti che il tempo compie in persone e cose.</p> <p>Riconosce il nesso causa-effetto in eventi personali ed altrui.</p>	<p>Saper collocare nelle unità cronologiche le proprie attività quotidiane e quelle dei familiari. Cogliere in un semplice evento, racconto o leggenda i nessi logico – causali e temporali. Rilevare il rapporto di successione, contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali.</p> <p>Conoscere le norme che regolano la scuola.</p> <p>Conoscere l'organizzazione scolastica. Condividere le principali regole di convivenza nel gruppo classe e nella nuova realtà scolastica.</p>	<p>La successione di avvenimenti.</p> <p>La giornata scolastica.</p> <p>Durata soggettiva ed oggettiva degli eventi.</p> <p>I momenti della giornata.</p> <p>Il calendario delle attività scolastiche.</p> <p>Il ciclo della settimana.</p> <p>La durata e la contemporaneità degli eventi riguardanti il vissuto.</p> <p>La settimana, l'anno e la sequenza dei mesi.</p> <p>Le stagioni.</p> <p>Elaborare storie rispettando la successione temporale degli eventi.</p>
CLASSE SECONDA	<p>Colloca nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconosce rapporti di successione esistenti tra loro.</p> <p>Distingue e confronta alcuni tipi di fonti storica orale e scritta e ne comprende l'importanza.</p> <p>Rileva rapporti di contemporaneità tra azioni e situazioni.</p>	<p>Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi. Ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche. Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica materiale, orale e scritta. Condividere le principali regole di convivenza nei vari ambienti scolastici, nel rispetto delle diversità culturali.</p>	<p>Ricostruire il periodo delle vacanze estive seguendo sequenze temporali.</p> <p>Elaborare storie riguardanti il proprio vissuto personale anche utilizzando documenti.</p> <p>La giornata, la settimana, i mesi ,le stagioni, il calendario.</p> <p>Il tempo percepito e il tempo misurato; l'orologio e la misura del tempo.</p> <p>Analizzare fatti ed eventi, ordinandoli in successione, mediante gli indicatori temporali adeguati.</p> <p>Ricostruire eventi recenti e conoscere elementi specifici riguardanti il passato del proprio ambiente di vita.</p>

CLASSE TERZA	<p>Colloca nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconosce rapporti di successione esistenti tra loro.</p> <p>Distingue e confronta alcuni tipi di fonti storica orale e scritta e ne comprende l'importanza.</p> <p>Rileva rapporti di contemporaneità tra azioni e situazioni.</p>	<p>Orientarsi e collocare nel tempo fatti ed eventi. Ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche. Conoscere e comprendere regole e forme della convivenza democratica.</p> <p>Conoscere e comprendere regole e forme dell'organizzazione scolastica, nel rispetto delle diversità culturali.</p>	<p>Dal passato al presente attraverso l'esperienza personale.</p> <p>IL passato della Terra.</p> <p>La comparsa della vita sulla Terra.</p> <p>Dall'uomo abile all'uomo che controlla il fuoco.</p> <p>L'uomo del Paleolitico.</p> <p>L'uomo del Neolitico.</p> <p>Avvio allo studio delle antiche civiltà.</p>
CLASSE QUARTA	<p>Utilizza la linea del tempo per collocare un periodo storico.</p> <p>Desume informazioni dalle immagini.</p> <p>Ricava notizie dalla lettura di documenti e di testi.</p> <p>Individua le cause e le conseguenze di un evento storico.</p> <p>Individua elementi di contemporaneità. Di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati.</p>	<p>Utilizzare fonti e linee del tempo. Ricostruire modi di vita e quadri storici di civiltà.</p> <p>Collocare eventi storici nello spazio e nel tempo.</p>	<p>Utilizzo di carte geo-storiche e linee del tempo.</p> <p>Dal nomadismo allo sviluppo dell'agricoltura.</p> <p>La civiltà fluviali: l'area della Mezzaluna, gli Egizi, la civiltà della valle dell'Indoe del fiume Giallo.</p> <p>Gli Ebrei.</p> <p>Le civiltà che si affacciano sul Mediterraneo: Fenici, Cretesi e Micenei.</p>

CLASSE QUINTA	<p>Utilizza la linea del tempo per collocare un periodo storico. Desume informazioni dalle immagini. Ricava notizie dalla lettura di documenti e di testi. Individua le cause e le conseguenze di un evento storico. Individua elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati.</p>	<p>Utilizzo di carte geo-storiche. La civiltà greca. Alessandro Magno e la civiltà ellenistica. I popoli italici. Gli Etruschi ed il loro periodo. Roma: da monarchia a repubblica. L'impero romano. La caduta dell'impero romano d'occidente.</p>
---------------	---	--

4. CONTENUTI DISCIPLINARI INTERCLASSE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo:

Classi Prime	<p>Ed. stradale</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La tipologia della segnaletica stradale. ➤ La tipologia di strade. ➤ Descrivere in forma orale e scritta un percorso proprio ed altrui e rappresentarlo cartograficamente. ➤ Eseguire correttamente un percorso stradale in situazione reale o simulata
Classi Seconde	<p>Ed. stradale</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La tipologia della segnaletica stradale. ➤ La tipologia di strade. ➤ Descrivere in forma orale e scritta un percorso proprio ed altrui e rappresentarlo cartograficamente. ➤ Eseguire correttamente un percorso stradale in situazione reale o simulata.
Classi Terze	<p>Ed. stradale</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La tipologia della segnaletica stradale. ➤ La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e relativi usi corretti. ➤ Descrivere in forma orale e scritta un percorso proprio ed altrui e rappresentarlo cartograficamente. ➤ Eseguire correttamente un percorso stradale in situazione reale o simulata
Classi Quarte	Ed. stradale

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. ➤ La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e relativi usi corretti. ➤ Descrivere in forma orale e scritta un percorso proprio ed altrui e rappresentarlo cartograficamente. ➤ Eseguire correttamente un percorso stradale in situazione reale o simulata. ➤ Mantenere comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista, passeggero sui veicoli privati o pubblici.
Classi Quinte	<p>Ed. stradale</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. ➤ La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e relativi usi corretti. ➤ Descrivere in forma orale e scritta un percorso proprio ed altrui e rappresentarlo cartograficamente. ➤ Eseguire correttamente un percorso stradale in situazione reale o simulata. ➤ Mantenere comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista, passeggero sui veicoli privati o pubblici. ➤ Segnalare a chi di dovere situazioni di pericolo che si creano per la strada.

5. CONTENUTI RELATIVI A MODULI DISCIPLINARI E/O MULTIDISCIPLINARI DI CLASSE	
<i>Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare nelle singole U.A.</i>	
Classi Prime	Tutte le classi affronteranno nelle singole UA le tematiche previste nella MACRO UNITÀ trasversale e verticale “ Cittadini si diventa ”, finalizzata alla promozione del valore della cittadinanza attiva , così come espresso nel documento “ Indicazioni e nuovi scenari “.
Classi Seconde	<p>Il percorso sarà così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza ed emozioni • Cittadinanza e sostenibilità • Cittadinanza e creatività

- **Cittadinanza diritti e doveri**

Classi Terze
Classi Quarte
Classi Quinte

6. METODOLOGIE

Lezione frontale <i>(presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)</i>	Cooperative learning <i>(lavoro collettivo guidato o autonomo)</i>
Lezione interattiva <i>(discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)</i>	Problem solving <i>(definizione collettiva)</i>
Lezione multimediale <i>(utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)</i>	Attività di laboratorio <i>(esperienza individuale o di gruppo)</i>
Lezione / applicazione	Esercitazioni pratiche
Letture e analisi diretta dei testi	Altro

7. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

Libri di testo	Registratore	Cineforum
Altri libri	Lettore DVD	Mostre
Dispense, schemi	Computer	Visite guidate
Dettatura di appunti	Laboratorio di	Teatro
Videoproiettore/LIM	Biblioteca	Altro

8. TIPOLOGIA DI VERIFICA

Analisi del testo		Test strutturato	
Test a risposta multipla		Risoluzione di problemi	
Articolo di giornale		Prova grafica / pratica	
Tema - relazione		Interrogazione	
Test a risposta aperta		Simulazione colloquio	
Test semi strutturato		Osservazione	

9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dal Dipartimento ed allegate alla presente programmazione. La valutazione terrà conto di:

	Livello individuale di acquisizione di conoscenze		Impegno
	Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze		Partecipazione
	Progressi compiuti rispetto al livello di partenza		Frequenza
	Interesse		Comportamento

Il coordinatore

Raffaella De Napoli

I docenti del Dipartimento

Cognome e nome	
De Napoli Raffaella	
Iandoli Maria	
Salerno Filomena	
Cioffi Rosanna Rita	
Fusco Giovanna	
Di Zenzo Piera	
Spagnuolo Lucia	
Porfido Anna	
Lobuono Francesca	
Sullo Maria Maddalena	
Petretta Fiorinda	
Fusco Giovanna	
Pescatore Gerardo	
Marra Piera	
D'Agnese Giovanna	
Rosato Massimo	
Minichiello Nicolina	
Bolino Matilde	



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“ALESSANDRO DI MEO”

Volturara I. – Montemarano - Castelvete sul Calore

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado

Viale Rimembranza – 83050 Volturara I.-Tel: 0825 984062 fax 0825 1882532—

C.F. 80013000643—C.M.: AVIC81000R

avic81000r@istruzione.it—avic81000r@pec.istruzione.it - www.icvolturara.gov.it

MOD. DIP2

ANNO SCOLASTICO 20__ / 20__

Pagina 1 di 22

PROGRAMMAZIONE PER DIPARTIMENTI

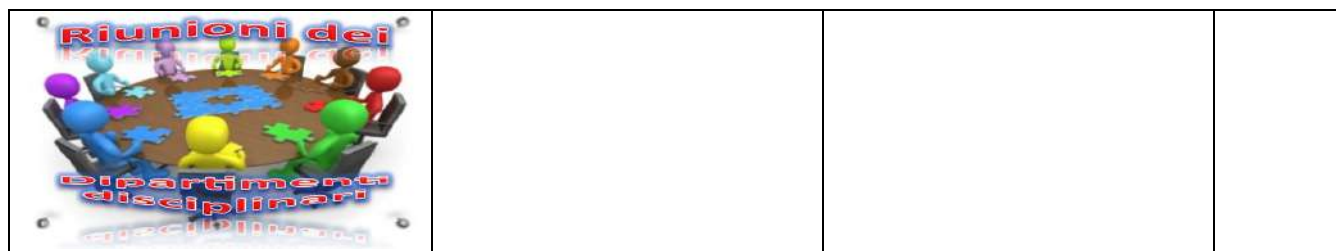
Scuola Primaria
ANNO SCOLASTICO 2018/19

DOCENTE REFERENTE: Maria landoli



			DOCENTI
AREE D'INTERVENTO	LINGUISTICO - ESPRESSIVA ANTROPOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ ITALIANO ✓ INGLESE ✓ ARTE ✓ MUSICA ✓ ED. FISICA ✓ STORIA ✓ GEOGRAFIA ✓ R.C ✓ CITTADINANZA E COSTITUZIONE 	De Napoli-Salerno-Cioffi- Fusco-D'agnese G.-Di Zeno-Spagnuolo- Giordano-Rosato- Petretta- Minichiello-.- Sullo M.Maddalena- Pescatore-Marra- Porfido- Lobbuono-Iandoli- Bolino
	MATEMATICA- SCIENTIFICA - TECNOLOGICA- ED. FISICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ MATEMATICA ✓ SCIENZE ✓ TECNOLOGIA 	Bimonte-Matteis R.- Gammarino-Ricciardiello- Ventola-Corso-Caporale L.-Spanu – De Filippo- D'Argenio- Caporale E. A.- Barbaro- Rosa- Giordano- Siniscalchi- Gambale-Ciccariello

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO	Discipline	Area	Scuola Primaria
	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA EDUCAZIONE FISICA	MATEMATICO SCIENTIFICO	



COORDINATORE	CORSO MARIA
--------------	-------------

DOCENTI	Bimonte-Matteis R.-Gammarino-Ricciardiello-Ventola- Corso-Caporale L.-Spanu- De Filippo-D'Argenio-Caporale Elena-Barbaro-Rosa-Giordano-Gambale-Ciccariello
---------	--

1. COMPETENZE – CHIAVE EUROPEE
<i>Competenze afferenti all'area dipartimentale</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

2. COMPETENZE TRASVERSALI
<i>Competenze comuni di cittadinanza attiva che l'alunno deve consolidare nel corso del quinquennio.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Perseverare nell'apprendimento consapevole • Acquisire, elaborare ed assimilare nuove conoscenze • Utilizzare le proprie conoscenze in diversi contesti di vita • Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro. • Consapevolezza del proprio comportamento nella relazione con gli altri • Accettazione delle regole e dei valori comunitari • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Utilizzare le tecnologie con spirito critico per comunicare, reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.
<i>Competenze metacognitive</i>

- ✓ Ideare, pianificare, compiere scelte, innovare, avere consapevolezza dei contesti e dei comportamenti
- ✓ Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ✓ Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ✓ Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

PREMESSA

Alla cittadinanza viene attribuito un peso e un valore rilevante dal documento del comitato scientifico nazionale "INDICAZIONI E NUOVI SCENARI" e da quanto espresso dal decreto legislativo n.62/2017. Da un'attenta lettura dei documenti risulta che l'idea di cittadinanza non si esaurisce nel riferimento alle competenze sociali e civiche, ma investe un campo di azione più ampio, riguardante soprattutto la promozione delle competenze trasversali relative a:

- **Costruzione del Sé (la persona)**

Imparare ad imparare: ogni alunno deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro e comprendere quando e come acquisire nuove competenze.

Progettare: ogni alunno deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.

- **Interazioni produttive del Sé con gli Altri (il cittadino)**

Comunicare: ogni alunno deve poter comprendere messaggi di ogni genere e complessità, diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.

Collaborare e partecipare: ogni alunno deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.

Agire in modo autonomo e responsabile: ogni alunno deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

- **Rapporto del Sé con la Realtà fisica e sociale (il lavoratore)**

Risolvere problemi: ogni alunno deve saper affrontare situazioni problematiche nel lavoro e contribuire a risolverle.

Individuare collegamenti e relazioni: ogni alunno deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

Acquisire ed interpretare l'informazione: ogni alunno deve poter acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Lo schema rappresenta un'ipotesi progettuale che pone al centro le sopraindicate competenze e le individua come sfondo integratore per il raccordo con le competenze più specifiche e disciplinari dei percorsi di apprendimento.



Al termine del primo quadrimestre si prevede lo sviluppo di un compito di realtà intermedio, disciplinare, secondo lo schema allegato C. 3, facoltativo per le classi 1 ^a e 2 ^a della scuola Primaria e per i bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia, ma obbligatorio per le altre classi scuola Primaria/ sec. 1°	In uscita viene invece prevista una prestazione più complessa multidisciplinare, inerente ai percorsi di apprendimento proposti nelle U.D.A. utilizzando lo stesso allegato C.3
--	---

3. TRAGUARDI DI COMPETENZE DI AREA PER CLASSI PARALLELE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze e competenze per le singole classi del quinquennio (anche per il recupero).

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
------------	------------------	------------

C L A S S E	MATEMATICA	NUMERI	Conservazione e confronto di quantità
	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce ed opera con i numeri naturali • Riconosce e classifica semplici figure geometriche • Risolve semplici situazioni matematiche • Osserva e raccoglie dati ed informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Contare oggetti, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo entro il venti - Leggere e scrivere i numeri naturali avendo consapevolezza della notazione posizionale - Confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali - Eseguire mentalmente e per iscritto semplici addizioni e sottrazioni 	
P R I M A		SPAZIO E FIGURE <ul style="list-style-type: none"> - Percepire la propria posizione nello spazio - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori) - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno - Riconoscere e denominare le principali figure geometriche 	<ul style="list-style-type: none"> • relazioni inverse tra addizione e sottrazione • raggruppamenti in base 10 • la decina • numeri pari e numeri dispari • Concetti topologici per orientarsi nello spazio fisico e grafico (sopra-sotto, davanti-dietro, alto-basso, dentro-fuori, vicino-lontano, destra-sinistra) • Descrizione di percorsi utilizzando gli indicatori spaziali
		RELAZIONI, DATI E PREVISIONI <ul style="list-style-type: none"> - Classificare numeri, figure, oggetti in 	<ul style="list-style-type: none"> • Figure piane (quadrato, rettangolo)

	<p>base a una o più proprietà</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riferire quale criterio è stato usato per realizzare classificazioni e ordinamenti - Leggere i dati riportati in semplici tabelle - Risolvere semplici situazioni problematiche con addizioni e sottrazioni - Riconoscere la regolarità in una sequenza di figure - Misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie (lunghezza, peso, capacità, euro) 	<p>triangolo, cerchio)</p> <p>Connettivi logici (e, o, non)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazioni in base ad una o più proprietà • Tabelle e grafici • Misure arbitrarie di lunghezza, peso, capacità e valori monetari (passi, quadretti, bicchieri, monete ...) • Sequenza di figure • Situazioni problematiche concrete con addizione e sottrazione
--	---	--

CLASSE PRIMA	<p>SCIENZE - TECNOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osserva, riconosce e descrive caratteristiche • Ha un atteggiamento curioso ed esplorativo • Usa oggetti coerentemente con le loro funzioni 	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare l'ambiente attraverso i 5 sensi - Manipolare oggetti per riconoscere proprietà, caratteristiche <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la differenza tra viventi e non viventi - Osservare i momenti significativi della vita di piante e animali <p>L'UOMO E L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere ed applicare le principali norme di igiene personale e di una corretta alimentazione <p>VEDERE ED OSSERVARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare prove ed esperienze dei materiali più comuni <p>PREVEDERE ED IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti ed i materiali necessari <p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni - Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • I 5 sensi (gli organi di senso) • Le caratteristiche fisiche dei materiali più utilizzati (duro/morbido/liscio/ruvido) • Le caratteristiche funzionali dei materiali e degli oggetti • Esseri viventi • Criteri di classificazione • Il ciclo vitale di un vegetale • Comportamento di animali e piante durante le stagioni dell'anno • Corrette abitudini per la cura della propria persona e dell'ambiente • Abitudini corrette per una sana alimentazione • La proprietà degli oggetti di uso comune • La funzione degli oggetti e di semplici strumenti • Manufatti collegati a ricorrenze ed occasioni legate all'attività scolastica • Giochi ed oggetti di uso comune • Istruzioni d'uso per fabbricare semplici oggetti
--------------	--	---	---

CLASSE PRIMA	<p>EDUCAZIONE FISICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ♣ riconosce e denomina le varie parti del corpo su di sé e su un compagno ♣ conosce su di sé e sugli altri le modalità di percezione dei cinque sensi ♣ acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'osservazione del proprio corpo ♣ utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali ♣ partecipa a giochi rispettando indicazioni e regole 	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO ED IL TEMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere lo schema corporeo e utilizzare consapevolmente le proprie abilità motorie - Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO/ESPRESSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo personale il corpo ed il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti <p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE ED IL FAIR PLAY</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco collaborando con gli altri e rispettando le regole 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi per la conoscenza reciproca • Il sé corporeo • Gli schemi motori di base (correre/saltare) • Orientamento spaziale e lateralizzazione • Coordinamento generale ed oculo/manuale • Percezione ritmica e spaziale • Percorsi • Ritmi • Balli • Drammatizzazione • Movimenti per raccontare e raccontarsi • Giochi in coppia, di gruppo, a squadre con l'uso di materiale strutturato e non • Percorsi con ostacoli e piccoli attrezzi • Rispetto e condivisione delle regole • Creazione/modificazione di regole conosciute
--------------	--	---	--

	<p>MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e orale • Risolve semplici situazioni problematiche • Riconosce forme e figure comuni • Riconosce e discrimina grandezze • Raccoglie dati e li organizza in semplici schemi 	<p>NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contare oggetti, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre ... oltre il centinaio - Leggere e scrivere i numeri naturali avendo consapevolezza della notazione posizionale - Confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali - Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10 - Eseguire mentalmente e per iscritto addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Percepire la propria posizione nello spazio utilizzando unità di misura non convenzionali a partire dal proprio corpo -Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando i concetti topologici (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori) -Eseguire un semplice percorso partendo da indicazioni verbali o da un disegno -Descrivere un percorso che si sta facendo -Dare istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato -Riconoscere e denominare le principali caratteristiche delle figure geometriche -Disegnare vari tipi di linee -Disegnare le figure geometriche con l'uso del righello <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <p>Classificare numeri figure oggetti in base a una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune</p> <ul style="list-style-type: none"> -Classificare in base a un criterio dato -Leggere e rappresentare i dati riportati in semplici tabelle e/o diagrammi -Risolvere semplici situazioni problematiche con addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni -Misurare grandezze (lunghezza, peso e capacità, tempo) utilizzando unità arbitrarie e strumenti convenzionali (orologio) 	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri naturali fino a 100 e oltre • Valore posizionale delle cifre • Confronto e ordinamento di numeri • Tabelline • Addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni in riga e in colonna • Divisioni in riga • Uso di alcune parti del corpo come strumenti di misura • Concetti topologici • Verbalizzazione ed esecuzione di semplici percorsi • Vari tipi di linee • Figure solide e piane • Classificazione di figure e numeri in base ad una o più proprietà • Criteri di classificazione e ordinamento • Confronto diretto e indiretto di grandezze non convenzionali • Individuazione di soluzioni adeguate a semplici situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni • Uso di tabelle e grafici
--	---	--	---

	<p>SCIENZE - TECNOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrive le trasformazioni rilevate nei fenomeni naturali ed artificiali • Realizza e descrive semplici esperienze • Ha cura e rispetto verso l'ambiente naturale • Esplora i diversi materiali per comprenderne le caratteristiche 	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare, descrivere e confrontare elementi della realtà circostante... -Individuare proprietà e caratteristiche di semplici oggetti. -Osservare, descrivere, classificare piante e animali cogliendone somiglianze e differenze. -Comprendere l'importanza dell'elemento acqua. -Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali e naturali. -Realizzare esperimenti, registrando dati significativi, con semplici rappresentazioni grafiche. -Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. -Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo per riconoscerlo come organismo. -Assumere comportamenti di rispetto e cura degli ambienti. <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere, descrivere con parole, rappresentare con disegni e semplici schemi, elementi del mondo artificiale, cogliendone differenze per forma materiali e funzioni. - Usare oggetti, strumenti e materiali con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati. - Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi. - Approfondire la conoscenza del PC. - Conoscere e sperimentare semplici programmi di disegno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce proprietà e caratteristiche di oggetti e materiali di varia forma...e la loro trasformazione • (stato solido, liquido, gassoso). • Le piante...il ciclo di crescita,le varie parti le loro funzioni e condizioni fondamentali : terreno, acqua • Luce,aria. • Riconosce l'importanza dell'acqua, con i suoi cambiamenti di stato. • Uso appropriato dei luoghi: parco, bosco, giardino della scuola... • Norme di igiene e profilassi. • Norme di corretta alimentazione. <ul style="list-style-type: none"> • Uso e descrizione di oggetti e parti che li compongono, cogliendone proprietà e differenze per forma, materiali, funzioni. • Evoluzione e trasformazione degli oggetti nel tempo. • Realizzazioni di semplici manufatti di uso comune, anche in ricorrenza delle principali feste.... • Utilizzo di semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscenza di alcune caratteristiche di base, dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.
--	--	--	--

CLASSE SECONDA	<p>EDUCAZIONE FISICA</p> <p>Assume e controlla, in modo consapevole, diverse posture del corpo, con finalità espressive. Percepisce distanze, percorsi e traiettorie nelle azioni motorie. Varia gli schemi motori in funzione di spazio, tempo, equilibri. Comprende, nelle diverse occasioni di gioco, libero o strutturato, il valore delle regole condivise e l'importanza di rispettarle. Sperimenta l'efficacia della condivisione e cooperazione per la riuscita delle attività.</p>	<p>Il corpo come espressione comunicativa</p> <p>- Eseguire semplici schemi motori, individuali e collettivi. Il corpo in relazione con tempo e spazio</p> <p>- Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori, anche combinati tra loro, in relazione al tempo ed allo spazio.</p> <p>Le regole e il fair play nel gioco e nello sport</p> <p>Conoscere ed applicare correttamente modalità di esecuzione di giochi e sports, sia individuali che di squadra, rispettando le regole previste.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di movimento secondo ritmi diversi o consegne varie. • Esercizi di respirazione. • Giochi di orientamento, di coordinazione statica e dinamica, con cambi di direzione. • Giochi e percorsi in situazioni di velocità in relazione all'equilibrio, anche in coppia ed in gruppo. • Attività di gioco e sportive organizzate. • Attività di coordinazione motoria, globale e segmentale, anche con l'uso di attrezzi
----------------	---	--	---

	<p>MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con facilità le tecniche del calcolo • Pone e risolve problemi, rappresentandoli anche attraverso schemi • Confronta, analizza e rappresenta figure geometriche • Analizza ed interpreta dati anche con l'ausilio di rappresentazioni e tabelle 	<p>NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti a voce e mentalmente in senso progressivo, regressivo e per salti • Conoscere e rappresentare i numeri, attraverso l'utilizzo di materiale strutturato, nell'ambito del migliaio • Leggere, scrivere, confrontare, ordinare e rappresentare sulla retta numerica i numeri naturali • Eseguire mentalmente e per iscritto le quattro operazioni con i numeri naturali, verificarne l'esattezza con la prova e verbalizzare le procedure di calcolo • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a dieci • Conoscere e utilizzare le proprietà delle quattro operazioni • Moltiplicare e dividere numeri interi per 10-100- 1000 • Frazione e numero decimale <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare la posizione di oggetti e di sé nello spazio, usando termini adeguati • Eseguire, descrivere e dare le istruzioni per effettuare un percorso • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche solide e piane • Disegnare figure geometriche utilizzando strumenti adeguati • Calcolare il perimetro delle principali figure geometriche piane con misure convenzionali • Calcolare l'area di semplici figure geometriche utilizzando misure non convenzionali <p>RELAZIONI DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri e figure in base a una o più proprietà e argomentare sui criteri utilizzati • Realizzare semplici indagini statistiche e rappresentarle con diagrammi, schemi e tabelle • Risolvere situazioni problematiche con l'uso delle quattro operazioni • Misurare grandezze (lunghezza, tempo, capacità...) utilizzando misure arbitrarie e strumenti convenzionali (metro, orologio, bilancia...) <p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elabora in forma orale o scritta gli argomenti affrontati 	<p>NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale strutturato: abaco, B.A.M. • Numeri naturali oltre il migliaio • Retta dei numeri, strutturata e non • Confronto e ordinamento dei numeri naturali, anche per salti • Le quattro operazioni e le loro proprietà • Le tabelline fino ai dieci • Le frazioni • I numeri decimali <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Termini spaziali: davanti, dietro, sopra, sotto... • Percorso su reticoli o piano strutturato • Elementi costituenti le figure piane e solide: spigoli, angoli, vertici... • Punto, retta, semiretta, segmento, angoli • Figure geometriche solide e piane • Calcolo del perimetro di un poligono • Uso del righello e della squadra <p>RELAZIONI DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazioni con l'utilizzo di rappresentazioni • Classificazioni in base a un criterio • Sistema metrico decimale • Le diverse unità di misura • Raccolta, lettura, classificazione e rappresentazione di dati con l'uso di tabelle e grafici • Risoluzione di problemi con dati mancanti o superflui • La domanda coerente con il problema preso in esame • Risoluzione dei problemi con più domande e più operazioni <p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione orale e produzione scritta sugli argomenti trattati
--	--	--	---

<p>SCIENZE – TECNOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizza elementi e relazioni di un evento • Osserva, analizza e descrive in modo sintetico le proprie riflessioni in merito ai fenomeni osservati • Comprende l'importanza di un uso consapevole dei materiali e loro riciclo 	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, analizzare e descrivere oggetti e materiali • Classificare oggetti in base alle loro proprietà • Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame • Operare misurazioni e usare la matematica conosciuta per trattare i dati <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare i passaggi significativi nella vita di piante e animali • Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. • Osservare, con uscite nel territorio circostante caratteristiche dei terreni e delle acque. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, naturali e quelle ad opera dell'uomo. • Cogliere la variabilità dei fenomeni atmosferici e osservare la periodicità dei fenomeni celesti. <p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere le caratteristiche dell'ambiente in cui vive • Costruire un rapporto corretto e rispettoso con il proprio ambiente <p>VEDERE E OSSERVARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti • Effettuare prove ed esperienze dei materiali più comuni <p>PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime approssimative su pesi o su misure di oggetti dell'ambiente scolastico • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti ed i materiali necessary <p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti • Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni 	<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità, proprietà, funzione ed uso di alcuni materiali (legno, vetro, plastica, carta...) • I tre stati della materia e le loro trasformazioni • Semplici strumenti di misurazione (metro, termometro...) • Tabelle, grafici, diagrammi <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche degli animali e dei vegetali • La classificazione degli animali • La catena alimentare • Le proprietà dell'acqua e dall'aria • Il ciclo dell'acqua • Gli strati del terreno • La temperatura • I fenomeni atmosferici <p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conseguenze delle trasformazioni antropiche e naturali • L'inquinamento • Uso consapevole delle risorse naturali <p>VEDERE E OSSERVARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I diversi materiali che compongono un oggetto • Gli elementi creati dall'uomo, loro funzione e funzionamento • Le relazioni tra oggetti comuni e bisogni • Le caratteristiche geometriche e non (forma, dimensione, spessore) di alcune semplici figure • Software per scrivere e disegnare <p>PREVEDERE E IMMAGINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il metro e le sue funzioni • Le principali caratteristiche dei materiali • La costruzione di modelli <p>INTERVENIRE E TRASFORMARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le istruzioni d'uso per realizzare oggetti • I linguaggi multimediali per giocare e/o relazionarsi con gli altri
--	---	--

CLASSE TERZA	<p>EDUCAZIONE FISICA</p> <p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce ed usa le parti del corpo in percorsi lineari e misti • Si muove correttamente nello spazio seguendo le indicazioni date • Si muove nello spazio adattando i movimenti all'ambiente • Utilizza gli schemi motori in funzione espressiva <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordina ed utilizza diversi schemi motori combinati tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare, ...) <p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce e rispetta le regole nei giochi e nelle dinamiche relazionali quotidiane 	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed usare adeguatamente il proprio <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Muoversi, in maniera adeguata e coordinata, in relazione allo spazio e al tempo corpo <p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giocare rispettando le regole e scoprirne la loro fondamentale importanza 	<p>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schema motorio di base: correre, saltare, strisciare, rotolarsi... <p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spazio e tempo (traiettorie, distanze, orientamento, contemporaneità, durata, ritmo) <p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi di squadra • Giochi di ruolo • Giochi creativi • Giochi tradizionali • Percorsi strutturati e non
--------------	---	---	--

	<p>MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza numeri naturali, interi, con la virgola e le frazioni in modo adeguato rispetto al contesto • Stima e calcola il risultato di operazioni • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, individua relazioni tra gli elementi che lo costituiscono • Ricerca dati per ricavare informazioni in situazioni relative alla sua esperienza e li rappresenta in tabelle e grafici • Legge, comprende e risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto relativi alla sua esperienza e descrive il procedimento seguito • Riconosce ciò che è misurabile in un oggetto, sceglie un campione adeguato ed individua gli strumenti di misura più adatti 	<p>NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali. -Eeguire le quattro operazioni valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni. -Comprendere il concetto di multiplo e divisore di un numero. -Stimare il risultato di una operazione. -Rappresentare le frazioni e riconoscere le frazioni equivalenti. -Utilizzare numeri decimali per descrivere situazioni quotidiane. -Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere, descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi. -Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta quadretti, riga, squadre, software di geometria). -Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. -Classificare, confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. -Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. -Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti) -Determinare il perimetro di una figura. -Determinare l'area dei principali poligoni. -Riconoscere e riprodurre semplici figure ruotate, traslate e riflesse. <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rappresentare relazioni e dati e utilizzarli per ricavarne informazioni. -Rappresentare e risolvere problemi con strategie risolutive adeguate. -Utilizzare le principali unità di misura e saper passare da un'unità di misura ad un'altra. 	<ul style="list-style-type: none"> -Numeri naturali nell'ordine delle migliaia: conoscenza del valore posizionale, composizione e scomposizione. -Numeri decimali: conoscenza del valore posizionale, scomposizione e composizione. -Confronto e ordinamento di numeri naturali e decimali -Addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni: termini e principali proprietà. -Divisioni con due cifre al divisore. -Operazioni in colonna con numeri naturali e decimali. -Semplici espressioni aritmetiche. -moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con i numeri naturali e decimali. -Concetto di frazione. -Frazioni: proprie, improprie, apparenti, complementari, equivalenti. -Semplice confronto di frazioni. -La frazione di un numero. -Frazioni decimali e numeri decimali. -Cenni sul concetto di: multiplo, divisore e numero primo. -Cenni sulla numerazione romana. -Enti geometrici fondamentali: rette, semirette e segmenti -Le principali figure piane: triangolo, quadrato, rettangolo, parallelogramma, trapezio, rombo: classificazione, proprietà e avvio alla loro costruzione con gli strumenti del disegno geometrico. -Gli angoli. -Concetto di perimetro e area. -Calcolo del perimetro di una figura piana. -Calcolo dell'area di una figura piana. -Trasformazioni geometriche: simmetrie, traslazioni e rotazioni. -Il piano cartesiano. -Semplici ingrandimenti e riduzioni.
--	---	--	--

CLASSE QUARTA	<p>SCIENZE – TECNOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplora i fenomeni con approccio scientifico: osserva e descrive, formula domande ed elabora ipotesi, propone e realizza semplici esperimenti • Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali • Espone le proprie conoscenze in forma chiara e con un linguaggio appropriato • Distingue ed identifica nell'ambiente le strutture e i fenomeni di tipo naturale da quelli di carattere artificiale • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi 	<p>Oggetti, materiali e trasformazioni. Individuare, tramite esperienze concrete, le proprietà della materia. Osservare e conoscere semplici strumenti di misura. Sperimentare semplici soluzioni in acqua.</p> <p>L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli elementi che caratterizzano l'ambiente e i loro cambiamenti nel tempo. -L'uomo i viventi e l'ambiente -Riconoscere, attraverso l'esperienza, la relazione tra le differenti forme di vita. -Classificare gli elementi dei diversi ambienti di vita. <p>Vedere ed osservare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare prove ed esperienze dei materiali più comuni -Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi -Prevedere e immaginare -Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti ed i materiali necessari Intervenire e trasformare -Saper rappresentare la procedura di costruzione di un oggetto. 	<ul style="list-style-type: none"> -Le proprietà della materia: dimensioni spaziali, peso, movimento, pressione, temperatura, calore. -La bilancia, il metro e i recipienti per misurare la capacità. La durezza, il peso, la trasparenza, la densità. - I miscugli e le soluzioni: acqua e zucchero, acqua e inchiostro. -L'ambiente circostante: vegetazione, suolo, acqua. Il regno animale e il regno vegetale. - L'ecosistema: definizione e rappresentazione. -La catena alimentare: struttura ciclica. Il regno animale: vertebrati e invertebrati. -Il regno vegetale: struttura, funzione, nutrizione e riproduzione delle piante. -Gli strumenti di misurazione: recipienti di capacità, bilancia, metro. - Le istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi: diagrammi di flusso. - Procedure di costruzione: piegatura, ritaglio, assemblaggio. -L'uso di software didattici attraverso il computer. -Le figure solide: i solidi geometrici. -Strumenti di misurazioni e altri oggetti. -Uso di mappe, testi, diagrammi di flusso.
---------------	--	---	--

	<p>EDUCAZIONE FISICA</p> <p>Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.</p> <p>Sperimenta in forma semplificata diverse gestualità tecniche.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p> <p>Utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione.</p> <p>Partecipa attivamente a vari giochi, anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>Rispetta le regole della competizione sportiva, mantenendo senso di responsabilità, accettando con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria.</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche, nonché dei consequenziali cambiamenti dovuti all'esercizio fisico. - Organizzare condotte motorie, coordinando il movimento in modo simultaneo e in successione. <p>- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo originale e creativo modalità espressive e corporee. - Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento o strutture ritmiche. <p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali elementi tecnici semplificati di molte discipline sportive. - Il gioco, lo sport, le regole e il fair play - Partecipare attivamente ai giochi sportivi organizzati anche in forma di gara. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esercizi e giochi riguardanti schemi motori di base (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, rotolare, strisciare, ecc) con e senza l'utilizzo di piccoli attrezzi come palloni, palle, cerchi, coni, bastoni, funicelle ... - Attività individuali, in coppia o a squadre riguardanti la combinazione di schemi motori di base. - Esercizi individuali e collettivi sulla combinazione semplice e complessa di gesti in sequenze ritmiche. - Giochi di movimento coordinati e di orientamento spaziale. - Giochi su traiettorie, distanze, successioni temporali, lateralizzazione, coordinazione oculo-manuale. - Giochi e attività espressive e corporee . - Marce e ritmi. - Movimenti coreografici. - Giochi di mimo. - La comunicazione attraverso posture e azioni motorie. - Drammatizzazioni con il corpo e parti di esso. - Posture e azioni mediate dalla musica. - Giochi sportivi cooperativi. - Giochi di ruolo. - Giochi individuali e di gruppo con e senza piccoli attrezzi basati sul fair play (gioco leale). - Giochi di percezione corporea. - Schemi motori combinati e gesti tecnici. - Percorsi, gare, staffette e circuiti. - La collaborazione e l'interdipendenza nel gioco. - Ruoli, regole e tecniche dei giochi. - Regole e modalità esecutive dei giochi. - Lo spirito di gruppo-squadra: accettazione delle condizioni del gioco e dei risultati.
--	---	---	--

CLASSE QUINTA	<p>MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> Esegue con sicurezza calcoli con i numeri naturali interi e decimali e con le frazioni Confronta ed analizza figure geometriche del piano e dello spazio, individuando relazioni e trasformazioni Usa strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura Individua le strategie appropriate per la soluzione dei problemi, mantenendo il controllo sia sul processo che sui risultati e descrivendo il procedimento seguito Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici: numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione. Analizza ed interpreta dati anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, schemi e tabelle Riconosce e quantifica in casi idonei situazioni d'incertezza Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica 	<p>NUMERI</p> <ul style="list-style-type: none"> Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza. Individuare multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di una operazione. Rappresentare le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali per descrivere situazioni quotidiane. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Conoscere il concetto di potenza e saper eseguire la scrittura polinomiale dei numeri. Eseguire espressioni aritmetiche. Eseguire confronti e semplici operazioni con i numeri relativi. <p>SPAZIO E FIGURE</p> <ul style="list-style-type: none"> Descrivere, denominare, classificare figure geometriche, identificando elementi significativi. Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nel piano. Determinare il perimetro di una figura. Determinare l'area dei principali poligoni. Utilizzare i principali strumenti per il disegno e la misura (riga, compasso, squadra, goniometro...) Conoscere i principali solidi geometrici, discriminandone le caratteristiche. Calcolare aree e volumi di alcuni solidi <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare relazioni e dati e utilizzarli per ricavarne informazioni. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Utilizzare le principali unità di misura e saper passare da un'unità di misura a un'altra. Risolvere problemi in contesti significativi: riflettere ed esaminare i dati di un problema; risolvere problemi con diagramma a blocchi ed espressione aritmetica; formulare un testo problematico partendo da un diagramma a blocchi. Risolvere problemi geometrici. Operare classificazioni con i diagrammi di Venn, la tabella di Carroll e il diagramma ad albero. Comprendere il concetto di proposizione logica. Rappresentare informazioni e dati statistici con diversi diagrammi. Comprendere il concetto di moda e media di un'indagine statistica. Esprimere i dati di un'indagine in percentuale. Intuire ed argomentare a livello minimo la probabilità di verificarsi di un evento 	<ul style="list-style-type: none"> I numeri naturali: conoscenza del valore posizionale, scomposizione e composizione I numeri decimali: conoscenza del valore posizionale, scomposizione e composizione - Confronto tra numeri sia interi che decimali Addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni: termini e principali proprietà - Operazioni in colonna con numeri naturali e decimali Semplici espressioni aritmetiche - Concetto di frazione Frazioni: proprie, improprie, apparenti, complementari, equivalenti, - Semplice confronto di frazioni - La frazione di un numero Frazioni decimali e numeri decimali - Avvio al concetto di potenza e di numero relativo Cenni sulla numerazione romana - Cenni sul concetto di: multiplo, divisore e numero primo Le principali figure piane: triangolo, quadrato, rettangolo, parallelogramma, trapezio, rombo, pentagono, esagono: classificazione, proprietà e avvio alla loro costruzione con gli strumenti del disegno geometrico La circonferenza e il cerchio: conoscenza degli elementi caratteristici (raggio, diametro, corda, arco, semicirconferenza, segmento circolare, settore circolare, semicerchio, corona circolare) Concetto di perimetro e area -Calcolo del perimetro di una figura piana Calcolo dell'area di una figura piana Conoscenza delle principali solidi geometrici: parallelepipedo, cubo, piramide, cilindro, sfera Trasformazioni geometriche: simmetria traslazione, rotazione, similitudine Il piano cartesiano - Ingrandimenti e riduzioni Significato dei connettivi logici: e, o, non - Stime e misurazioni con unità convenzionali Conoscenza e uso corretto delle unità di misura convenzionali delle lunghezze, capacità, pesi, superfici Conversioni tra un'unità di misura e un'altra - Risoluzione di problemi aritmetici con una o due domande e tre o quattro operazioni. - Risoluzione di situazioni problematiche attraverso l'individuazione dei dati e delle domande, l'esecuzione delle operazioni, la formulazione della risposta. - Risoluzione di situazioni problematiche inerenti aspetti di vita quotidiana: la compravendita, peso lordo, peso netto e tara, spesa ricavo e guadagno. - Lettura ed interpretazione di semplici grafici di tipo statistico: diagramma cartesiano, istogramma, areogramma
---------------	---	---	--

	<p>EDUCAZIONE FISICA Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo -Coordina e utilizza diversi schemi motori in forma successiva e simultanea. -Riconosce e valuta traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie - Organizza il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri Il linguaggio del corpo come modalita' comunicativoespressiva -Utilizza in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione. Trasmette emozioni attraverso la corporeità. -Elabora ed esegue semplici sequenze motorie o coreografie. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play -Conosce ed applica modalità esecutive nel gioco. -Pratica giochi della tradizione popolare applicandone le regole. -Partecipa alle varie forme di gioco-sport. - Rispetta le regole della competizione: - accetta la sconfitta, - sperimenta con equilibrio la vittoria, - manifesta rispetto nei confronti di chi perde, - accetta la diversità. - Salute e benessere, prevenzione e sicurezza -Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza. -Riconosce il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico. -È consapevole di come cambiano alcune funzioni fisiologiche in relazione all'esercizio fisico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori in forma successiva e simultanea. -Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali. -Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. -Utilizzare diverse modalità espressive e corporee sapendo trasmettere contenuti emozionali. -Elaborare semplici coreografie, sequenze di movimento o strutture -Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco. - Praticare giochi della tradizione popolare applicandone le regole. - Partecipare attivamente alle varie forme di giocosport. - Rispettare le regole della competizione e del fair play ritmiche. - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza. -Riconoscere il rapporto tra al esercizio fisico. -Acquisire consapevolezza di alcune funzioni fisiologiche in relazione all'esercizio fisico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Schemi motori di base. - Esecuzione in successione di schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, afferrare...). -Traiettorie, distanze, ritmi, percorsi strutturati. - Modalità espressive e corporee. -Le emozioni attraverso il corpo. -Sequenze motorie e ritmiche. -Coreografie. - Giochi tradizionali e rispettive regole di gioco. -Gare e giochi sportivi, competitivi e non -Le regole e il fair play. -Regole di base per la sicurezza nei luoghi di vita quotidiana. - Principi fondamentali di educazione alimentare - Alimentazione ed esercizio fisico.
--	---	--	---

1. CONTENUTI DISCIPLINARI INTERCLASSE	
<i>Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo:</i>	
Classi Prime	Approfondimento dei concetti spaziali e temporali
Classi Seconde	Sviluppo degli algoritmi matematici e delle procedure logiche
Classi Terze	Approfondimento degli algoritmi matematici e delle procedure logiche
Classi Quarte	Sviluppo dei concetti logici e statistici
Classi Quinte	Approfondimento dei concetti logici e statistici

2. CONTENUTI RELATIVI A MODULI DISCIPLINARI E/O MULTIDISCIPLINARI DI CLASSE	
Classi Prime	<p>Tutte le classi affronteranno nelle singole UA le tematiche previste nella MACRO UNITA' trasversale e verticale "CITTADINI SI DIVENTA", finalizzata alla promozione del valore della CITTADINANZA attiva, così come espresso nel documento "Indicazioni e nuovi scenari".</p> <p>Il percorso sarà così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza ed emozioni • Cittadinanza e sostenibilità • Cittadinanza e creatività • Cittadinanza diritti e doveri
Classi Seconde	
Classi Terze	
Classi Quarte	
Classi Quinte	

3. METODOLOGIE	
Lezione frontale <i>(presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)</i>	Cooperative learning <i>(lavoro collettivo guidato o autonomo)</i>
Lezione interattiva	Problem solving

	<i>(discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)</i>		<i>(definizione collettiva)</i>
	Lezione multimediale <i>(utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)</i>		Attività di laboratorio <i>(esperienza individuale o di gruppo)</i>
	Lezione / applicazione		Esercitazioni pratiche
	Letture e analisi diretta dei testi		Altro _____

4. MEZZI, STRUMENTI, SPAZI					
	Libri di testo		Registratore		Cineforum
	Altri libri		Letture DVD		Mostre
	Dispense, schemi		Computer		Visite guidate
	Dettatura di appunti		Laboratorio di _____		Teatro
	Videoproiettore/LIM		Biblioteca		Altro _____

5. TIPOLOGIA DI VERIFICA					
	numero I quad.	numero II quad.		numero I quad.	numero II quad.
			Analisi del testo		
			Test strutturato		
			Test a risposta multipla		
			Risoluzione di problemi		
			Articolo di giornale		
			Prova grafica / pratica		
			Tema - relazione		
			Interrogazione		
			Test a risposta aperta		
			Simulazione colloquio		
			Test semi strutturato		
			Altro _____		

6. CRITERI DI VALUTAZIONE	
<i>Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dal Dipartimento ed allegate alla presente programmazione. La valutazione terrà conto di:</i>	
Livello individuale di acquisizione di conoscenze	Impegno
Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze	Partecipazione
Progressi compiuti rispetto al livello di partenza	Frequenza
Interesse	Comportamento

7. OSSERVAZIONI

Le linee indicate dal dipartimento offrono solo un quadro di riferimento generale per redigere una progettazione più dettagliata dell'esperienza formativa. La strutturazione del lavoro di programmazione delle unità di apprendimento declinerà con maggiore precisione le competenze indicate in abilità e conoscenze, e dovrà definire i contenuti essenziali dei percorsi, su cui si svilupperanno le attività specifiche relative alla mediazione didattica.

Volturara I., 14/11/2018

Il coordinatore
Maria Corso

I docenti del Dipartimento

Cognome e nome	Firma
CORSO MARIA	Maria Corso
BIMONTE ROSETTA	Rosetta Bimonte
MATTEIS ROSETTA	Rosetta Matteis
CAPORALE ELENA	Elena Caporale
GAMMARINO GIUSEPPE	Giuseppe Gammarino
RICCIARDIELLO SILVANA	Silvana Ricciardiello
CAPORALE LUCREZIA	Lucrezia Caporale
VENTOLA MARIANTONIA	Mariantonia Ventola
SPANU MARISA	Marisa Spanu
DE FILIPPO MILENA	Milena De Filippo
D'ARGENIO MARIA	Maria D'Argenio
BARBARO GELSOMINA	Gelsomina Barbaro
ROSA MARIA GRAZIA	Maria Grazia Rosa
GIORDANO KATIUSCIA	Katiuscia Giordano
GAMBALE LUCIANA	Luciana Gambale
CICCARIELLO ORNELLA	Ciccariello Ornella



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"ALESSANDRO DI MEO"
Vulturara I. – Montemarano - Castelvete sul Calore
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado
Viale Rimembranza – 83050 Vulturara I.-Tel: 0825 984062 fax 0825 1882532—
C.F. 80013000643—C.M.: AVIC81000R
avic81000r@istruzione.it—avic81000r@pec.istruzione.it - www.icvulturara.gov.it

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Scolastico: **2018 / 2019**

PROGETTAZIONE DIPARTIMENTALE AMBITO LINGUISTICO ESPRESSIVO

	Nominativo	Disciplina
Docenti	Amatucci G., Checchi E., De Blasi T., La Marca O., Orlando S., Preziosa S., Violano A.	Italiano, storia, geografia
	De Angelis M., Marano G., Sarno E.	Inglese
	Cianciulli D., Napolitano Alfieri R.	Francese
	Bove E., Schena A.	Musica
	Sullo S., Moschella G.	Arte e Immagine
	Gambale R.R.	Religione
	De Maio L., Sciarappa C.K., Moschella G.	Sostegno
Coordinatore	Preziosa Stefania	

1. PREMESSA

La scuola del primo ciclo si pone la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona, elaborare il senso della propria esperienza, acquisire gli alfabeti di base della cultura sviluppando le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche e religiose, promuove infine la pratica consapevole della cittadinanza attiva. In questa prospettiva le competenze sviluppate nell'ambito di ciascuna disciplina, concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali che devono essere promosse continuativamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire per garantire il successo formativo per tutti gli alunni. La complessità di tali obiettivi rende necessario che i docenti operino insieme, nell'ottica di una formazione integrale, per costruire un progetto di lavoro unitario che si formalizza nell'attività del dipartimento.

Quanto deliberato troverà diretta applicazione e sviluppo nelle singole programmazioni di materia dei docenti, che si atterranno, nella pianificazione del loro lavoro, a quanto predisposto e concordato in sede dipartimentale.

2. FINALITA' GENERALI DEL DIPARTIMENTO

Il dipartimento linguistico espressivo, si propone di sviluppare negli allievi la capacità di **comunicare** integrando diversi linguaggi come strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Persegue l'obiettivo di far acquisire, nella lingua italiana, competenze ampie e sicure, indispensabili per la crescita della persona, per relazionarsi e per l'esercizio pieno della cittadinanza, nonché per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Tale obiettivo si completa con la competenza nelle lingue straniere necessarie per sviluppare una formazione plurilingue e pluriculturale per essere cittadini anche oltre i confini del territorio nazionale.

La capacità di comunicare viene arricchita inoltre, dalla fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali che sono conoscenze fondamentali del patrimonio personale di ciascuno.

Nel corso dell'anno scolastico, i Docenti si propongono di portare avanti le iniziative e le attività di seguito elencate:

- Adesione a concorsi;
- Spettacoli, laboratori, teatro in L1/L2;
- Utilizzazione del laboratorio linguistico;
- Utilizzazione della lavagna LIM;
- Certificazioni internazionali (*Trinity* / DELF);
- Uso della biblioteca.

**1. COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
(Raccomandazione del Consiglio Europeo, 22 maggio 2018)**

Competenze afferenti all'area dipartimentale

- 1) Competenza alfabetica funzionale**
- 2) Competenza multilinguistica**
- 3) Competenza digitale**
- 4) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**
- 5) Competenza in materia di cittadinanza**
- 6) Competenza imprenditoriale**
- 7) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

3. DECLINAZIONE DEI TRAGUARDI PER LE COMPETENZE DELLE DISCIPLINE

3.1 ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L’allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell’elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;
- Ascolta e comprende testi di vario tipo” diretti” e “trasmessi” dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l’intenzione dell’emittente;
- Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca avvalendosi di supporti specifici;
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti;
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici e teatrali) e comincia a costruirne un’interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti;
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario;
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l’accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori;
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base;
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso;
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate;
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo;
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Competenze chiave e specifiche	Classe I	
	Abilità	Conoscenze
<p>Comunicazione nella madrelingua:</p> <p>1.1 Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;</p>	<p>Ascolto e parlato:</p> <p>Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale.</p> <p>Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale.</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola.</p> <p>Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati.</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi selezionando le informazioni significative in base allo scopo.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro.</p> <p>Riconoscere all'ascolto alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p>	<p>Elementi di base e codici della funzione comunicativa.</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni.</p> <p>Contesto, scopo e destinatario della comunicazione.</p> <p>Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo</p>
<p>1.2 Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;</p>	<p>Lettura:</p> <p>Leggere ad alta voce in modo chiaro e corretto.</p> <p>Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate.</p> <p>Individuare struttura ed elementi costitutivi di un testo, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo (racconti, poesie) individuando tema principale; personaggi e loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazioni delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.</p> <p>Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate.</p> <p>Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore,</p>	<p>Tecniche di lettura orientativa.</p> <p>Tecniche di lettura espressiva.</p> <p>Strutture essenziali ed elementi dei testi narrativi (favola, fiaba, racconto di paura, racconto comico, fantasy), testi informativi, regolativi, descrittivi e poetici.</p> <p>Principali connettivi logici.</p>
	<p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo:</p> <p>Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e delle attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale.</p> <p>Comprendere e usare semplici parole in senso figurato.</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p> <p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori, al tipo di testo.</p>	<p>Meccanismi di formazione della parola.</p> <p>Radice, tema, desinenza</p> <p>Prefissi e suffissi</p> <p>Derivazione e composizione.</p> <p>Significato proprio e figurato.</p> <p>Sinonimi e contrari.</p> <p>Uso dei dizionari.</p> <p>Iponimi e Iperonimi.</p> <p>Campi semantici e campi associativi.</p>

<p>1.3 Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>Scrittura: Conoscere e applicare le procedure di ideazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.</p>	<p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione. Struttura ed elementi di un testo narrativo, descrittivo e regolativo. Principali strutture grammaticali. Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, descrizione, narrazione. Struttura del testo poetico: versi, strofe, rime e principali figure retoriche di suono, ordine e significato.</p>
<p>1.4 Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua: Utilizzare le regole grafiche dell'italiano. Riconoscere i segni interpuntivi e la loro funzione. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. Riconoscere le principali relazioni tra significati delle parole, conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali Individuare le parti del discorso, con attenzione alle loro caratteristiche morfologiche, alle potenzialità sintattiche, al valore semantico che assumono in un testo. Individuare le forme e i valori della morfologia verbale, con particolare attenzione alle funzioni modali, temporali e aspettuati.</p>	<p>Fonemi e grafemi. Alfabeto. Uso della maiuscola. Dittongo, trittongo e iato. Digrammi e trigrammi Consonanti e doppie Divisione in sillabe Principali regole ortografiche Uso dell'accento Elisione, troncamento e apocope Segnali interpuntivi e loro funzioni. Radice, tema, desinenza Prefissi e suffissi Campi semantici. Morfologia.</p>

Competenze chiave e specifiche	Classe II	
	Abilità	Conoscenze
<p>Comunicazione nella madrelingua:</p> <p>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;</p>	<p>Ascolto e parlato:</p> <p>Ascoltare testi prodotti da altri riconoscendone la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni principali e il punto di vista dell'emittente.</p> <p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante (presa di appunti, parole chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave ecc.)</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>Riconoscere all'ascolto alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame selezionando le informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico</p>	<p>Strategie dell'ascolto di testi orali: racconti, trasmissioni radio-televisive</p> <p>Abbreviazioni letterali, numerali, frasi ridotte.</p> <p>Elementi di base e codici della funzione comunicativa</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni</p> <p>Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo</p>
<p>2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;</p>	<p>Lettura:</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica)</p> <p>Individuare struttura ed elementi costitutivi di un testo, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <p>Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe e tabelle).</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi e loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazioni delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>	<p>Tecniche di lettura orientativa e selettiva.</p> <p>Tecniche di lettura espressiva.</p> <p>Strutture ed elementi dei testi narrativi in forma di lettere, diario e autobiografia, giallo e avventura, romanzi di formazione testi espositivi.</p> <p>Principali connettivi logici.</p> <p>Denotazione e connotazione.</p> <p>Principali generi letterari con particolare riferimento alla tradizione italiana dalle origini al Quattrocento.</p> <p>Cenni di storia della lingua.</p> <p>Contesto storico di riferimento di autori e opere.</p>

	<p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo: Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e delle attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale. Comprendere e usare parole in senso figurato. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori, al tipo di testo. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p>	<p>Significato proprio e figurato. Le figure retoriche. Uso dei dizionari Varietà lessicali in rapporto a ambiti e contesti diversi. Sinonimia, opposizione, inclusione Campi semantici e campi associativi. Radice, tema, desinenza, prefissi e suffissi. Parole polisemiche e omonime.</p>
<p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>Scrittura: Conoscere e applicare le procedure di ideazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee; utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, espositivo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Scrivere testi di forma diversa (lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, autobiografie, articoli di cronaca, commenti, recensioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: scopo, argomento, destinatario e selezionando il registro più adeguato. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (e mail, presentazioni di supporto all'esposizione orale) Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.</p>	<p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione Struttura ed elementi di un testo scritto. Elementi strutturali di un testo coerente e coeso. Strutture grammaticali. Uso dei dizionari. Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, descrizione, narrazione, commento e parafrasi. Struttura del testo poetico: versi, strofe, rime e figure retoriche di suono, ordine e significato.</p>
<p>4. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua: Utilizzare le regole grafiche dell'italiano. Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. Riconoscere le principali relazioni tra significati delle parole, conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali. Individuare le parti del discorso, con attenzione alle loro caratteristiche morfologiche, alle potenzialità sintattiche, al valore semantico che assumono in un testo. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.</p>	<p>Ortografia. Connettivi sintattici e testuali. Segni interpuntivi. Radice, tema, desinenza. Prefissi e suffissi. Campi semantici. Il testo narrativo, espositivo. Morfologia. Sintassi della frase semplice: soggetto, predicato, complementi diretti e indiretti</p>

Competenze chiave e specifiche	Classe III	
	Abilità	Conoscenze
<p>Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere:</p> <p>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbali in vari contesti;</p>	<p>Ascolto e parlato:</p> <p>Ascoltare testi prodotti da altri riconoscendone la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni principali e il punto di vista dell'emittente.</p> <p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante (presa di appunti, parole chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave ecc.)</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>Riconoscere all'ascolto alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame selezionando le informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico</p> <p>Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio con dati pertinenti e motivazioni valide.</p>	<p>Strategie dell'ascolto di testi orali: racconti, argomentazioni, documentari, trasmissioni radio-televisive</p> <p>Elementi di base e codici della funzione comunicativa</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni</p> <p>Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</p>
<p>2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;</p>	<p>Lettura:</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura applicando tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica)</p> <p>Individuare struttura ed elementi costitutivi di un testo, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi.</p> <p>Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe e tabelle).</p> <p>Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e il punto di vista dell'osservatore.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo (racconti, novelle, romanzi, poesie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi e loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazioni delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale;</p>	<p>Tecniche di lettura analitica e sintetica.</p> <p>Tecniche di lettura espressiva.</p> <p>Tipologie dei testi narrativi: genere fantastico e fantascientifico.</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi (fantasy, fantascienza, romanzo storico di formazione) espositivi, argomentativi, non continui, misti.</p> <p>Principali connettivi logici.</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti.</p> <p>Denotazione e connotazione.</p> <p>Principali generi letterari con particolare riferimento alla tradizione italiana dall'Ottocento ai giorni nostri.</p>

	<p>genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>	
	<p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo: Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e delle attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, anche in accezioni diverse. Comprendere e usare parole in senso figurato. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori, al tipo di testo. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p>	<p>Significato proprio e figurato Uso dei dizionari Varietà lessicali in rapporto a ambiti e contesti Sinonimia, opposizione, inclusione. Iperonimi e iponimi, campi semantici e famiglie lessicali. Derivazione e composizione Radice, tema, desinenza, prefissi e suffissi. Parole polisemiche e omonime, neologismi, termini del linguaggio settoriale dell'informazione. Connettivi testuali.</p>
<p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>Scrittura: Conoscere e applicare le procedure di ideazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, argomentativo). Scrivere testi di forma diversa (lettere private e pubbliche, diari personali, autobiografie, articoli di cronaca, commenti, argomentazioni, recensioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: scopo, argomento, destinatario e selezionando il registro più adeguato. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (e mail, presentazioni di supporto all'esposizione orale). Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi.</p>	<p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione. Elementi strutturali di un testo coerente e coeso. Strutture grammaticali della lingua. Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, narrazione, testo espositivo, argomentativo, non continuo. Struttura del testo poetico: versi, strofe, rime e figure retoriche di suono, ordine e significato.</p>
<p>4. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua: Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazioni, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. Riconoscere le principali relazioni tra significati delle parole, conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali. Riconoscere le principali relazioni tra significati delle parole, conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa, almeno a un primo grado di subordinazione. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.</p>	<p>Varietà lessicali in rapporto a ambiti e contesti Connettivi sintattici e testuali. Segni interpuntivi Derivazione e composizione Radice, tema, desinenza, prefissi e suffissi. Iperonimi e iponimi, campi semantici e famiglie lessicali. Morfologia e sintassi della frase semplice: soggetto, predicato, complementi diretti e indiretti Sintassi complessa: struttura del periodo, proposizioni coordinate e subordinate.</p>

	Riconoscere in un testo le parti del discorso, con attenzione alle loro caratteristiche morfologiche, alle potenzialità sintattiche, al valore semantico che assumono in un testo.	
--	--	--

3.2 STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali;
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere-anche digitali-e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici rielaborandoli con un personale metodo di studio;
- Espone oralmente e per iscritto le conoscenze storiche operando collegamenti e formulando opportune riflessioni;
- Utilizza le conoscenze e le abilità conseguite per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico;
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico;
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione;
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente;
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Competenze chiave e specifiche	Classe I	
	Abilità	Conoscenze
<p>Consapevolezza ed espressione culturale, identità storica:</p> <p>1. Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.</p>	<p>Uso delle fonti: Usare fonti di diverso tipo (documentarie e iconografiche narrative, materiali, orali, digitali) per produrre conoscenze su temi definiti relativi a quadri di civiltà. Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche, negli archivi.</p>	<p>Concetti di traccia-documento -fonte Tipologia delle fonti (documentarie e iconografiche narrative, materiali, orali, digitali). Funzione dei musei, archivi, biblioteche, centri storici. Concetti storiografici e storici (economia, vita materiale, organizzazione sociale, organizzazione politica e istituzionale, religione e cultura) Processi fondamentali (collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, componenti della società organizzate, grandi eventi e macrotrasformazioni dalla caduta dell'impero Romano d'Occidente al Rinascimento. Cronologia essenziale della storia occidentale.</p>
<p>2. Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società;</p>	<p>Organizzazione delle informazioni: Selezionare ed organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Ordinare sulla linea del tempo e collocare nello spazio gli eventi. Costruire mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate in strutture/quadri concettuali idonei ad individuare continuità, discontinuità, trasformazioni, stabilire raffronti e comparazioni, nessi premessa-conseguenza. Collocare la storia studiata in relazione con la storia italiana ed europea. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle conoscenze elaborate.</p>	<p>Cronologia essenziale della storia occidentale. Concetti correlati a: economia, vita materiale, organizzazione sociale, organizzazione politica e istituzionale, religione e cultura). Processi fondamentali (collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, componenti della società organizzate, grandi eventi e macrotrasformazioni dalla caduta dell'impero Romano d'Occidente al tramonto del Medioevo.</p>
<p>3. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli</p>	<p>Strumenti concettuali: Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani e europei. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati, a partire dalle vestigia presenti nel territorio d'appartenenza. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</p>	<p>Concetti correlati a: economia, vita materiale, organizzazione sociale, organizzazione politica e istituzionale, religione e cultura. Processi fondamentali (collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, componenti della società organizzate, grandi eventi e macrotrasformazioni dalla caduta dell'impero Romano d'Occidente al tramonto del Medioevo. Cronologia essenziale della storia occidentale. Concetti storici (Alto Medioevo, basso Medioevo.) Concetti storiografici: evento, permanenza, contesto, processo, fatto storico, rivoluzione, eventi/personaggi, cesura....</p>
	<p>Produzione scritta e orale: Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Esporre su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Concetti storiografici (economia, vita materiale, organizzazione sociale, organizzazione politica e istituzionale, religione e cultura). Processi fondamentali (collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, componenti della società organizzate, grandi eventi e macrotrasformazioni dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente al tramonto del Medioevo.</p>

Competenze chiave e specifiche	Classe II	
	Abilità	Conoscenze
<p>Consapevolezza ed espressione culturale, identità storica:</p> <p>1. Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.</p>	<p>Uso delle fonti: Usare fonti di diverso tipo (documentarie e iconografiche narrative, materiali, orali, digitali) per produrre conoscenze su temi definiti relativi a quadri di civiltà. Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche, negli archivi.</p>	<p>Concetti di traccia-documento -fonte Tipologia delle fonti (documentarie e iconografiche narrative, materiali, orali, digitali) Funzione dei musei, archivi, biblioteche, centri storici. Concetti storiografici (economia, vita materiale, organizzazione sociale, organizzazione politica e istituzionale, religione e cultura). Processi fondamentali (collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, componenti della società organizzate, grandi eventi e macrotrasformazioni dal Rinascimento alla caduta dell'Impero napoleonico.</p>
<p>2. Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società;</p>	<p>Organizzazione delle informazioni: Selezionare ed organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Ordinare sulla linea del tempo e collocare nello spazio gli eventi. Costruire mappe spazio- temporali per organizzare le conoscenze studiate in strutture/quadri concettuali idonei ad individuare continuità, discontinuità, trasformazioni, stabilire raffronti e comparazioni, nessi premessa-conseguenza. Collocare la storia studiata in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle conoscenze elaborate.</p>	<p>Cronologia essenziale della storia occidentale. Concetti storiografici (economia, vita materiale, organizzazione sociale, organizzazione politica e istituzionale, religione e cultura). Processi fondamentali (collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, componenti della società organizzate, grandi eventi e macrotrasformazioni dal Rinascimento alla caduta dell'Impero napoleonico</p>
<p>3. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli</p>	<p>Strumenti concettuali: Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei, mondiali. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati, a partire dalle vestigia presenti nel territorio d'appartenenza. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</p>	<p>Nodi concettuali della disciplina e processi fondamentali (collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, componenti dell'organizzazione della società, grandi e venti e macro trasformazioni) relativi a Storia italiana, storia europea, storia mondiale e locale Concetti storici (Umanesimo, borghesia.) Aspetti del patrimonio culturale italiano.</p>
	<p>Produzione scritta e orale: Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Esporre su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Concetti storiografici (economia, vita materiale, organizzazione sociale, organizzazione politica e istituzionale, religione e cultura). Processi fondamentali (collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, componenti della società organizzate, grandi eventi e macrotrasformazioni dalla scoperta dell'America all'unità d'Italia.</p>

Competenze chiave e specifiche	Classe III	
	Abilità	Conoscenze
<p>Consapevolezza ed espressione culturale, identità storica:</p> <p>1. Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.</p>	<p>Uso delle fonti: Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche narrative, materiali, orali, digitali) per produrre conoscenze su temi definiti relativi a quadri di civiltà. Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche, negli archivi.</p>	<p>Elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (metodo storico): scelta del problema/tema; formulazione delle ipotesi; ricerca di fonti e documenti; utilizzo di fonti e documenti; analisi delle fonti e inferenza; raccolta delle informazioni; verifica delle ipotesi; produzione del testo. Concetti di traccia-documento – fonte. Funzione dei musei, archivi, biblioteche, centri storici Tipologia delle fonti (documentarie, iconografiche narrative, materiali, orali, digitali) Concetti storiografici (economia, vita materiale, organizzazione sociale, organizzazione politica e istituzionale, religione e cultura). Processi fondamentali (collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, componenti della società organizzate, grandi eventi e macrotrasformazioni dall'Ottocento al Novecento).</p>
<p>2. Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società;</p>	<p>Organizzazione delle informazioni: Selezionare ed organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Ordinare sulla linea del tempo e collocare nello spazio gli eventi. Costruire mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate in strutture/quadri concettuali idonei ad individuare continuità, discontinuità, trasformazioni, stabilire raffronti e comparazioni, nessi premessa-conseguenza. Collocare la storia studiata in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle conoscenze elaborate.</p>	<p>Cronologia essenziale della storia occidentale Concetti storiografici (economia, vita materiale, organizzazione sociale, organizzazione politica e istituzionale, religione e cultura). Processi fondamentali (collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, componenti della società organizzate, grandi eventi e macrotrasformazioni dall'Ottocento al Novecento).</p>
<p>3. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli</p>	<p>Strumenti concettuali: Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei, mondiali. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati, a partire dalle vestigia presenti nel territorio d'appartenenza. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</p>	<p>Nodi concettuali della disciplina e processi fondamentali (collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, componenti dell'organizzazione della società, grandi eventi e macro trasformazioni) relativi a Storia italiana, storia europea, storia mondiale e locale Concetti storici. Aspetti del patrimonio culturale italiano.</p>
	<p>Produzione scritta e orale: Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Concetti storiografici (economia, vita materiale, organizzazione sociale, organizzazione politica e istituzionale, religione e cultura). Processi fondamentali (collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, componenti della società organizzate, grandi eventi e macrotrasformazioni dal Novecento ai giorni nostri).</p>

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso ai punti di riferimenti fissi;
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali;
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare con quelli italiani, gli elementi fisici, storici, artistici e architettonici caratteristici individuandoli come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare;
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo valutando gli effetti delle azioni dell'uomo sul territorio.

Competenze specifiche	Classe I	
	Abilità	Conoscenze
Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte di diversa scala	<p>Orientamento: Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane.</p>	Orientamento, coordinate geografiche, tipologie di carte e rispettive funzioni, riduzione in scala, fotografie e immagini, dati statistici e modalità di rappresentazione.
Utilizzare opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc. per comunicare efficacemente informazioni spaziali	<p>Linguaggio della geo-graficità: Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte geografiche, grafici, dati statistici, immagini ecc.) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>	Tipologie di carte (fisiche, politiche e tematiche) e rispettive funzioni, riduzione in scala, fotografie e immagini, dati statistici e modalità di rappresentazione.
Riconoscere gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche, architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	<p>Paesaggio: Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere alcuni temi e problemi di tutela del patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>	Il significato di ambiente e paesaggio. Forze esogene ed endogene. Morfologia, idrografia e clima dell'ambiente vicino, della regione di appartenenza, dell'Italia e dell'Europa. I rischi per gli ambienti.
Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	<p>Regione e sistema territoriale: Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.</p>	Popolazione (insediamenti, evoluzione demografica, distribuzione, dinamiche migratorie ecc.) città (funzione, evoluzione nella storia, distribuzione, trasformazioni socio-culturali), attività economiche e risorse energetiche dell'Italia e dell'Europa.

Competenze specifiche	Classe II	
	Abilità	Conoscenze
Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte di diversa scala	<p>Orientamento: Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane.</p>	Gli strumenti della disciplina (carte geografiche, reticolato geografico, coordinate geografiche, fotografie e grafici).
Utilizzare opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc. per comunicare efficacemente informazioni spaziali	<p>Linguaggio della geo-graficità: Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte geografiche, grafici, dati statistici, immagini ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>	Tipologie di carte (fisiche, politiche, tematiche, metacarte, non eurocentriche) e rispettive funzioni, riduzione in scala, fotografie e immagini, dati statistici e modalità di rappresentazione.
Riconoscere gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche, architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	<p>Paesaggio: Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere alcuni temi e problemi di tutela del patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>	La posizione geografica, i confini e la morfologia degli stati europei. Climi e ambienti del pianeta e dell'Europa. Le emergenze ambientali, le fonti di energia e le politiche di tutela dell'ambiente.
Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	<p>Regione e sistema territoriale: Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia e all'Europa. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p>	Popolazione (insediamenti, evoluzione demografica, distribuzione, dinamiche migratorie ecc.) città (funzione, evoluzione nella storia, distribuzione, trasformazioni socio-culturali), attività economiche e risorse energetiche, caratteristiche culturali degli stati europei.

	Classe III
--	-------------------

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte di diversa scala	Orientamento: Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane.	Gli strumenti della disciplina (carte geografiche, reticolato geografico, fotografie e grafici).
Utilizzare opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc. per comunicare efficacemente informazioni spaziali	Linguaggio della geo-graficità: Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte geografiche, grafici, dati statistici, immagini ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	Carte geografiche (fisiche, politiche, tematiche, metacarte, carte non eurocentriche, planisfero.). Punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia. Grafici, immagini, dati statistici, testi descrittivi.
Riconoscere gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche, architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	Paesaggio: Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere alcuni temi e problemi di tutela del patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.	Origine, storia, movimenti, trasformazioni della Terra. Climi e ambienti del pianeta. Le emergenze ambientali, le fonti di energia e le politiche di tutela dell'ambiente.
Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	Regione e sistema territoriale: Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.	Popolazione (insediamenti, evoluzione demografica, distribuzione, dinamiche migratorie ecc.) città (funzione, evoluzione nella storia, distribuzione, trasformazioni socio-culturali), attività economiche e risorse energetiche, caratteristiche culturali dei principali stati del mondo. La globalizzazione.

3.4 LINGUA INGLESE/FRANCESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La **competenza nelle lingue straniere comunitarie** si basa sulla capacità di comprendere ed esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali. Essa richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.

Gli obiettivi del Dipartimento di Lingue Comunitarie tengono conto sia delle indicazioni nazionali, sia di quelle fornite dal Quadro Comune Europeo, ma anche del differente monte ore e dell'evidente diversità del livello di partenza fra la prima e la seconda lingua straniera.

Nella formulazione degli obiettivi sono stati presi in considerazione cinque aspetti linguistici: la comprensione scritta e orale, la produzione scritta e orale, l'interazione.

Competenze specifiche	Classe I	
	Abilità	Conoscenze
COMPRESIONE ORALE	<p>Comprendere istruzioni e brevi e semplici frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente lentamente.</p> <p>Identificare il tema di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>Comprendere in modo globale espressioni e frasi di uso quotidiano relative alle attività svolte in classe, alla sfera personale e alla civiltà del paese di cui si studia la lingua.</p>	<p>Presente semplice e progressivo; avverbi di frequenza; essere, avere, potere, saper fare, piacere/non piacere; i possessivi/genitivo sassone; i dimostrativi; il plurale dei nomi regolari/ irregolari; variazioni ortografiche.</p>
COMPRESIONE SCRITTA	<p>Comprendere brevi e semplici testi cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.</p> <p>Comprendere in modo globale e dettagliato brevi testi scritti su argomenti relativi alla sfera personale, alla quotidianità e alla civiltà.</p>	<p>Comprendere testi attinenti alla famiglia e alle cose possedute; comprendere testi e brani relativi ad abitudini a ciò che piace/ non piace e ad abilità; comprendere brani e testi che trattano di situazioni, persone ed azioni in corso di svolgimento.</p>
PRODUZIONE ORALE/ INTERAZIONE ORALE	<p>Descrivere o presentare in modo semplice persone e compiti quotidiani.</p> <p>Produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana e di civiltà.</p> <p>Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale, sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori su argomenti personali e riguardanti la vita quotidiana.</p> <p>Fare domande, rispondere e scambiare informazioni in situazioni prevedibili.</p>	<p>Presentarsi; parlare della famiglia e delle cose possedute; parlare di abitudini; parlare di ciò che piace/ non piace; parlare di abilità; descrivere situazioni e persone; descrivere azioni in corso di svolgimento.</p>
PRODUZIONE SCRITTA	<p>Produrre testi scritti brevi e semplici su argomenti noti anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.</p> <p>Produrre testi scritti brevi e semplici su argomenti noti.</p>	<p>Presentarsi; scrivere della famiglia e delle cose possedute; scrivere di abitudini; scrivere di ciò che piace/ non piace; scrivere di abilità; descrivere situazioni e persone; descrivere azioni in corso di svolgimento.</p>

Competenze specifiche	Classe II	
	Abilità	Conoscenze
COMPRESIONE ORALE	<p>Comprendere semplici messaggi orali su argomenti già noti, anche di civiltà. Identificare il tema generale.</p> <p>Comprendere in modo globale messaggi orali su argomenti noti, anche di civiltà. Identificare il tema generale.</p>	<p>Il passato dei verbi, verbi regolari e irregolari; futuro pianificato; whose...?, i pronomi possessivi; would you like...?; must/have to; il comparativo e superlativo degli aggettivi.</p>
COMPRESIONE SCRITTA	<p>Comprendere testi scritti di tipo concreto in modo semplice ed immediato.</p> <p>Comprendere informazioni relative alla civiltà del paese di cui si studia la lingua.</p> <p>Comprendere testi scritti di tipo concreto in modo globale e selettivo.</p> <p>Comprendere testi relativi alla civiltà del paese di cui si studia la lingua.</p>	<p>Comprendere di persone e situazioni nel passato; comprendere testi e brani in cui si discute di piani; di offerte/inviti; di paragoni; di possesso; comprendere testi e brani concernenti obblighi e necessità.</p>
PRODUZIONE ORALE/ INTERAZIONE ORALE	<p>Produrre brevi testi orali su argomenti della vita quotidiana e della civiltà del paese di cui si studia la lingua.</p> <p>Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile. Saper utilizzare espressioni e frasi adatte alla situazione per scambiare, con un coetaneo o un adulto, informazioni afferenti alla sfera personale (possibile l'uso della mimica e dei gesti).</p>	<p>Descrivere oralmente persone e situazioni nel passato; fare piani; offrire/invitare; comparare; chiedere e rispondere sul possesso; parlare di obblighi e necessità.</p>
PRODUZIONE SCRITTA	<p>Scrivere testi semplici su argomenti della vita quotidiana e della civiltà del paese di cui si studia la lingua.</p> <p>Scrivere testi con strategie adeguate allo scopo.</p>	<p>Descrivere persone e situazioni nel passato; fare piani; offrire/invitare; comparare; chiedere e rispondere sul possesso; scrivere di obblighi e necessità</p>

Competenze specifiche	Classe III	
	Abilità	Conoscenze
COMPRESIONE ORALE	<p>Comprendere semplici e brevi messaggi orali in lingua standard, in presenza e attraverso i media, su argomenti noti relativi al personale, al quotidiano, e alla civiltà del paese di cui si studia la lingua.</p> <p>Comprendere in modo globale messaggi orali in lingua standard, in presenza e attraverso i media, su argomenti noti relativi al personale, al quotidiano, e alla civiltà del paese di cui si studia la lingua.</p>	<p>I modali; shall?/ should/might; i vari tipi di futuro (will, to be going to); il passivo dei verbi; used to; passato prossimo; la duration form...for/since; i periodi ipotetici (zero-first-second); discorso diretto e indiretto; il passato progressivo.</p>
COMPRESIONE SCRITTA	<p>Comprendere in modo semplice ed immediato testi scritti di varia tipologia su argomenti di interesse personale e di civiltà.</p> <p>Saper trovare informazioni specifiche in testi di uso comune.</p> <p>Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia su argomenti di interesse personale e di civiltà.</p> <p>Saper trovare informazioni specifiche in testi di uso comune.</p>	<p>Comprendere testi e brani su previsioni; comprendere testi e brani in cui si descrivono situazioni nel futuro; comprendere consigli e probabilità; capire testi e brani in cui si adoperano le forme passive dei verbi; comprendere resoconti di esperienze; essere in grado di riconoscere in un testo la durata delle azioni; capire ipotesi; riconoscere il discorso diretto e indiretto; comprendere testi e brani riportanti eventi in corso di svolgimento nel passato.</p>
PRODUZIONE ORALE/ INTERAZIONE ORALE	<p>Produrre semplici testi orali su argomenti noti di interesse personale e inerenti la civiltà, tramite l'uso di espressioni familiari.</p> <p>Produrre testi orali su argomenti noti.</p> <p>Partecipare a conversazioni usando espressioni adatte alla situazione e all'interlocutore per soddisfare esigenze concrete e scambiare informazioni di tipo personale e quotidiano. Sono consentiti errori formali che però non compromettano la comprensibilità del messaggio.</p>	<p>Fare previsioni; descrivere situazioni nel futuro; dare consigli; parlare di probabilità; usare le forme passive dei verbi; parlare di esperienze; parlare della durata delle azioni; fare ipotesi; usare il discorso diretto e indiretto; parlare di eventi in corso di svolgimento nel passato.</p>
PRODUZIONE SCRITTA	<p>Produrre, a mano o con strumenti informatici, semplici testi di varia tipologia su argomenti noti e di civiltà.</p>	<p>Fare previsioni; descrivere situazioni nel futuro; dare consigli; scrivere di probabilità; usare le forme passive dei verbi; scrivere di esperienze della durata delle azioni; scrivere di ipotesi; usare il discorso diretto e indiretto; scrivere di eventi in corso di svolgimento nel passato.</p>

3.5 MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Competenze specifiche	Classe I	
	Abilità	Conoscenze
Saper decodificare un semplice brano musicale utilizzando una notazione individuale. Comprensione della corrispondenza suono-segno.	Utilizzo e conoscenza della tecnica del solfeggio. Riproduce in maniera autonoma semplici melodie musicali. Contestualizza e riconosce i vari periodi artistici dei brani ascoltati dei diversi compositori.	Prendere parte ad una esecuzione corale di facili brani gruppo controllando la propria voce. Apprendere la tecnica per un corretto uso di uno strumento. Saper eseguire semplici brani mediante lettura di spartito musicale.
Competenze specifiche	Classe II	
	Abilità	Conoscenze
Decodificare un semplice brano musicale utilizzando una notazione individuale.	Utilizzo e conoscenza della tecnica del solfeggio. Riproduce in maniera autonoma melodie musicali di media difficoltà. Contestualizza e riconosce i vari periodi artistici dei brani ascoltati dei diversi compositori.	Conoscere gli elementi principali del linguaggio musicale. Apprendere e usare correttamente i simboli della notazione musicale tradizionale. Riconoscere i principali tipi di ritmo. Conoscere e classificare gli strumenti musicali Leggere ritmicamente e melodicamente.
Competenze specifiche	Classe III	
	Abilità	Conoscenze
Saper decodificare un semplice brano musicale utilizzando una notazione individuale. Comprensione della corrispondenza suono-segno. Capacità di discriminare semplici fatti sonori nei diversi aspetti: ritmico, melodico, timbrico e formale.	Utilizzo e conoscenza della tecnica del solfeggio. Riproduce in maniera autonoma melodie musicali complesse e a più voci. Contestualizza e riconosce i vari periodi artistici dei brani ascoltati dei diversi compositori.	Conoscere gli elementi principali del linguaggio musicale. Apprendere e usare correttamente i simboli della notazione musicale tradizionale. Saper riconoscere i principali tipi di ritmo. Saper conoscere e classificare gli strumenti musicali. Leggere ritmicamente e melodicamente. Riconoscere suoni e rumori in base alle quattro caratteristiche-qualità.

3.6 ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Competenze specifiche	Classe I	
	Abilità	Conoscenze
Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale.	ESPRIMERSI E COMUNICARE: Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva	Conoscere gli elementi fondamentali del linguaggio visivo: punto, linea, superficie, colore, luce e ombra, colore, gradazione, sfumature. Apprendimenti di nuove tecniche pittoriche. Incontro con l'opera d'arte.
Applica le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.	Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva, per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune.	Tecniche artistiche. Elementi del linguaggio visivo e multimediale.
Integra ed utilizza più media e codici espressivi.	Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi, seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.	Percezione comunicazione visiva. Storia dell'arte.

Competenze specifiche	Classe II	
	Abilità	Conoscenze
Osserva e legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali ed ambientali.	<p>Osservare e leggere le immagini: utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p> <p>Leggere e interpretare un'immagine, o un'opera d'arte, utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa, nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</p>	Incontro con l'opera d'arte e conoscenza del patrimonio artistico.
Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo.	Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune.	Elementi del linguaggio visivo e multimediale.
Legge e comprende i significati di immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.	Iconografia e iconologia.

Classe III	
------------	--

Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.	<p>Comprendere ed apprezzare le opere d'arte: leggere e commentare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. Possedere una conoscenza</p>	Beni culturali del territorio.
Comprende e commenta in modo critico un'opera d'arte prodotta nell'arte moderna e contemporanea	Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.	Storia dell'Arte. Linguaggio specifico
E' sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione	Ipotesizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.	Restauro, tutela e valorizzazione.

3.7 RELIGIONE

Sintesi dipartimentale RELIGIONE CATTOLICA

Ambiti tematici	Competenze	Traguardi
<p>Dio e l'uomo con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;</p> <p>La Bibbia e le fonti per offrire una base documentale alla conoscenza;</p> <p>Il linguaggio religioso nelle sue declinazioni verbali e non verbali;</p> <p>I valori etici e religiosi per illustrare il legame che unisce gli elementi religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile e responsabile.</p>	<p>Classe I *Prendere coscienza del fatto che la religiosità è insita nell'uomo fin dalle sue origini e che la risposta ai grandi misteri esistenziali è da sempre legata alla sfera del divino. Cogliere l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa a partire da ciò che osserva nel proprio territorio. *Individuare nella Bibbia il fondamento della religione Ebraica e di quella Cristiana (le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù). *Riconoscere i linguaggi espressivi della religione nel proprio ambiente e saperli usare correttamente. *Riconoscere e apprezzare i valori etici cristiani in vista di scelte di vita e di comportamenti nel relazionarsi con se stesso, gli altri e il mondo.</p> <p>Classe II *Interrogarsi sull'assoluto e cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Riconoscere come tappe della storia della salvezza i primi eventi successivi alla resurrezione di Cristo e legati alla nascita della Chiesa. *Individuare nella Bibbia il fondamento del Cristianesimo e comprendere che l'opera di Gesù continua attraverso la comunità dei credenti. *Riconoscere le tracce, presenti a livello italiano ed europeo, delle forme espressive della fede e saperne fare uso corretto. *Apprezzare i valori etici cristiani in vista di scelte di vita e di comportamenti nel relazionarsi con se stesso, con gli altri e con il mondo circostante.</p> <p>Classe III *Aprirsi alla sincera ricerca della verità e interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Saper interagire con persone di religione differente, sviluppando una identità accogliente e capace di dialogare e confrontarsi. *Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe dell'insegnamento di Gesù e confrontarle con le vicende della storia passata e presente. *Riconoscere i linguaggi espressivi della fede e individuarne le tracce, presenti a livello italiano, europeo e mondiale, saperli apprezzare dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. *Cogliere le implicazioni etiche della vita cristiana e riflettervi in vista di scelte di vita; interrogarsi sul senso dell'esistenza e della felicità; relazionarsi in maniera armoniosa con gli altri e con il mondo che lo circonda.</p>	<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p> <p>Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p> <p>Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>

3.8 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Dipartimento, oltre a realizzare gli obiettivi di apprendimento e le competenze relative ai traguardi delle discipline al termine della scuola secondaria di primo grado, concorre a costruire le competenze europee di seguito elencate che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

COMPETENZE FORMATIVE E DI CITTADINANZA				
Descrizione	Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze	Evidenze
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	Acquisire e interpretare l'informazione. Individuare collegamenti e relazioni; trasferirli in altri contesti. Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	Ricavare, da fonti diverse, informazioni utili per i propri scopi. Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse e selezionarle a seconda del proprio scopo. Leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie. Utilizzare strategie di memorizzazione. Collegare nuove informazioni ad altre già possedute. Applicare strategie di studio. Utilizzare strategie di autocorrezione. Mantenere la concentrazione. Organizzare i propri impegni	Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione (bibliografie, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze). Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni (sintesi, scalette, tabelle, grafici, mappe concettuali). Strategie di memorizzazione e di studio. Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.	L'alunno: Pone domande pertinenti. Reperisce informazioni da varie fonti. Organizza le informazioni (ordina, confronta, collega). Applica strategie di studio. Autovaluta il processo di apprendimento.
COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	Assumere responsabilmente, a partire dall'ambito scolastico, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.	Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al suo rispetto e in generale alla vita scolastica. Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti, adeguati alle proprie capacità. Affrontare con metodo e ricerca soluzioni per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito.	Significato dei concetti di diritto, dovere, responsabilità, libertà, identità, tolleranza, rispetto, lealtà.	L'alunno: Aspetta il proprio turno prima di parlare. Collabora all'elaborazione delle regole e le rispetta. In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni e delle esigenze altrui. Partecipa attivamente alle attività senza escludere alcuno.

	<p>Comprendere il significato delle regole per la convivenza civile e rispettarle.</p> <p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.</p> <p>Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio contributo.</p>	<p>Agire rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere e di provenienza.</p> <p>Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente.</p> <p>Individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie modalità comunicative e di comportamento.</p> <p>Confrontarsi e collaborare con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui.</p> <p>Controllare le proprie reazioni</p>		<p>Assume le conseguenze dei propri comportamenti.</p> <p>Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.</p>
<p>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p>	<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto: valutare alternative, prendere decisioni singolarmente e/o condivise in gruppo.</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative.</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro, realizzare semplici progetti.</p> <p>Adottare strategie di <i>problem solving</i></p>	<p>Pianificare, monitorare e valutare l'esecuzione di un compito.</p> <p>Organizzare eventi legati alla vita scolastica in gruppo e con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Assumere e completare iniziative nella vita personale e nel lavoro.</p>	<p>Fasi del <i>problem solving</i>.</p> <p>Strumenti per la pianificazione di un compito.</p>	<p>L'alunno:</p> <p>Prende decisioni singolarmente e/o condivise da un gruppo.</p> <p>Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto a un compito assegnato.</p> <p>Progetta un percorso operativo e lo ristruttura in base a problematiche insorte, trovando nuove strategie risolutive.</p> <p>Coordina l'attività personale e/o di gruppo.</p> <p>Sa autovalutarsi riflettendo sul percorso svolto.</p>
<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI (Identità storica, patrimonio artistico e musicale, espressione corporea)</p>	<p>Conoscere e comprendere aspetti e processi storici fondamentali.</p> <p>Conoscere aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e metterli in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>Esprimere i propri stati d'animo e la propria creatività utilizzando vari mezzi di comunicazione.</p> <p>Favorire il dialogo tra culture diverse.</p>	<p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p>Essere consapevole delle proprie capacità.</p> <p>Saper valutare e autovalutarsi.</p> <p>Cogliere le diversità culturali e linguistiche.</p>	<p>Elementi epistemologici dei diversi linguaggi.</p>	<p>L'alunno:</p> <p>Colloca gli eventi storici nel tempo e nello spazio.</p> <p>Individua relazioni, organizza le conoscenze in quadri di civiltà, confronta il passato con il presente.</p> <p>Produce, anche in modo creativo, messaggi musicali ed elaborati grafici.</p> <p>Legge, interpreta ed esprime apprezzamenti e valutazioni su fenomeni artistici di vario genere.</p> <p>Utilizza il movimento come espressione di stati d'animo diversi.</p>

<p align="center">COMPETENZA DIGITALE</p>	<p>Utilizzare le tecnologie con spirito critico per comunicare, reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.</p>	<p>Sa utilizzare la rete per reperire informazioni con la supervisione dell'insegnante Rispetta le regole in rete e sa riconoscerne i principali pericoli Utilizza programmi di videoscrittura, presentazioni per elaborare testi Costruisce tabelle Comprende e produce semplici frasi associandole a immagini</p>	<p>Mezzi di comunicazione/informazione Strumenti, funzioni e sintassi dei principali programmi di videoscrittura, presentazione di prodotti</p>	<p>L'alunno: Utilizza i mezzi digitali in modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare E' in grado di identificare quale mezzo di comunicazione/informazione è più utile al suo scopo Produce elaborati di complessità diversa rispettando criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.</p>
--	--	---	--	---

OBIETTIVI MINIMI TRASVERSALI DELLE DISCIPLINE

ABILITA'	DESCRITTORE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Ascolto	Comprende il significato essenziale di messaggi orali	Ascolta l'intervento dell'insegnante e dei compagni Rileva vocaboli sconosciuti e ne chiede il significato Riferisce quanto ascoltato con la guida dell'insegnante Comprende le parti fondamentali di un messaggio orale	Riferisce quanto ascoltato in modo semplice, con utilizzo di vocaboli adeguati Riconosce semplici testi di tipologie diverse tra loro	Individua il contenuto di un messaggio, riconoscendo le parti principali e quelle secondarie Ascolta e comprende messaggi orali, cogliendo, guidato dall'insegnante, il punto di vista dell'emittente
Parlato	Produce messaggi semplici	Produce messaggi orali semplici	Esponde in modo semplice e sufficientemente corretto	Esprime oralmente in modo semplice ma chiaro un argomento o un'esperienza
Lettura	Legge in modo poco espressivo ma comprensibile. Comprende i testi proposti nelle linee essenziali.	Legge in modo poco espressivo ma comprensibile Individua attraverso domande le informazioni essenziali Riconosce in successione cronologica i fatti principali di un testo	Legge in modo strumentale Individua, guidato, le informazioni essenziali di un testo Risponde a semplici domande di comprensione (aperte, a scelta multipla, ecc.)	Legge in modo sufficientemente scorrevole comprendendo le informazioni principali Individua la trama di un racconto, l'ambiente e i personaggi
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Conosce in modo essenziale gli argomenti svolti E' in grado di utilizzare strumenti e termini specifici semplici	Conosce contenuti semplici ed è in grado di cogliere semplici relazioni Coglie, guidato, semplici rapporti temporali tra fatti Consulta ed utilizza il libro di testo, lavora su semplici documenti e sa utilizzare, guidato, alcuni vocaboli essenziali del linguaggio specifici delle discipline	Conosce semplici contenuti ed è in grado di cogliere relazioni essenziali Rielabora, attraverso schemi e mappe, semplici contenuti Stabilisce confronti essenziali tra dati e fenomeni Utilizza, con maggiore autonomia, semplici termini specifici delle discipline, lavora su semplici documenti	Conosce contenuti via via più complessi Riesce ad esprimere pareri personali Colloca i più importanti eventi nel tempo e nello spazio Stabilisce semplici relazioni tra eventi passati e fatti contemporanei Riconosce e usa i termini specifici essenziali delle discipline, ricava, guidato, le principali informazioni dall'esame di un testo o di un documento
Scrittura	Organizza il testo richiesto in modo semplice ma sufficientemente corretto	Organizza il testo scritto in modo semplice utilizzando schemi e strutture precedentemente forniti dall'insegnante	Produce semplici testi riutilizzando i contenuti appresi	Produce semplici testi riutilizzando in modo logico i contenuti appresi
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Conosce sufficientemente le strutture della lingua	Riconosce le principali parti del discorso (articolo, nome, verbo) Applica con la guida dell'insegnante le regole fondamentali grammaticali e ortografiche Usa i segni fondamentali della punteggiatura	Riconosce e analizza il soggetto, il predicato, il complemento oggetto, individua i principali complementi indiretti	Individua le principali strutture linguistiche ed è in grado di usarle
Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica	Ha accettabili conoscenze delle principali istituzioni del vivere associato	Ha accettabili conoscenze delle principali istituzioni del vivere associato	Prende coscienza delle regole utili per la vita in comune	E' consapevole delle regole della comunità sociale

4. PROGRAMMAZIONE ALUNNI STRANIERI E BES

Per gli alunni stranieri, che non conoscono la lingua italiana, verrà privilegiato un percorso di alfabetizzazione; in un secondo tempo, a seconda dei prerequisiti accertati nelle discipline, si programmeranno obiettivi minimi individualizzati. Per gli alunni in situazione di svantaggio, verranno programmate attività individualizzate, anche in collaborazione con l'insegnante di sostegno, per consentire il raggiungimento di obiettivi individualizzati. Più precisamente:

- Per gli alunni DA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del C.d.C.;
- Per gli alunni DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- Per gli alunni BES la valutazione terrà conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinari previsti per la classe. Per i casi specifici, si rimanda alle progettazioni dei singoli alunni interessati.

5. RACCORDO CON IL CURRICOLO VERTICALE

In accordo con quanto deciso in sede plenaria dai docenti e in linea con le esigenze didattico-educative e con i bisogni emersi nei diversi contesti di apprendimento, per il corrente anno scolastico si prevede di articolare una macro unità in verticale e interdisciplinare rivolta alla promozione del valore della Cittadinanza attiva che costituisce lo sfondo integratore e di continuità tra i tre ordini di scuola. La macro unità si articolerà in due unità di apprendimento quadrimestrali che dovranno prevedere agganci alla macro unità e sviluppare percorsi adeguati e coerenti rivolti alla promozione dell'affettività e delle emozioni per il primo periodo dell'anno nonché delle dimensioni culturali della cittadinanza per il secondo periodo. La prima unità di apprendimento prevede la realizzazione di un compito di realtà disciplinare, la seconda una prova esperta di natura multidisciplinare. Il dipartimento linguistico – espressivo fornisce la seguente ipotesi di raccordo e sviluppo:

MACRO UNITA' INTERDISCIPLINARE E VERTICALE: "CITTADINI SI DIVENTA"	
IDENTITA'- CITTADINANZA:"CITTADINI EMPATICI"	RELAZIONE - CITTADINANZA – AMBIENTE - CULTURA: "CITTADINI RESPONSABILI E CONSAPEVOLI"
1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
UNITA' DI APPRENDIMENTO: 1."SIAMO CIO' CHE SENTIAMO E SOSTENIAMO"	UNITA' DI APPRENDIMENTO: 2."SIAMO CIO' CHE PENSIAMO E VIVIAMO"

6. METODI E STRATEGIE

METODI E STRATEGIE	MEZZI E STRUMENTI
<input type="checkbox"/> Metacognizione <input type="checkbox"/> Lavoro in coppie di aiuto <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo per fasce di livello <input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo per fasce eterogenee <input type="checkbox"/> <i>Brainstorming</i> <input type="checkbox"/> <i>Problem solving</i> <input type="checkbox"/> Discussione guidata <input type="checkbox"/> Attività laboratoriali <input type="checkbox"/> Lavori per gruppi di alunni di classi ed età diverse <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Libri di testo <input type="checkbox"/> Testi didattici di supporto <input type="checkbox"/> Stampa specialistica <input type="checkbox"/> Schede predisposte dall'insegnante <input type="checkbox"/> Drammatizzazione <input type="checkbox"/> Computer <input type="checkbox"/> Uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Giochi <input type="checkbox"/> Sussidi audiovisivi <input type="checkbox"/> Esperimenti <input type="checkbox"/> Visite guidate <input type="checkbox"/> Biblioteca di classe <input type="checkbox"/>

7. VERIFICA E VALUTAZIONE

a. Criteri e tipologie

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno.
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.

b. Verifiche

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
<input type="checkbox"/> Componenti <input type="checkbox"/> Relazioni <input type="checkbox"/> Sintesi <input type="checkbox"/> Questionari aperti <input type="checkbox"/> Questionari a scelta multipla <input type="checkbox"/> Testi da completare <input type="checkbox"/> Esercizi <input type="checkbox"/> Soluzione problemi <input type="checkbox"/> Prove strutturate sul modello Invalsi	<input type="checkbox"/> Relazione su attività svolte <input type="checkbox"/> Interrogazioni <input type="checkbox"/> Interventi <input type="checkbox"/> Discussione su argomenti di studio <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Prove grafico cromatiche <input type="checkbox"/> Prove strumentali e vocali <input type="checkbox"/> Test motori <input type="checkbox"/>

c. Valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume, quindi, una preminente funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione degli apprendimenti avviene in coerenza con la griglia di valutazione degli apprendimenti contenuta nel PTOF e di seguito allegata.

La valutazione finale, condotta al termine di un cospicuo periodo di formazione, coincidente con un intero anno scolastico, tiene conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento. In particolare, concorrono al giudizio finale, gli elementi di seguito riepilogati:

CRITERI
<input type="checkbox"/> Livello di partenza
<input type="checkbox"/> Evoluzione del processo di apprendimento
<input type="checkbox"/> Metodo di lavoro
<input type="checkbox"/> Impegno
<input type="checkbox"/> Partecipazione
<input type="checkbox"/> Rielaborazione personale
<input type="checkbox"/> _____

Si utilizzerà il voto numerico come da tabella in **allegato “A”** alla presente.

Durante l’anno scolastico gli alunni saranno valutati attribuendo alle prove di verifica strutturate e a alle prove comuni somministrate al termine del primo e del secondo quadrimestre, un voto espresso in decimi assegnato tenendo conto della seguente griglia di corrispondenza tra le valutazioni percentuali e i voti stessi:

Valutazione percentuale	Voto in decimi corrispondente
0 – 44	4
45 – 54	5
55 – 64	6
65 – 74	7
75 – 84	8
85 – 94	9
95 – 100	10

Per le prove di verifica mensili i docenti del dipartimento stabiliscono di utilizzare anche i voti non interi, a propria discrezione e in relazione ai progressi dell'allievo rispetto alla situazione di partenza.

Si allegano inoltre:

- criteri di correzione delle prove scritte (Allegato B)
- rubriche di valutazione delle competenze disciplinari afferenti al dipartimento (Allegati C)

Il Coordinatore

Prof.ssa Preziosa Stefania

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze consapevolmente acquisite e capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari	10
Uso trasversale delle abilità acquisite	
Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle competenze acquisite	
Conoscenze consapevolmente acquisite	9
Uso consapevole delle abilità	
Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle competenze acquisite	
Conoscenze pienamente acquisite	8
Acquisizione efficace delle abilità	
Uso autonomo, in contesti didattici simili, delle competenze acquisite	
Conoscenze acquisite in forma corretta	7
Acquisizione delle abilità richieste	
Uso corretto, in contesti didattici simili, delle competenze acquisite	
Conoscenze in buona parte acquisite	6
Acquisizione delle abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti	
Uso non pienamente autonomo delle competenze acquisite	
Conoscenze non sufficientemente acquisite	5
Acquisizione non sufficiente delle abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti	
Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro	
Conoscenze non acquisite	4
Mancata acquisizione delle abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti	
Modalità inadeguate nello svolgimento di un lavoro	

Come previsto dal D.Lsg n° 62/17 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Indicatori	Descrittori	Punti
Competenza ideative e testuale	<ul style="list-style-type: none"> • esauriente ed originale • pienamente attinente e approfondito • attinente e approfondito • attinente • sostanzialmente attinente • parzialmente attinente • poco attinente 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4 ○ 3 ○ 2 ○ 1
Ricchezza di contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • ricco e personale • approfondito • esauriente • adeguato • essenziale • approssimativo • molto superficiale 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4 ○ 3 ○ 2 ○ 1
Competenza logico-argomentativa	<ul style="list-style-type: none"> • coerente, originale e personale • coerente e personale • chiaro e coerente • logico e organico • coerente ma schematico • poco coerente • incoerente e disorganico 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4 ○ 3 ○ 2 ○ 1
Competenza semantica della lingua	<ul style="list-style-type: none"> • ricco e ben elaborato • elaborato • corretto • sostanzialmente corretto • poco corretto • scorretto • molto scorretto 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4 ○ 3 ○ 2 ○ 1
Competenza linguistica	<ul style="list-style-type: none"> • ricco ed elaborato • appropriato e ricco • corretto e appropriato • semplice • generico, con ripetizioni • poco appropriato • povero e inappropriato 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4 ○ 3 ○ 2 ○ 1

Totale punteggio /35

I candidati saranno valutati attribuendo alla prova un voto numerico espresso in decimi, desunto dalla somma dei punteggi ottenuti nei cinque indicatori, secondo la seguente tabella di conversione:

Tabella di conversione

VOTO	Punteggio
10	34 - 35
9	30 - 33
8	26 - 29
7	22 - 25
6	19 - 21
5	16 - 18
4	5 - 15

PROVA SCRITTA LINGUA INGLESE _ FRANCESE TIPO DI PROVA: *QUESTIONARIO*

Indicatori	Descrittori	Voto in decimi
Comprensione del testo e localizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • esauriente, approfondita e puntuale • esatta e completa • esatta • globalmente corretta • sostanzialmente corretta • approssimativa e parziale • molto limitata 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 10 ○ 9 ○ 8 ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4
Uso del lessico	<ul style="list-style-type: none"> • ricco, vario e appropriato al contesto • appropriato al contesto • corretto • generalmente corretto • semplice • non sempre sicuro / lessico essenziale • limitato e insicuro 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 10 ○ 9 ○ 8 ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4
Correttezza morfo -sintattica	<ul style="list-style-type: none"> • completa padronanza delle strutture • sicurezza nell'uso delle strutture • uso globalmente corretto delle strutture • uso per lo più corretto delle strutture • uso non sempre sicuro delle strutture • uso incerto delle strutture • uso scorretto delle strutture 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 10 ○ 9 ○ 8 ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4
Rielaborazione personale	<ul style="list-style-type: none"> • originale, ricca e adeguata al contesto • coerente e adeguata al contesto • adeguata al contesto • accettabile • semplice / appena accennata • incerta e/o confusa • inadeguata 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 10 ○ 9 ○ 8 ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4

TIPO DI PROVA: **LETTERA**

Indicatori	Descrittori	Voto in decimi
Aderenza alla traccia	<ul style="list-style-type: none"> • elaborato pienamente rispondente alla traccia • ampia rispondenza alla traccia • complessiva rispondenza alla traccia • adeguata • accettabile • parziale • approssimativa 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 10 ○ 9 ○ 8 ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4
Uso del lessico	<ul style="list-style-type: none"> • ricco, vario e appropriato al contesto • appropriato al contesto • corretto • generalmente corretto • semplice • non sempre sicuro / lessico essenziale • limitato e insicuro 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 10 ○ 9 ○ 8 ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4
Correttezza morfo -sintattica	<ul style="list-style-type: none"> • completa padronanza delle strutture • sicurezza nell'uso delle strutture • uso globalmente corretto delle strutture • uso per lo più corretto delle strutture • uso non sempre sicuro delle strutture • uso incerto delle strutture • uso scorretto delle strutture 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 10 ○ 9 ○ 8 ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4
Contenuto e sviluppo dei vari punti	<ul style="list-style-type: none"> • originale, ricco e articolato • coerente e ben organizzato • organizzazione logica dei vari punti • semplice, ma chiaro • essenziale • incerto e/o confuso • povero e disorganico 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 10 ○ 9 ○ 8 ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4

RUBRICA DI VALUTAZIONE: ITALIANO

CLASSI I II III

COMPETENZE	LIVELLI			
	A AVANZATO (sicuro e completo)	B INTERMEDIO (adeguato)	C BASE (essenziale)	
ASCOLTO E PARLATO				
Comprendere il contenuto di testi ascoltati riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali e il senso globale.	Comprende in modo sicuro e completo i testi ascoltati nella loro globalità, ascrivendoli correttamente all'interno del sistema di comunicazione e inserendoli in un proprio sistema di conoscenze.	Comprende i testi ascoltati nella loro globalità, ascrivendoli correttamente all'interno del sistema di comunicazione.	Comprende i testi ascoltati nella loro globalità, cogliendone alcuni elementi essenziali.	Ascolta informazioni e ne coglie il significato.
Partecipare e intervenire con coerenza e chiarezza espositiva in conversazioni e discussioni.	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. Formula giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.	Interagisce in modo adeguato in diverse situazioni comunicative, esprimendo il proprio parere su problemi che lo coinvolgono particolarmente.	In una discussione, coglie le posizioni espresse da altri e interviene in modo pertinente. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri.	Interagisce in modo convincente in situazioni comunicative pertinenti.
Esporre con cognizione e	Esponde oralmente all'insegnante e ai	Esponde oralmente all'insegnante e ai	Riferisce esperienze personali o argomenti di	Riferisce con competenza

coerenza contenuti di diverso genere.	compagni argomenti di studio e di ricerca, in modo completo e coerente, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).	compagni argomenti di studio e di ricerca in modo coerente e completo.	studio, organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico.	un'esperienza o i contenuti di un semplice testo, anche con domande guida.
LETTURA				
Possedere gli strumenti utili alla lettura.	Padroneggia le tecniche di lettura espressiva. Applica con sicurezza le strategie utili alla comprensione del testo.	Utilizza le tecniche di lettura espressiva. Applica strategie utili alla comprensione del testo.	Legge in modo espressivo. Coglie alcuni indizi utili alla comprensione del testo.	Applica le tecniche di base di lettura silenziosa e ad alta voce.
Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali di testi letti.	Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti. Ricava agilmente le informazioni esplicite e implicite dai testi.	Usa testi di vario tipo (continui, non continui e misti) nelle attività di studio per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti. Ricava le informazioni esplicite e implicite dai testi.	Legge testi di vario tipo, individuando le informazioni essenziali e i concetti. Ricava le informazioni esplicite e implicite dei testi.	Legge testi di vario tipo, cogliendo il senso globale.
Riconoscere la funzione e individuare gli elementi essenziali di un testo.	Legge e analizza in modo critico testi divulgativi o letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali), cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed	Legge testi divulgativi o letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore e comincia a costruirne un'interpretazione,	Legge testi divulgativi o letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) individuandone gli elementi essenziali.	Riconosce alcune funzioni e individua alcuni elementi di un testo divulgativo o letterario.

	esprimendo un motivato parere personale.	collaborando con compagni e insegnanti.		
SCRITTURA				
Scrivere correttamente testi di vario tipo adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scrive testi di vario tipo, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico e adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario.	Scrive testi di vario tipo, generalmente corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico e pertinenti al tema e allo scopo.	Scrive testi corretti dal punto di vista morfosintattico ed ortografico legati all'esperienza quotidiana.	Scrive semplici testi narrativi e non del tutto corretti dal punto di vista morfosintattico.
Produrre testi multimediali utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali, iconici e sonori.	Applica con sicurezza le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	Applica procedure di pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura. Produce semplici testi multimediali, accostando linguaggi verbali, iconici e sonori.	Applica procedure di pianificazione, stesura e revisione del testo in relazione ad alcune tipologie testuali. Scrive testi anche con l'utilizzo di strumenti informatici.	Produce semplici testi funzionali, sulla base di un modello.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO				
Riconoscere e applicare conoscenze fondamentali relative al lessico.	Comprende e usa con sicurezza e in modo appropriato le parole del vocabolario di base. Riconosce e contestualizza termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri linguistici in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando le	Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Realizza scelte lessicali adeguate.	Comprende e utilizza le parole del vocabolario di alto uso. Riconosce e utilizza parzialmente il lessico specifico delle discipline di studio. Adegua il registro linguistico nell'ambito di alcune situazioni comunicative.	Comprende e usa le parole di un vocabolario minimo. Riconosce il lessico specifico all'interno dei testi di studio. Guidato, adegua il registro linguistico nell'ambito di alcune situazioni comunicative.

	opportune scelte lessicali.			
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA				
Conoscere e applicare in modo appropriato le fondamentali regole della lingua italiana.	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi, per attuare inferenze e per scrivere correttamente.	Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e per correggere i propri scritti.	Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. Utilizza le conoscenze grammaticali per correggere i propri scritti.	Applica in situazioni di studio le conoscenze fondamentali relative alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

RUBRICA DI VALUTAZIONE: STORIA

CLASSI I II III

Competenze, nuclei tematici e/o indicatori	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Livello
Uso delle fonti	<p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie e iconografiche narrative, materiali, orali, digitali) per produrre conoscenze su temi definiti relativi a quadri di civiltà.</p> <p>Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche, negli archivi.</p>	Usa fonti di diverso tipo in autonomia e rielabora le informazioni in modo completo e approfondito.	LIVELLO AVANZATO
		Usa fonti di diverso tipo in modo corretto e rielabora informazioni esplicite e implicite.	LIVELLO INTERMEDIO
		Usa alcuni tipi di fonti in modo adeguato e rielabora solo informazioni esplicite.	LIVELLO BASE
		Usa alcuni tipi di fonti con incertezza e rielabora le informazioni in modo generico e frammentario.	LIVELLO INIZIALE
Organizzazione delle informazioni:	<p>Selezionare ed organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p> <p>Ordinare sulla linea del tempo e collocare nello spazio gli eventi.</p> <p>Costruire mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate in strutture/quadri concettuali idonei ad individuare continuità, discontinuità, trasformazioni, stabilire raffronti e comparazioni,</p>	Seleziona e organizza in autonomia informazioni organiche e approfondite. Individua relazioni di causa / effetto e fra eventi storici con sicurezza e senso critico.	LIVELLO AVANZATO
		Seleziona e organizza Informazioni corrette. Individua relazioni di causa / effetto e fra eventi storici.	LIVELLO INTERMEDIO
		Seleziona e organizza semplici informazioni. Individua solo le principali relazioni di causa/ effetto.	LIVELLO BASE

	nessi premessa-conseguenza. Collocare la storia studiata in relazione con la storia italiana ed europea. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle conoscenze elaborate.	Guidato, seleziona e Organizza alcune informazioni. Individua alcune delle principali relazioni di causa / effetto.	LIVELLO INIZIALE
Strumenti concettuali e conoscenze	Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani e europei. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati, a partire dalle vestigia presenti nel territorio d'appartenenza. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile	Conosce in modo approfondito e ben organizzato eventi storici e quadri di civiltà; sa collocarli con sicurezza nello spazio e nel tempo. Usa in modo critico le conoscenze del passato per comprendere le problematiche del presente.	LIVELLO AVANZATO
		Conosce in modo completo e ben organizzato eventi storici e quadri di civiltà; sa collocarli nello spazio e nel tempo. Usa le conoscenze del passato per comprendere le problematiche del presente.	LIVELLO INTERMEDIO
		Conosce nelle linee essenziali gli aspetti principali degli eventi storici e dei quadri di civiltà; se guidato, sa collocarli nello spazio e nel tempo.	LIVELLO BASE
		Conosce in modo superficiale e frammentario solo alcuni aspetti degli eventi storici e dei quadri di civiltà.	LIVELLO INIZIALE
Produzione scritta e orale	Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Esporre su conoscenze e concetti appresi usando il	Espone con sicurezza e In modo chiaro, preciso, ricco, ben articolato e attinente al contesto e con lessico appropriato, specifico e ricercato.	LIVELLO AVANZATO

	linguaggio specifico della disciplina.	Esponde in modo autonomo, chiaro, lineare e organico con lessico vario e appropriato	LIVELLO INTERMEDIO
		Esponde in modo semplice e con lessico chiaro.	LIVELLO BASE
		Esponde in maniera non sempre corretta e adeguata con lessico impreciso e sommario.	LIVELLO INIZIALE

RUBRICA DI VALUTAZIONE: GEOGRAFIA

CLASSI I II III

Competenze, nuclei tematici e/o indicatori	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Livello
Orientamento	Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane	Si orienta nello spazio e sulle carte e orienta le carte in modo autonomo e con padronanza.	LIVELLO AVANZATO
		Si orienta nello spazio e sulle carte e orienta le carte in modo corretto.	LIVELLO INTERMEDIO
		Si orienta nello spazio e sulle carte in modo accettabile.	LIVELLO BASE
		Si orienta nello spazio e sulle carte in modo impreciso.	LIVELLO INIZIALE
Linguaggio della geo-graficità	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte geografiche, grafici, dati statistici, immagini ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo completo e sicuro.	LIVELLO AVANZATO
		Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato.	LIVELLO INTERMEDIO
		Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina in modo accettabile.	LIVELLO BASE
		Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina in modo impreciso e frammentario.	LIVELLO INIZIALE
Paesaggio	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.	Conosce in modo approfondito e ben organizzato i concetti della geografia e aspetti fisici ed antropici dei territori o dei paesi studiati.	LIVELLO AVANZATO

	Conoscere alcuni temi e problemi di tutela del patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.	Conosce in modo completo e corretto i concetti della geografia e gli aspetti dei territori e dei paesi studiati.	LIVELLO INTERMEDIO
		Conosce in modo essenziale i principali concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi studiati.	LIVELLO BASE
		Conosce in modo superficiale e frammentario i più semplici concetti della geografia e gli aspetti principali dei territori e dei paesi studiati.	LIVELLO INIZIALE
Regione e sistema territoriale	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.	Individua relazioni e stabilisce confronti con sicurezza ed autonomia.	LIVELLO AVANZATO
		Individua relazioni e stabilisce confronti in modo adeguato.	LIVELLO INTERMEDIO
		Individua semplici relazioni e stabilisce semplici confronti	LIVELLO BASE
		Evidenzia incertezza nell'individuare Semplici relazioni e nello stabilire semplici confronti.	LIVELLO INIZIALE

RUBRICA DI VALUTAZIONE: LIGUA INGLESE E LINGUA FRANCESE

CLASSI I II III

		AVANZATO Livello A	AVANZAT O Livello A	INTERMEDI O Livello B	INTERMEDI O Livello B	BASE Livello	INIZIALE Livello D
INDICATORI	RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)	Comprende in modo sicuro, completo e dettagliato dialoghi e testi orali	Comprende in modo completo e dettagliato dialoghi e testi orali	Comprende in modo completo dialoghi e testi orali	Comprende in modo adeguato dialoghi e testi orali	Comprende in modo essenziale dialoghi e testi orali	Comprende in modo frammentario dialoghi e testi orali.
	RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)	Comprende in modo sicuro, completo e dettagliato dialoghi e testi scritti	Comprende in modo completo e dettagliato dialoghi e testi scritti	Comprende in modo completo dialoghi e testi scritti	Comprende in modo adeguato dialoghi e testi scritti	Comprende in modo essenziale dialoghi e testi scritti	Comprende in modo frammentario dialoghi e testi scritti
	PRODUZIONE ORALE NON	Espone in modo sicuro, completo e approfondito ogni argomento	Espone in modo completo e approfondito ogni argo-mento	Espone in modo completo ogni argomento	Espone in modo adeguato ogni argomento	Espone in modo essenziale ogni argomento	Espone in modo frammentario ogni argomento

	INTERAZIONE ORALE	Interagisce con uno o più interlocutori in modo personale e sicuro utilizzando frasi corrette e ben strutturate	Interagisce con uno o più interlocutori in modo sicuro utilizzando frasi corrette e ben strutturate	Interagisce con uno o più interlocutori utilizzando frasi corrette e ben strutturate	Interagisce con uno o più interlocutori utilizzando frasi abbastanza corrette e ben strutturate	Interagisce con uno o più interlocutori utilizzando frasi non sempre	Interagisce con uno o più interlocutori in modo incerto evidenziando difficoltà di comunicazione.
	PRODUZIONE SCRITTA	Produce testi utilizzando frasi personali, corrette ed adeguate al contesto comunicativo	Produce testi utilizzando frasi corrette ed adeguate al contesto comunicativo	Produce testi utilizzando frasi corrette	Produce testi utilizzando frasi abbastanza corrette	Produce testi utilizzando	Produce testi frammentari e lacunosi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE: ARTE E IMMAGINE

CLASSI I II II

COMPETENZE	LIVELLI			
	A	B	C	D
	AVANZATO/SICURO	INTERMEDIO/COMPLETO	BASE/ESSENZIALE	INIZIALE/FRAMMENTARIO
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ELABORATI ARTISTICI				
L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di media e codici espressivi.	L'alunno realizza autonomamente elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale applicando nella loro globalità, le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di media e codici espressivi.	L'alunno realizza autonomamente elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando nella loro globalità, le conoscenze e le regole del linguaggio visivo e scegliendo in modo essenziale tecniche e materiali differenti.	Realizza elaborati personali e creativi sulla base di semplici ideazioni e progettazioni, applicando parzialmente le conoscenze e le regole del linguaggio visivo e delle tecniche.	Realizza in modo parziale elaborati personali e creativi.
ACQUISIZIONE E CONOSCENZA DELLE IMMAGINI				
Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e	Padroneggia e riconosce con sicurezza gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende	Riconosce gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento,	Riconosce gli elementi di base del linguaggio visivo, legge e coglie qualche elemento	Legge qualche elemento delle immagini.

comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.	con sicurezza i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali	di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali	significativo di immagini statiche e in movimento.	
LETTURA DELLE OPERE D'ARTE				
Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.	Padroneggia la lettura delle opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare con precisione, nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce con sicurezza il valore di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.	Applica correttamente la lettura delle opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare con esattezza, nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.	Legge alcune opere prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea riuscendo a collocarle nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.	Legge parzialmente le opere d'arte ed il loro valore.
RICONOSCIMENTO DEL PROPRIO PATRIMONIO				
Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.	Usa manuali delle discipline o testi di ricerca nelle attività di ricerca personali e di gruppo per riconoscere con padronanza gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e per sviluppare e sensibilizzare ai problemi della sua tutela e conservazione.	Usa testi di vario tipo, nelle attività di studio personali, per ricercare raccogliere e conoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e o sensibilizzare ai problemi della sua tutela e conservazione.	Effettua semplici ricerche nelle attività di studio personali, per riconoscere gli elementi essenziali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.	Effettua semplici ricerche per riconoscere in modo globale il proprio patrimonio.
LETTURA CRITICA DELL'OPERA D'ARTE				

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.	Legge, analizza e descrive in modo critico beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando un linguaggio appropriato per evidenziare le caratteristiche formali ed espressive dell'opera.	Legge, analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, cogliendone le caratteristiche formali ed espressive più evidenti ed utilizzando un linguaggio appropriato.	Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, individuandone gli elementi essenziali.	Riconosce e descrive alcuni beni culturali, immagini statiche e multimediali.
---	---	--	---	---

RUBRICA DI VALUTAZIONE: RELIGIONE**CLASSI I II III**

LIVELLI	DESCRITTORI
A AVANZATO	<p><u>Competenza</u>: L'alunno applica le conoscenze in modo sicuro e completo, utilizzando le sue abilità in modo dettagliato, originale e creativo.</p> <p><u>Conoscenze</u>: approfondite, ampie e numerose,</p> <p><u>Abilità</u>: soluzioni operative corrette. Autonomia e sicurezza nell'organizzazione e riorganizzazione del lavoro. Trasferire quanto appreso in situazioni nuove</p> <p><u>Metodo</u>: autonomo e razionale, sistematico, disciplinato e preciso.</p> <p><u>Partecipazione</u>: attiva e costruttiva</p>
B INTERMEDIO	<p><u>Competenza</u>: L'alunno applica le conoscenze in modo globale e minuzioso utilizzando le sue abilità in modo completo e corretto, cogliendo correlazioni anche tra discipline.</p> <p><u>Conoscenze</u>: complete con approfondimenti su alcuni argomenti.</p> <p><u>Abilità</u>: soluzioni operative esatte, dettagliate e originali. Essenzialità nell'organizzazione del lavoro e. Vivere situazioni nuove in modo coerente e corretto.</p> <p><u>Metodo</u>: autonomo e efficiente, metodico e preciso.</p> <p><u>Partecipazione</u>: attiva e collaborativa in semplici contesti.</p>
C BASE	<p><u>Competenza</u>: L'alunno applica le conoscenze in modo essenziale, utilizzando le sue abilità in modo incerto e non sempre preciso.</p> <p><u>Conoscenze</u>: essenziali e poco articolate</p> <p><u>Abilità</u>: soluzioni operative sommarie, con pochi errori. Autonomia nell'organizzazione del lavoro</p> <p><u>Metodo</u>: autonomo, quasi sempre sistematico.</p> <p><u>Partecipazione</u>: attiva</p>
D INIZIALE	<p><u>Competenza</u>: L'alunno applica le conoscenze in modo sostanziale, completo utilizzando le sue abilità in modo abbastanza corretto.</p> <p><u>Conoscenze</u>: essenziale e frammentarie.</p> <p><u>Abilità</u>: soluzioni operative non sempre certe e precise. Poca autonomia nell'organizzazione del lavoro. Incertezze in situazioni nuove</p> <p><u>Metodo</u>: impreciso, in alcune situazioni ha bisogno di una guida.</p> <p><u>Partecipazione</u>: non sempre appropriata al contesto</p>



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
"ALESSANDRO DI MEO"
Volturara I. – Montemarano - Castelvete sul Calore
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado
Viale Rimembranza – 83050 Volturara I.-Tel: 0825 984062 fax 0825 1882532—
C.F. 80013000643—C.M.: AVIC81000R
avic81000r@istruzione.it—avic81000r@pec.istruzione.it - www.icvolturara.gov.it

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Anno Scolastico: 2018 / 2019

PROGETTAZIONE DIPARTIMENTALE AMBITO MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

	Nominativo	Disciplina
Docenti	Coscia Maria Rosaria Sica Antonella Pasquale Guido Fernando Ricciardelli Carmela	Matematica e scienze
	Capozzi Angelo Terlizzi Maria	Tecnologia
	Mastromarino Antonella Penta Giuseppe Rinaldo	Scienze motorie
Coordinatore	Ricciardelli Carmela	

1. PREMESSA

La scuola del primo ciclo si pone la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona, elaborare il senso della propria esperienza, acquisire gli alfabeti di base della cultura sviluppando le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche e religiose, promuove infine la pratica consapevole della cittadinanza attiva. In questa prospettiva le competenze sviluppate nell'ambito di ciascuna disciplina, concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali che devono essere promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire per garantire il successo formativo per tutti gli alunni. La complessità di tali obiettivi rende necessario che i docenti operino insieme, nell'ottica di una formazione integrale, per costruire un progetto di lavoro unitario che si formalizza nell'attività del dipartimento.

Quanto deliberato troverà diretta applicazione e sviluppo nelle singole programmazioni di materia dei docenti, che si atterranno, nella pianificazione del loro lavoro, a quanto predisposto e concordato in sede dipartimentale.

2. FINALITA' GENERALI DEL DIPARTIMENTO

Il dipartimento ha la finalità di fornire agli studenti gli strumenti necessari per orientarsi nei diversi ambiti cognitivi del mondo contemporaneo sempre più caratterizzato dalla presenza di situazioni problematiche che richiedono un approccio di tipo scientifico; da qui lo scopo di far acquisire agli alunni delle competenze che li rendano capaci di applicare i principi e i metodi propri delle specifiche discipline a contesti differenziati. La competenza matematica richiede lo sviluppo delle capacità astrattive implicanti l'uso di modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica che consentano di individuare e applicare le procedure per esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati. Gli studenti dovranno perciò acquisire le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano per essere in grado di vagliare a coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. Inoltre tale area ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale. Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale. Da qui la necessità di una didattica chiara, coinvolgente, che motivi i ragazzi a spendere il proprio tempo nello studio delle discipline scientifiche e nell'applicazione tecnologica, fornendo loro informazioni aggiornate su argomenti in continua evoluzione e soprattutto un metodo di lavoro rigoroso, che si basi su osservazioni e conferme sperimentali dei ragionamenti e delle ipotesi proposte. Per questo assumono particolare rilievo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

Nel corso dell'anno scolastico, i Docenti si propongono di portare avanti le iniziative e le attività di seguito elencate:

- Partecipazioni a giochi matematici:
- Utilizzazione del laboratorio multimediale;

- Utilizzazione della LIM;
- Attività di sperimentazione in classe.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Raccomandazione del Consiglio Europeo, 22 maggio 2018)

Competenze afferenti all'area dipartimentale

- 1. Competenza alfabetica funzionale**
- 2. Competenza multilinguistica,**
- 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,**
- 4. Competenza digitale,**
- 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,**
- 6. Competenza in materia di cittadinanza**
- 7. Competenza imprenditoriale**
- 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.**

3. DECLINAZIONE DEI TRAGUARDI PER LE COMPETENZE DELLE DISCIPLINE

I paragrafi a seguire riportano i traguardi che tutti i docenti del dipartimento Matematico – Scientifico – Tecnologico si prefiggono di raggiungere al termine della scuola secondaria di primo grado.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, sarà cura del singolo insegnante anticipare o posticipare la trattazione di alcuni argomenti (**fermi restando gli argomenti – chiave**) in base alle caratteristiche della classe in cui opera.

3.1 MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Competenze chiave e specifiche	Classe I	
	Abilità	Conoscenze
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:</p> <p>1. Muoversi con sicurezza nel calcolo padroneggiarne le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>2. Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.</p>	<p>Numeri: Scrivere e leggere numeri naturali e decimali; confronto e ordinamento tra numeri naturali e decimali. Leggere e scrivere i numeri in base dieci usando la notazione polinomiale. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Eseguire le quattro operazioni tra numeri naturali e decimali; saper applicare le proprietà. Risolvere problemi e calcolare espressioni aritmetiche mediante l'uso delle quattro operazioni. Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione. Eseguire elevamenti a potenza aventi ad esponente un numero naturale. Applicare le proprietà delle potenze. Ricercare multipli e divisori comuni a due o più numeri. Scomporre in fattori primi un numero naturale. Calcolare il M.C.D. e il m.c.m. tra due o più numeri. Riconoscere frazioni equivalenti, confrontare i numeri razionali e rappresentarli sulla retta numerica. Eseguire operazioni con i numeri razionali; risolvere problemi con le frazioni e semplificare espressioni. Rappresentare gli insiemi mediante i diagrammi di Eulero – Venn. Operare con gli insiemi: inclusione, unione e intersezione.</p>	<p>Sistema di numerazione decimale posizionale, le quattro operazioni e le loro proprietà. Riconoscimento di numeri naturali e decimali Elevamento a potenza, operazioni con le potenze. I multipli e i divisori di un numero; numeri primi e numeri composti. Minimo comune multiplo, massimo comune divisore. I numeri razionali: la frazione come operatore e come quoziente. Scrittura decimale dei numeri razionali. Concetto di insieme. Relazioni tra elementi e insiemi. Relazioni tra insiemi Operazioni tra insiemi: intersezione, unione.</p>
	<p>3. Riconoscere e denominare le forme del piano le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi.</p>	<p>Spazio e figure: Individuare e rappresentare gli enti geometrici fondamentali e derivati, operare con essi. Confrontare e operare con i segmenti. Classificare figure piane in base a diversi tipi di proprietà.</p>

	<p>Risolvere problemi, usando proprietà geometriche delle figure. Usare in modo corretto strumenti per la rappresentazione. Rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti, figure.</p>	<p>quadrilateri. Introduzione al concetto di sistema di riferimento: le coordinate cartesiane, il piano cartesiano.</p>
<p>4. Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. 5. Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p>	<p>Dati e previsioni: Organizzare dati in tabelle di frequenza e in grafici. Leggere ed interpretare grafici e tabelle.</p>	<p>Tabelle e grafici. Diagrammi cartesiani, concetto di coppia ordinata.</p>

Competenze chiave e specifiche	Classe II	
	Abilità	Conoscenze
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:</p> <p>1. Muoversi con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, padroneggiarne le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>2. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e</p>	<p>Numeri: Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi. Riconoscere i diversi numeri decimali: limitato, illimitato periodico semplice e misto. Trasformare una frazione in decimale e viceversa. Operare con i diversi numeri decimali. Approssimare un numero decimale per eccesso e per difetto, per troncamento e arrotondamento. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. Calcolare la radice quadrata esatta con la scomposizione in fattori primi. Applicare le proprietà delle radici quadrate. Calcolare la radice quadrata di un numero con l'uso delle tavole numeriche. Calcolare la radice quadrata di un'espressione aritmetica. Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p>	<p>Frazioni e numeri decimali. Estrazione di radice. Rapporti e proporzioni. Percentuale.</p>

<p>coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.</p> <p>3. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate.</p>	<p>Riconoscere una proporzione e usare la terminologia specifica.</p> <p>Applicare le proprietà ad una proporzione e risolverla.</p> <p>Risolvere particolari tipi di problemi mediante le proporzioni.</p> <p>Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare.</p> <p>Risolvere problemi riguardanti le percentuali.</p>	
<p>4. Riconoscere e denominare le forme del piano le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi.</p>	<p>Spazio e figure:</p> <p>Individuare figure piane equivalenti e applicare il principio di equiscomponibilità.</p> <p>Riconoscere figure equivalenti e isoperimetriche.</p> <p>Calcolare l'area di alcuni poligoni e di una qualsiasi figura piana.</p> <p>Enunciare il teorema di Pitagora.</p> <p>Riconoscere e costruire una terna pitagorica.</p> <p>Applicare il teorema di Pitagora alle principali figure geometriche.</p> <p>Individuare le coordinate dei punti del Piano.</p> <p>Applicare la formula per determinare la distanza tra due punti.</p> <p>Rappresentare una figura sul piano cartesiano e calcolarne l'area.</p> <p>Riconoscere e disegnare le principali trasformazioni isometriche e individuare le loro proprietà.</p> <p>Riconoscere e disegnare figure omoetiche.</p> <p>Riconoscere e disegnare figure simili e individuarne le proprietà.</p> <p>Applicare i criteri di similitudine dei triangoli.</p> <p>Applicare i teoremi di Euclide.</p> <p>Distinguere e rappresentare circonferenze e cerchi.</p> <p>Riconoscere le principali parti e le loro proprietà.</p> <p>Riconoscere e disegnare le posizioni reciproche di circonferenza e retta e rilevarne le proprietà.</p> <p>Riconoscere gli angoli al centro e alla circonferenza e applicarne le proprietà.</p> <p>Individuare, disegnare e rilevare le proprietà di poligoni inscritti e circoscritti a una circonferenza.</p> <p>Calcolare l'area di un poligono regolare.</p> <p>Applicare il teorema di Pitagora ai poligoni inscritti e circoscritti e ai poligoni regolari.</p>	<p>Il calcolo delle aree.</p> <p>Il teorema di Pitagora.</p> <p>Il piano cartesiano.</p> <p>Trasformazioni isometriche e non isometriche.</p> <p>Circonferenza e cerchio.</p> <p>I poligoni inscritti e circoscritti.</p>
<p>5. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico coglierne il rapporto col</p>	<p>Dati e previsioni:</p> <p>Identificare una situazione affrontabile con un'indagine statistica, individuare la popolazione e le unità statistiche, raccogliere dati, organizzarli in tabelle di frequenza e in grafici.</p> <p>Leggere e interpretare grafici e tabelle.</p>	<p>L'indagine statistica.</p>

<p>linguaggio naturale.</p> <p>6. Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e comprendere come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	<p>Calcolare moda, media e mediana.</p>	
<p>7. Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p>	<p>Relazioni e funzioni: Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. Riconoscere e distinguere una funzione empirica e matematica. Riconoscere grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle e, in particolare, le funzioni del tipo $y = ax$ e $y = a/x$. Collegare le funzioni del tipo $y = ax$ e $y = a/x$ al concetto di proporzionalità. Interpretare grafici relativi a leggi matematiche. Risolvere problemi del tre semplice diretto e inverso.</p>	<p>Funzioni e proporzionalità.</p>

Competenze chiave e specifiche	Classe III	
	Abilità	Conoscenze
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:</p> <p>1. Muoversi con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, padroneggiarne le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p>	<p>Numeri: Riconoscere i vari insiemi numerici con le loro proprietà formali e operare con essi. Rappresentare i numeri reali sulla retta. Rappresentare con lettere le principali proprietà delle operazioni. Calcolare il valore di un'espressione letterale per determinati valori assegnati alle lettere. Operare con monomi, polinomi e prodotti notevoli. Applicare i due principi di equivalenza per risolvere equazioni di primo grado. Discutere e verificare la soluzione di un'equazione. Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado</p>	<p>Gli insiemi numerici e le proprietà delle operazioni. Elementi fondamentali di calcolo algebrico. Equazioni di primo grado.</p>
<p>2. Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi.</p>	<p>Spazio e figure: Calcolare le lunghezze di circonferenze e aree di cerchi e delle loro parti. Risolvere problemi relativi alla circonferenza e al cerchio. Individuare e disegnare le posizioni reciproche di rette e piani nello spazio. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e viceversa; rappresentare su un piano una figura solida. Calcolare i volumi e le aree delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana. Risolvere problemi usando le proprietà geometriche delle figure. Risolvere problemi inerenti al calcolo del peso di solidi.</p>	<p>Significato di π e alcuni modi per approssimarlo. Lunghezza della circonferenza e area del cerchio e delle loro parti. Rette e piani nello spazio e loro posizioni reciproche Solidi: generalità. Volume di un solido e unità di volume. Area delle superfici di un solido. Relazioni tra peso specifico, peso e volume di un solido. Solidi equivalenti.</p>
<p>3. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico coglierne il rapporto col linguaggio naturale.</p>	<p>Dati e previsioni: Riconoscere un evento probabile, certo, impossibile. Calcolare la probabilità matematica di un evento casuale.</p>	<p>Eventi probabili, certi, impossibili. Probabilità.</p>

<p>4. Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p>	<p>Relazioni e funzioni: Applicare le abilità relative al piano cartesiano ai quattro quadranti. Rappresentare relazioni e funzioni matematiche nel piano cartesiano. Riconoscere e scrivere le equazioni delle rette parallele e perpendicolari; rappresentarle sul piano cartesiano. Scrivere l'equazione di una retta passante per due punti. Collegare le funzioni matematiche a semplici modelli di fatti sperimentali.</p>	<p>Il piano cartesiano e i suoi elementi. Le funzioni matematiche e i relativi diagrammi cartesiani.</p>
--	--	---

3.2 SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite;
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni;
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti;
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali;
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili;
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo;
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Competenze chiave e specifiche	Classe I	
	Abilità	Conoscenze
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:</p> <p>1. Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginarne e verificarne le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>2. Consolidare il concetto di misura come trasformazione</p>	<p>Fisica e chimica:</p> <p>Comprendere l'importanza del metodo scientifico e applicarlo in vari contesti, anche con l'utilizzo di tabelle e grafici.</p> <p>Comprendere che cos'è la materia e individuarne le proprietà nei tre stati.</p> <p>Dare esempi tratti dall'esperienza quotidiana in cui si riconosce la differenza tra calore e temperatura.</p> <p>Riconoscere e descrivere nell'ambiente circostante esempi di passaggi di stato.</p> <p>Comprendere la relazione tra temperatura e passaggi di stato.</p>	<p>Il metodo scientifico.</p> <p>La materia e i suoi stati fisici.</p> <p>Calore, temperatura e passaggi di stato.</p>

<p>di una qualità in un numero e in un'unità di misura.</p>		
<p>3. Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>4. Individuare relazioni tra fenomeni.</p>	<p>Astronomia e Scienze della Terra: Comprendere l'importanza dell'acqua, del suolo e dell'aria per la vita. Individuare le proprietà di acqua, aria e suolo, anche con semplici esperimenti.</p>	<p>L'aria e l'atmosfera. L'acqua e l'idrosfera. La litosfera: il suolo.</p>
<p>5. Avere una visione della complessità del sistema dei viventi; riconoscere, nella loro diversità, i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>6. Individuare relazioni tra organismi e ambiente.</p> <p>7. Individuare la relazione tra alimentazione ed energia.</p>	<p>Biologia: Comprendere le proprietà che distinguono i viventi dai non viventi. Descrivere le parti fondamentali di una cellula. Distinguere le cellule in base alle principali caratteristiche. Iniziare a sviluppare la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare. Acquisire consapevolezza della complessità del sistema viventi. Riconoscere gli organismi in base alle caratteristiche assegnandoli ad un determinato regno. Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie viventi. Comprendere il senso delle grandi classificazioni. Identificare in termini essenziali i rapporti tra uomo, animali e vegetali in ambienti noti. Collegare le caratteristiche dell'organismo di animali e piante con le condizioni e le caratteristiche ambientali. Adottare comportamenti adeguati per rispettare e preservare la biodiversità.</p>	<p>La cellula e l'organizzazione dei viventi. Classificazione dei viventi. Studio dell'ecosistema: fattori e condizioni di equilibrio.</p>

Competenze chiave e specifiche	Classe II	
	Abilità	Conoscenze
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:</p> <p>1. Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginarne e verificarne le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p>	<p>Fisica e chimica: Distinguere tra miscugli eterogenei e soluzioni. Distinguere elementi e composti. Comprendere cosa si intende per reazione chimica. Osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Sperimentare semplici reazioni chimiche e interpretarle sulla base di modelli di struttura della materia. Usare il linguaggio simbolico della chimica in modo pertinente. Comprendere che cos'è una forza. Saper riconoscere in situazioni semplici gli effetti di una forza applicata ad un corpo. Saper rappresentare graficamente una forza e comprendere che cos'è la risultante. Misurare forze (dinamometro, bilancia). Conoscere le caratteristiche delle leve di I, II e III genere. Saper citare oggetti di uso quotidiano che sono esempi di diversi tipi di leve. Conoscere la legge di equilibrio di una leva e saperla applicare in situazioni semplici. Sapere che cosa sono la velocità e i sistemi di riferimento. Riconoscere i diversi tipi di moto. Usare le formule per calcolare la velocità e risolvere semplici problemi. Interpretare e disegnare grafici spazio – tempo.</p>	<p>Elementi di chimica: miscugli, soluzioni, struttura dell'atomo, elementi e composti, reazioni chimiche. Le forze in situazioni statiche e come causa di variazioni del moto.</p>
<p>2. Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza</p>	<p>Astronomia e Scienze della Terra: Distinguere tra minerali e rocce. Riconoscere i principali tipi di rocce e classificarle in base alla loro origine. Spiegare in cosa consiste il ciclo geologico delle rocce.</p>	<p>La litosfera: rocce e minerali.</p>

<p>dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</p>		
<p>3. Avere una visione della complessità del sistema dei viventi; riconoscere, nella loro diversità, i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>4. Costruire concetti e formularli con un linguaggio adeguato.</p> <p>5. Scomporre e ricomporre la complessità in elementi e relazioni.</p>	<p>Biologia: Attraverso esempi della vita pratica illustrare la complessità del funzionamento del corpo umano nelle sue varie attività (nutrizione, movimento, respirazione, escrezione, circolazione). Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico del corpo umano con un modello cellulare (es. respirazione cellulare - respirazione polmonare). Attuare comportamenti adeguati al mantenimento della salute psico-fisica attraverso una corretta alimentazione ed evitando consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle sostanze alcoliche.</p>	<p>Sistemi e apparati del corpo umano. Concetto di salute.</p>

Competenze chiave e specifiche	Classe III	
	Abilità	Conoscenze
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:</p> <p>1. Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginarne e verificarne le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p>	<p>Fisica e chimica: Applicare semplici concetti della fisica in contesti noti. Comprendere come l'energia passa da una forma all'altra in situazioni concrete. Comprendere che anche il calore è una forma di energia. Saper citare esempi di fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili e spiegare in cosa differiscono. Sapere come evitare alcuni sprechi di energia nella vita quotidiana. Saper elettrizzare oggetti di materiale opportuno mediante strofinio, contatto oppure induzione. Classificare i corpi in conduttori e isolanti. Descrivere e saper costruire un circuito pila – interruttore – lampadina. Applicare le leggi di Ohm. Attuare comportamenti adeguati ad evitare i pericoli dell'elettricità. Individuare il legame che esiste tra i fenomeni magnetici e quelli elettrici.</p>	<p>L'energia, il lavoro e la potenza. Fenomeni elettrici e magnetici; i circuiti elettrici.</p>
<p>2. Essere consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>3. Scomporre la complessità in relazioni e sottostrutture.</p> <p>4. Sviluppare semplici schemi e modelli interpretativi dei</p>	<p>Astronomia e Scienze della Terra: Descrivere la teoria del Big Bang. Riconoscere i principali corpi celesti. Saper spiegare le fasi del ciclo vitale di una stella. Descrivere come si sviluppa l'energia solare. Descrivere il moto dei pianeti e spiegare il significato delle leggi di Keplero. Descrivere i principali moti della Terra e della Luna e le loro conseguenze, anche con l'aiuto di semplici modelli. Individuare le principali strutture della crosta terrestre, la loro genesi e la loro evoluzione. Spiegare in quali condizioni si possono formare nuove catene montuose. Individuare sulla carta alcune dorsali e fosse oceaniche. Descrivere come è fatto l'interno della Terra.</p>	<p>Il Sole e il Sistema Solare; i corpi celesti e l'Universo. Movimenti della Terra e della Luna e loro conseguenze. La Terra: struttura, dinamica esogena ed endogena. Vulcani e terremoti.</p>

<p>fenomeni.</p>	<p>Descrivere la struttura di un vulcano. Riconoscere e descrivere i diversi tipi di eruzione vulcanica. Descrivere la dinamica di un terremoto e saper spiegare come funziona un sismografo. Individuare sulla carta le aree del pianeta maggiormente interessate da fenomeni vulcanici e sismici. Attuare comportamenti adeguati in caso di terremoto.</p>	
<p>5. Avere una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconoscere, nella loro diversità, i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>6. Decomporre e ricomporre la complessità del sistema in elementi e relazioni.</p>	<p>Biologia: Comprendere l'importanza dei fossili per la ricostruzione della storia della vita sulla Terra. Saper esemplificare le teorie evoluzioniste di Lamarck e Darwin e confrontarle. Saper descrivere le principali tappe dell'evoluzione della vita. Descrivere le cellule nervose. Distinguere il sistema nervoso centrale da quello periferico. Prendere consapevolezza dei danni prodotti dalle droghe. Individuare alcune ghiandole endocrine nel corpo umano e descrivere il funzionamento degli ormoni prodotti. Spiegare la differenza tra mitosi e meiosi. Comprendere la differenza tra individui omozigoti ed eterozigoti, dominanti e recessivi. Applicare le leggi che regolano l'ereditarietà dei caratteri a semplici incroci. Descrivere la molecola del DNA e le fasi della sintesi proteica. Descrivere alcuni tipi di mutazioni.</p>	<p>L'evoluzione dei viventi. Sistema nervoso ed endocrino dell'organismo umano. La genetica mendeliana e molecolare.</p>

3.3 TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali;
- conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte;
- è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi;
- conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali;
- utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale;
- ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso;
- conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione;
- sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecnologiche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni;
- progetta e realizza rappresentazioni grafiche-geometriche relative alla struttura ed al funzionamento di sistemi materiali o immateriali utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

3.3.1 CLASSI PRIME

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
I settori dell'economia Tecnologia dei materiali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Osservare e comprendere la realtà tecnologica. ○ Comprendere il linguaggio specifico legato alla tecnica ed ai processi produttivi impiegati nei grandi settori della produzione, relativi ai bisogni della società umana. ○ Acquisizione di 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper leggere ed interpretare dati relativi al ciclo produttivo. ○ Saper distinguere i vari settori economici del territorio. ○ Saper classificare le caratteristiche dei materiali di origine naturale e artificiale. ○ Saper utilizzare la nomenclatura 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere i principali concetti di economia. ○ Conoscere ed individuare i settori economici. ○ Classificare ed utilizzare i materiali più comuni. ○ Conoscere e utilizzare il disegno geometrico. ○ Conoscere ed usare materiali e strumenti

Il disegno geometrico	<p>conoscenze anche attraverso l'osservazione e la pratica di processi tecnologici.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizzazione di tecniche specifiche (grafica). ○ Sviluppo di capacità operative. ○ Aperture alle nuove frontiere della tecnologia. 	<p>geometrica: esecuzione di punti, linee, semirette, rette, angoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Squadratura del foglio. ○ Saper eseguire disegni geometrici con l'utilizzo di squadre, compasso, goniometro, ecc. ○ Applicazioni del disegno geometrico. 	per il disegno geometrico.
Materiali e strumenti per il disegno geometrico			

3.3.2 CLASSI SECONDE

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Tecnologia dei materiali.</p> <p>Problema ecologico.</p> <p>Tecniche agronomiche.</p> <p>Materiali e strumenti per il disegno.</p> <p>Costruzioni geometriche fondamentali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Distinguere e confrontare forme sociali dei popoli. ○ Analizzare gli elementi di un fatto tecnico. ○ Riconoscere i pericoli di un oggetto e la prevenzione. ○ Distinguere il rapporto tra cose artificiali e l'uomo. ○ Individuare i bisogni reali dell'uomo 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper leggere ed interpretare dati relativi al ciclo produttivo. ○ Sapere i principali componenti del piano territoriale-urbanizzazione. ○ Saper conoscere le varie tecniche agronomiche. ○ Saper distinguere la simbologia in generale. ○ Saper costruire poligoni e curve particolari con l'uso di attrezzature per il disegno. ○ Saper disegnare i 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere i processi di produzione dei materiali più comuni e le tecniche di lavorazione. ○ Conoscere il significato di ambiente, di ecologia e dei suoi elementi fondamentali. ○ Classificare le principali colture e i vari tipi di aziende agrarie. ○ Conoscere i principali elementi del linguaggio tecnico e geometrico. ○ Conoscere le tecniche di costruzione dei principali poligoni

Le regole delle proiezioni ortogonali (figure piane e solide).		principali solidi geometrici in proiezioni ortogonali.	regolari e di curve particolari. ○ I primi elementi del disegno tecnico.
--	--	--	---

3.3.3 CLASSI TERZE

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Fonti di energia e loro utilizzazioni.</p> <p>L'alimentazione e le tecniche alimentari.</p> <p>Inquinamento: tipi e cause.</p> <p>Principi elementari della composizione delle forze e macchine semplici.</p> <p>Le scale di proporzione.</p> <p>La simmetria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Individuare le risorse offerte dal territorio. ○ Acquisire nuove conoscenze tecniche e tecnologiche. ○ Descrivere eventi, fenomeni e processi tecnici utilizzando correttamente il linguaggio specifico. ○ Lettura ed interpretazione di dati (rappresentazione di grafici). ○ Potenziare le capacità di osservazione, di comparazione e di correlazione. ○ Utilizzare l'assonometria e le proiezioni ortogonali nelle rappresentazioni grafiche- 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper leggere, rappresentare e progettare semplici impianti e modelli nell'ambito delle aree tecnologiche affrontate. ○ Saper eseguire schemi e tabelle relative agli alimenti e metodi di conservazione. ○ Saper effettuare l'ingrandimento e la riduzione in scala di figure geometriche. ○ Saper rappresentare i principali solidi geometrici nelle diverse assonometrie. ○ Saper costruire i principali solidi geometrici partendo dal loro sviluppo sul piano. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere gli elementi fondamentali di un circuito elettrico – Fenomeni elettrici e magnetici – Risparmio energetico e fonti alternative. ○ Conoscenza del concetto di forza e dei principi fondamentali delle macchine semplici. ○ Conoscere la funzione degli alimenti, le loro caratteristiche, metodi di conservazione - Gli OGM e gli alimenti biologici. ○ Conoscere le scale di proporzione e la simmetria. ○ Conoscere le regole delle proiezioni

<p>Le proiezioni assonometriche e sviluppo dei solidi.</p>	<p>geometriche.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Affacciarsi sul mondo delle nuove tecnologie: informatica e telematica. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sapere le norme U.N.I. e I.S.O e la prima simbologia del disegno tecnico. 	<p>assonometriche e sviluppo dei solidi.</p>
--	---	---	--

3.4 SCIENZE MOTORIE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie, sia nei punti di forza che nei limiti;
- utilizza le abilità motorie e sportive acquisite, adattando il movimento in situazione;
- utilizza gli aspetti comunicativo – relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando inoltre attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole;
- riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione;
- rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri;
- è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

3.4.1 CLASSE PRIMA

TRAGUARDI COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">○ L'alunno attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, acquisisce consapevolezza di sé;○ Acquisisce padronanza degli schemi motori e posturali e sperimenta una pluralità di esperienze che gli permettono di acquisire abilità motorie di base in situazioni diverse	<ul style="list-style-type: none">○ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro in modo razionale ed economico○ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri compagni di squadra nella realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport○ Saper utilizzare e trasferire le capacità coordinative consolidate per la realizzazione dei gesti tecnici di alcuni sport.	<ul style="list-style-type: none">○ Regole fondamentali di alcune discipline sportive ed attività presportive.

<ul style="list-style-type: none"> ○ L'alunno comprende attraverso la partecipazione alle attività di gioco sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle; ○ E' capace di assumersi responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. ○ Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Regole fondamentali di alcune discipline sportive ed attività presportive.
<ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio corporeo 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. ○ Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. ○ Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati. ○ Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti degli avversari 	<ul style="list-style-type: none"> ○
<ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizza nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardiorespiratorie e 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia.

stili di vita.	muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico ○ Riconosce il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita	
----------------	---	--

3.4.2 CLASSE SECONDA

TRAGUARDI COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ○ L'alunno attraverso il gioco motorio e sportivo costruisce la propria identità personale; ○ Padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. ○ Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. ○ Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in particolari situazioni sportive. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Regole fondamentali di alcune discipline sportive ed attività presportive.
<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipare alle attività di gioco sport, integrandosi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole; ○ E' capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e per il bene comune 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma economica e utile per la squadra. ○ Mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Regole fondamentali di alcune discipline sportive ed attività presportive.
<ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio corporeo 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. ○ Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione 	<ul style="list-style-type: none"> ○

	<p>all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscere e applicare il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. 	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico relazione a sani stili di vita. ○ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardiorespiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia.

3.4.3 CLASSE TERZA

TRAGUARDI COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ○ L'alunno attraverso il gioco motorio e sportivo costruisce la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie; ○ Padroneggia e sviluppa le abilità motorie acquisite in situazioni e contesti diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo. ○ Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. ○ Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. ○ Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Regole fondamentali di alcune discipline sportive ed attività presportive.
<ul style="list-style-type: none"> ○ Partecipare alle attività di gioco sport, integrandosi nel gruppo, condividendone e rispettandone le regole; ○ E' capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e per il bene comune ○ Sperimenta corretti valori dello sport e la rinuncia alla violenza 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. ○ Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Regole fondamentali di alcune discipline sportive ed attività presportive.

<ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del messaggio corporeo 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. ○ Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. ○ Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice 	<ul style="list-style-type: none"> ○
<ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. ○ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardiorespiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia.

4 CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Dipartimento, oltre a realizzare gli obiettivi di apprendimento e le competenze relative ai traguardi delle discipline al termine della scuola secondaria di primo grado, concorre a costruire le competenze europee di seguito elencate che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

COMPETENZE FORMATIVE E DI CITTADINANZA				
Descrizione	Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze	Evidenze
<p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</p>	<p>Acquisire e interpretare l'informazione.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferirli in altri contesti.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>Ricavare, da fonti diverse, informazioni utili per i propri scopi.</p> <p>Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse e selezionarle a seconda del proprio scopo.</p> <p>Leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie.</p> <p>Utilizzare strategie di memorizzazione.</p> <p>Collegare nuove informazioni ad altre già possedute.</p> <p>Applicare strategie di studio.</p> <p>Utilizzare strategie di autocorrezione.</p> <p>Mantenere la concentrazione.</p> <p>Organizzare i propri impegni</p>	<p>Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione (bibliografie, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze).</p> <p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni (sintesi, scalette, tabelle, grafici, mappe concettuali).</p> <p>Strategie di memorizzazione e di studio.</p> <p>Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.</p>	<p>L'alunno:</p> <p>Pone domande pertinenti.</p> <p>Reperisce informazioni da varie fonti.</p> <p>Organizza le informazioni (ordina, confronta, collega).</p> <p>Applica strategie di studio.</p> <p>Autovaluta il processo di apprendimento.</p>

<p>COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA</p>	<p>Assumere responsabilmente, a partire dall'ambito scolastico, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo. Comprendere il significato delle regole per la convivenza civile e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio contributo.</p>	<p>Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al suo rispetto e in generale alla vita scolastica. Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti, adeguati alle proprie capacità. Affrontare con metodo e ricerca soluzioni per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito. Agire rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere e di provenienza. Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente. Individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie modalità comunicative e di comportamento. Confrontarsi e collaborare con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui. Controllare le proprie reazioni</p>	<p>Significato dei concetti di diritto, dovere, responsabilità, libertà, identità, tolleranza, rispetto, lealtà.</p>	<p>L'alunno: Aspetta il proprio turno prima di parlare. Collabora all'elaborazione delle regole e le rispetta. In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni e delle esigenze altrui. Partecipa attivamente alle attività senza escludere alcuno. Assume le conseguenze dei propri comportamenti. Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.</p>
<p>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p>	<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto: valutare alternative, prendere decisioni singolarmente e/o condivise in gruppo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.</p>	<p>Pianificare, monitorare e valutare l'esecuzione di un compito. Organizzare eventi legati alla vita scolastica in gruppo e con l'aiuto dell'insegnante. Assumere e completare iniziative nella vita personale e nel lavoro.</p>	<p>Fasi del <i>problemsolving</i>. Strumenti per la pianificazione di un compito.</p>	<p>L'alunno: Prende decisioni singolarmente e/o condivise da un gruppo. Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto a un compito assegnato. Progetta un percorso operativo e lo ristruttura in base a problematiche insorte, trovando</p>

	Pianificare e organizzare il proprio lavoro, realizzare semplici progetti. Adottare strategie di <i>problemsolving</i>			nuove strategie risolutive. Coordina l'attività personale e/o di gruppo. Sa autovalutarsi riflettendo sul percorso svolto.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI (Identità storica, patrimonio artistico e musicale, espressione corporea)	Conoscere e comprendere aspetti e processi storici fondamentali. Conoscere aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e metterli in relazione con i fenomeni storici studiati. Esprimere i propri stati d'animo e la propria creatività utilizzando vari mezzi di comunicazione. Favorire il dialogo tra culture diverse.	Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Essere consapevole delle proprie capacità. Saper valutare e autovalutarsi. Cogliere le diversità culturali e linguistiche.	Elementi epistemologici dei diversi linguaggi.	L'alunno: Colloca gli eventi storici nel tempo e nello spazio. Individua relazioni, organizza le conoscenze in quadri di civiltà, confronta il passato con il presente. Produce, anche in modo creativo, messaggi musicali ed elaborati grafici. Legge, interpreta ed esprime apprezzamenti e valutazioni su fenomeni artistici di vario genere. Utilizza il movimento come espressione di stati d'animo diversi.
COMPETENZA DIGITALE	Utilizzare le tecnologie con spirito critico per comunicare, reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.	Sa utilizzare la rete per reperire informazioni con la supervisione dell'insegnante Rispetta le regole in rete e sa riconoscerne i principali pericoli Utilizza programmi di videoscrittura, presentazioni per elaborare testi Costruisce tabelle Comprende e produce semplici frasi associandole a immagini	Mezzi di comunicazione/informazione Strumenti, funzioni e sintassi dei principali programmi di videoscrittura, presentazione di prodotti	L'alunno: Utilizza i mezzi digitali in modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare E' in grado di identificare quale mezzo di comunicazione/informazione è più utile al suo scopo

				Produce elaborati di complessità diversa rispettando criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.
--	--	--	--	--

OBIETTIVI MINIMI DELLE DISCIPLINE

ABILITA'	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Numeri	<p>Riconoscere gli insiemi e saperli rappresentare.</p> <p>Individuare i sottoinsiemi di un insieme.</p> <p>Padronanza di calcolo nell'insieme N.</p> <p>Saper risolvere semplici espressioni.</p> <p>Acquisire il concetto di potenza.</p> <p>Calcolare la potenza di un numero.</p> <p>Concetto di numero primo e numero composto.</p> <p>Scomporre un numero in fattori primi.</p> <p>Individuare dati e richieste di un problema.</p> <p>Risolvere semplici problemi con le quattro operazioni.</p> <p>Acquisire il concetto di unità frazionaria e di frazione come operatore.</p> <p>Saper applicare la frazione come operatore.</p> <p>Saper eseguire le quattro operazioni con le frazioni.</p>	<p>Saper riconoscere il tipo di numero decimale.</p> <p>Saper trasformare frazioni in numeri decimali.</p> <p>Saper riconoscere approssimazioni corrette.</p> <p>Saper calcolare a mente le radici di semplici numeri interi.</p> <p>Saper consultare le tavole numeriche per calcolare le radici in N.</p> <p>Saper calcolare il rapporto tra due numeri o due grandezze.</p> <p>Saper risolvere semplici proporzioni.</p> <p>Saper calcolare percentuali.</p>	<p>Saper eseguire le quattro operazioni con i numeri relativi.</p> <p>Saper risolvere semplici espressioni con i numeri relativi.</p> <p>Saper eseguire le quattro operazioni con i monomi.</p> <p>Saper eseguire semplici espressioni con i monomi.</p> <p>Saper risolvere semplici equazioni di primo grado.</p>
Spazio e Figure	<p>Conoscere le principali unità di misura.</p> <p>Conoscere gli enti geometrici fondamentali.</p> <p>Acquisire il concetto di parallelismo e perpendicolarità.</p> <p>Disegnare rette parallele e perpendicolari.</p> <p>Saper rappresentare semplici figure geometriche.</p> <p>Saper calcolare il perimetro di semplici figure geometriche.</p>	<p>Saper calcolare l'area di triangoli e quadrilateri.</p> <p>Conoscere il teorema di Pitagora e saperlo applicare al triangolo rettangolo.</p> <p>Riconoscere figure piane simili.</p> <p>Conoscere la circonferenza e le sue parti.</p> <p>Conoscere il cerchio e le sue parti.</p> <p>Conoscere la differenza fra circonferenza e cerchio.</p>	<p>Saper rappresentare una figura poligonale sul piano cartesiano e saperne calcolare il perimetro.</p> <p>Saper calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio.</p> <p>Saper rappresentare graficamente i principali solidi.</p> <p>Conoscere i prismi e le piramidi.</p> <p>Saper disegnare i prismi e le piramidi.</p> <p>Saper risolvere semplici</p>

			<p>problemi.</p> <p>Saper disegnare i solidi di rotazione.</p> <p>Saper calcolare superfici e volumi dei principali solidi.</p>
Dati e previsioni	Saper leggere ed interpretare un grafico.	Saper leggere ed interpretare un grafico.	<p>Concetto di evento probabile, certo, impossibile.</p> <p>Saper calcolare la probabilità di un evento casuale.</p>
Relazioni e funzioni		Conoscere la differenza fra grandezze costanti e grandezze variabili.	<p>Conoscere la differenza fra grandezze direttamente e inversamente proporzionali.</p>

<p>Fisica e chimica</p>	<p>Conoscere l'importanza di un esperimento e saperlo descrivere ed eseguire. Riconoscere i diversi stati della materia e saperne descrivere le caratteristiche principali. Individuare i cambiamenti di stato della materia e comprenderne le cause. Saper misurare la temperatura.</p>	<p>Riconoscere fenomeni fisici e chimici.</p>	<p>Saper riconoscere le grandezze scalari e le grandezze vettoriali. Acquisire il concetto di forza. Conoscere le macchine semplici. Comprendere i fenomeni di elettrizzazione. Acquisire il concetto di corrente elettrica. Riconoscere materiali conduttori e isolanti.</p>
<p>Astronomia e Scienze della Terra</p>	<p>Conoscere la composizione dell'aria. Spiegare che cos'è e come varia la pressione atmosferica. Sapere che l'acqua è essenziale per la vita. Conoscere il ciclo dell'acqua. Riconoscere i vari tipi di suolo naturale. Sapere che il suolo può essere migliorato dall'uomo, ma anche alterato dalle sue attività.</p>		<p>Descrivere la struttura della Terra. Descrivere le caratteristiche di un terremoto. Descrivere la struttura dei diversi tipi di vulcano e le tipologie di eruzioni.</p>
<p>Biologia</p>	<p>Conoscere le caratteristiche dei viventi. Conoscere la struttura di una cellula. Conoscere le caratteristiche dei viventi. Saper descrivere una cellula. Sapere come è possibile osservare le cellule. Conoscere i cinque regni in cui sono suddivisi i viventi. Conoscere la struttura di un procariote ed un eucariote. Saper individuare alcune attività umane in cui il ruolo dei microrganismi</p>	<p>Acquisire il concetto di ecosistema. Conoscere gli anelli fondamentali della catena alimentare. Conoscere la funzione e la struttura dell'apparato urinario. Comprendere le principali funzioni dell'apparato tegumentario. Conoscere le funzioni e la struttura dell'apparato digerente. Conoscere le funzioni e la struttura dell'apparato respiratorio. Conoscere le funzioni e la struttura dell'apparato circolatorio.</p>	<p>Descrivere l'evoluzione biologica e le varie teorie. Illustrare con esempi la teoria evolutiva di Darwin e la selezione naturale. Descrivere che cosa si intende per selezione artificiale. Spiegare che cos'è la genetica e come è nata. Illustrare la natura e i risultati degli esperimenti di Mendel. Descrivere struttura e funzioni del sistema nervoso e del sistema endocrino. Riflettere sui comportamenti da tenere</p>

	<p>è fondamentale. Conoscere la struttura di una pianta. Conoscere le funzioni della radice, del fusto e della foglia.</p>	<p>Acquisire consapevolezza dell'importanza della prevenzione sanitaria.</p>	<p>per preservare lo stato di salute.</p>
--	--	--	---

5. PROGRAMMAZIONE ALUNNI STRANIERI E BES

Per gli alunni stranieri, che non conoscono la lingua italiana, verrà privilegiato un percorso di alfabetizzazione; in un secondo tempo, a seconda dei prerequisiti accertati nelle discipline, si programmeranno obiettivi minimi individualizzati. Per gli alunni in situazione di svantaggio, verranno programmate attività individualizzate, anche in collaborazione con l'insegnante di sostegno, per consentire il raggiungimento di obiettivi individualizzati. Più precisamente:

- Per gli alunni DA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del C.d.C.;
- Per gli alunni DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- Per gli alunni BES la valutazione terrà conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinari previsti per la classe. Per i casi specifici, si rimanda alle progettazioni dei singoli alunni interessati.

6. RACCORDO CON IL CURRICOLO VERTICALE

In accordo con quanto deciso in sede plenaria dai docenti e in linea con le esigenze didattico-educative e con i bisogni emersi nei diversi contesti di apprendimento, per il corrente anno scolastico si prevede di articolare una macro unità in verticale e interdisciplinare rivolta alla promozione del valore della Cittadinanza attiva che costituisce lo sfondo integratore e di continuità tra i tre ordini di scuola. La macro unità si articolerà in due unità di apprendimento quadrimestrali che dovranno prevedere agganci alla macrounità e sviluppare percorsi adeguati e coerenti rivolti alla promozione dell'affettività e delle emozioni per il primo periodo dell'anno nonché delle dimensioni culturali della cittadinanza per il secondo periodo. La prima unità di apprendimento prevede la realizzazione di un compito di realtà disciplinare, la seconda una prova esperta di natura multidisciplinare. Il dipartimento matematico scientifico e tecnologico fornisce la seguente ipotesi di raccordo e sviluppo:

MACRO UNITA' INTERDISCIPLINARE E VERTICALE: "CITTADINI SI DIVENTA"	
IDENTITA' - RELAZIONE - CITTADINANZA: "CITTADINI EMPATICI"	CITTADINANZA - AMBIENTE - CULTURA: "CITTADINI RESPONSABILI E CONSAPEVOLI"
1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
UNITA' DI APPRENDIMENTO: 1. "SIAMO CIO' CHE SENTIAMO E SOSTENIAMO"	UNITA' DI APPRENDIMENTO: 2. "SIAMO CIO' CHE PENSIAMO E VIVIAMO"

7. METODI E STRATEGIE

METODI E STRATEGIE	MEZZI E STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lezione interattiva partendo da situazioni concrete <input type="checkbox"/> Lezione frontale <input type="checkbox"/> Compilazione di mappe e tabelle di sintesi <input type="checkbox"/> Discussione guidata in classe <input type="checkbox"/> Analisi, matematizzazione e generalizzazione di situazioni reali <input type="checkbox"/> Svolgimento nel gruppo classe di esercizi di prima applicazione di comprensione <input type="checkbox"/> Assegnazione e svolgimento di lavori di gruppo per fasce di livello <input type="checkbox"/> Attività volte a “fissare” le conoscenze <input type="checkbox"/> Attività volte a “sviluppare” le abilità <input type="checkbox"/> Attività individuali volte a sviluppare competenze autonome <input type="checkbox"/> Attività di collegamento interdisciplinari <input type="checkbox"/> Attività di sintesi delle conoscenze e abilità acquisite <input type="checkbox"/> Metacognizione <input type="checkbox"/> <i>Brainstorming</i> <input type="checkbox"/> <i>Problemsolving</i> <input type="checkbox"/> Attività laboratoriali <input type="checkbox"/> Lavori per gruppi di alunni di classi ed età diverse <input type="checkbox"/> Attività in palestra e all’aperto 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Libri di testo <input type="checkbox"/> Testi didattici di supporto <input type="checkbox"/> Stampa specialistica <input type="checkbox"/> Schede predisposte dall’insegnante <input type="checkbox"/> Riga, compasso, squadre per effettuare disegni geometrici <input type="checkbox"/> Esperimenti <input type="checkbox"/> Biblioteca di classe <input type="checkbox"/> Sussidi audiovisivi <input type="checkbox"/> LIM <input type="checkbox"/> <i>Software</i> specifici <input type="checkbox"/> Computer <input type="checkbox"/> Drammatizzazione <input type="checkbox"/> Giochi <input type="checkbox"/> Uscite sul territorio <input type="checkbox"/> Visite guidate <input type="checkbox"/> Piccoli e grandi attrezzi codificati presenti nella palestra scolastica

8. VERIFICA E VALUTAZIONE

a. Criteri e tipologie

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno.
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe.

b. Verifiche

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE
<input type="checkbox"/> Componenti <input type="checkbox"/> Relazioni <input type="checkbox"/> Sintesi <input type="checkbox"/> Questionari aperti <input type="checkbox"/> Questionari a scelta multipla <input type="checkbox"/> Testi da completare <input type="checkbox"/> Esercizi <input type="checkbox"/> Soluzione problemi <input type="checkbox"/> Prove strutturate sul modello Invalsi	<input type="checkbox"/> Relazione su attività svolte <input type="checkbox"/> Interrogazioni <input type="checkbox"/> Interventi <input type="checkbox"/> Discussione su argomenti di studio <input type="checkbox"/> _____ -	<input type="checkbox"/> Prove grafiche <input type="checkbox"/> Test motori <input type="checkbox"/> _____ -

c. Valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume, quindi, una preminente funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione degli apprendimenti avviene in coerenza con la griglia di valutazione degli apprendimenti contenuta nel PTOF e di seguito allegata.

La valutazione finale, condotta al termine di un cospicuo periodo di formazione, coincidente con un intero anno scolastico, tiene conto non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento/apprendimento. In particolare, concorrono al giudizio finale, gli elementi di seguito riepilogati:

CRITERI	
<input type="checkbox"/>	Livello di partenza
<input type="checkbox"/>	Evoluzione del processo di apprendimento
<input type="checkbox"/>	Metodo di lavoro
<input type="checkbox"/>	Impegno
<input type="checkbox"/>	Partecipazione
<input type="checkbox"/>	Rielaborazione personale

Si utilizzerà il voto numerico come da tabella in **allegato “A”** alla presente.

Durante l’anno scolastico gli alunni saranno valutati attribuendo alle prove di verifica voti numerici espressi in decimi e gli stessi verranno assegnati tenendo conto della seguente griglia di corrispondenza tra le valutazioni percentuali e i voti stessi:

Valutazione percentuale	Voto in decimi corrispondente
0 – 44	4
45 – 54	5
55 – 64	6
65 – 74	7
75 – 84	8
85 – 94	9
95 – 100	10

Il Coordinatore

Prof.ssa Ricciardelli Carmela

Le competenze disciplinari saranno valutate tenendo presente le relative rubriche di valutazione allegate.

**RUBRICA DI VALUTAZIONE: MATEMATICA
CLASSI I, II, III**

COMPETENZE	LIVELLI			
	A AVANZATO	B INTERMEDIO	C BASE	D INIZIALE
NUMERI				
Muoversi con sicurezza nel calcolo, padroneggiarne le diverse rappresentazioni, stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	Utilizza correttamente e in modo autonomo procedimenti di calcolo anche in situazioni nuove.	Utilizza autonomamente e correttamente procedimenti di calcolo.	Utilizza, quasi sempre correttamente, procedimenti di calcolo.	Utilizza, quasi sempre correttamente, procedimenti di calcolo in situazioni semplici e di routine.
Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.	Costruisce ragionamenti e formula ipotesi in modo corretto e autonomo.	Costruisce ragionamenti e formula ipotesi in modo corretto.	Costruisce ragionamenti e formula ipotesi in modo generalmente corretto.	Costruisce ragionamenti e formula ipotesi non sempre in modo corretto.
Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.	Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio chiaro, rigoroso e sintetico.	Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.	Utilizza un linguaggio generalmente appropriato, anche se non sempre rigoroso.	Utilizza un linguaggio generalmente corretto.
SPAZIO e FIGURE				
Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e le relazioni fra gli elementi.	Riconosce e rappresenta figure geometriche complesse, individuandone le proprietà.	Riconosce e rappresenta figure geometriche, anche in contesti non noti.	Riconosce e rappresenta, in contesti noti, figure geometriche.	Riconosce e rappresenta semplici figure geometriche.

RELAZIONI e FUNZIONI				
Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati in modo corretto e autonomo.	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati in modo corretto.	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati in modo generalmente corretto.	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati non sempre in modo corretto.
DATI e PREVISIONI				
Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	Risolve con consapevolezza situazioni problematiche anche complesse sulla base di elementi certi, analizzando criticamente i risultati.	Risolve situazioni problematiche nuove sulla base di elementi certi, analizzandone i risultati.	Risolve situazioni problematiche semplici, con conoscenze e abilità fondamentali, sulla base di elementi certi, e ne analizza i risultati se parzialmente guidato.	Risolve semplici problemi in contesti conosciuti.
Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e comprendere come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.	Utilizza gli strumenti matematici per operare nella realtà in modo corretto e autonomo.	Utilizza gli strumenti matematici per operare nella realtà in modo corretto.	Utilizza gli strumenti matematici per operare nella realtà in modo generalmente corretto.	Utilizza gli strumenti matematici per operare nella realtà non sempre in modo corretto.

RUBRICA DI VALUTAZIONE: SCIENZE
CLASSI I, II, III

COMPETENZE	LIVELLI			
	A AVANZATO	B INTERMEDIO	C BASE	D INIZIALE
FISICA-CHIMICA				
Consolidare il concetto di misura come trasformazione di una qualità in un numero e in un'unità di misura.	Conosce le misure e le rappresenta graficamente in modo corretto e completo con autonomia in situazioni complesse.	Conosce le misure e le rappresenta graficamente in modo corretto e completo con autonomia.	Conosce le misure e le rappresenta graficamente in modo non del tutto corretto e completo.	Conosce le misure e le rappresenta graficamente in modo generalmente accettabile.
BIOLOGIA				
Conoscere la complessità del sistema dei viventi; riconoscere, nella loro diversità, i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.	Conosce in modo ampio ed appropriato i contenuti che arricchisce in modo personale; descrive i fenomeni in modo consapevole e rigoroso.	Conosce i contenuti in modo appropriato e descrive i fenomeni in modo appropriato.	Conosce i contenuti in modo essenziale e descrive i fenomeni in modo non sempre completo.	Conosce i contenuti in modo mnemonico e descrive i fenomeni in modo semplice.
Scomporre e ricomporre la complessità in elementi e relazioni.	Scompone e ricompone la complessità in elementi e relazioni con sicurezza e formula ipotesi in modo personale, corretto e consapevole.	Scompone e ricompone la complessità in elementi e relazioni con sicurezza e formula ipotesi in situazioni articolate.	Scompone e ricompone la complessità in elementi e relazioni correttamente e formula ipotesi in situazioni semplici	Scompone e ricompone la complessità in elementi e relazioni in modo elementare e formula ipotesi solo se guidato.
Avere una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo;	Ha una visione della complessità del sistema dei viventi ampia ed appropriata e riconosce i	Ha una visione della complessità del sistema dei viventi ampia ed appropriata e riconosce i	Ha una visione della complessità del sistema dei viventi corretta e riconosce i bisogni	Ha una visione della complessità del sistema dei viventi parzialmente corretta e

riconoscere, nella loro diversità, i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.	bisogni fondamentali di animali e piante in modo pertinente ed efficace anche in situazioni molto complesse.	bisogni fondamentali di animali e piante in modo pertinente ed efficace in situazioni complesse.	fondamentali di animali e piante in modo parzialmente corretto non solo in situazioni note.	ricosce i bisogni fondamentali di animali e piante in modo parzialmente corretto solo in situazioni molto semplici.
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA				
Individuare relazioni tra fenomeni.	Analizza e interpreta le relazioni tra i fenomeni in modo corretto e autonomo.	Analizza e interpreta le relazioni tra i fenomeni in modo corretto.	Analizza e interpreta le relazioni tra i fenomeni in modo generalmente corretto.	Analizza e interpreta le relazioni tra i fenomeni non sempre in modo corretto.
Individuare la relazione tra alimentazione ed energia	Analizza e interpreta la relazione tra alimentazione ed energia in modo corretto e autonomo.	Analizza e interpreta la relazione tra alimentazione ed energia in modo corretto.	Analizza e interpreta la relazione tra alimentazione ed energia in modo generalmente corretto.	Analizza e interpreta la relazione tra alimentazione ed energia non sempre in modo corretto.
Scomporre la complessità in relazioni e sottostrutture.	Scompone e ricompone la complessità in modo corretto e autonomo.	Scompone e ricompone la complessità in modo corretto.	Scompone e ricompone la complessità in modo generalmente corretto.	Scompone e ricompone la complessità in modo non sempre corretto.
Ricerca e aggregare le informazioni	Ricerca e aggrega informazioni con consapevolezza.	Ricerca e aggrega informazioni con perizia.	Ricerca e aggrega informazioni con l'aiuto di modelli.	Ricerca e aggrega informazioni solo se guidato.

RUBRICA VALUTATIVA DI: TECNOLOGIA							
COMPETENZA: RICONOSCERE I PRINCIPALI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E PRODUZIONE E LE FORME DI ENERGIA COINVOLTE				LIVELLO			
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			INIZIALE D	BASE C	INTERMEDIO B	AVANZATO A
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III				
<ul style="list-style-type: none"> · Tecnologia della produzione 	<ul style="list-style-type: none"> · Riconosce dei materiali presi in esame l'origine, le caratteristiche fisiche, tecnologiche, meccaniche, la tecnica di lavorazione e i principali impieghi; · Conoscere il processo di trasformazione e di produzione di un materiale; · Riflettere su l loro uso negli imballaggi e Acquisisce una maggiore sensibilità per il riciclo. 	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere il significato di economia; · Comprendere il significato di produzione, durata di un prodotto; · Individuare, riconoscere e analizzare alcune attività economiche appartenenti ai settori della produzione; · Conoscere il processo di trasformazione e di produzione di un materiale. · Riflettere sull'uso dei materiali negli Imballaggi e acquisisce una maggiore sensibilità sul riciclo. 	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere le fonti e le trasformazioni dell'energia e le modalità di produzione dell'energia elettrica; · Analizzare gli schemi di funzionamento delle principali centrali elettriche; · In relazione alla propria abitazione, alla scuola o ad un'azienda produttiva, rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica; · Riflettere e analizzare le conseguenze che un uso non razionale delle fonti tradizionali può causare alla società e all'ambiente; · Analizzare i movimenti e i meccanismi di semplici macchine e motori. 	Conosce i contenuti in modo parziale e superficiale	Conosce i contenuti in modo non del tutto corretto e completo	Conosce i contenuti in modo corretto e completo	Conosce i contenuti in modo corretto ed approfondito

COMPETENZA: RAPPRESENTARE GRAFICAMENTE FIGURE E OGGETTI UTILIZZANDO LE NORNE DEL DISEGNO GEOMETRICO/TECNICO				LIVELLO			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	D	C	B	A
Disegno geometrico- tecnico e le misure.	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere le norme e saper usare gli strumenti del il disegno geometrico-tecnico. · Costruire delle principali figure geometriche. · Conoscere del concetto di misura delle grandezze fisiche. · Conoscerei sistemi e gli strumenti di misura. 	<ul style="list-style-type: none"> · Applicare la conoscenza della costruzione delle figure geometriche piane; · -Conoscere le norme del disegno tecnico e consolida l'uso degli strumenti per il disegno; · -Rappresentare figure geometriche piane e solide con il metodo delle proiezioni ortogonali. 	<ul style="list-style-type: none"> · Consolidare la conoscenza dei principali solidi geometrici e il loro sviluppo geometrico; · Disegnare solidi e semplici oggetti con il metodo delle proiezioni ortogonali e/o assonometriche. · Leggere e quotare disegni rappresentanti figure e/o oggetti in scala; · Riconoscere il linguaggio simbolico degli impianti. 	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo impreciso, disordinato, scorretto ed incerto	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo generalmente accettabile	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo corretto e completo	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo corretto e completo con autonomia in situazioni complesse

COMPETENZA: RAPPRESENTARE GRAFICAMENTE FIGURE E OGGETTI UTILIZZANDO LE NORNE DEL DISEGNO GEOMETRICO/TECNICO				LIVELLO			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	D	C	B	A
Disegno geometrico- tecnico e le misure.	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere le norme e saper usare gli strumenti del il disegno geometrico-tecnico. · Costruire delle principali figure geometriche. · Conoscere del concetto di misura delle grandezze fisiche. · Conoscerei sistemi e gli strumenti di misura. 	<ul style="list-style-type: none"> · Applicare la conoscenza della costruzione delle figure geometriche piane; · -Conoscere le norme del disegno tecnico e consolida l'uso degli strumenti per il disegno; · -Rappresentare figure geometriche piane e solide con il metodo delle proiezioni ortogonali. 	<ul style="list-style-type: none"> · Consolidare la conoscenza dei principali solidi geometrici e il loro sviluppo geometrico; · Disegnare solidi e semplici oggetti con il metodo delle proiezioni ortogonali e/o assonometriche. · Leggere e quotare disegni rappresentanti figure e/o oggetti in scala; · Riconoscere il linguaggio simbolico degli impianti. 	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo impreciso, disordinato, scorretto ed incerto	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo generalmente accettabile	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo corretto e completo	Rappresenta graficamente e usa gli strumenti in modo corretto e completo con autonomia in situazioni complesse

COMPETENZA: USARE LE TIC				LIVELLO			
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	D	C	B	A
Tecnologia dell'informazione	· Avviare all'utilizzo del programma di scrittura di Open-Office	· Usare il computer come supporto all'attività scolastica	· Usare il computer come supporto all'attività scolastica e come mezzo di trasmissione del proprio sapere.	Sa utilizzare le TIC con difficoltà	Sa utilizzare le TIC, solo se guidato	Sa utilizzare le TIC in situazioni semplici in modo autonomo	Sa utilizzare le TIC situazioni complesse, e in modo autonomo

RUBRICA VALUTAZIONE COMPETENZA DISCIPLINARE : SCIENZE MOTORIE	A LIVELLO AVANZATO	B LIVELLO INTERMEDIO	C LIVELLO BASE	D LIVELLO INIZIALE
<p>Riportare i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari/curricolari programmate</p> <p>DISCIPLINA</p> <p>1.Utilizzare strategie di organizzazione del gioco. 2.Risolvere problemi 3.Collaborare e partecipare</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo, codificate o non codificate, riconosce ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo. · Applica tecniche di riscaldamento e allenamento funzionali a se stesso e allo scopo da raggiungere · Risolve problemi motori complessi. · Durante un allenamento specifico sa affrontare la fatica e lo sforzo per ottenere migliori risultati perse stesso, cercando di capire il livello della propria efficienza fisica. · Durante il gioco sportivo individuale e di squadra padroneggia con disinvoltura e creatività capacità coordinative, propone e utilizza appropriatamente. 	<ul style="list-style-type: none"> · Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo, codificate o non codificate, generalmente riconosce ruoli e compiti per il raggiungimento di uno scopo. Applica tecniche di allenamento, usando gli spazi e i tempi di lavoro indicati, segue ritmi. · Durante un allenamento specifico sa affrontare la fatica e lo sforzo per ottenere migliori risultati. · Durante il gioco sportivo individuale e di squadra usa capacità coordinative e tattiche di gioco in modo creativo, sa proporre alcune alternative di gioco e sequenze operative. Applica le regole per ottenere risultati positivi per sé. 	<ul style="list-style-type: none"> · Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo l'alunno si propone in modo adeguato e si applica a migliorare le proprie funzionalità e attitudini motorie, cardio-circolatorie e muscolari. Durante un allenamento specifico sa affrontare sufficientemente la fatica e lo sforzo per ottenere migliori risultati. · Durante il gioco sportivo individuale e di squadra usa capacità coordinative e tattiche di gioco in modo adeguato. Rispetta autonomamente le regole dei vari giochi sportivi. Partecipando agli sport di squadra generalmente decodifica i basilari gesti arbitrari, ma non sempre li utilizza in 	<ul style="list-style-type: none"> · Durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo l'alunno si propone in modo non ancora adeguato e non sempre si applica a migliorare le proprie funzionalità e attitudini motorie, cardio-circolatorie e muscolari. Durante un allenamento specifico generalmente non sa affrontare la fatica e lo sforzo per ottenere risultati. Durante il gioco sportivo individuale e di squadra non sempre padroneggia semplici capacità coordinative e tattiche di gioco o rispetta le regole dei vari giochi sportivi. Partecipando agli sport di squadra non decodifica autonomamente i gesti arbitrari.

	<ul style="list-style-type: none"> · Tattiche di gioco. Possiede abilità di anticipazione motoria. Riconosce e utilizza le regole come strumento di convivenza civile. Partecipando agli sport di squadra decodifica tutti i gesti arbitrari e li utilizza in modo pertinente e appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> · Partecipando agli sport di squadra decodifica i gesti arbitrari e li utilizza quasi sempre in modo appropriato. 	<p>modo pertinente.</p>	
--	--	---	-------------------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze consapevolmente acquisite e capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari	10
Uso trasversale delle abilità acquisite	
Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle competenze acquisite	
Conoscenze consapevolmente acquisite	9
Uso consapevole delle abilità	
Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle competenze acquisite	
Conoscenze pienamente acquisite	8
Acquisizione efficace delle abilità	
Uso autonomo, in contesti didattici simili, delle competenze acquisite	
Conoscenze acquisite in forma corretta	7
Acquisizione delle abilità richieste	
Uso corretto, in contesti didattici simili, delle competenze acquisite	
Conoscenze in buona parte acquisite	6
Acquisizione delle abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti	
Uso non pienamente autonomo delle competenze acquisite	
Conoscenze non sufficientemente acquisite	5
Acquisizione non sufficiente delle abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti	
Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro	
Conoscenze non acquisite	4
Mancata acquisizione delle abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti	
Modalità inadeguate nello svolgimento di un lavoro	

Come previsto dal D.Lsg n° 62/17 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”.

LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA'

Primo segmento Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria	
SETTEMBRE PRIMA FASE <u>ACCOGLIENZA</u>	<p>I bambini nei primi tre giorni di inserimento nella scuola primaria saranno supportati dai docenti della scuola dell'infanzia</p> <p>In Settembre, il primo giorno di scuola, i bambini di prima vengono accompagnati dalle rispettive docenti di sezione partendo dalla scuola dell'infanzia per entrare e raggiungere la propria classe all'interno della scuola primaria</p> <p>Conversazione: presentazione dei bambini e delle nuove docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regalino di benvenuto (pergamena ricordo) • Proposta di attività <p>(Lettura di un testo narrativo finalizzato all'inserimento ed integrazione, conversazione, gioco collettivo, dizione di filastrocche, rappresentazione grafica libera o sotto consegna, ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione grafica inerente l'attività proposta
OTTOBRE SECONDA FASE	<p>Lettera di invito dei bambini della prima classe di scuola primaria a quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con l'intento di trascorrere alcune ore insieme al fine di far loro visitare gli ambienti della nuova scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nomina dei bambini tutor di sei anni <p>Incontro alla scuola primaria: momenti liberi di relazione e socializzazione tra bambini</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visita alla scuola
FEBBRAIO TERZA FASE	<p>Visita dei bambini della classe prima a quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Momenti liberi volti allo scambio ed alla socializzazione

<p>MAGGIO</p> <p>QUARTA FASE</p>	<p>Visita dei bambini della scuola dell'infanzia ai bambini della classe prima della scuola primaria</p> <p>Giochi collettivi a squadre eterogenee nel giardino della scuola (bandiera, percorsi, staffetta ecc.).</p>
--	--

Secondo segmento

Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado

Attività

Viene proposto un percorso comune per le classi ponte (quinta e prima) di Educazione alla convivenza civile, incentrato sulla lettura di un testo (esempi proponibili: Storia di una gabbianella /La fabbrica di cioccolato), non complesso, adeguato all'età dei discenti.

Il testo è il punto di partenza, in quanto da qui si possono portare avanti diversi sviluppi che possono riguardare:

1. le tematiche, legate all'Educazione alla convivenza civile: Educazione ambientale, Educazione dell'affettività, Educazione alla cittadinanza, Educazione stradale, Educazione alimentare, Educazione alla salute (il problema ambientale, la diversità, l'affettività, la corretta alimentazione...);
2. la valutazione: condividere tra i due ordini i criteri di valutazione per le abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere al fine di rendere fattiva la continuità tra profili in uscita e prerequisiti in ingresso;
3. la metodologia: ad esempio adottare la didattica laboratoriale (condividere che cosa si intende per "laboratorio") o l'uso della mappa concettuale.

Terzo segmento

Terzo anno Scuola secondaria di primo grado /Primo anno Scuola secondaria di secondo grado

Attività

Viene proposto un percorso comune per le classi ponte (terza e biennio) di Educazione alla convivenza civile, incentrato sulla lettura di un testo.

Il testo è il punto di partenza, in quanto da qui si possono portare avanti diversi sviluppi che possono riguardare:

1. le tematiche, legate all'Educazione alla convivenza civile: Educazione ambientale, Educazione dell'affettività, Educazione alla cittadinanza, Educazione stradale, Educazione alimentare, Educazione alla salute (il problema ambientale, la diversità, l'affettività, la corretta alimentazione...);
2. la valutazione: condividere tra i due ordini i criteri di valutazione per le abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere al fine di rendere fattiva la continuità tra profili in uscita e prerequisiti in ingresso;
3. la metodologia: ad esempio adottare la didattica laboratoriale (condividere che cosa si intende per "laboratorio") o l'uso della mappa concettuale.

Altre proposte verranno esaminate dopo aver preso contatti con gli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado.

Al fine di approfondire la conoscenza degli alunni e per ottimizzare i lavori progettuali si terranno gli opportuni incontri fra docenti degli anni ponte tramite l'istituzione di una Commissione dedicata che sarà retribuita con determinazione della Contrattazione di istituto.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“ALESSANDRO DI MEO”

Volturara I. – Montemarano - Castelvete sul Calore
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado
Viale Rimembranza – 83050 Volturara I.-Tel: 0825 984062 —
C.F. 80013000643—C.M.: AVIC81000R
avic81000r@istruzione.it—avic81000r@pec.istruzione.it - www.icvolturara.edu.it

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELL' ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

*(Riferimenti normativi: D.M. 26 Agosto 1981, DPR n. 122/2009, D. Lgs. n. 62/2017 art.8,
D.M.741/20017 art.6)*

PROVE SCRITTE

Italiano

Secondo le indicazioni ministeriali le **tracce** saranno formulate sotto forma di:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia (tipologia A);
- testo argomentativo che consenta l'esposizione di riflessioni personali (tipologia B);
- comprensione e sintesi di un testo letterario e/o divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione (tipologia C).

La valutazione della prova sarà espressa con un voto sulla base dei seguenti criteri di valutazione

Criteri di valutazione:

1. competenza ideativa e testuale (pertinenza rispetto alla traccia, ricchezza di contenuti ed elaborazione personale);
2. Competenza logico-argomentativa (coerenza espositiva)
3. Competenza semantica delle lingua italiana (correttezza ortomorfosintattica)
4. Competenza linguistica (proprietà lessicale)

In particolare nell'esposizione si verificherà la capacità di utilizzare dati reali e della fantasia; nella trattazione si verificherà la conoscenza dei contenuti, la coerenza logica delle argomentazioni e la capacità di esprimere opinioni personali; nella comprensione e sintesi si verificherà, la capacità di comprendere un testo e di gerarchizzarne i contenuti, di selezionare le informazioni principali utili allo scopo e l'uso di un lessico adeguato nella riformulazione.

Lingua inglese – Lingua francese

La prova si articolerà in due sezioni distinte rispettivamente per l'inglese e la seconda lingua comunitaria. Le **tracce** riguarderanno le tipologie di seguito riportate e saranno ponderate sui due livelli di riferimento del Quadro Comune europeo A2 per l'inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

- Dialogo su traccia
- Lettera o email personale su tracce di argomenti di carattere personale o familiare, di vita quotidiana

La valutazione della prova sarà espressa con un voto unico espresso in decimi sulla base dei seguenti criteri di valutazione

Criteri di valutazione:

1. proprietà lessicale
2. correttezza ortografica
3. correttezza morfosintattica
4. rielaborazione dei contenuti appresi con intento comunicativo
5. uso funzionale dei diversi linguaggi e apporto personale di riflessione

Matematica

La prova scritta di matematica sarà articolata su quattro quesiti relativi alle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni; che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra, riferiti ad argomenti approfonditi nel triennio.

La prova prevederà:

Problemi articolati su una o più richieste;

Quesiti a risposta aperta.

La valutazione della prova sarà espressa con un voto sulla base dei seguenti criteri di valutazione

Criteri di valutazione :

1. conoscenza di regole e formule e relative applicazioni;
2. rappresentazione grafica di figure geometriche piane e/o solide, anche sul piano cartesiano;
3. risoluzione di problemi;
4. risoluzione di espressioni algebriche e/o equazioni di I° grado;
5. risoluzione di situazioni problematiche attraverso la statistica e/o calcolo della probabilità.

Colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel Profilo dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Esso potrà cominciare con la trattazione di un argomento scelto dall'alunno o con l'esposizione di una problematica proposta dai docenti e permetterà di accertare la capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le discipline di studio. Il colloquio terrà conto altresì dei livelli di padronanza delle competenze connesse a Cittadinanza e Costituzione. Sarà inoltre oggetto di valutazione il grado di rielaborazione personale dei contenuti proposti nonché la capacità di esprimere giudizi personali basati su motivazione valide e critiche. Particolare attenzione sarà rivolta a quanto prodotto ed effettuato nel corso dell'anno scolastico nelle discipline operative (arte ed immagine, scienze motorie, musica, tecnologia) evitando accertamenti esclusivamente teorici. Gli alunni potranno definire un percorso

d'esame secondo una mappa concettuale di riferimento, immagini, parole chiave, frasi e riflessioni personali. Si potranno usare strumentazioni multimediali, LIM, CD e ricerche di approfondimento. Come recita la normativa vigente (C.M. n.49 del 20/05/2010 e C.M. n.46 del 26/05/2011), gli studenti della classe ad indirizzo musicale dimostreranno la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.

In sintesi, i criteri di valutazione per il colloquio sono:

- conoscenza dei contenuti
- capacità espositive
- capacità di effettuare collegamenti tra i vari temi trattati
- capacità di dialogare su argomenti legati al proprio vissuto
- capacità di rielaborazione e di valutazione personali
- adeguatezza del lessico usato
- capacità di affrontare una prova (gestione dell'emotività, sicurezza, consapevolezza)

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

PROVA SCRITTA DI ITALIANO - tipologia A / B

Indicatori	Descrittori	Punti	
Competenza ideative e testuale	<ul style="list-style-type: none"> • esauriente ed originale • pienamente attinente e approfondito • attinente e approfondito • attinente • sostanzialmente attinente • parzialmente attinente • poco attinente 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4 ○ 3 ○ 2 ○ 1 	
Ricchezza di contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • ricco e personale • approfondito • esauriente • adeguato • essenziale • approssimativo • molto superficiale 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4 ○ 3 ○ 2 ○ 1 	
Competenza argomentativa	logico-	<ul style="list-style-type: none"> • coerente, originale e personale • coerente e personale • chiaro e coerente • logico e organico • coerente ma schematico • poco coerente • incoerente e disorganico 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4 ○ 3 ○ 2 ○ 1
Competenza semantica della lingua		<ul style="list-style-type: none"> • ricco e ben elaborato • elaborato • corretto • sostanzialmente corretto • poco corretto • scorretto • molto scorretto 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4 ○ 3 ○ 2 ○ 1
Competenza linguistica		<ul style="list-style-type: none"> • ricco ed elaborato • appropriato e ricco • corretto e appropriato • semplice • generico, con ripetizioni • poco appropriato • povero e inappropriato 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4 ○ 3 ○ 2 ○ 1

Totale punteggio /35

I candidati saranno valutati attribuendo alla prova un voto numerico espresso in decimi, desunto dalla somma dei punteggi ottenuti nei cinque indicatori, secondo la seguente tabella di conversione:

Tabella di conversione

VOTO	Punteggio
10	34 - 35
9	30 - 33
8	26 - 29
7	22 - 25
6	19 - 21
5	16 - 18
4	5 - 15

PROVA SCRITTA DI ITALIANO - tipologia C

Indicatori	Descrittori	Voto in decimi
Lettura e ricognizione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione accurata e consapevole • Comprensione consapevole • Piena comprensione • Comprensione globale • Comprensione essenziale • Comprensione parziale • Comprensione inadeguata 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4 ○ 3 ○ 2 ○ 1
Analisi del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Precisa e molto dettagliata • Precisa e corretta • Corretta • Abbastanza corretta • essenziale • approssimativa e parziale • molto superficiale 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4 ○ 3 ○ 2 ○ 1
Rielaborazione e/o sintesi	<ul style="list-style-type: none"> • Completa, coerente e personale • coerente e personale • coerente e organizzata • adeguata e complessivamente organizzata • essenziale e sufficientemente organizzata • parziale • inadeguata 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4 ○ 3 ○ 2 ○ 1
Correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Sicuro, corretto, adeguato e accurato • Corretto, adeguato e preciso • corretto • globalmente corretto • poco corretto • scorretto • molto scorretto 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 7 ○ 6 ○ 5 ○ 4 ○ 3 ○ 2 ○ 1

Totale punteggio: /28

I candidati saranno valutati attribuendo alla prova un voto numerico espresso in decimi, desunto dalla somma dei punteggi ottenuti nei quattro indicatori, secondo la seguente tabella di conversione:

Tabella di conversione

VOTO	Punteggio
10	34 - 35
9	30 - 33
8	26 - 29

7	22 - 25
6	19 - 21
5	16 - 18
4	5 - 15

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Numeri Risoluzione di espressioni algebriche	<ul style="list-style-type: none"> • completa e approfondita • completa • sicura • corretta • essenziale • lacunosa • limitata 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 24 - 25 ○ 21 - 23 ○ 20 - 21 ○ 17 - 18 ○ 14 - 16 ○ 12 - 13 ○ 11 - 0
Spazio e figure Rappresentazione grafica e risoluzione di problemi geometrici	<ul style="list-style-type: none"> • completa e approfondita • completa • sicura • corretta • essenziale • lacunosa • limitata 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 24 - 25 ○ 21 - 23 ○ 20 - 21 ○ 17 - 18 ○ 14 - 16 ○ 12 - 13 ○ 11 - 0
Relazioni e funzioni Rappresentazione grafica di funzioni sul piano cartesiano	<ul style="list-style-type: none"> • completa e approfondita • completa • sicura • corretta • essenziale • lacunosa • limitata 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 24 - 25 ○ 21 - 23 ○ 20 - 21 ○ 17 - 18 ○ 14 - 16 ○ 12 - 13 ○ 11 - 0
Dati e previsioni Risoluzione di situazioni problematiche attraverso la statistica e/o la probabilità	<ul style="list-style-type: none"> • completa e approfondita • completa • sicura • corretta • essenziale • lacunosa • limitata 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 24 - 25 ○ 21 - 23 ○ 20 - 21 ○ 17 - 18 ○ 14 - 16 ○ 12 - 13 ○ 11 - 0

I candidati saranno valutati attribuendo alla prova un voto numerico espresso in decimi, desunto dalla somma dei punteggi ottenuti nei quesiti relativi ai quattro nuclei tematici, secondo la seguente tabella di conversione:

Tabella di conversione

VOTO	Punteggio
10	95 - 100
9	85 - 94
8	75 - 84

7	65 - 74
6	55 - 64
5	45 - 54
4	44 - 0

PROVA SCRITTA LINGUA INGLESE / FRANCESE

TIPO DI PROVA: QUESTIONARIO

Indicatori	Descrittori	Voto in decimi
Comprensione del testo e localizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • esatta e completa • sostanzialmente corretta • approssimativa e parziale • molto limitata 	<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 0
Uso del lessico	<ul style="list-style-type: none"> • ricco, vario e appropriato al contesto • generalmente corretto • non sempre sicuro / lessico essenziale • limitato e insicuro 	<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 0
Correttezza morfo - sintattica	<ul style="list-style-type: none"> • completa padronanza delle strutture • uso globalmente corretto delle strutture • uso non sempre sicuro delle strutture • uso scorretto delle strutture 	<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 0
Rielaborazione personale	<ul style="list-style-type: none"> • coerente e pertinente al contesto • adeguata al contesto • accettabile • inadeguata 	<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 0

Totale max 12 punti

TIPO DI PROVA: LETTERA/DIALOGO

Indicatori	Descrittori	Voto in decimi
Aderenza alla traccia	<ul style="list-style-type: none"> • elaborato pienamente rispondente alla traccia • complessiva rispondenza alla traccia • accettabile • approssimativa 	<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 0
Uso del lessico	<ul style="list-style-type: none"> • ricco, vario e appropriato al contesto • generalmente corretto • non sempre sicuro / lessico essenziale • limitato e insicuro 	<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 0
Correttezza morfo -sintattica	<ul style="list-style-type: none"> • padronanza delle strutture • uso globalmente corretto delle strutture • uso incerto delle strutture • uso scorretto delle strutture 	<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 0
Contenuto e sviluppo dei vari punti	<ul style="list-style-type: none"> • coerente e ben organizzato • semplice, ma chiaro • essenziale • povero e disorganico 	<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 0

Totale prova lingua Inglese (max 12 punti) + Totale prova lingua Francese (max 12 punti) = punteggio totale (max 24 punti), corrispondente al voto in decimi secondo la seguente tabella di conversione:

Tabella di conversione

VOTO	Punteggio
10	24
9	20 - 23

8	15 - 19
7	10 - 14
6	5 - 9
5	< 5

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

VOTO	INDICATORI e DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica - ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate - brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
9	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari - rielaborazione personale delle conoscenze - buone capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi - ottime capacità espositive e uso preciso dei linguaggi formali.
8	<ul style="list-style-type: none"> - sicura conoscenza dei contenuti - buona rielaborazione delle conoscenze e adeguate capacità di operare collegamenti tra i saperi - chiarezza espositiva e proprietà lessicali - utilizzo corretto dei linguaggi specifici.
7	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza di gran parte dei contenuti - discrete capacità di rielaborazione delle conoscenze e, se guidato, di operare collegamenti tra le stesse - adeguate proprietà espressive - utilizzo abbastanza corretto dei linguaggi specifici.
6	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza degli elementi basilari - essenziale acquisizione delle competenze - capacità di operare, se guidato, qualche collegamento tra le discipline - uso di un linguaggio semplice ma corretto.
5	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza lacunosa dei contenuti - difficoltà a orientarsi tra le discipline - incerte capacità espositive - uso impreciso dei linguaggi.

4	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza frammentaria dei contenuti - limitate capacità espositive - assenza di un linguaggio adeguato
----------	--

GIUDIZIO SUL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

DESCRIZIONE	VOTO
Il candidato ha dimostrato una conoscenza ampia ed approfondita degli argomenti proposti, che ha esposto in modo chiaro e preciso, utilizzando i linguaggi specifici con ottima padronanza; ha evidenziato di possedere eccellenti capacità analisi, sintesi, rielaborazione personale, valutazione e di saper affrontare le tematiche, afferenti ai vari ambiti disciplinari, con senso critico e piena maturità di pensiero.	10
Il candidato, nel corso del colloquio, ha dimostrato di aver conseguito una preparazione culturale ampia e sicura ed una notevole abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. Ha, inoltre, evidenziato ragguardevole padronanza nell'utilizzo linguaggi specifici e ottime capacità di analisi, sintesi, valutazione e senso critico.	9
Il candidato, nel corso del colloquio, ha dimostrato di possedere una conoscenza completa degli argomenti proposti che ha esposto in modo chiaro e corretto, utilizzando in maniera pertinente (discreta) i linguaggi specifici. E' stato in grado di effettuare, in modo autonomo, opportuni collegamenti tra i contenuti afferenti ai vari ambiti disciplinari, evidenziando una soddisfacente maturità di pensiero.	8
Il candidato ha dimostrato di possedere una buona preparazione culturale ed ha esposto in modo corretto gli argomenti proposti: ha saputo riorganizzare le conoscenze in modo autonomo, effettuando opportuni collegamenti. Buono l'utilizzo dei linguaggi specifici e adeguata capacità critica.	7
Il candidato ha dimostrato di possedere una conoscenza superficiale degli argomenti proposti che ha esposto in modo semplice; l'utilizzo dei linguaggi specifici non è stato sempre preciso. Abbastanza adeguata è risultata l'abilità nel collegare e riorganizzare le conoscenze acquisite. E' stato in grado di cogliere i rapporti tra i contenuti afferenti ai vari ambiti disciplinari e di esprimere semplici considerazioni personali.	6
Il candidato ha dimostrato di aver acquisito solo parzialmente conoscenze e competenze di base per obiettivi minimi; anche guidato dai docenti ha avuto difficoltà ad orientarsi all'interno delle discipline e si è espresso con un linguaggio non sempre appropriato.	5
Il candidato ha dimostrato di non aver acquisito conoscenze e competenze di base per obiettivi minimi. Ha avuto difficoltà a rispondere a semplici domande e si è espresso con un linguaggio confuso e scorretto.	4

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Per l'attribuzione della lode devono sussistere contemporaneamente tutti i seguenti criteri:

INDICATORI	VOTO
AMMISSIONE	10
COMPORAMENTO	OTTIMO
PROVE D'ESAME	10
VALUTAZIONE NEL BIENNIO	9/10

GIUDIZIO GLOBALE FINALE

Nel corso del triennio l'alunno ha seguito con interesse (1) le attività proposte evidenziando un metodo di lavoro (2)

Ha acquisito un (3) livello di autonomia operativa.

Durante le prove d'esame ha dimostrato di possedere una conoscenza degli argomenti (4)....., di sapersi esprimere con un linguaggio (5) e di aver raggiunto un livello di maturazione (6)

Possibili voci da inserire:

<p>1. <u>Interesse:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - costante e perseverante - costante - regolare - superficiale - settoriale - discontinuo 	<p>2. <u>Metodo di lavoro:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - razionale - produttivo - funzionale - ordinato - adeguato - approssimativo 	<p>3. <u>Livello di autonomia operativa:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - eccellente - buono - adeguato - sufficiente, accettabile - modesto
---	---	--

<p>4. <u>Conoscenza degli argomenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - organica ed approfondita - completa - sicura - buona - sostanziale - sufficiente, essenziale - parziale 	<p>5. <u>Linguaggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ricco ed appropriato - appropriato - sicuro - chiaro - corretto - semplice - approssimativo 	<p>6. <u>Livello di maturazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ottimo - eccellente - buono - discreto - sufficiente, accettabile - non ancora sufficiente
---	---	---

INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DEGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI
(Riferimenti normativi: L. n. 104/92 e s.m.i.; D. Lgs. 62/2017 e D.M. 741/2017)

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge N. 104 del 5 febbraio 1992, sono predisposte prove d'esame differenziate coerenti con il piano educativo individualizzato e adeguate al livello di competenza raggiunto dall'allievo idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche o altro ausilio utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di stato e del conseguimento dell'esame finale. Nel colloquio pluridisciplinare l'allievo, con la guida dei docenti, illustrerà lavori da lui svolti nel corso dell'anno, risponderà a semplici domande su argomenti concordati e/o su esperienze personali, utilizzando, se necessario, i sussidi didattici e gli strumenti che saranno ritenuti opportuni.

INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DEGLI ALLIEVI DSA *(Riferimenti normativi: L. n. 170/10, D.M. 12/07/11, C.M. 32/08, D.M 741/2017)*

I candidati con Disturbi Specifici di Apprendimento possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) o da altra documentazione. Al candidato può essere consentita l'utilizzazione di strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o, comunque, se li si ritiene utili nello svolgimento dell'esame. E' possibile stabilire tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, se concordato con l'allievo e la sua famiglia. Il colloquio orale avverrà in forma di domanda

– risposta al fine di evitare un eccessivo carico mnemonico, e si farà ricorso a tutti i mediatori didattici (mappe concettuali, cartine geografiche, schemi, ecc.) ritenuti necessari. Nella valutazione delle prove si presterà attenzione al contenuto piuttosto che alla forma, e si valorizzeranno gli aspetti positivi, minimizzando le eventuali carenze emerse.

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	18 docenti +6 h R.C. (Volturara) +4,30 h R.C. (Montemarano) +3 h R.C. (Castelvetera)	2	VOLTURARA: 4 sezioni per 40 ore settimanali +1 Sostegno (25 h) MONTEMARANO: 3 sezioni per 40 ore settimanali 1 docente di sostegno (25 h) CASTELVETERA: 2 sezioni per 40 ore settimanali
	a.s. 2017-18: n.	18 docenti +6 h R.C. Volturara +4,30 h R.C. Montemarano +3 h R.C. Castelvetera	1	VOLTURARA: 4 sezioni per 40 ore settimanali+1 Sostegno (25h) MONTEMARANO: 3 sezioni per 40 ore settimanali CASTELVETERA: 2 sezioni per 40 ore settimanali
	a.s. 2018-19: n.	18 docenti +6 h R.C. Volturara +4,30 h R.C. Montemarano +3 h R.C. Castelvetera	1	VOLTURARA: 4 sezioni per 40 ore settimanali+1 Sostegno (25h) MONTEMARANO: 3 sezioni per 40 ore settimanali CASTELVETERA: 2 sezioni per 40 ore settimanali
Scuola Primaria	a.s. 2016-17: n.	26 docenti +20 h R.C. Volturara +10h R.C. Montemarano +10h R.C. Castelvetera	3	VOLTURARA: 10 classi per 30 ore settimanali MONTEMARANO: 5 classi per 30 ore settimanali 2 docenti di sostegno (22h + 22h) CASTELVETERA: 5classiper30ore settimanali +1 Sostegno (22 h)
	a.s. 2017-18: n.	25 docenti +18 h R.C. Volturara +10h R.C. Montemarano +10h R.C. Castelvetera	2	VOLTURARA: 9 classi per 30 ore settimanali MONTEMARANO: 5 classi per 30 ore settimanali 2 docenti di sostegno (22h + 22h) CASTELVETERA: 5 classi per 30 ore settimanali
	a.s. 2018-19: n.	25 docenti +16 h R.C. Volturara +10h R.C. Montemarano +10h R.C. Castelvetera	2	VOLTURARA: 9 classi per 30 ore settimanali MONTEMARANO: 5 classi per 30 ore settimanali 2 docenti di sostegno (22h + 22h) CASTELVETERA: 5 classi per 30 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
LETTERE A043	7 docenti+4h	6 doc.+12 h	6 doc.+12 h	VOLTURARA: 6 classi per 30 ore settimanali (9 per 6+ 1 h approf. per classe); MONTEMARANO: 4 classi per 30 ore settimanali (9 per 4 + 1 h approf. per classe) CASTELVETERE: 3 classi per 30 ore settimanali (9 per 3+ 1 h approf. per classe).
MATEMATICA A059	4 docenti + 6 h	4 doc	4 doc	VOLTURARA: 6 classi per 6 ore settimanali (6 per 6 h); MONTEMARANO:(4 classi per 6 ore settimanali (6 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 6 ore settimanali (6 per 3).
INGLESE A345	2 doc.+3 h	2 doc.	2 doc.	VOLTURARA: 6 classi per 3 ore settimanali (3 per 6); MONTEMARANO: 4 classi per 3 ore settimanali (3 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 3 ore settimanali (3 per 3).
FRANCESE A245	1 doc.+8 h	1 doc.+6 h	1 doc. + 6 h	VOLTURARA: 6 classi per 2 ore settimanali (2 per 6); MONTEMARANO: 4 classi per 2 ore Settimanali (2 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 2 ore settimanali (2 per 3).
TECNOLOGIA A033	1 doc.+8 h	1 doc.+6 h	1 doc. + 6 h	VOLTURARA: 6 classi per 2 ore settimanali (2 per 6); MONTEMARANO: 4 classi per 2 ore Settimanali (2 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 2 ore settimanali (2 per 3).
ARTE A028	1 doc.+8 h	1 doc.+6 h	1 doc. + 6 h	VOLTURARA: 6 classi per 2 ore settimanali (2 per 6); MONTEMARANO: 4 classi per 2 ore Settimanali (2 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 2 ore settimanali (2 per 3).

MUSICA A032	1 doc.+8 h	1 doc. + 6 h	1 doc. + 6 h	VOLTURARA: 6 classi per 2 ore settimanali (2 per 6); MONTEMARANO: 4 classi per 2 ore Settimanali (2 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 2 ore settimanali (2 per 3).
MOTORIA A030	1 doc.+8 h	1 doc.+ 6 h	1 doc.+ 6 h	VOLTURARA: 6 classi per 2 ore settimanali (2 per 6); MONTEMARANO: 4 classi per 2 ore Settimanali (2 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 2 ore settimanali (2 per 3).
RELIGIONE	13 h	12 h	12 h	VOLTURARA: 6 classi per 1 ora settimanale (1 per 6); MONTEMARANO: 4 classi per 1 ora Settimanale (1 per 4); CASTELVETERE: 3 classi per 1 ora settimanale (1 per 3).
SOSTEGNO	Volturara: 1 Doc. (18h) Montemarano: 1 Doc.(18h)	Volturara: 1 Doc.(9h) Montemarano: 1 Doc.(9h) Castelvetero: 1 doc.(18h)	Montemarano: 1 Doc.(9h) Castelvetero: 1 doc.(18h)	

Posti per il potenziamento per l'anno scolastico 2016/17

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
POSTO COMUNE PRIMARIA INGLESE	2 (per tutti i plessi)	In riferimento alle priorità strategiche del piano e alla progettazione si richiedono n. 2 docenti di inglese da utilizzare sul progetto "English since 6" su scuola dell'Infanzia e Primaria e sul progetto "Letture: Biblioteca a scuola"
POSTO COMUNE PRIMARIA ITALIANO MATEMATICA	1 (per tutti i plessi)	In riferimento alle priorità strategiche del Piano e alla progettazione si richiede n. 1 docente di Scuola Primaria da utilizzare nell'ambito dei progetti: "Progetto Lettura: Biblioteca a scuola" e "Computazioni@mo" nei tre plessi + sede distaccata
POSTO COMUNE SECONDARIA ITALIANO (A043) (A037) (A050)	1 per tutti i plessi	In riferimento alle priorità strategiche del piano e alla progettazione si richiede da utilizzare nell'ambito del progetto "Italiano per comunicare"
POSTO COMUNE SECONDARIA MATEMATICA (A059) (A042)	2= (1 Montemarano e Castelvete, 1 Volturara)	In riferimento alle priorità strategiche del piano e alla progettazione si richiedono: 1 docente sul plesso di Volturara (anche per eventuale semiesonero); 1 docente sui plessi di Montemarano e Castelvete per il progetto: "Matematica...mente"
POSTO COMUNE SECONDARIA INGLESE (A 345)	1 per tutti i plessi)	In riferimento alle priorità strategiche del piano e alla progettazione si richiede 1 docente per il progetto "Open doors"
POSTO COMUNE SECONDARIA MUSICA (A032)	1 (per tutti i plessi)	In riferimento alle priorità strategiche del piano e alla progettazione si richiede: 1 docente sul plesso di Volturara, di Montemarano e di Castelvete (Accordo di rete)

In attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n.435jl nostro Istituto Individua la figura di animatore digitale con i seguenti compiti:

AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	
INTERVENTI	Prima annualità
	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	Seconda annualità
	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione base dei docenti all'uso delle LIM. • Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. • Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
	Terza annualità
	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di lavori in <i>team</i> e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). • Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale. • Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. • Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi). • Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
AMBITO	

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
INTERVENTI	Prima annualità
	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. • Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. • Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD.
	Seconda annualità
	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. ☐ Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività. ☐ Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale. ☐ Favorire l'utilizzo di archivi digitalizzati. ☐ Implementazione del sito internet della scuola. ☐ Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
	Terza annualità
	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy. ☐ Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative. ☐ Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. ☐ Nuove modalità di educazione ai media con i media. ☐ Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

AMBITO	
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
INTERVENTI	Prima annualità
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Educazione ai media e ai social network. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Introduzione al coding. • Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
	Seconda annualità
	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza digitale. • Progettare curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. • Qualità dell'informazione, copyright e privacy.
	Terza annualità
	<p>Fare coding utilizzando software dedicati .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare al saper fare: making, creatività e manualità. • Risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali. • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. • Creazione di aule 2.0.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "A. Di Meo" di Volturara Irpina ha inglobato le scuole di Montemarano e Castelvetero sul Calore anch'esse, prima, organizzate in Istituto comprensivo. I territori per quanto limitrofi offrono delle caratterizzazioni e caratteristiche storico-ambientali differenti. Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto. Dal RAV sono emerse, però, alcune criticità che necessitano di azioni di intervento. Poiché l'organizzazione non può realisticamente intervenire su tutte, ma deve concentrarsi su quelle più rilevanti, la Dirigenza, unitamente al NIV, ha definito il livello di importanza in relazione ai fattori critici e di successo: **Curricolo verticale, Italiano, Matematica, Inglese, Utilizzo/ Uso delle nuove Tecnologie**. Partendo da queste aree il Gruppo di lavoro ha definito le azioni di miglioramento, cioè le iniziative che possono consentire, tramite i successivi progetti di miglioramento, di trasformare i punti di debolezza in punti di forza. Il Piano di Miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal confronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al fine di assumere un ruolo strategico come istituzione sociale educativa e culturale in stretta relazione con il contesto territoriale e le istituzioni di riferimento. A tal fine viene di seguito delineata la progettualità per il Miglioramento della nostra Istituzione scolastica.

TITOLO DEL PROGETTO: DIGITALIZZIAMOCI

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativamente alle competenze digitali dei docenti dell'Istituto. Si ritiene fondamentale la conoscenza delle nuove tecnologie per supportare i docenti nello sviluppo di una didattica che valorizzi al meglio il conseguimento di conoscenze e competenze durature, si avvicini agli interessi e alle capacità degli studenti motivandoli in modo più significativo all'apprendimento, e consenta la realizzazione di un'attività educativa diversificata per la gestione dell'eterogeneità della classe. Per quanto esposto, il G.D.M ritiene prioritaria l'attuazione di un progetto di formazione dei docenti al fine di acquisire le competenze necessarie per l'uso delle TIC. Si prevedono vantaggi relativamente a:

- acquisizione e miglioramento delle competenze digitali dei docenti
- acquisizione e innalzamento delle competenze degli studenti
- maggior utilizzo dei laboratori
- miglioramento della performance organizzativa e didattica. Il Progetto, così articolato, diventa parte integrante del POF di Istituto, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti di Qualità.

ATTIVITA' PROGRAMMATE	RESP.BILE	DATA PREVISTA DI CONCLUSIONE	OPERATIVITÀ DELLE AZIONI	TEMPISTICA ATTIVITA'										
				S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Attività N. 1 Ricognizione sulle esigenze dei docenti relativamente alla strutturazione del percorso di formazione (durata, tempi, ecc.)	PESCATORE	DICEMBRE 2018	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione e rilevazione delle richieste formative da parte dei docenti che hanno espresso il bisogno di approfondimento e formazione sul CODING e sul PNSD. • Azione di segnalazione di eventi/ opportunità formative in ambito digitale. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del 											

<p>Attività N. 4</p> <p>Sperimentazione e monitoraggio del percorso in classe.</p>	<p>SPAGNUOLO DE VITO</p>	<p>MAGGIO 2018</p>	<p>Maggiore partecipazione dei docenti e relative classi ai percorsi di innovazione digitale</p> <p>Maggiore utilizzo delle dotazioni tecnologiche nella didattica e nella prassi lavorativa</p> <p>Partecipazione all'ora del codice</p> <p>Partecipazione concorso "Programma le regole"</p> <p>Partecipazione PON: Competenze digitali, Competenze di base, Cittadinanza europea, Cittadinanza globale</p>											
<p>Attività N. 5</p> <p>Riunione sull'analisi dei dati del monitoraggio finale relativo alle attività con gli alunni.</p>	<p>SPAGNUOLO</p>	<p>GIUGNO 2018</p>	<p>-Report d'informazione Collegiale dell' Animatore digitale per presentare, con costruzione di grafici i risultati ottenuti dagli alunni e anche i risultati scaturiti dalla formazione da parte dei docenti</p>											

ELEMENTI PER LA QUALITÀ E LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il piano di Miglioramento dell'organizzazione scolastica dell'Istituto Comprensivo "A. Di Meo" di Volturara I. che verrà sottoposto a delibera dagli organi collegiali, presenta i "principi sull'erogazione del servizio scolastico" finalizzata a consentire la partecipazione attiva degli utenti, stabilendo precise priorità per l'accesso ai servizi in funzione dei bisogni manifestati.

Principi sull'erogazione dei servizi pubblici

- **Eguaglianza:** divieto di ogni tipo di discriminazione.
- **Imparzialità:** dovere di neutralità della Pubblica amministrazione
- **Partecipazione attiva:** possibilità per l'utente di fornire proposte per il miglioramento dei servizi.
- **Efficienza ed efficacia:** adozione di misure idonee al raggiungimento degli obiettivi secondo parametri di efficienza e di efficacia.
- **Strumenti:** pubblicità dei fattori della qualità del servizio secondo standard generali e specifici di qualità e quantità.
- **Accesso civico:** obbligo di pubblicare documenti, informazioni o dati e diritto da parte dell'utenza di richiedere i medesimi nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Principi fondamentali di erogazione del servizio scolastico

1. orientamento ai risultati
2. centralità dello studente
3. leadership e coerenza negli obiettivi
4. gestione per processi
5. coinvolgimento e sviluppo delle persone
6. apprendimento, innovazione e miglioramento continuo
7. sviluppo nei rapporti con i portatori di interesse ed il territorio
8. responsabilità sociale dell'organizzazione

PON 1953 del 21/02/2017 - FSE – COMPETENZE DI BASE

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

<p>“SUONO RITMO MOVIMENTO”</p> <p>3 MODULI</p> <p>SCUOLA DELL’INFANZIA</p>	<p>Il progetto parte dalla considerazione che il corpo rappresenta per il bambino il mediatore privilegiato attraverso il quale entra in contatto con il mondo e che la corretta percezione delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo permette al bambino di controllarne i comportamenti ed affrontare incertezze e paure. I suoni, la voce, il gesto sono altrettanti mediatori della comunicazione tra il sé e l’altro</p>	<p>PLESSO DI VOLTURARA</p> <p>18 alunni di 4 anni</p>	<p>30 ORE I QUADRIMESTRE</p>
		<p>PLESSO DI VOLTURARA</p> <p>18 alunni di 5 anni</p>	<p>30 ORE I QUADRIMESTRE</p>
		<p>PLESSO DI VOLTURARA</p> <p>17 alunni di 3 anni</p>	<p>30 ORE II QUADRIMESTRE</p>
<p>ENGLISH TODAY</p> <p>SCUOLA DELL’INFANZIA</p>	<p>Il progetto si propone di creare un “contatto” tra il bambino e la lingua inglese. E’ difatti tramite il contatto con la lingua materna, e non tramite l’insegnamento, che il bambino costruisce le sue prime competenze linguistiche. Proprio per questo ci si propone un processo di acquisizione naturale e inconscio della nuova lingua. Un percorso in cui attraverso esperienze pratiche, coinvolgenti e guidate, il bambino comincerà in maniera naturale e induttiva a prendere coscienza della nuova lingua e a tentare di utilizzarla attraverso le attività ludiche proposte.</p>	<p>PLESSO DI VOLTURARA</p> <p>18 alunni di 5 anni</p>	<p>30 ORE II QUADRIMESTRE</p>
<p>Lingua madre Scrivo le mie idee e sono 'LIBERO'</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Il modulo di scrittura creativa vuole essere per i bambini un’esperienza alternativa, centrata sull’aspetto ludico dell’apprendimento, con un duplice obiettivo: di stimolo alla propria creatività letteraria attraverso un uso consapevole del linguaggio e insieme di confronto aperto con gli altri.</p>	<p>PLESSO DI MONTEMARANO</p> <p>23 alunni classi terza A e terza B</p>	<p>30 ORE I QUADRIMESTRE</p>

<p>Lingua Inglese "Primarenglish"</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. La scelta del modulo nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale. Tale progetto di potenziamento della lingua inglese, a partire dalle classi seconda e terza della scuola primaria, è inteso nell'ottica di fornire agli alunni una preparazione più solida, anche in vista di una eventuale futura partecipazione all'esame Cambridge.</p>	<p>PLESSO DI CASTELVETERE s/C 23 alunni classe seconda + Integrazione alunni classe terza</p>	<p>30 ORE I QUADRIMESTRE</p>
<p>Lingua madre Giochiamo con le parole: La storia dei "modi di dire".</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Il modulo propone di mettere a fuoco dei percorsi di integrazione culturale attraverso lo svolgimento di attività di scrittura e disegno volte a riproporre e richiamare storie, leggende, modi di dire, proverbi, canti, filastrocche, ninne nanne ecc., tipiche della tradizione popolare e familiare, ed in grado di rendere gli alunni capaci di conoscere e condividere gli uni con gli altri la storia e le origini della propria popolazione.</p>	<p>PLESSO DI VOLTURARA I. 20 alunni classe quarta B + Integrazione alunni classe terza B</p>	<p>30 ORE I QUADRIMESTRE</p>
<p>Matematica Logica...mente</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Questo modulo intende scommettere sulla possibilità di apprendere anche concetti complessi (come possono essere quelli matematici) con un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo. Il gioco matematico lancia una sfida alla mente del bambino che la raccoglie proprio perché nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è forte. E' altresì il mezzo più adeguato per sviluppare il pensiero astratto. Nel gioco vengono esercitate, padroneggiate, consolidate molte abilità; quando gioca un bambino mette in atto strategie, inventa regole, attribuisce punteggi, si</p>	<p>PLESSO DI VOLTURARA I. 20 alunni classe quarta A + Integrazione alunni classe terza A</p>	<p>30 ORE I QUADRIMESTRE</p>

	<p>concentra, analizza, intuisce, deduce, utilizza cioè il pensiero logico e il ragionamento. In questo modo si diverte e mantiene in forma la mente.</p>		
<p>Matematica “Competenze per competere anch’io”</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Il modulo ha lo scopo di migliorare le competenze degli alunni in ambito matematico, intervenendo su una corretta modulazione del linguaggio specifico della materia e sul superamento delle difficoltà implicite che spesso una metodologia rigorosa pone agli studenti. Il progetto si propone di orientare gli studenti alla comprensione della realtà in cui vivono, diventando più consapevoli delle proprie scelte future e quindi più artefici del proprio destino. In particolare si intendono elaborare tecniche e metodologie didattiche innovative, che stimolino l’interesse degli studenti nei confronti della matematica.</p>	<p>PLESSO DI VOLTURARA I.</p> <p>20 Allievi Classi prime</p>	<p>30 ORE I QUADRIMESTRE</p>
<p>Matematica “Matematico competente”</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Il modulo è fondato sulla dimensione ludica della matematica e si propone di:</p> <p>a) promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzare la consapevolezza degli apprendimenti e sviluppare attività di matematizzazione,</p> <p>b) valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all’appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento,</p> <p>c) incoraggiare la pratica laboratoriale nell’insegnamento della matematica,</p> <p>d) favorire l’approccio interdisciplinare ai contenuti matematici,</p> <p>e) sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo.</p>	<p>PLESSO DI VOLTURARA I.</p> <p>18 Allievi Classi seconde</p>	<p>30 ORE II QUADRIMESTRE</p>

<p>Lingua madre “Raccontando....si impara!”</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Attraverso il racconto, ogni alunno potrà trasmettere ciò che ha vissuto o sta vivendo, i suoi significati e le sue verità soggettive, ma perché ciò avvenga è necessario che ci sia un interlocutore che lo ascolti, un testimone, uno scrivano intelligente, colui che sollecita la narrazione, l'ascolta e la trasforma in un testo. Durante lo svolgimento del modulo, dunque, il racconto orale verrà trasformato in oralità scritta, condivisa attraverso diversi passaggi di restituzione, che diventeranno momenti cruciali attivando meccanismi di svelamento e di riflessione.</p>	<p>PLESSO DI VOLTURARA I.</p> <p>20 Allievi Classi prime</p>	<p>30 ORE II QUADRIMESTRE</p>
<p>Scienze “Scienze per incuriosire, divertire e conoscere”</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Il modulo trae origine dalla necessità di avviare gli alunni a mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il percorso di scienze e ad acquisire conoscenze attraverso canali diversi dall'esposizione dell'insegnante, con un laboratorio che aiuti a costruire la conoscenza scientifica del mondo attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire modelli.</p>	<p>PLESSO DI MONTEMARANO</p> <p>20 Allievi classi seconde e terze Scuola secondaria 1°</p>	<p>30 ORE I QUADRIMESTRE</p>
<p>Scienze “Esplorare per sperimentare”</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Questo modulo si prefigge di migliorare i livelli di conoscenza e competenza chiave in scienze degli per stimolarli a quel tipo di esperienza che nasce dalla curiosità e dall'operatività consapevole. L'acquisizione del metodo scientifico permetterà loro di interpretare obiettivamente e globalmente la realtà che li circonda, aiutandoli a comportarsi nel futuro, sia nella vita di ogni giorno, sia nelle scelte più decisive della loro esistenza, con l'atteggiamento critico di chi lavora nel mondo della scienza.</p>	<p>PLESSO DI CASTELVETERE</p> <p>20 Allievi classi seconde e terze Scuola Secondaria 1°</p>	<p>30 ORE I QUADRIMESTRE</p>

**PON 4427 del 02/05/2017 - FSE –
Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico**

<p>Competenze trasversali “ Esploriamo il nostro territorio, dal punto di vista storico, artistico e naturalistico”</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Questo modulo attraverso le osservazioni delle componenti paesaggistiche, monumentali e dell'ambiente urbano offre la possibilità di stimolare la conoscenza ed il rispetto del proprio ambiente abitativo. L'obiettivo è di riuscire a coinvolgere e rendere protagonisti i bambini e i ragazzi attraverso uno scambio di esperienze proficuo rafforzando i legami con l'ambiente e il territorio.</p>	<p>PLESSO DI VOLTURARA</p> <p>20 alunni classe quinta A Scuola + Integrazione alunni classe quarta A</p>	<p>30 ORE</p> <p>2° quadrimestre</p>
<p>Competenze trasversali “Museo Narrante. Un oggetto, un racconto”</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Il modulo mira a riconoscere negli oggetti degli accompagnatori privilegiati della vita d'infanzia e dell'adolescenza: attraverso le cose s'imparano e si sperimentano il rispetto e la cura, la curiosità e lo stupore, l'immaginazione e la scoperta. Si interiorizzano anche il valore e la fatica che ci sono dietro le cose. Le cose, come le briciole o i sassolini di Pollicino, ci permettono di andare verso il mondo, ma di poter anche tornare indietro e riconoscere la strada compiuta perché segnano il cammino, scandiscono la nostra storia.</p>	<p>20 alunni classe quinta B Scuola + Integrazione alunni classe quarta B</p>	<p>30 ORE</p> <p>2° quadrimestre</p>
<p>Competenze trasversali “Digital Storytelling Lab – La Leggenda della Bocca del Dragone”</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Il modulo intende evocare un insieme di eventi, racconti, che hanno fatto parte della storia di Volturara: uomini e immagini che col passare del tempo, di bocca in bocca, sono diventati leggenda. In ogni luogo, in ogni dove, il mistero legato al mistico echeggia, palpabile come la paura e il fascino che ognuno di noi avverte, quando intorno ad un fuoco con la tenue luce della notte e il lamento del vento si accompagnano le parole, che trasportate dai ricordi dei nostri ricordi prendono forma.</p>	<p>20 alunni Classi terze</p>	<p>30 ORE</p> <p>2° quadrimestre</p>

<p>Competenze trasversali “BoscAmico”</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Il modulo intende Sensibilizzare gli studenti sull'importanza degli ambienti naturali, della biodiversità e delle aree protette come strumenti di tutela delle specie e degli habitat che rischiano di scomparire. Promuovere il senso di appartenenza al proprio territorio; valorizzare creatività, interesse e conoscenza del bosco anche sviluppando con questo un rapporto personale di tipo emotivo.</p>	<p>PLESSO DI MONTEMARANO</p> <p>20alunni classe quinta A + Integrazione alunni classe quarta A</p>	<p>30 ORE</p> <p>2° quadrimestre</p>
<p>Competenze trasversali “Una comunità per Maria delle Grazie”</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>La devozione alla Madre Celeste da parte dei castelveteresi nasce, in tenera età, dal proprio vissuto; è nelle case di ogni famiglia che già da bambini si carpisce e si fa proprio l'amore rivolto a Lei dalle nostre mamme terrene, un amore che prende forma, che sgorga dalle lacrime dei loro occhi mentre contemplanò il Suo viso tenero ed armonioso. Il modulo si prefigge di ricercare, nel rituale della panificazione e della dispensa dello stesso, il significato etnico-religioso che vive questa comunità nei preparativi e nello svolgimento della festa patronale del paese.</p>	<p>PLESSO DI MONTEMARANO</p> <p>20alunni classe quinta Scuola Primaria + Integrazione alunni classe quarta</p>	<p>30 ORE</p> <p>2° quadrimestre</p>
<p>Competenze trasversali “Irpinian Cultural Mapping” – Esplorare il territorio</p> <p>SCUOLA SECONDARIA 1°</p>	<p>Lo scopo di questo progetto è quello di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso il loro territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del territorio in cui vivono a partire dal loro paese, il territorio circostante, Gli alunni, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue tradizioni, cogliendo il senso gioioso del folklore, perveranno alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale.</p>	<p>20 alunni Classi seconde Volturara – Montemarano – Castelvetero (MODULO ITINERANTE)</p>	<p>30 ORE</p> <p>2° quadrimestre</p>